

SAN VINCENZO PALLOTTI

OPERE COMPLETE

LETTERE

VOLUME VI

CURIA GENERALIZIA
DELLA SOCIETÀ DELL' APOSTOLATO CATTOLICO
ROMA

SAN VINCENZO PALLOTTI

LETTERE

ANNI 1847 - 1848

A CURA DI BRUNO BAYER S.A.C.

ROMA
2006

IMPRIMI POTEST:

Romae, die 27 mensis Maii 2006

FRIEDRICH KRETZ, S.A.C.
Rector Generalis

I PRESENTAZIONE

Le lettere del VI Volume riflettono la situazione degli anni 1847 e 1848. Pio IX, eletto Papa il 16 giugno 1846, riscuote molta simpatia, soprattutto dopo la concessione di una amnistia.

Ma l'entusiasmo degli inizi non è durevole. Dopo l'uccisione del Ministro Pellegrino Rossi e dopo l'assalto al Quirinale, il Papa abbandona Roma e si trasferisce a Gaeta nella notte fra il 24 e il 25 novembre 1848.

Vincenzo Pallotti, ben consapevole di tutto ciò che succede, e avendo informazioni riservate grazie al suo ministero pastorale tra gli infermi nell'ospedale militare di Santo Spirito in Sassia, avverte con lucidità i segnali che fanno presagire la Rivoluzione Romana.

Le lettere non possono nascondere le sue preoccupazioni e, malgrado la sua discrezione e prudenza, manifestano chiaramente le sue apprensioni. Già nel luglio 1847 ha motivo di scrivere al Cardinale Soglia: "Iddio diffonda nel cuore di tutti di tutto il Mondo lo spirito di Orazione... per provvedere a tutti gli attuali bisogni sempre crescenti"¹. Il mistico Pallotti è anche realista e, per esprimere la sua preoccupazione, sceglie e sottolinea la parola *attuale*: "attuali urgentissimi bisogni pressoché universali... a causa delle attuali peripezie... profittare delle at-

¹ L.n°1376.

tuali circostanze dei tempi... per le attuali miserabili circostanze... nelle attuali circostanze non ho potuto agire... nelle attuali circostanze la prudenza vuole che... spero che le attuali circostanze non le impediranno la sua efficacia... provvedere agli attuali urgentissimi bisogni”². Per Don Vincenzo, uomo della Chiesa, la parola “attuale” è una parafrasi della situazione religiosa, sociale, politica e militare. Nonostante la prudenza e discrezione non può impedire che la sua persona non attiri l’attenzione.

Il marchese de Gregorio dichiara: “che ogni giovedì prestava a Don Vincenzo la sua carrozza perché salisse dal Papa in Quirinale. Altre volte era lo stesso Pio IX a mandarlo a prendere dallo Scalco Pontificio Benedetto Filippini”³. Sono state trovate lettere con la firma falsificata del Pallotti e, infatti, nella n° 1540 egli stesso scrive che “molti vanno anche con biglietti falsi a mio nome, perciò è necessaria la prudenza usata”.

Il Vaccari dichiarò al Processo che “una carrozza dal Quirinale andò al SS. Salvatore per prendere don Vincenzo. Don Francesco Vaccari rispose che non era a Roma e il signore della carrozza volle sapere dove si trovasse. Don Francesco si trincerò nel silenzio... Poi si seppe che era stata una trappola tesa dai rivoluzionari per catturarlo, poiché gli si attribuiva un nefasto influsso sul Pontefice”⁴.

Monsignor Tizzani racconta nel Processo Apostolico che, incontrando l’abate Pallotti sul Ponte Sisto, gli disse: “Mi rallegro con Lei... ho letto iersera nel Don Pirlone (giornale di Roma miscredente), che Sua Santità si è degnata di nominare l’Abbate Pallotti a Ministro della Guerra.” “No, Monsignore, non è vero. Sono quasi sei mesi, da che non vado più dal Papa”⁵. Nella l. n° 1498 al Conte Plebani il Pallotti ne indica la

² Vd. indice pallottiano: **attuale**.

³ TODISCO, Pallotti profeta, p. 699 e n11; OCL V, p. 287.

⁴ TODISCO, ibidem, p. 707 e n43.

⁵ Foglio 790s.

ragione: “Nelle attuali circostanze la prudenza vuole che io non vada dal Santo Padre, ed è dal dì 6 Aprile [1848], che non vi sono più stato”.

Malgrado “le attuali miserabili circostanze”⁶ il Pallotti continua nella sua missione e nel sostegno ai poveri, ai disoccupati e agli infermi. Molti si rivolgono a lui come uomo della carità, molti ricevono raccomandazioni accompagnate da: “il latore del presente”.

La cerchia dei destinatari di lettere si allarga notevolmente; nel VI Volume ve ne sono ben 140, tra i quali una settantina di nuovi. Nella totalità, il Volume contiene 291 lettere: 265 sono scritte dal Pallotti, mentre 24 sono indirizzate al Pallotti che, utilizzando lo spazio libero di quelle ricevute, le rinvia con la sua risposta, e che sono contrassegnate con i numeri I e II⁷. Una trentina di lettere con la lettera **a** o **b** sono per lo più inedite e inserite secondo la cronologia.

Le lettere sono trascritte dagli originali o dalle copie autentiche. Considerato il tempo ed il linguaggio che ci separa dall'epoca di Vincenzo Pallotti, una trascrizione esatta non è senza problemi. Sentiamo il dovere di ringraziare Don Francesco Todisco S.A.C. e la Signora Maria Luisa Migotti per l'aiuto competente prestato.

Roma, mese di maggio 2006

Bruno Bayer S.A.C.

⁶ L.n°1536.

⁷ Le lettere 1454 I+III sono indirizzate all'Orlandi.

II CRONOLOGIA DELLA VITA DI VINCENZO PALLOTTI

Anni 1847 - 1848

1847

- 01 01 L'Invito Sacro per l'Ottavario della Epifania, emanato dal Card. Vicario Costantino Patrizi il 1° gennaio 1847 con lo stemma della Società, annunzia le celebrazioni con le parole: "La pia Società eretta sotto la speciale protezione di Maria Santissima Regina degli Apostoli celebrerà anche in quest'anno il consueto Solenne Ottavario della Epifania nella Ven. Chiesa di S. Andrea della Valle..." (OCC VI 164). Il nome di Vincenzo Pallotti non figura nell'Invito Sacro, sebbene fin dal dicembre 1846 egli si fosse sobbarcato l'onere di chiedere "le limosine" per "le spese maggiori" dell'Ottavario (cf. lettere 1305, 1307, 1310, 1311, 1319).
- 05 01 "Il dì 5 Gennajo Vigilia della Epifania alle ore 22 si farà l'apertura del S. Ottavario colla Benedizione Solenne dell'acqua" (OCC VI 165).
- 07 01 Dal 7 al 12 gennaio, nel quadro dell'Ottavario, Paul de Geslin predica ogni giorno in francese (DE GESLIN/BAYER 177).
- 07 01 Lettera del Melia al Pallotti con la notizia che Giuseppe Faà di Bruno, partito da Roma l'8 dicembre 1846, è arrivato a Londra, "sano e libero da ogni ma-

- le". Don Vincenzo risponde il 13 febbraio: "Mi sono molto consolato... onde lo conto per una grazia speciale"(l.n°1327).
- 13 01 Predica di Pio IX a S. Andrea della Valle nell'ultimo giorno dell'Ottavario dell'Epifania, vd. AMOROSO 162s e gli indici delle biografie: Pio IX e S. Andrea.
- 24 01 Morte di Giuseppe Gagliardi, nato nel 1824, fratello/novizio, aveva ricevuto l'abito nel 1846; è sepolto in S. Salvatore in Onda. Scrive P. de Geslin: "Ho avuto la consolazione d'assisterlo e sono rimasto edificatissimo: ha fatto una bella morte... è spirato senza sforzo col sorriso sopra delle labra[,] l'abbiamo seppellito secondo la regola; vestito dell'abito nostro"(DE GESLIN/BAYER 181 e nn 8s).
- 25 01 V. Pallotti parte da Roma (l.n°1317II) per visitare a Frascati la zia Candida Fiorani (OCL II 316), inferma, che morirà il 15 maggio 1847.
- 17 02 Mercoledì delle Ceneri.
- 20 02 In S. Maria in Traspontina si danno gli esercizi per i militari. Richiesta di confessori "nel maggiore numero possibile", di una gran copia delle *Massime Eterne* e di biglietti del Precetto Pasquale per i militari.
- 18 03 Pio IX concede alla Pia Società dell'Ap. Cattolico ad quinquennium varie facoltà per "l'esercizio del S. Ministero evangelico"(l.n°1338 e OCCC IV 91s).
- 04 04 Domenica di Pasqua.
- 13 04 "Dopo le occupazioni della S. Quaresima, e della S. Pasqua mi sono ritirato per poche ore in S. Giuseppe" alla Lungara (l.n°1342en).
- 23 04 Muore il Cardinale Polidori. Don Vincenzo è presente alla sua "preziosissima morte" (l.n°1346s).
- 01 07 Pio IX estende la partecipazione dei beni spirituali: "Pro gratia quoad Congr. nunc existentem"(l.n°1374 e nn 1+2; ASAC IV 172).

- 24 07 Il Pallotti fa testamento, nominando Vaccari e Ghirelli eredi fiduciari (n° 1377a).
- 29 07 Scrive una lettera dal S. Eremo di Frascati (n°1379 II).
- 20-28 08 "Opera del S. Ministero" a Velletri (n°1385-1388).
- 02 09 Supplica della comunicazione dei Privilegi degli Ordini e Congregazioni. "Pro Gratia, servatis serv., Pius PP. IX".
- 14 09 e 16 09: Scrive lettere dal S. Eremo (n° 1397, 1398 II).
- 17 09 Don Vincenzo chiede: "che il mio Cadavere sia sepolto in S. Giovanni Decollato in uno dei Sepolcri dei Giustiziati" (n° 1399).
- 06 10 e 08 10: Scrive lettere da S. Francesco di Paola ai Monti.
- 19 11 Pio IX, col Breve *Cum in agro*, conferma e rende perpetua la concessione di San Salvatore alla Pia Società (OOCC IV 102, 103 e n3; ORLANDI, Memorie 39s; OCL IV 462; ASAC IV 173).
- 28 11 Il Pallotti prega il pittore Domenico Cassarotti (nato ca 1795) di finire i dipinti su tela raffiguranti le stazioni della Via Crucis - esercizio che vuole praticato dal popolo ogni venerdì dell'anno (cf. HUETTER 26, 39; HETTENKOFER, cronologia manoscritta).
- 28 11 Il Pallotti si trattiene nell'Eremo Tuscolano dal 28 novembre al 4 dicembre per predicare gli esercizi agli eremiti e al Melia che l'aveva accompagnato (n°1418, 1420a).
- 12 12 Il benefattore Giuseppe Alberti manda il falegname per i confessionali in S. Salvatore (HETTENKOFER, cronologia; Indice analitico: confessionale).
- Stampata della *Novena in preparazione alla festa di S. Veronica Giuliani*, Torino 1847, Dai tipi di Enrico Mussano, pp. 80 (OOCC XIII 1494-1559).

- 03 01 L'Invito Sacro al Solenne Ottavario della Epifania nella V. Chiesa di S. Andrea della Valle, emanato dal Card. Vicario C. Patrizi il 3 gennaio, annunzia le celebrazioni con le parole: "la Pia Società eretta sotto la speciale protezione di Maria Santissima Regina degli Apostoli invita tutti i fedeli ad intervenire al Solenne, e divoto Ottavario della Epifania" (OOCC VI 168).
- 05 01 "... vigilia dell'Epifania alle ore 21 e mezza si farà l'apertura del S. Ottavario con la Benedizione solenne dell'acqua" (ibidem 169).
- 09 01 e 13 01 "vi sarà la SS. Comunione generale".
- 13 01 La sera dell'ultimo giorno si espone il S. Bambino al bacio e alla pubblica venerazione (ibidem 170). Nelle Opere Complete VI 77-82 sono pubblicati i nomi e gli indirizzi dei "Pii Benefattori per l'Ottavario solenne dell'Anno 1848".
- 24 02 Scrive all'Arciprete Venanzi di Monte-Rotondo affinché "impegni il Popolo a pregare colla recita... del SS. Rosario" per preparare la S. Missione (l.n° 1443; FRANK II 378ss).
- 03 03 Nella Consulta si fissa definitivamente la forma dell'abito dei membri della Congregazione della Pia Società, già in uso fin dal 1843 (ASAC IV 173; HETTENKOFER, Cronologia).
- 07 03 I primi compagni del Pallotti: Melia, Orlandi e De Geslin fanno l'atto di Consacrazione (OOCC IX 397, 399).
- 08 03 Mercoledì delle Ceneri. Don Vincenzo rinuncia all'ufficio di Rettore Generale, ma la rinunzia non viene accettata. Vengono poi fatte le elezioni per i vari incarichi.

- 10 03 Il Vescovo di Terracina prega il Pallotti di dare una Missione a Sermoneta (FRANK II 380s).
- 11-22 03 S. Missione a Monte-Rotondo (diocesi di Sabina), richiesta dal Card.Brignole. I compagni del Pallotti sono: Auconi, Orlandi, Melia e l'aggregato d'Antoni, cf. l. n° 1443 e nn. + l. n° 1456.
- 15 03 Massimiliano Staderini si reca a Monte-Rotondo e chiede la benedizione e un attestato dal Pallotti (n°1554II e FALLER, Staderini, p.3).
- 06 04 Il Pallotti va dal Santo Padre che concede per il tempo delle Missioni "la facoltà di dispensare anche dopo il mezzogiorno... la SSma Eucharistia" (n° 1462b e 1498).
- 07 04 Pallotti, Melia, Bandiera: "partiamo da Roma per la Missione di Sermoneta... prima del mezzogiorno siamo arrivati in Velletri" (n° 1460 e n° 1463).
- 15 04 Scrive da Sermoneta: "la S. Missione termina nel dì SS. della S. Pasqua", il 23 aprile.
- 29 04 Scrivendo da Roma, prevede un S. Triduo da dare a Velletri, insieme ad "altri due Sacerdoti con me" (l.1467; cf. FRANK II 377).
- 19 05 Comincia a inviare a Cardinali, Vescovi, Monsignori etc. delle preghiere "per tutte le necessità innumerevoli dei giorni nostri" (vd. le lettere 1471 1475 1480 1487s 1490s 1526 1529; TODISCO, Pallotti profeta, p. 706 e note).
- 03 06 È ospite in Ariccia con P. de Geslin in casa del benefattore Giuseppe Alberti dietro invito di questi, per predicare un triduo in preparazione all'offerta del cuore a Maria (vd. FRANK II 385; ASAC IV 174).
- 05 06 Vincenzo Gioberti, a Roma in quanto onorato dall'Università di grande medaglia d'oro, esprime il desiderio di visitare Vincenzo Pallotti che però rifiuta di riceverlo (TODISCO, ibidem, p.705 e n29).

- 18 06 Riceve da Pio IX il rescritto per l'erezione, proprietà e amministrazione della chiesa di S. Pietro a Londra (n° 1477).
- 23 08 Scrive al Conte Alcide Plebani: "Nelle attuali circostanze la prudenza vuole che io non vada dal Santo Padre; ed è dal dì 6 Aprile, che non vi sono più stato" (n° 1498).
- 05 09 Riceve un Breve ad decennium con facoltà per l'ordinazione dei Chierici sub titulo Missionis (n° 1501).
- 09 10 Ultimo soggiorno nell'Eremo di Camaldoli, dove scrive le lettere n° 1509, 1510, 1511. Cf. FRANK II 612.
- 25 10 Scrive al Cardinale Corsi: "faccia pregare per il V. Collegio di Propaganda Fide, ove mi trovo per gli esercizi Spirituali".
- 02 11 Scrive al Vaccari: "Io rimango in Collegio di Prop[aganda,] ma [tra poco] dovrò uscire per dare i piccoli Esercizi alle Maestre" (n° 1517).
- 15 11 Uccisione del Ministro Pellegrino De Rossi (1787-1848) nel palazzo della Cancelleria; inizio della Rivoluzione Romana, (vd. lettera ["*récit exact*"] nel DE GESLIN/BAYER 236-39; TODISCO, ibidem 704; le Enciclopedie).
- 16 11 Attacco al Quirinale, Residenza di Pio IX.
- 17 11 Dovendo uscire da casa, Don Vincenzo scrive al Melia: "mi farà la carità di mandare una persona a prendermi per accompagnare, e se fosse persona che io non conosco, sarebbe bene con una sua riga" (n° 1523).
- 24 11 "Nella notte fra il 24 e il 25 novembre 1848, Pio IX, indossando una veste da semplice prete, abbandonò in segreto Roma nella carrozza del conte Spaur, ambasciatore di Baviera, e si trasferì a Gaeta" (TODISCO, ibidem).

- 27 11 Il Pallotti comincia a chiedere delle "limosine" per l'Ottavario dell'Epifania dell'anno 1849 (l. n° 1525), come se ancora non sapesse che il Papa si trovava già a Gaeta.
- 11 12 Don Vincenzo celebra la s. Messa nella chiesa delle Suore del Sacro Cuore nella Villa Lante.
- 11 12 Francesco Minelli (1822-51), chierico accolito, fa l'atto di Consacrazione (HETTENKOFER, De Sociis, 73).
- 23 12 Inaugurazione di un S. Triduo "nella Terra detta la Colonna... per ravvivare e confermare il bene della Missione" (n° 1533).
- 27 12 Scrive al Cardinale Lambruschini: "per le attuali circostanze nel prossimo anno la nostra pia Società e Congregazione non fa il solenne Ottavario in S. Andrea... l'Opera dell'Ospedale Militare [di S. Spirito] non è più come ci è stata data" (n° 1534).

III BIBLIOGRAFIA DI OPERE CITATE

Nomi degli autori e abbreviazioni

Altre indicazioni bibliografiche vengono offerte nel corpo di questo volume.

I numeri romani rimandano ai volumi, i numeri arabi alle pagine, p. es. OOCX X 196 = San Vincenzo Pallotti, *Opere Complete*, volume X, pagina 196.

- | | |
|------------------------|---|
| AMOROSO | Amoroso Francesco, San Vincenzo Pallotti Romano, Roma 1962, 520 pp. Seconda edizione 2004. |
| ARMELLINI | Armellini Mariano, <i>Le Chiese di Roma</i> , dal secolo IV al XIX, Roma 1891, 1000 pp. |
| ASAC | <i>Acta Societatis Apostolatus Catholici</i> , Romae 1947ss. |
| <i>Bibl. Sanctorum</i> | <i>Bibliotheca Sanctorum</i> , Roma 1961-87, 14 volumi. |
| COMANDINI | Comandini Alfredo, <i>L'Italia nei cento anni del secolo XIX</i> , vol. II, 1826-1849, Milano 1907. |

- Copie Autentiche* Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti. Manoscritti, di cui non abbiamo l'originale, rilegati in un volume.
- DALLA TORRE Dalla Torre Paolo, Materiali per una storia dell'Esercito Pontificio, Roma 1941 (Estratto pp. 45-99).
- DE GESLIN/BAYER Paul de Geslin, Compagnon de Saint Vincent Pallotti, écrits et lettres, textes établis et annotés par Bruno Bayer, Paris 1972, 471 pp.
- DEL BUFALO Epistolario di S. Gaspare del Bufalo..., a cura di D. Beniamino Conti, C.PP.S. IX volumi, Roma 1986-92.
- DEL RE,
Vicegerente Del Re Niccolò, Il Vicegerente del Vicariato di Roma, Roma 1976, 102 pp.
- FALLER, Archivio Manoscritti su schede
e Cronologia
- FALLER, Gul → Pallotti, Gott die unendliche Liebe
- FALLER, Reg.fond. V. Pallotti, Regole fondamentali della Società dell'Apostolato Cattolico, a cura di Ansgario Faller, Roma 1944, 107 pp.
- FALLER, Staderini A. Faller, Massimiliano Staderini Cappellano militare (1848/1849), 7 pp. Estratto della "Strenna dei Romanisti" 1964.

FORCELLA	Forcella Vincenzo, Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI... 14 volumi, Roma 1869-84.
FRANK I e II	Frank Josef SAC, Vinzenz Pallotti, Gründer des Werkes vom Kath. Apostolat, 2 volumi, Friedberg, 1952 e 1963, XX-434; XVI-726 pp.
FRANK, Indici	Namensverzeichnis, Sachverzeichnis und Zeittafel zu Band I und II
<i>Gotha</i>	Almanach de Gotha pour l'année..., Gotha
HETTENKOFER, Cronologia	Hettenkofer, Ven. Vinc. Pallotti, alcune date della sua vita (Fascicolo manoscritto)
HETTENKOFER, De Sociis	Hettenkofer J., De Sociis Beati Vincentii Pallotti, Romae, 1953 ² , 80 pp.
HETTENKOFER, Historia	Hettenkofer Joannes, Historia Piae Societatis Missionum (1835-1935), Romae 1935, 365 pp.
HETTENKOFER, Lettere	Hettenkofer Giovanni, Lettere e brani di lettere del Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1930, 417 pp.
HETTENKOFER, Memorie	Memorie biografiche scritte o dettate dal Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1937, 158 pp.
HETTENKOFER, Prop.	Propositi ed aspirazioni del Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1922, 202 pp.

- HETTENKOFER, Raccolta di Scritti del Ven. V. Pallotti, 2 volumi, Roma 1929/1934, 167 e 348 pp.
- HETTENKOFER, Scritti del Ven. Vincenzo Pallotti, Supplemento e indice generale, Roma 1939, 286 pp.
- HUETTER Huetter Luigi, S. Salvatore in Onda, 2^a ed., s.d., Le chiese di Roma illustrate, 76 pp.
- L'Indicatore* L'Indicatore ossia Raccolta di Indirizzi... Roma 1842, 323 pp.
- LUCAS Lucas Joseph, Vinzenz Pallotti, Gründer der Gesellschaft des "Katholischen Apostolates" 1795-1850, Limburg 1931, 446 pp.
- MORONI Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica... 103 volumi, Venezia 1840-61.
- NORI Nori M. Battistina, La Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico, Marietti 1980, 144 pp.
- Notizie* Notizie per l'Anno... (ed. Cracas)
- OCL San Vincenzo Pallotti, Opere Complete, Lettere, a cura di Bruno Bayer S.A.C. volumi I-VI, Roma 1995-2006.
- OCCC San Vincenzo Pallotti, Opere Complete, a cura di Don Francesco Moccia S.A.C., XIII volumi, Roma 1964-1997.

- | | |
|------------------------|--|
| ORLANDI,
Memorie | Memorie storiche della chiesa del Santissimo Salvatore in Onda..., Roma 1888, 136 pp. |
| PALLOTTI AS | Vinzenz Pallotti, Ausgewählte Schriften, Hg. B. Bayer und J. Zweifel, Friedberg 1999, 3 ^a ed., 364 pp. |
| PALLOTTI Gul | Vinzenz Pallotti, Gott die unendliche Liebe, Hg. Ansgar Faller SAC, Friedberg 1981, 2 ^a ed., 160 pp. |
| PALLOTTI,
L. Latine | Vincenzo Pallotti, Lettere Latine, a cura di D. F. Moccia S.A.C., Roma 1998, 332 pp. |
| PONTI | Ponti Ermanno, La Pia Casa di Carità in Borgo S. Agata, dalla fondazione a oggi, Roma 1939, 276 pp. |
| SCHULTE I | Schulte Heinrich, Das Werk des Katholischen Apostolates, Bd. 1, Der Beginn, Limburg 1966, 240 pp. |
| SCHULTE II | Idem, Bd. 2, Priesterbildner und Künder des Laienapostolats, Limburg 1967, 112 pp. |
| SCHULTE III | Idem, Bd. 3, Gestalt und Geschichte des "Katholischen Apostolats" Vinzenz Pallottis, Zeit von 1835-1850, Limburg 1971, 763 pp. |
| SCHULTE IV | Idem, Bd. 4, zweiter Teil, Zeit von 1850-1890, Limburg 1986, 640 pp. |

- | | |
|------------------------------|---|
| SPADA | Spada Giuseppe, Storia della Rivoluzione di Roma, 3 volumi, Firenze 1868-69. |
| TODISCO,
Pallotti profeta | San Vincenzo Pallotti, profeta della spiritualità di comunione, a cura di D. Francesco Todisco S.A.C., Roma 2004, 806 pp. |
| VACCARI LUIGI | Vaccari L., Compendio della vita del Ven. Servo di Dio Vincenzo Pallotti, Roma 1888, 320 pp. |
| WEBER | Weber Eugen, Vinzenz Pallotti, ein Apostel und Mystiker, Limburg, 2 ^a ed. 1961, 344 pp. |
| ZINGARELLI | Lo Zingarelli 1997, Vocabolario della lingua italiana, Bologna. |

IV ABBREVIAZIONI USATE DA V. PALLOTTI E ABBREVIAZIONI COMUNI

Facendo uso di abbreviazioni, il Pallotti non mette quasi mai un punto nel mezzo né alla fine di esse. Rispettiamo questa usanza, scrivendo per esempio:

Dmo = Devotissimo

Umo = Umilissimo

Signor(e) viene abbreviato in maniere diverse: Sg., Sig. Sigre, Sig.re.

Quanto alle iniziali, mette un punto dopo le prime, ma non sempre dopo l'ultima.

A.D.P	Ad Destruendum Peccatum
A.I.D.G	Ad Infinitam Dei Gloriam
A.S.A	Ad Salvandas Animas
Ab.	Abate, Abbate
AE.	Aeternitas
Affmo	Affezionatissimo
Agg.	Aggiunta
Agg. post.	Aggiunta posteriore
Aplica	Apostolica
B.	Beata, Beato
B.M.V	Beatissima Maria Virgo (B.ae M.ae Virginis)
B.V.M	Beatissima Virgo Maria
Bma	Beatissima

ca.	circa
Can.co	Canonico
Capp.	Cappuccino, Cappuccini
Cf.	Confer
Colmo	Colendissimo
D.	Divina, Divine, Divino
D.	Don
d ^a , d ^o	detta, detto
Dmo	Devotissimo
D.N.I.C	Dominus Noster Iesus Christus
D.O.S.	Dominus Omnia Semper
D.P.F.A.M.D	De Post Foetantes Accepit Me Dominus (cf. Ps. 77.71)
Em, Emo	Eminenza, Eminentissimo
e n	e nota
E S. R.	E Sacro Recessu [SS. Salvatoris in Unda]
G.	Gesù
G. C.	Gesù Cristo
I. C, J. C	Iesus Christus, Jesu Christi
Ilma, Illmo	Illustrissima, Illustrissimo
I.M.I.	Iesus Maria Ioseph
Indgmo, Indmo	Indegnissimo
in Xto	in Christo, in Cristo
ISVP	Istituto San Vincenzo Pallotti
L.	Lettera
Lett.	Letteratura
LL. EE.	Loro Eccellenze
M.	Maria
Mgr., Mogr.	Monsignore
Mong., Msgr.	Monsignore
M.M.	Memento Mori
M.P.- V.D.	Moriatur Peccatum - Vivat Deus
Mto Rndo	Molto Reverendo

N.	Nostra, Nostro
N., n.	Nota/Annotazione
N.D.	Nostro Domine, Nostro Domino
Nra, Nro	Nostra, Nostro
N.S.G.C	Nostro Signore Gesù Cristo
9b.	Novembre
Obblmo	Obbligatissimo
Obbmo	Obbedientissimo
Ore	Oratore
Orig.	Originale
P.	Padre
p.	per
Pmo	Preziosissimo
P.n.c.	Pagina non cifrata
Pne	Padrone
PP.	Padri
Ptà	Paternità
R.C.A.	Reverenda Camera Apostolica
Rda Rdo	Reverenda, Reverendo
Rnda Rndo	Reverenda, Reverendo
Rndma/mo	Reverendissima/Reverendissimo
Rno	Romano
RR. R.R.	Reverendi
S.	Sacra, Sacro, Sancta, Sanctus
S.	San, Santa, Santo
S.D.M.	Sua Divina Maestà
Sg, Sig, Sigre, Sig.re	Signor(e), Signore
S.M.	Santa Madre (Chiesa)
S.M.	Santa Maria
S.M.	Sancta Memoria
S.M.O.M.	Sovrano Militare Ordine di Malta
S.O.M.	Sacro Ordine Militare
S.R.	Sua Reverenza (Riverenza)
Sre	Servitore

S.R.M.	Sue Reverende Mani
SS.	Santi, Santissima, Santissimo
SSma, SSmo	Santissima, Santissimo
SSmi	Santissimi
S.V.M.	Sue Venerate Mani
Svo	Servo
Umo	Umilissimo
V.	Venerabile
V.	Vostra, Vostro
V.D.	Vivat Deus
Vd.	Vedi
V.E.	Vostra Eminenza/Eccellenza
V.P.(M.R.)	Vostra Paternità (Molto Reverenda)
V.R.	Vostra Reverenza (Riverenza)
Vra, Vro	Vostra, Vostro
V.S.	Vostra Signoria
V.S.M.R.	Vostra Signoria Molto Reverenda
Xb.	Dicembre

LETTERE DI VINCENZO PALLOTTI

ANNI 1847 - 1848



2 gennaio 1847

A CASTELLACCI MARIA

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato [1 Io 1,7]
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Veneratissima nel N.S.G.C

Sono sicuro che la continuata carità di V.S. Illma in q[ues]^{to}
 anno per l'Ottavario della Epifania sarà moltiplicata, e vi farà
 concorrere ancora la sua ottima Sorella¹, e Nipote Sacerdote[,]
 giacché in q^{to} anno le Limosine sono più difficili, e le spese
 maggiori.

Iddio pagherà la loro carità.

Preghi p. me.

2. del 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]²

Alla Veneratissima in Xto

La Illma Sig^{ra} Maria Castellacci

[Sigillo cartaceo]

¹ Vd. nota biografica.

² Al di sopra dell'indirizzo si trova scritto, forse dall'Orlandi: Lettera del Servo di Dio D. V. Pallotti.

5 gennaio 1847

A FILIPPANI BENEDETTO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Nella ultima Udienda aveva implorato dal S. Padre il permesso di umiliarle copia delle Funzioni del S. Ottavario della Epifania, ed(!) nella sua luminosissima pietà, e zelo essendosi degnato accordarmelo[,] prego V. S. Illma p[er] presentarla, onde col presente ne invio poche copie.

Perdoni il mio ardire: la saluto in Dio:

e mi rassegno di V. S. Illma

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 5. del 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[N° dell'Archivio:] 3

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Benedetto Filippini

Scalco Segr[eto] di S. S[anti]tà etc. etc.

[Al margine superiore si trova scritto da mano ignota:]

Biglietto dell' Abb.^e D. Vincenzo Pallotti

8 gennaio 1847

A FIORINI FRANCESCO

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Le molte richieste dei pii Fedeli, specialmente Forestieri mi costringono rendermi importuno a pregare la Carità di V.S. Illma, p[er] avere altre dugento Copie dell'Elenco delle Funzioni dell'Ottavario sperando che la composizione² non [sia] dimes-
sa.

Iddio pagherà la loro carità.

8. del 1847

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch:] 34

[Indirizzo:]

Urgente

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

¹ La parte superiore del foglio e quella inferiore sono state tagliate via; perciò mancano le solite iniziali.

² Orig. composizione.

8 gennaio 1847

A TOSTI ANTONIO, CARDINALE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Carlo Ricci, Luigi Pucciarelli latori¹ del presente non solo promettono di emendarsi e di dare buon'esempio a tutti, ma sono ancora disposti di domandare perdono ai compagni dello scandalo dato, onde prego V.E. Rndma a volersi degnare di ammetterli di nuovo alla Lavorazione.

Bacio la Porpora: mi benedica: confido nelle sue Orazioni, e con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Rndma

8. del 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

Emo, e Rndmo Principe
 Emo, e Rndmo Sig. Card. Tosti
 Visitatore Aplico dell'O.A.

[Indirizzo:]

All'Eminentissimo, e Rndmo Principe
 L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Antonio Tosti
 Visitatore Aplico dell'Osp. Aplico etc.

[Sigillo cartaceo]

[N° dell'Arch.:] 24.

¹ I due latori vengono menzionati dal LUCAS, p.185.

11 gennaio 1847

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

[N° dell'Archivio:] 3

M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e colla sua misericordia infinita.

Rispondo alla sua dei 13. del p.p. Dicembre.

Va bene che ella rimanga in Londra, e che D. Giuseppe vada etc. etc.

Se non prima[,] almeno collo stesso mezzo¹ riceverà i fogli riguardanti Ciocci².

Ho veduto il R.D. Hamilton³, preghi p[er]ché ne profitti etc.

Dopo avere predetto chiaramente la sua morte a più persone è morto con odore di santità il Sacerdote Romano D. Pietro Romani:⁴ q.ta mattina praesente cadavere, sono⁵ stati fatti i Funerali nella propria Chiesa Parroc[c]hia, domani mattina[,] pure praesente cadavere[,] si faranno in S. Eligio dei Sellari⁶, ove

¹ Segue una parola cancellata.

² OCL V, p.370.

³ "Abbate Hamilton [Giacomo] Scozzese, Piazza dei SS. XII Apostoli, Palazzo Savorelli"(OCC VI 81; vd.pp.88 94s. - SCHULTE III pp.645 76 (Don Amilton !). - Nel gennaio 1847, l'Hamilton era diacono, ordinato "da Mons. Vescovo di Ratisbona in Germania fin dal Maggio 1844"(Arch. Vat. Vicariato, Ordinationes Saeclarium 1845).

⁴ Vd. OCL I,p.325 e nota. - Nello stesso volume, alla p.444, il numero corretto di riferimento, dopo "Romani Pietro", dovrebbe essere p. 325 e nota (e non 51).

⁵ Parola ritoccata.

⁶ Vd. ARMELLINI 678.

per grazia accordata dal sommo Pontefice sarà tumultato. Preghì pché io profitti dei di lui [esempi]⁷.

Domando a Dio una speciale Benedizione p. lei, e D. Giuseppe, onde ambedue colla fiducia in Dio, e colla diffidenza di loro stessi promuovano nel modo il più rapido, e proficuo tutte le imprese evangeliche della n[ost]ra pia Società.

A nome anche dei Fratelli saluto tutti in Dio: preghino p. noi, e mi rassegnino di
delle Sigg^{ie} loro

Roma li 11. del 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Rendo D. Melia
54, Lincoln's Inn Fields⁸
L o n d o n

[Sigillo di ceralacca rossa]

[Timbro postale:] Birmingham ... 1847

[Nota scritta dal Melia:] Il Sig. D. Gius. Faà è pregato di rimandarmi questa lettera dopo averla letta, e preghi assai per me.

⁷ Congettura perché manca la parola per un taglio nella carta.

⁸ Orig. *Lincoln's Inn Fields*.

15 gennaio 1847 (o dopo)

A GABRIELLI, SUOR M.
BENEDETTA, SUPERIORA
DELLA PIA CASA DI CARITÀ

Va bene come hanno combinato: nei giorni dei SS. Esercizi piacendo a Dio verrò più volte p. fare qualche Conferenza, e istruzione p. le Maestre e Comunità - e così capirà che non sono abbandonate²

ma che se non sono venuto ciò è stato p. il tempo ristretto - Preghino p. me.

Avvisi la Comunità che tutte le Orazioni dei giorni che precedono i SS. Esercizi sieno indirizzate p. il frutto dei SS. Esercizi.

¹ Il testo è stato scritto nello spazio libero di una lettera della Superiora della Pia Casa in data 15 gennaio 1847. In questa lettera si possono leggere, all'inizio, le parole: "Viva il divin Sangue

R. P. Superiore"

Alla fine si legge: "Pia Casa di Carità il 15 Gennajo 1847

O[bbligati]ss[i]ma Figlia in G.C.

M^e B[enedetta] del P[reziosissi]mo Sangue"

La lettera autografa del Pallotti, priva di firma, è oggi incollata ad un foglio che porta pure il testo dattiloscritto, un sigillo di ceralacca e accanto la nota: "In fede ecc. Roma, 8 Dicembre 1925 Giovanni Hettenkofer P.S.M. Postulator Causae". Il documento si trova nell'Archivio dell'ISVP (M/0043-72).

² Dopo la parola *abbandonate* era stato scritto il testo della lettera della Superiora, in gran parte tagliata.

Il testo di pugno del Pallotti è stato pubblicato dall'Hettenkofer col N° 1320. La data del 15 gennaio ci ha permesso di spostarlo nell'ordine cronologico.

17 gennaio 1847

A FIORINI FRANCESCO

[N° dell'Arch.:] 3

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Vivamente le raccomando la supplica del povero Padre di Famiglia¹ Domenico Cassarotti² degno di compassione p. la sua bontà morale, e p. i bisogni che lo circondano.

Iddio pagherà la carità di tutti.

Pregbi p. me.

17. del 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

[Scritto dall'Orlandi:] Authographum Ven. Servi Dei Vincentii Pallotti. In fidem etc. - E S. Recessu SSmi Salvatoris in Unda die 20 Ianuarii 1887. Carolus Maria Orlandi S.M.

Causae V[enerabilis] S[ervi] D[ei] Postulator. /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

¹ Segue un segno cancellato.

² Cf. lettere n° 1366 e 1420. - Per quanto riguarda il pittore Domenico Cassarotti, vd. FRANK e SCHULTE III (Indici dei nomi).

7 gennaio 1847

DAL PENSA, P. GIUSEPPE MARIA,
AL PALLOTTI

J.M.J. Nil durum, nil amarum, nil grave, nil lethale;
computat amor verus. S. Pie[t]r[o] Crisologo
[N° dell'Arch.:] n.1

Amatissimo Padre, e tenero mio Benefattore D. Vincenzo Pal-
lotti.

Le sarà consegnata la presente dal Rndo D. Gennaro Andreoli Napolitano, già nostro Eremita, che desidera rientrare nella nostra minima Congne, di unito al divoto Chierico, suo concittadino, D. Raffaele Longhi¹, che agogna vestirsi delle nostre sacre lane di S. Romoaldo. Io li raccomando al di Lei patrocinio, acciò diriggendoli(!), possa V. P[aternità] contribuire al compimento de' loro voti. Questo degno M.R.P. Priore² Le rinnova il suo rispettoso attaccamento, e si unisce meco premurandola ad esser l'Apostolo de' lodati Individui, e Le ricorda pure la di Lei promessa di trattenersi qualche giorno in questo Sacr'Asilo di pace, nel prossimo Carnevale, dovendo comunicarle un interessante negozio per la gloria maggiore di Dio. Fra Benedetto³ Le bacia le sacre mani, e Le dice che il di lui cuore è in piena calma. Io la scongiuro [a] non dimenticarmi nell'incruento sacrificio, e la prego di gradire le assicurazioni della mia filiale riconoscenza. Sacr'Eremo Tusculano di 7 del 1847.

Di V. P.

Indegno in G. C.

¹ D. Raffaele Longhi: scritto al margine sinistro.

² Vd. nota biografica: Pichelli P. Mariano.

³ Vd. nota biografica Castrati Andrea: OCL II 313.

D. Giuseppe M.^a E[remita] C[amaldolese] di M[onte]C[orona] /
[Indirizzo:]

Al Rmo Padre in Cristo Osserv.^{mo}

Il P.D. Vincenzo Pallotti Direttore dell'Apostolato Cattolico in

R o m a

San Salvatore in onda

1317 II¹

25 gennaio 1847

DAL PALLOTTI AL PENSA,
P. GIUSEPPE MARIA

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Q[ues]ta mattina[,] pochi momenti prima di partire da Roma p. venire a visitare la mia Zia inferma²[,] ho ricevuto qta sua pregiatissima. Io sono debitore di una risposta col Mto Rd. Rettore, che prego compatirmi senza meritare compassione. L'invito caritatevole di venire nel S. Eremo è p. me uno dei più preziosi Regali di Paradiso, ne ho veramente bisogno, e conviene che faccia ogni sforzo possibile p. venire nel primo Lunedì di Carnevale, onde preghino p. me affinché secondo la volontà di Dio mi riesca.

Preghino ancora p. molte opere della Gloria di Dio, e della salute eterna delle Anime.

¹ La risposta del Pallotti è stata scritta nello spazio libero, in basso, della lettera del P. Giuseppe Maria.

² Vd. nota biografica: Fiorani Candida, OCL II 316.

Saluto tutti in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Frascati 25. del 1847.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

P. S.

Oggi stesso torno in Roma.

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo P. D. Giuseppe Eremita Camaldolese

S. Eremo

F r a s c a t i

[Sigillo cartaceo]³

1318

25 gennaio 1847

A ROSSI PIETRO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

R[everen]do Padre¹

Le stampe devote che invio[,] le può dispensare come crede, liberamente a maggior gloria di Dio, e vantaggio delle Anime[,] sia p. i giovani, che p. gli adulti etc. come vuole V. P[aternali]tà. I miei ossequi al M.R.P. Rettore: saluto tutti in Dio: preghino p. me. mi benedicano: mi rassegnano di V. Ptà

25. del 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

³ In alto si trova scritto dall'Orlandi:

- N.º 14 - tre Lettere e Viglietti e due Preghiere scritte ai PP. Camaldolesi n. 1.

¹ Dopo il titolo *Rdo Padre* si trova, scritto a matita dall'Hettenkofer: *Pietro Rossi*. -

Lo stesso ha scritto anche sul verso: *Esibito da P. Pietro Rossi - G.H.*

Nell'angolo sup. a destra il Nº dell'Arch.: 77

27 gennaio 1847

AD ALBERTI GIUSEPPE, Ariccia

A.I.D.G D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre con noi, e con tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Le invio accluso N° 7 Crocette delle distribuite nelle Comunioni G[enera]li dell'Ottavario della Epifania, e benedette dal S. Padre¹[,] ricche delle moltissime Indulgenze consuete, e di più della Indulgenza di 200 giorni ogni volta che baciandola o portandola indosso si dica = Sia benedetto Gesù, e Maria = in riparazione degli oltraggi che si fanno colle Bestemmie.

Se si sentisse ispirata di dare qualche Limosina p. essere a parte del merito delle spese dell'Ottavario[,] sarebbe p. V.S. Ilma un nuovo merito di carità, e di zelo sopra altri moltissimi di cui è ricchissima.

Spero che la sua sanità sia almeno sufficiente, e qualunque incomodo sanitario le gioverà p. la maggiore salubrità dell'Anima. - Guardiamo la Eternità.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 27. del 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

[Nell'angolo il N°:] 2

/

¹ La sera del 13 gennaio 1847, per la conclusione dell'Ottavario dell'Epifania, il Papa Pio IX si recò a Sant'Andrea della Valle e predicò ad una gran folla (cf. AMOROSO, ²2004, pp. 162s: Pio IX all'Ottavario di San Vincenzo).

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Alberti

Albano Ariccia [A destra un altro N°:] 47

[Il solito sigillo cartaceo]

1319a¹

28 gennaio 1847

A GONNELLI LUIGI

R[everen]do Sig[nore] D[on] Luigi Can[oni]^{co} Gonnelli

La prego di contentare il R. Sig. D. Felice Randanini² latore del
presente - lo senta. Preghi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

28. del 1847

/

[Scritto da mano ignota:]

Sig.^{ra} Olimpia de Mattias

Palazzo Muti alla Pilotta ultimo piano.

¹ Il biglietto consta di un piccolo ritaglio di 5,1 x 9,6 cm. Nel margine sinistro il N° dell' Arch.: (13).

L' Hettenkofer l' ha pubblicato nel Supplemento col N° 1319a (p.41). Nell' elenco delle lettere del 1847 egli ha annotato: "trovata dopo 1930".

² Vd. nota biografica.

1320¹

-. gennaio 1847

ALLA SUPERIORA
DELLA PIA CASA DELLA CARITÀ

Va bene come hanno combinato: ...

1321

1 febbraio 1847

A MIGLIOTTI LEOPOLDO

A.I.D.G
D.P.F.A.M D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Oh quante volte ho pregato i nostri Amici cristiani a impegnarvi a venire! Vi aspetto... vi aspetto.... Non tardate... Iddio benedirà i pochi passi che farete p. venire; siccome spero, e credo che verrete di buona volontà, così Iddio benedirà ancora la buona volontà colla quale verrete - Vi saluto in Dio.

P. S.

Vi prego di portare, o di fare venire i D[ilettissi]mi¹ nel N.S.G.C. Pietro, e Vincenzo Barberi -²

1. Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Pregiatissimo Sig. Leopoldo Migliotti
B.V.J.M.P.E.D.³

¹ La l.n° 1320 spostata al 15 gennaio 1847 (o dopo) porta il numero 1315a, nella cui nota 2 si spiega il motivo dello spostamento.

² Conggettura per danneggiamento dell'originale.

² Nell'archivio del Faller c'è traccia di un Pietro Barberi, (ca 1821-1877), parrocchia di S. Eustachio, e di un Vincenzo Barberi, computista.

³ Il significato delle abbreviazioni non è sicuro.

1322

6 febbraio 1847

A DORIA ADELAIDE

Veneratissima nel N.S.G.C.¹

Oggi non posso ancora dare il risultato della nota istanza², ma poich  il mio ritiroamento sar  un poco differito perci  spero nel prossimo Luned ³.

Pregghi p. me: scusi il ritardo -

6. Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

f⁴

1323

9 febbraio 1847

A DORIA ADELAIDE

Veneratissima nel N.S.G.C.¹

Il Principe pare che non se la sente, ma ho insistito almeno p. la met : la persona efficace con S.E. ci prover  con vero impegno - preghiamo pch  Iddio che   Padrone dei cuori gli faccia acconsentire alla domanda. - Io p[er] ora non parto, onde secondo il solito pu  favorire - Tutte le Benedizioni del Paradiso a tutta la famiglia - Pregghi p. me.

9. Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

f²

¹ A destra del titolo   scritto a matita dall'Hettenkofer: Adelaide Doria.

In basso, nell'angolo di destra, il N  dell'Arch.: 4

² Nella l.n  885, il Pallotti scrisse del "coadiuvare nella nota Causa".

³ Luned  8 febbraio.

⁴ Sul retro, scritto dallo stesso Hettenkofer: "Fu esibita, insieme con lett. 885, 1300, 1322 e 1500, come diretta a Doria Adelaide. Le lettere 885, 1300 e 1500 hanno anche l'indirizzo. -G.H."

¹ A destra del titolo   scritto a matita dall'Hettenkofer: Adelaide Doria.

Nell'angolo a destra in basso il N  dell'Arch.: 5

² Sul retro, scritto dallo stesso Hettenkofer: "Doria Adelaide. - Ved. nota su 1322. - G.H."

1324¹

10 febbraio 1847

A CARACCIOLLO,
SIGNORA CONTESSA, Piacenza

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. A.S.A.
M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia e misericordia infinita.

Per tutti i bisogni suoi e della Famiglia faccia le accluse Preghiere e le faccia stampare per propagarle a vantaggio di tutti. Altrettanto faccia della stampa dei Privilegi e Promesse. Preghi per me, tutte le benedizioni del Paradiso.

Roma 10 Febbraro 1847.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]²

Alla Sig.^{ra} Contessa Caracciolo - Piacenza.

¹ Desunto dal libro *Copie Autentiche*, p.71, n°91.

² Il copista ha messo l'indirizzo all'inizio della lettera.

La nostra riproduzione lo mette alla fine secondo l'abitudine del Pallotti.

1324a¹

11 febbraio 1847

A SOLARO DELLA MARGARITA
CLEMENTE, Torino

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Oh quanto sono tardo nel rispondere alla sua pregiatissima del 16 del p.p. Xb. per ringraziare ancora V.E. dei devoti Opuscoli, che si è degnata inviarmi!

Sento quanto mi dice della divota Komar²[;] la desidero Santa, e Iddio la vuole Santa; spesso le ricordi l'obbligo gravissimo della fedele, e stabile corrispondenza[;] essa beata se sarà perseverante nella devota corrispondenza alla Grazia.

Sono sicuro, che V.E. nell'ardente sete della maggiore gloria di Dio, e della salvezza di tutte le Anime non lascerà intentata ogni via per avere in affetto la tanto necessaria Chiesa Italiana in Londra.

Mi viene riferito, che le Casse ove sono i libri in Aleppo³ presso i Lazzaristi[,] sono malconcio, onde nel dare gli ordini op-

¹ La lettera, finora inedita, viene desunta da una fotocopia dell'originale, conservata fra le carte di A. Faller (oggi nell'Archivio dell'ISVP M/1019-13). Annotazione del Faller: Trovasi nell'Archivio: Eredità Solaro della Margarita. Vol. Rilegato: "Lettere di Servi di Dio".

² Sulla contessa Natalia Komar (1821-60), vd. I.n°1124 e n 1; I.n°1343a e n6. Cf. pure FRANK II 475 e n 22.

³ Si tratta dei libri del defunto Alcusci conservati nel collegio dei Lazzaristi in Aleppo. Riguardo ai dettagli dell'affare vd. SCHULTE I 164s.

portuni⁴ per farle venire in Roma[,] la prego di farle osservare non dico per farle nuove, ma per farle alquanto accomodare per la sola sufficienza necessaria pel sicuro arrivo in Roma. Perdoni l'ardire.

Vedo la necessità sempre crescente della Orazione, la necessità del Miracolo, la indisposizione a riceverlo; perciò conviene, che ci appoggiamo alla divina Misericordia, onde trionfi su tutti i bisogni di tutto il Mondo in tutti i punti, ma per carità ricordi nelle sue Orazioni, che il punto del Mondo il bisognoso, e indisposto sono io, perciò preghi, e faccia pregare senza fine p. me.

Perché V.E. conosca quanto sono di testa vaga, e quanto superbo le dirò, che in questi momenti, che scrivo mi vorrei trovare presso S[ua] M[aestà] e le vorrei dire - Non si fidi - non si fidi - non si fidi sulle parole, ma guardi i Fatti, giacché il N.S.G.C. ha detto = Ex fructibus eorum cognoscetis eos⁵ = ed è da notarsi, che non ha detto ex fructu, ma ex fructibus, perciò non si deve fidare su di una opera buona, ma sulla serie delle operazioni buone delle persone, che etc.

Se posso servirla[,] si degni comandarmi, e ogni suo ordine sarà per me un regalo prezioso.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso; e con distinta stima mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 11. Feb. 1847

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Conte Solaro Della Margarita

Ministro Plenipotenziario di S.M. Sarda per gli

Affari Esteri

Torino

⁴ Si fa riferimento ad un tale Giustiniani Leonardo a Damasco, agente per la Sardegna, vd. SCHULTE I 157s e 167s.

⁵ Mt 7,20.

12 febbraio 1847

A CIRINO,
P. FRANCESCO M., CRTh

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Mo[lt]o R[everen]do Padre

Prego la carità di V. P[aternali]tà Mto Rda perché efficacemente
 raccomandi a Mong^r Governatore¹ la supplica del latore del
 presente perché sia ammesso ai lavori di S. Lorenzo: si degni
 ascoltare dall'Oratore le circostanze e si muoverà a compassio-
 ne. Iddio paghi la sua carità.

Pregbi p. me.

12. Feb. 1847

Indgmo in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Padre Cirino della
 Congregazione dei RR. PP. CC.RR. Teatini in
 S. Andrea della Valle

[Pag. 3, scritto dall'Orlandi:]

N.° 2 RR. PP. Teatini n. 1

[Scritto dall'Hettenkofer:] 1325 n.2 1431

¹ Monsignore Pietro Marini (1794-1863), vd. *Notizie* 1847, pp. 297 e 437; vd. pure
 nota biografica vol.5.

12 febbraio (o prima) 1847

A PATRIZI COSTANTINO,
CARDINALE

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Vincenzo Pallotti Sacerdote R[oma]no O[rato]re U[milissi]mo della E[minenza] V[ostra] R[evere]nd[issi]ma ardisce supplicarla di accordare le facoltà necessarie, e opportune per potere nell'Oratorio contiguo² alla Chiesa del SS. Salvatore in Onda esporre il SS. Sagramento, e dare la Benedizione sia nella Pisside, sia nell'Ostensorio, e ciò in qualunque giorno sia per Tri-dui, sia per Novene, sia per Funzioni quotidiane: la stessa grazia implora per profittarne nella d[etta] Chiesa.

Bacia la S. Porpora, implora la Benedizione[;] che della Grazia etc. /

All'Eminentissimo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

L'E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Sig. Cardinale Patrizi
Vicario G[enera]le di N[ostro] S[ignore]

[Seguono, autografe, le parole del Card. Patrizi:]

12. Februarii 1847 Annuimus juxta petita

C[onstantinus] Card. Vicarius.

[Segue, scritto dal Pallotti:]

Per L'entrosritto.

¹ La supplica è stata pubblicata nelle OCCC IV 89s. L'originale si conserva nell'Arch. Gen. SAC, cassetta 14.

² Si tratta con ogni probabilità dell'attuale sagrestia della chiesa; cf. HUETTER p. 53.

13 febbraio 1847

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

[N° dell' Arch.:] 7

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre con noi, e con tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Con tutte le Benedizioni del Paradiso, e col merito della S. Ubbidienza rimanga pure in Londra; e in tutti i Casi dubbii faccia pure col merito della S. Ubbidienza ciò che le si presenta che le direi di fare p. la maggiore gloria di Dio, e vantaggio delle Anime; ma premetta la Salutazione angelica.

La persona cui voleva domandare il Cristo morto¹[,] lo ha di già mandato in Inghilterra[,] non so a chi dei Sacerdoti, e credo precisamente in Londra - Pregghi, preghi.

Spero che quando giungerà la presente[,] V.R. avrà già ricevuto le carte riguardanti il Ciocci².

Se le giunge l'Articolo dell'Ottavario della Epifania che non è stato fatto da noi[,] qualora lo volesse riprodurre avverta due cose 1° di dire chiaramente che la Funzione è stata istituita dalla pia Società, e che la stessa pia Società mancando di un sufficiente nave di Chiesa lo celebra in S. Andrea[,] lo che è tutto noto a V.R.[:] oppure non dica niente su ciò³. 2° che non si dica istituito da quelle due persone, che sono state nominate in principio dell'Articolo del Diario [di Roma] del dì 19 del corrente.

¹ Cf. OCL V p.307.

² Vd. OCL V p.370.

³ *oppure...ciò*: agg. post. a margine sinistro.

Mi sono molto consolato dopo molti giorni di timori nel sentire l'arrivo prospero⁴, e sano del n.ro Fratello D. Giuseppe Faà, giacché qui in Roma i giorni del di lui viaggio furono tempestosissimi, onde lo conto p. una grazia speciale: esso è di ottima volontà: di perfetta docilità, e di molte altre buone prerogative tutte utili nell'esercizio del S. Ministero: le(!) lo raccomandando vivamente, avverta però che nell'agire va soggetto a delle distrazioni, onde giova osservarlo.

Molto anche mi sono consolato p. la notizia della S. Missione fatta p. disporre gl'Italiani all'acquisto del S. Giubileo[:]; spero che sia riuscita di grandissimo frutto ad *majora*, *frequentiora*, *utillima*.

Il Bassorilievo⁵ in Marmo è posto nella nra Chiesa del SS. Salvatore[,], perciò non posso più spedirlo costì, preghi pché frutti qui; e procuri che il Sacerdote Inglese che ha vinto la causa giunga a fab[b]ricare la Chiesa: sono tornato a scrivere al Conte Solaro della Margarita⁶ p. la Chiesa[,], rispondendo ad una sua nella q[ua]le mi si scusava per non avere ancora agito - Preghi preghi -

Ho parlato con Franzoni⁷ p. la cooperazione di Prop. p. la Chiesa⁸ e mi fa Egli⁹ la meraviglia come la persona abbia coraggio di fare tale richiesta[,], conoscendo i bisogni della stessa Prop., perciò etc. fiducia in Dio.

Lo stabilimento dei Convertiti sia di chi vuole Iddio[,], basta che vi sia la maggiore gloria di Dio, e vantaggio delle Anime.

Ho ricevuto la lettera inviata p. mezzo del Diacono Hamilton¹⁰, e l'altra colla cartina p. Bellotti¹¹.

⁴ *prospero*: parola ritoccata e poi ripetuta.

⁵ Cf. OCL V pp.255 e 315 n 2.

⁶ Vd.l.n°1324a.

⁷ Orig.: Franzoni.- Vd. OCL V p.49 e n 1.

⁸ *p. la Chiesa*: agg. post. tra le righe.

⁹ *Egli*: ugualmente agg. post.

¹⁰ Vd.l.n°1315 e n 3. - Nella l.n°1327 è stato scritto Hamylton (due volte).

¹¹ Vd. OCL IV p.342 e n4; OCL V p.35 e n3.

Su i noti affari comunicati ad Hamilton è stato parlato p. avere una Congregazione particolare di Cardinali, e si spera che etc.[;] preghi, e faccia pregare.

Se mi troverò di non avere appuntino registrato [di] tutte le sue somme incassate[,] habe me excusatum, se cioè¹² sono entrate in quelle ad causas pias, ma se è[,] non è molto.

Se può trovare la occasione favorevole di aprire costì un S. Ritiro della Congregazione n[ost]ra minima con q[ue]lla prudenza che conosce necessaria[,] ne profitti come vuole, e piace a Dio.

Tutte le Benedizioni del Paradiso: salutiamo tutti in Dio: preghi p. me, e il Sig. Francesco Genuez¹³ che stà morendo.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 13. Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

Dr Melia

54, Lincoln's Inn Fields

L o n d o n

[Il solito sigillo cartaceo]

[A destra, scritto da mano ignota:]

N.B. sir I the bearer of this package have taken the liberty of breaking the seal of this letter, not however out of curiosity or a desire of knowing its contents, but in order to prevent its being seized by the custom house officers Ryan¹⁴

¹² cioè: agg.post. tra le righe.

¹³ Su F.Genuez (o Genovez), morto il 14 febbraio 1847, vd. OCL V p.44 e n2.

¹⁴ Precedono 3 segni poco leggibili, forse: le O

13 febbraio 1847

AL MINISTRO PLENIPOTENZIARIO
DI PORTOGALLOA.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Ecco un prezioso Regalo di Paradiso che è preparato p. V.E.Il Diacono latore del presente per ordinarsi Sacerdote deve fare i SS. Esercizi nella Casa della Missione a Monte Citorio¹: egli è povero e non ha il denaro occorrente p. le spese dei dieci giorni dei SS. Esercizi.

Se V.E. brama avere il Merito della Limosina di circa quattro scudi quanto credo che occorre[,] senza consegnarla al Latore del presente raccomandato D. Andrea Garzia Diacono Spagnolo[,] potrebbe inviarla a favore del medesimo al Superiore della indicata Casa della Missione.

Iddio pagherà la sua carità.

La saluto in Dio: preghi p. me: e con distinta stima mi rassegni di V.E.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 13. Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:] [N° scritto da altra mano:] 76

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Ministro Plenipotenziario di

Portogallo etc. etc.

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ Orig.: Citatorio.

13 febbraio 1847 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Padre Preposito G[enera]le

Ardisco mettere nelle sue mani alcuni libretti divoti sebbene usati, che i suoi Religiosi nelle SS. Missioni che fanno nei piccoli Luoghi industriosamente sapranno ben, e molto bene negoziare pel Paradiso.

Ricordi che il prezioso Negozio di Paradiso degli Esercizi dei poveri Militari è prossimo, perciò credo che V.Ptà Rndma non avrà coraggio di perderlo, onde prego la carità, e lo zelo di tenere preparato un'Esercito(!) di zelanti Religiosi Confessori p. venire a Confessare i poveri Militari nei SS. Esercizi in tutte le Mute della p[rossima] S. Quaresima.

Iddio pagherà la carità, e lo zelo di tutti.

Pregli p. me: mi benedica

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 13. Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti² /

[Indirizzo:]

Al Rndmo P. Preposito Generale della

Ven: Congr. della SS. Croce, e Passione del N. S. Gesù Cristo

S. Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo [N° dell'Arch.:] (15)

¹ Esiste anche una trascrizione nel libro delle *Copie Autentiche*, pp.7s.

² Dopo la firma del Pallotti, l'Orlandi ha scritto: Autographum S. Dei Vincentii Pallotti. In fidem etc. E S.R.SS. Salvatoris in Onda 17 Iulii 1861. Carolus M.^a Orlandi S.M.Causae Postul.¹ Sigillo di ceralacca.

18 febbraio 1847

A BERTINELLI RAFFAELE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

[N° dell'Arch.:] n.1
 Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Questa mattina ho portato alla Udienza del S. Padre l'acclusa, che nella sua carità l'ha accolta benignamente, e del proprio ha dato cinque scudi[,] dicendomi che portassi nuovamente la supplica p. fare un Rescritto conveniente: io penso che sull'esempio della carità del Papa quei Signori cui spettarebbe emolumento¹ potrebbero aggraziare l'Oratore, lo che sarebbe e di molto merito, e onorifico, onde impegno la sua carità, e zelo p. ottenere tutto, e sollecitamente giacché l'Oratore ha bisogno di un sollecito disbrigo, e la posso assicurare che merita ogni riguardo.

Iddio pagherà la carità di tutti.

Pregli p. me: mi benedica: e mi rassegni di V.S. Rndma
 18 Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[Scritto nel margine sinistro:]

P. S.

Dentro la supplica sono i cinque scudi che[,]
 se crede[,] potrà ritenere in deposito.

/

¹ Orig.: emulumento.

[Indirizzo:]

Sig. Sig. Pne Colmo

Raffaele Can^{co} Bertinelli²

Rettore dell' Archig[innasi]o R[oma]no etc.

[Il solito sigillo cartaceo]

[Al centro della pagina sulla quale è scritto l'indirizzo

si trovano, vergate da mano ignota, queste parole cancellate:]

9: Ricevute che mi consegnò il Sig.^e Don Carlo - [seguite da:]

Piazza di Pasquino N° 6 P° 1° Sabatino don Andreo. [Poi si vede una sottrazione:] 136 - 70 = 66

1331¹

20 febbraio 1847

A GRAZIOLI PIO, BARONE

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P. - V.D.

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C. Crocifisso.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi e in tutti colla sua grazia e colla sua infinita misericordia. Iddio pagherà la generosa carità di V.E. fatta p. l'Ottavario dell'Epifania. La stessa sua generosa Carità sperimentata nel p. passato anno, mi fa sperare che vorrà dare un buon numero di Libretti di Massime Eterne², p. i poveri Militari che fanno i SS. Esercizii, onde se sarà ispirata avverto che potrebbe degnarsi inviarmeli in S. Maria in Traspontina, ove

² Il nome Bertinelli è stato di nuovo scritto, a matita, dall'Hettenkofer.

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p.163, n°1. Il testo fu autenticato il 4 marzo 1864 dal Card. Reisach.

² Vd. OCL V,p.180 n2.

attualmente si danno i dd: SS. Esercizii; oppure ad un suo avviso manderei a prenderli in gran copia. Iddio sarà la mercede della sua carità e zelo. La saluto in Dio[;] preghi p. me.

20 Febbraio 1847.

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Eccellenza

Eccmo D. Pio Barone Grazioli

[Indirizzo, messo dal copista all'inizio della lettera:]

A Sua Eccellenza L'Eccmo D. Pio Barone Grazioli.

1332¹

20 febbraio 1847 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO
Preposito Generale

R[evere]nd[issi]mo Padre

Ecciti la fede dei Miracoli e p[er] carità oggi[,] dopo pranzo[,] si degni mandare tre Confessori o almeno due, e p. quanto può anche domani mattina[,] non che tutti gli altri giorni nel maggiore numero possibile.

È vero che oggi debbono andare all'Ospedale, ma qui abbiamo un numerosissimo Ospedale di Anime. Pietà! Pietà!

Pregbi p. me: mi benedica: mi compatisca.

20 Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti² /

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Preposito Generale

della V. Congregazione della SS. Croce, e

Passione del N.S.G.C.

[N° dell' Arch.:] (16)

¹ Esiste pure una trascrizione nel libro delle *Copie Autentiche*, p.8.

² Sul margine sup. l'Orlandi ha scritto quanto si legge nella l.n°1329 n2, incluso il sigillo.

1333

20 febbraio 1847

A TARNASSI GIUSEPPE

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Prego V.S. Rndma a volersi degnare consegnare al Latore del presente quella quantità che crede di Biglietti del Precetto Pasquale p. i Militari.

Mi rassegno di V.S. Rndma

S. Maria in Traspontina 20 Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Canonico Tarnassi

Segretario del Vicariato

[Sul margine superiore due volte il numero] 5

[Il solito sigillo cartaceo]

1334

26 febbraio 1847 A BORGHESE ADELAIDE, PRINCIPESSA

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

[N° dell' Arch.:] 10

M.P - V.D

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Iddio pagherà la carità p. le premure fatte con S.E. Don Marcantonio¹ pel noto affare, che se conoscesse bene come stà[,] averebbe subito annuito, giacché etc.

Accludo le pagelle, e libretti dell'Aggregazione all'Archiconfr[aternita] del Pmo Sangue del N.S.G.C.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso, e con distinta stima mi rassegno di V.E.

26. Feb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

La Ecc^{ma} Donna Adelaide² Principessa Borghese etc. etc. etc.

B.V.J.M.S.D

[Il solito sigillo cartaceo]

1335

5 marzo 1847

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Io sono sicuro che sebbene V.S. Illma nel suo zelo, e carità edificantissima sia stata molestata da forte tentazione di abbandono

¹ Il Principe Marco Antonio B., vd. nota biografica OCL II, p.311.

² Orig.: Adelede.

nare l'Opera di Dio intrapresa, e proseguita p. più anni con vero vantaggio della pia Istituzione della Pia Casa di Carità[,] pure la Grazia dello Spirito Santo le darà forza, e coraggio p. vincerla, perciò nell'atto che vivamente la prego di continuarla sempre, sempre, sempre, ringrazio Iddio e mi congratulo della certa Vittoria.

Iddio sarà la mercede eterna della sua preziosissima Carità.

Pregbi p. me.

5. Marzo 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

B.V.J.M.C.D

[Il solito sigillo cartaceo]

[Nell'angolo a sinistra, messo dallo stesso Carmignani, il numero d' Archivio:] n. 30.

1336¹

5 marzo 1847

A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO

Preposito Generale

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A

M.P - V.D

R[everend]issimmo Padre

Prego anche in quest'anno la carità, e lo zelo di V.Ptà Rndma perché si degni destinare un Padre p. dare nella settimana di Passione i SS. Esercizi nell'Ospedale Militare dalla

¹ Esiste anche nel libro delle *Copie Autentiche*, pp. 8s.

Domenica sino al Sabato², e che possa dimorare p. tali giorni fuori del Ritiro[,] ma nell'Ospedale come[,] fù fatto nel passato anno. Attendo risposta favorevole.

Oggi incomincia un'altra Muta dei SS. Esercizi dei Militari nella V. Chiesa dei Lucchesi³, onde sicuro della loro carità, e zelo nel dopo pranzo del prossimo Sabato che manderà in gran numero i Confessori, e perciò manderò il Legno.

Iddio pagherà la loro edificantissima carità, e zelo industrioso.

Pregli p. me: mi benedica

Indg^{mo} i. Xto Servo

5. Marzo 1847

Vincen: - Pallotti⁴

/

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Preposito Generale della

Ven: Congreg. della SS. Croce, e Passione del N.S.G.C.

[N° dell'Arch.:] (17)

1337¹

15 marzo 1847

GRAZIOLI PIO, BARONE

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

A.D.P. - A.S.A.

M.P - V.D.

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C. Crocifisso.

Dal Port. del Guarda Porton: di V.E. 15 Marzo 1847.

² Dal 21 al 27 marzo.

³ SSMA Croce e S. Bonaventura dei Lucchesi (ARMELLINI 261).

⁴ Al margine sinistro l'Orlandi ha scritto: Autographum S. Dei Vincentii Pallotti. In fidem etc. E S.R.SS.Salvatoris in Unda 17 Iulii 1861. Carolus M.^a Orlandi S.M.Causae Postulator.

[Sigillo di ceralacca rossa]

¹ Copiato dal libro delle *Copie Autentiche*, p. 163, n° 2.

Trovandosi il testo dopo quello della n° 1331 nella stessa pagina 163, il copista non ripete l'indirizzo ma scrive soltanto: Al Medesimo.

Qualora piaccia a V.E. profitterei del prezioso suo invito nel prossimo Mercoldì mattina circa le ore 12½ italiane p. celebrare nella sua Cappella, onde piacendo a Dio verrò, quante volte non abbia avviso in contrario sia pel giorno sia per l'ora indicata. La saluto in Dio: Iddio paghi la carità degli altri libretti² già ricevuti, preghi p. me e con distinta stima mi rassegni di V.E.

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Eccellenza
Eccmo D. Pio Barone Grazioli.

1338¹

18 marzo 1847 o prima

AL SANTO PADRE PIO IX

Beatissimo Padre

I Sacerdoti della Congregazione della Pia Società dell'Apostolato Cattolico eretta sotto la protezione di Maria SS. Regina degli Apostoli O[rato]ri U[milissi]mi della S[anti]tà V[ostra] desiderando per la maggiore gloria di Dio, e per la propria e maggiore santificazione delle Anime in tutte le opere, e distintamente nell'esercizio del S. Ministero evangelico di essere esauditi dalla inclita fede, carità, e zelo di V[ostra] B[eatitudine] ardiscono supplicarla ad accordare loro in perpetuo le seguenti facoltà:

² Vd. OCL V, p. 180 n2.

¹ Il testo della supplica si trova nel libro delle *Copie Autentiche*, p. 312, n°6 (senza le parole autografe del papa).

Il testo fa parte di un fascicolo di 6 lettere autenticate il 18 settembre 1860 alla Propaganda Fide da G. Arcivescovo di Tebe Segretario. - Nell'Arch.Gen. si trova lo stesso testo, calligrafato, con le parole autografe del Papa che abbiamo trascritto.

La supplica è pubblicata nelle OOCC IV 91s.

1^a Di compartire ai Morienti la Benedizione colla Indulgenza Plenaria in articulo mortis.

2^a Nel fine delle SS: Missioni, o dei SS: Esercizj di dare la Benedizione detta Papale colla Indulgenza Plenaria sia in pubblico sia in privato.

3^a Di celebrare colla Indulgenza detta dell'Altare Privilegiato personale quotidiano.

4^a Di poter celebrare due ore avanti l'aurora, e un'ora dopo il mezzodì.

5^a Di benedire le Corone, Croci, Medaglie, Statuette ecc. colle indulgenze espresse nell'elenco pubblicato dall'E[minentissimo] e R[everendissimo] Cardinale Prefetto della S. Congregazione delle Indulgenze per ordine di V[ostra] S[antità], e che accorda a chi eseguisce le ivi indicate opere ingiunte[,] ritenendo o usando le Corone, Croci ecc. benedette da V[ostra] B[eatitudine]. Baciano i sagri piedi, e domandano la Pastorale Benedizione; che della Grazia etc. /

Alla Santità di Nostro Signore

Papa Pio IX

Felicemente Regnante

[Seguono, autografe, le parole del papa:]

Die 18. Martii 1847

Pro Gratia ad quinquennium ser[vatis] ser[vandis]

Pius PP. IX

[Prosegue il testo calligrafato:]

Per

Gli Entroscritti Oratori ²

² Trascorso il quinquennio, le facoltà vennero così rinnovate: Ex Aud[ientia] SS.mi Die 27. Februarii 1852 SS.mus facultates de quibus in precibus ad aliud quinquennium benigne prorogavit.

[Segue, di pugno del Cardinale:] A[loysius] Card. Lambruschini.

1339¹

25 marzo 1847 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Padre

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Silvestro Caporossi[,] giovane Militare latore del presente[,] brama vestire l'Abito Religioso in codesta V. Congregazione in qualità di Fratello Laico, onde vivamente lo raccomando alla carità, e zelo di V.Ptà Rndma p[er]ché sia presto consolato, tanto più che io ho tardato molto a umiliarle il presente, e ciò non ostante il giovane è stato instancabile nel venire moltissime volte.

Iddio pagherà la sua carità.

La saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica.

25. Marzo 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti² /

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Preposito Gle della V.Congregazione della SS.Croce, e Passione del N.S.G.C. [N° dell'Arch.:] (18)

[Sigillo cartaceo]

¹ Di questa lettera esiste pure una copia nel libro *Copie Autentiche*, pp.9s, n°18.

² Al margine laterale si trova: Autographum S.Dei Vincentii Pallotti. In Fidem etc. E.S.R.SS.Salvatoris in Unda Die 17 Julii 1861. Sigillo di ceralacca rossa. - Carolus M.^a Orlandi S.M. Causae Postulator.

24 marzo 1847

DA BOSSORI BERTINELLI EUSEBIA
AL PALLOTTIStimatissimo Sig[no]^r D[on] Vincenzo Roma 24. Marzo 1847.

A quest'ora avrà ricevuta una supplica di Barbera Virelli, onde essere ammessa in qualche Monastero: Perciò viene Lei stessa a portarle la presente per avere dalla sua carità quell'assistenza e consigli che gli(!) son necessarj. Io pure la prego caldamente ad aiutarla fin dove può, assicurandola esser la Med[esim]a una buonissima Zitella, devota, quieta, onestissima in tutto, e molto adatta al servizio degl'Infermi, per cui la credo meritevole d'interessare la di Lei bontà a favorirla; ed io gliene sarò obbligatissima.

Di Luigi non ho ancora ricevuto alcuna notizia. Preghi il Signore che gli conceda la S. perseveranza, che diversamente guaj a Lui. Ci raccomandi tutti al Padre delle Misericordie, e baciandole le mani, con tutto il rispetto mi confermo

P.S. Riapro la lettera per dirle che ho ricevuto le notizie del mio figlio Luigi¹ il quale mi ha scritto star benissimo e contento, ma si raccomanda alle di Lei orazioni; onde alle sue unisco le mie preghiere affine voglia ricordarsi di noi tutti presso il Clementissimo Iddio.

Sua umilissima Serva vera
Eusebia Bossori Bertinelli /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig:^r Sig:^r P[ad]rone Col[endissi]moSig:^r D. Vincenzo Pallotta

R o m a

[Sopra l'indirizzo il Pallotti ha scritto:]

Si rimette con risposta.

¹ Nell'archivio di Don Faller si trova una scheda con questa informazione: Bertinelli Luigi, 20.3.1847, M[onte] Corona, "nativo di Fossombrone, domiciliato in Roma, di anni 25". Post[ulante], 24.4. nov[izio], 25.4. vestizione D. Lorenzo, E[remita] C[amaldolese].

1340 II ¹

25 marzo 1847

DAL PALLOTTI
AD EUSEBIA BOSSORI BERTINELLI

Per le molte occupazioni non ho tempo p. fare quanto mi dice, ma Monsignor Pastacalda², che confessa nella Chiesa delle Stimate[,] pare che abbia avuto il Dono di Dio riuscire nella impresa difficile di fare Monache, onde ella stessa con fiducia vada a raccomandare efficacemente l'affare al lodato Mongr. etc.

Tutte le Benedizioni di santificazione, e di Perseveranza a Luigi e a tutti e sempre

Preghino p. me.

25. Marzo 1847

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[P.1, al margine superiore il N° dell'Archivio:] N.2

[P.3, in alto, scritto dall'Orlandi:] No.2 Lettere del Sig.^r Gius.^e Bertinelli.

1341

3 aprile 1847

A MORICHINI GAETANO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Profittando della sperimentata carità di V.S.Illma[,], la prego a favorire la domanda che viene ad umiliarle a favore di un'opera

¹ La risposta, priva della rituale formula di apertura del Pallotti, è stata scritta nello spazio libero, nella parte inferiore dello stesso foglio che la scrivente gli aveva inviato.

² Monsig. Gioacchino Pastacaldi (1795-1850), Sommista (*Notizie* 1846, p.220).

pia della nra Pia Società il Sig. Gioacchino Carmignani, zelantissimo Operajo della medesima[,] latore del presente.

Iddio pagherà la sua carità, e zelo.

Pregbi per me: S. Pasqua¹ con tutte le Benedizioni del Paradiso.

S.Ritiro del SS. Salvatore in Onda

3 Ap. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gaetano Morichini Architetto etc. etc. etc.

B. V. I. M. E. D.

[Nell'angolo sinistro il numero d'archivio

scritto dal Carmignani:] n. 31

1342

13 aprile 1847

AD ALBERTI GIUSEPPE [Ariccia]

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Dilettissimo in G.C.

[Numero scritto da mano diversa:] 14

Dopo le occupazioni della S. Quaresima, e della S. Pasqua mi sono ritirato per poche ore in S. Giuseppe¹ per rispondere an-

¹ La lettera è stata scritta il Sabato Santo.

¹ S. Giuseppe alla Lungara, chiesa "ufficiata da alcuni padri dell'ordine de' Pii Operai" (ARMELLINI 656). Il loro Procuratore generale era Salvatore Pascale, confessore e direttore spirituale del Pallotti "in tutti gli ultimi sei anni della sua vita" (OCL V 350). Vd. FRANK II 321.

che alle molte lettere etc. oggi 13. Ap. 1847. Circa le ore 20 ho trovato la sua pregiatissima e rispondo sul momento.

IDDio la vuole ricco in Paradiso, e perciò le fa trovare sempre nuove occasioni di patire per amore del N.S.G.C.: per profittarne le invierò qualche copia di una Novena di S. Veronica² poiché ne faccia profittare anche nei Monasteri di codesta Diocesi, e d'altri.

IDDio la vuole santo - dunque faccia presto, non perda tempo. Preghi p. me etc. la saluto da parte di tutti della nostra minima beneficata Congregazione.

Roma 13 Ap. 1847

In[d]gmo in Xto Ser[vo]
V.Pallotti /

[Indirizzo:]³
All'Ilmo Sig. P[adrone] Colmo
Il Sig. D. Vincenzo Pallotti
R o m a .

[Timbro postale:] ROMA 15. FEB. [18]47

[Un altro:] ALB[ANO]

1343

13 aprile 1847

A BUFALIERI GIUSEPPE, Toffia

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Oggi fra le altre ho trovato la sua in data 11. Decem. p.p., onde mi scuserà se ho tardato rispondere.

² S. V. Giuliani, vd. l.n°1334a e n2.

³ Dall'indirizzo non del destinatario Alberti, ma del mittente Pallotti, risulta che la lettera è stata scritta sulla parte restante di un'altra diretta al Pallotti.

Credo che vada bene quanto ha disposto circa la Stalla: in riguardo all'oglio però può venderlo, ed il ritratto[,] se occorre[,] unitamente ad altra somma annessa[,] si può impiegare per le riparazioni urgenti come ne preghai(!) il Sig. Turchetti¹, e ciò che avanza si² può tenere in deposito p. i bisogni del medesimo Convento, e Chiesa³.

Pregbi p. me, mi benedica

Roma 13. Ap. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

[Scritto da altra mano nel margine di sinistra:]

Sig.^r Can.^{co} D.ⁿ Giuseppe Bufalieri, Toffia

[Indirizzo scritto dal Pallotti:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Don Giuseppe Can.^{co} Bufalieri

Poggio Mirteto Toffia

[Timbro postale:] ROMA 15.APR

[Scritto dalla stessa mano del margine di sinistra:]

Sig.^r D.ⁿ Giuseppe Can.^{co} Bufalieri, Toffia

¹ Vd. nota biografica OCL V 363.

² Orig.: vi, seguito da una parola cancellata.

³ S. Alessandro in Toffia, vd. OCL V 290s e 370.

13 aprile 1847 A SOLARO DELLA MARGARITA CLEMENTE,

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P. - A.S.A

M.P. - V.D

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita. Amen

Con vero gaudio nel p.p. Giovedì Santo mi giunse la sua veneratissima dei 23. p.p. Marzo colla prima spedizione delle 75. copie della Novena di S. Veronica Giuliani² seguita da altre due spedizioni ciascuna di cento, e mi piacerebbe, che la carità, e lo zelo di tutti i veri seguaci del N.S.G.C. Crocefisso la spedissero a tutti di tutto il Mondo, e distintamente a tutte le Comunità religiose, perché tutti, e tutte ne³ profittassero per fare la tanto necessaria rinnovazione di spirito nell'amore al patire p. imitare N.S.G.C. Crocefisso; ma sono sicuro che p. lo zelo di V.E.⁴ sempre attivo, e industrioso non ne resteranno prive le Comunità religiose di codesto cattolico Regno Sardo; e fermamente spero, che in mancanza di tale universale spedizione supplirà la Misericordia infinita col Ministero misericordioso dei SS. Angeli Custodi in tutto il Mondo. - Eccellenza veneratissima in G.C. ecco il vero bisogno - ottenere l'amore al pati-

¹ Per questa lettera vale quanto menzionato nella l.n°1324a, nota 1. L'Archivio dell'ISVP conserva la fotocopia dell'originale con il n° M/1019-14.

² Per quanto riguarda S. Veronica Giuliani (1660-1727), vd. OCL III p.281 e n.2. La Novena scritta da V. Pallotti, stampata a Torino nel 1847, è stata di nuovo pubblicata nelle OCCC XIII 1494-1559.

³ Orig.: nel.

⁴ di V.E. inserito nella riga superiore.

re⁵ p. imitare N.S.G.C - ottenuto q[ues]to sarebbe dato fine a tutti i veri guai nel Mondo. - Tutto ciò che è piamente desiderabile forse non si otterrà, ma dobbiamo sperare[,] per la divina misericordia[,] la grazia di sforzarci ad ottenere il più, il più secondo la infinita Misericordia p. i meriti infiniti del N.S.G.C Crocefisso, e p. la intercessione di Maria SS., degli Angeli, e dei Santi.

Debbo tener in conto della compiacenza del Padre delle Misericordie⁶ sull'opera di carità, e di zelo di S.E. la Contessa Komar⁷[,] che a sue spese ha fatto stampare la indicata Novena, e di V.E. in spedirla[,] l'essermi giunta in giorno sì sagrosanto verso sera -Iddio pagherà ambedue.

Perdoni se sono stato più tardo, e negligente in rispondere ad altra pregiatissima di V.E.[,] anteriore alla suindicata dei 23. p.p. Marzo[,] nella quale risplende la sua paziente, e religiosa carità nell'avere dato a favore di una Carità / ad Causas pias le ordinazioni necessarie, e opportune in Aleppo⁸, onde le Casse dei già noti Libri sieno secondo il bisogno accomodate per assicurarne la spedizione sino a Roma: ecco altre prove dell'Amore di Dio su di V.E. per farsi più ricco p. tutta la Beata Eternità.

Ma maggiore ricchezza le si prepara per la efficace cooperazione, che V.E. mette totis viribus per la edificazione della nuova Chiesa in Londra⁹, e tanto maggiore quanto maggiori e costanti saranno gli sforzi della sua carità, e del suo zelo - Co-

⁵ Nella novena menzionata si persegue lo scopo "per fare una rinnovazione di spirito nell'amore al patire per vieppiù imitare N.S. Gesù Cristo" (OOCC XIII 1494; cf. 1495: "amare il patire").

⁶ 2 Cor 1,3.

⁷ Natalia Komar (1815-60), polacca, ha sposato nel 1848 il conte Lavinio De Medici Spada (vd. *L'Indicatore* 1842, pp.82-84).

Nella chiesa S. Maria sopra Minerva si trovano la tomba e un busto della contessa Komar, cf. FORCELLA I 534, n.2043 e n.2044. -Vd. anche l.n°1124 e n.1.

⁸ Cf. FRANK II 309s; l.n°1343a e l.n°1393.

⁹ Chiesa di S. Pietro, vd. HETTENKOFER, De Sociis, p.79, Index: Ecclesia S. Petri, Londini.

gli sforzi della carità e dello zelo nella nostra incomprensibile miseria potremo dare un tal quale compenso a N.S.G.C. Crocefisso per quella pena, che soffrì quando Gli furono stirate le SS. braccia nella Crocefissione p. farle giungere ai forami esternamente preparati nella Croce[,] santificata dal contatto della SS. Umanità! Charitas Christi urget nos.¹⁰

V.E. mi perdonerà se ardisco abusare della sua pazienza[,] pregandola dell'indirizzo dell'acclusa. La Carità non perde mai, guadagna sempre.

E mentre la carità, e lo zelo della piissima Contessa Komar, e V.E. si occupano p. la stampa dell'Opuscolo - Invenzioni del Santo Amore¹¹, preghino p. me perché profitti di sì preziosi religiosissimi Esempi.

Orazione, Orazione, Orazione p. gli attuali crescenti innumerevoli bisogni, e p. la crescente indisposizione ad ottenere Miracoli. Venga presto il Diluvio Universale della Misericordia infinita di Dio perché Regni Iddio in tutto l'universo.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Padre delle Misericordie in tutti di tutto il Mondo e distintamente in V.E., e sua piissima Famiglia; e con distinta stima mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 13 Ap. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Conte Solaro Della Margarita

Ministro Plenipotenziario di S.M. Sarda p. gli

Affari Esteri etc etc etc

Torino

¹⁰ 2 Cor 5,14

¹¹ Cf. l.n°1368a en5.

1344¹

17 aprile 1847

A FIORINI FRANCESCO

[Copia]

“Preghi per me. Promuova la ristampa e pratica della Novena² che le invio; e delle Preghiere che sono in tempo separato”.
Al Sig. Francesco Fiorini

1345 I

18 aprile 1847

DA RUSSO LUIGI AL PALLOTTI

Il mio Legale Sig Sciarra è già impegnato per la giornata d'oggi, onde se lei potesse bisognerebbe portare il nostro appuntamento per domani Lunedì 19 corr.^e alle Ore 23 -
Con tutto il rispetto lo(!) riverisco mentre le bacio le mani, e mi ripeto

Omo Servo
Luigi Russo

Roma li 18 Aprile
1847.

[Indirizzo:]

All' Illmo, e Rnd. Sig Sig Pne Colmo
Il Sig Don Vincenzo Pallotta
[N° dell' Arch.:] (N. 3)

¹ Testo desunto da un foglio volante, dattiloscritto. A tergo l'Hettenkofer ha scritto a mano: Ricopiato dalle "Lettere e Brani..." essendo andata perduta la copia autentica.- G.H.

² Vd. l.n°1342 e nota 2.

1345 II¹

18 aprile 1847

DAL PALLOTTI AL RUSSO

Ho considerato che p. il noto appuntamento non sarebbe neppure necessario l'intervento dei Legali, giacché si deve piuttosto parlare p[ro] bono pacis.

Onde rimane fissato l'appuntamento p[er] il p[rossimo] Lunedì 19. del corre[n]te aprile

1346¹

23 aprile 1847

A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P - A.S.A. M.P. - V.D. -
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato -

E[minentissi]mo e Re[vere]nd[issi]mo Principe -

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita -

V.E. Rndma mi perdonerà se ho tardato a rimettere l'acclusa, che nel fatto consola, ma mi benedica perché io ne profitti come vuole Iddio, che per la carità di V.E. Rndma me l'ha comunicato. Molto più ho bisogno che V.E. mi raccomandi al Padre delle Misericordie², perché io tragga frutto dalla Grazia che mi

¹ La risposta di pugno del Pallotti è stata scritta nello spazio libero del biglietto del Russo, dopo le parole *mi ripeto* e prima della firma del mittente. I brevi testi sono stati scritti su carta oggi lacerata.

¹ Desunto dalle "Copie Autentiche", p.320s. Per questa lettera vale quanto è stato scritto per la l.n°1242, nota 1.

² 2 Cor 1,3.

fa di farmi trovare presso il santo Cardinale Polidori³: La scorsa notte l'abbiamo passata con abbondanza di lagrime di consolazione di tutti gli astanti: oh che bella cosa a vedere un Cardinale santo che si prepara per partire per sempre da questo Mondo!⁴ Non si può descrivere, bisogna trovarcisi, ammirare, piangere, e godere un saggio di Paradiso: il santo Cardinale in una perfetta tranquillità ancora soffre, e non cessa di pregare. Bacio la S. Porpora: mi benedica: preghi per me, e per la minima nostra nascente Congregazione, e con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Rndma -

Indeg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Dall'abitazione del Card. Polidori

23. Ap. 1847

[Indirizzo:]

Emo e Rndmo Principe -

Emo e Rndmo Sig. Cardinale Lambruschini

Seg[retari]^o dei Brevi⁵

³ Vd. nota biografica OCL V 354s.

⁴ Il Card. Polidori è "morto in Roma li 23 Aprile 1847, esposto e sepolto, giusta la sua testamentaria disposizione, nella Chiesa di S. Ignazio" (*Notizie 1851*, p.72).

⁵ "Luigi Lambruschini... Vescovo di Sabina, Abate di S. Maria di Farfa, Segretario de' Brevi Pontifici" (*Notizie 1847*, pp.31s).

Dopo il 23 aprile 1847

A FAÀ DI BRUNO GIUSEPPE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
 ab omni peccato

Lo Spirito Santo sia sempre in voi e in tutti con la sua grazia e misericordia infinita.

Continui a pregare per il Collegio delle Missioni in Roma, poiché ancora non lo si vede. La Missione che V.R., col nostro fratello Melia, ha fatto, appena giunto a Londra, spero che sia il seme di innumerabili altre. Non dimentichiamo la nostra nescienza² e la indegnità nostra per ogni opera del santo ministero, e la infinita misericordia di Dio, che ci ha eletti. In codesto S. Ritiro di S. Wilfrido, ove V.R. si trova³, siano tutte le benedizioni del Padre celeste e sia esso seminario di Santi e di Apostoli per tutto il mondo, come vuole Iddio, per i meriti infiniti di N.S.G.C., per l'intercessione di Maria SS., degli Angeli e dei Santi. Iddio la renda propagatore inconfondibile della nostra minima nascente Congregazione e della Pia Società, onde dappertutto si aprano i SS. Ritiri. Per far bene tutto, ricordiamo le parole di N.S.G.C.: "Qui credit in me, opera quae Ego feci,

¹ "Nel maggio del 1922 P. Domenico Crescitelli [SAC, 1878-1948] mandò al Bollettino Regina degli Apostoli la copia di una lettera del nostro Santo, che si trovava nell'archivio della Missione di Londra. La lettera è forse irreparabilmente perduta" (Don Francesco Amoroso).

Questi ci ha trasmesso anche la copia dattiloscritta insieme a qualche nota. La lettera non indica il nome del destinatario, ma dal contesto è chiaro che si tratta di Faà di Bruno, e non porta la firma del Pallotti.

² Ignoranza

³ Faà di Bruno si trovava a Cotton Hall (Cheadle) presso l'associazione che Faber (l.n°1405en) aveva dedicato a S. Wilfrido. Nella nostra copia si trova per sbaglio il nome S. Virfrida.

et ipse faciet, et maiora horum faciet”⁴, ma ricordiamole con umiltà, cioè con la intima persuasione che tutto il male lo facciamo noi e che “Omnes nostrae iustitiae tanquam fuerint non extantes”⁵, e che tutto il bene lo fa Iddio. Preghiamo, preghiamo incessantemente, “ut in omnibus et semper, super omnia et super universum orbem terrarum, fiat voluntas Dei Patris nostri, secundum infinitam suam misericordiam, per merita D.N.I.C. et per merita et intercessionem B.mae Mariae Virginis et omnium Angelorum atque Sanctorum”⁶. /

Pregbi per me, onde profitti della straordinaria misericordia che mi ha fatto il Padre della misericordia di farmi trovare alla preziosissima morte del Card. Polidori⁷, che è morto da Cardinale e Cardinale Santo. Nella preziosa sua agonia, per molte ore, che sono state una vera lotta di morte, Iddio gli ha conservato l’uso vivissimo dei sensi e il dono della continua preghiera; e, di più, quando aveva già detto le preci della Raccomandazione dell’Anima, intonò il S. Rosario e lo condusse fino alla fine; noi rispondevamo e lui con un tono di voce grave e divotissima, ma battuto dall’angoscia di morte, come un vascello in mare tempestoso, continuò facendo la sua parte; disse le Litanie, i Salmi e le altre preci della Chiesa: e tutti piangevano con lagrime di religiosa consolazione, ammirando un fatto prodigioso, che dev’esser visto, poiché non lo si può descrivere.

Il cadavere non è stato imbalsamato: si è conservato flessibile fino a quando fu tumulato, nel quarto giorno.

Un popolo di molte migliaia di persone lo accompagnò alla Chiesa[,] con torce e preci[,] con grande edificazione.⁸

⁴ Io 14, 12

⁵ Cf. qualche testo biblico che parla della nostra giustizia: Is 64,6. Ez 18,24; 33,13.

⁶ Non si tratta di una citazione biblica; il testo è del Pallotti.

⁷ Vd. nota biografica OCL V 354s.

⁸ Manca la fine della lettera.

26 aprile 1847

A LATINI MACIOTI GIUSEPPE, Velletri

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Sul momento che è giunta la generosa Carità del Vino[,] nell'atto che ammiro la pronta compassione sulla¹ povera Botte del nro S. Ritiro[,] molto più stupisco per la domanda che nella sua ammirabile carità mi fa V.S. Ill.ma sul mandare dell'altro Vino, che per ora non occorre davvero, giacché per suo mezzo la Provvidenza è giunta, onde viene bene in altro tempo.

Sull'acclusa nel p[rossimo] f[uturo] Giovedì spero di portarla in persona, ma preghi la Madonna che ottenga il coraggio a Chi ella dice che bisogna che faccia da sé.

Mi è grato il prezioso invito di venire costì p. qualche giorno, ma fin dopo il Maggio non mi sarà possibile; onde mentre rendo grazie per tutti i favori e disposizioni alla continuazione delle sue grazie, carità etc. tutti della nra minima nascente Congregazione ricordiamo l'obbligo di pregare il Padre Celeste per sì pio nro Benefattore e p. la sua amatissima crescente Famiglia.

Iddio sarà la mercede della sua carità.

¹ Nell'originale *sulla* è seguito da *la*.

Tutte le Benedizioni celesti a tutti, e le distinte alle Figliane².
Saluto tutti in Dio: preghino p. me; e con distinta stima mi rasse-
gno di V.S. Ill^{ma}

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 26. Ap. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Maciotti

Velletri

[Il solito sigillo cartaceo]

1348

27 aprile 1847

A FILIPPANI BENEDETTO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

[N° dell' Arch.:] 4

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo Sig[nore] Dilettissimo nel N.S.G.C.

Necessita che in q[ues]ta mattina la sua carità consegna, o faccia consegnare nelle mani del S. Padre l'acclusa. Iddio pagherà la sua carità.

La saluto in Dio: preghi p. me; e con distinta stima mi rasse-
gno di V.S. Illma

Indgmo in Xto Servo

V. Pallotti

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

27 Ap. 1847 /

² Termine desueto per indicare le figliocce: "quelle che sono state tenute al battesimo".

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Benedetto Filippini
Scalco Seg^r di N.S.
[Scritto da mano diversa:]
Per L' Avv.° Tomassetti urgentissimo

1349

30 aprile 1847

AD ELIGJ GIOVANNI

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Converrebbe provvedere subito(!) N° venti libretti del Mese Mariano del Muzzarelli¹ p. le Caserne. - Ne ho parlato con S.E. Rndma Mgr Presidente², e annuisce a tutto ciò che occorre.

Pregbi p. me.

30 Ap. 1847

Indg^{mo} in Xto Serv[o]

V. Pallotti

[N° dell' Arch.:] 8

/

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Giovanni Eligj

¹ Muzzarelli Alfonso S.J. (1749-1813) è autore del *Mese di Maggio*, Ferrara 1785, che "ebbe una straordinaria diffusione. Se ne contano oltre 150 edizioni" (OCCC XIII 179). Il giovane Pallotti, come alunno del Collegio Romano, probabilmente conosceva il libretto già nel 1808. Per quanto riguarda la relazione tra l'opera del Muzzarelli e i tre Mesi di Maggio del Pallotti, vd. OCCC XIII 178ss. Cf. anche OCL II, p.61, e n4.

² "Consiglio Economico Militare... Lavinio de' Medici-Spada, Chierico di Camera, *Presidente delle Armi*" (Notizie 1846,p.292).

1 maggio 1847 DE GREGORIO EMANUELE, MARCHESE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Nella mia estrema povertà dell'anima mia avrei bisogno di profittare della sua carità di celebrare la S. Messa nella sua Cappella Domestica nel prossimo lunedì¹ sagro alla prodigiosa Invenzione della S. Croce del N.S.G.C. per arrivare a trovare il vero Tesoro infinito, immenso, eterno, incomprendibile; se nella sua carità vorrà accordare tale grazia, e volesse mandare il Legno bisognerebbe che ciò fosse una prima delle ore 10½ italiane giacché alle 10 termina la n[ost]ra Cappella - Preghi p. me.

1. Maggio 1847

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

[N° dell'Arch.:] 1 /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Don Emmanuele Marchese De Gregorio

Colonnello etc. etc.

¹ 3 maggio.

1351¹

2 maggio 1847 A NASELLI GIROLAMO, COLONNELLO

Dilettissimo in Xto Ecc[ellentissi]mo Sig[no]r
Colonnello Naselli

Scuserà se ardisco col presente piuttosto ringraziare, che raccomandare il raccomandato a tergo, giacché sò, che V.E. già si è impegnato[,] riconoscendo i meriti, e le ragioni, che favoriscono il Tenente Sig. Giovanni Forti².

IDDio pagherà la sua carità. Preghi p. me.

2. Maggio 1847

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

1352

6 maggio 1847

A MELIA RAFFAELE, Londra

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A. - M.P. V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

¹ La lettera è stata scritta su un foglietto ritagliato da una missiva inviata al Pallotti.
In alto, a sinistra, compare la parola *Memoria*.

² Il Forti era Tenente dei Carabinieri Pontifici e abitava in via Bocca di Leone, 14.

La lettera di Frassino¹ è stata copiata, e la Copia è stata data al S. P[adre]. Spero che Mongr. Bernabò² sarà Segretario di Propaganda, e credo che sia una grande Misericordia di Dio - preghi etc.

Profitti delle buone disposizioni del Sacerdote Ivers³ per preparare per la nostra Congregazione una Chiesa, e un S. Ritiro, e così profitti delle buone Disposizioni dei(!) zelanti Inglesi Cattolici per moltiplicare Chiese, e Ritiri.

Ho dato sc 40 al Sig. Salvatore⁴ per pagare porzione del debito di 60 e più scudi che aveva col Seminario, se vuole che gli dia altra somma basta un suo cenno; e più gli ho dato sc 2:50 p.la sua Nipote di S. Donato: è venuta con suo Biglietto la sua Cognata cugina, e le darò, qualche piccola somma[.] l'aspetto domani.

Preghi p. me perché profitti della grande misericordia, che mi ha fatto il Padre delle Misericordie⁵[.] facendomi trovare alla preziosissima Morte del Santo Cardinale Polidori⁶, il quale ha sofferto una Agonia di molte ore[,] che è stata una tempestosa lotta di Morte accompagnata dal dono dell'uso dei sensi, della Preghiera continuata, e di più ha avuto anche una altra grazia non veduta da me in alcun altro, ed è quando⁷ trovavasi già da più ore nella suddetta Lotta di Morte, e recitate le Preci della S. Chiesa - Ordo Commendationis Animae - intonò⁸ il S. Rosario

¹ "La lettera di Frassino" [Lettere al Pallotti n° 278] è stata inviata al Pallotti il 6 marzo 1847 dal Melia che scrive: "Il M.D. Frassino sottoscritto nell'annessa lettera significa Raffaele Medicina Dei [vd. Gregorius M., Hom.34: Raphael dicitur "Medicina Dei"; Tob 3,17] e Melia Frassino. L'ho fatto così onde Ella possa usarne più liberamente con chi crede meglio" [Lettera al Pallotti n° 273]. "Frassino" è dunque lo pseudonimo che il Melia usa, parlando del clero in Inghilterra. - Cf. FRANK II 525 e 718, n. 112.

² Vd. nota biografica: Barnabò, OCL IV, p. 381.

³ Vd. OCL V, p. 315 e n2.

⁴ Melia Salvatore, vd. OCL V, p. 374.

⁵ 2 Cor 1,3.

⁶ Vd. l.n°1346 e nn. 3-4.

⁷ Segue, cancellata, la parola *già*.

⁸ Prima di *intonò* era scritto e poi cancellato *domandò*.

che proseguì sino a compire la quinta posta, recitò le Litanie, e altre Preci, e Salmi e con tuono di voce grave e divotissima proseguì a pregare con istupore di tutti noi che eravamo presenti in buon numero, e vi si trovavano ancora due Medici, e tutti piangevano ebbri di religiosa consolazione[,] ammirando il Prodigio che non si può descrivere, ma solo ammirare, finalmente la sua preziosa Morte / fù il riposo dei Giusti: il Cadavere non fù imbalsamato, e restò flessibile sino che fù tumulato, e ciò avvenne nel quarto giorno; e q[uan]do fù asportato il Cadavere lo seguì un popolo di più Migliaja di persone con torcie, e Preci.

Non dimentichiamo giammai la nostra miseria, e la incomprendibile nostra indegnità p. qualunque Opera del S. Ministero, e la infinita⁹, e incomprendibile Misericordia infinita del Padre delle Misericordie, che ci ha eletto a tali Opere.

Ricordiamo sempre in fede le parole del N.S.G.C. - Qui credit in Me, opera quae Ego facio et ipse faciet, et Majora horum faciet¹⁰, e insieme ricordiamo che il male lo facciamo tutto noi, e il bene lo fa tutto Iddio; e che omnes justitiae nostrae tamquam pannus menstruatae¹¹.

Il Sig. Newman¹²[.] come mi si dice[,] promuoverà una Congregazione dei Filippini: Iddio benedica la santa impresa.

⁹ Segue, cancellata, la parola *più*.

¹⁰ Io 14,12.

¹¹ Cf. Is 64,5.

¹² Newman John Henry (1801-90), ordinato sacerdote anglicano, fu negli anni 1824-26 coadiutore in una parrocchia di Oxford.

Negli anni 1832/33 viaggiò nel Mediterraneo e visitò Roma. Al suo ritorno in patria ebbe inizio il movimento di Oxford, di cui divenne la figura più rappresentativa. Si convertì alla Chiesa cattolica nel 1845 e fu ordinato sacerdote nel maggio del 1847. Negli ultimi anni della sua vita, Leone XIII, riconoscendogli *genio e dottrina*, lo creò cardinale nel 1879. Il card. Newman afferma di aver conosciuto Vincenzo Pallotti e di essere rimasto molto impressionato dalle sue parole e dalla sua santità. Vd. le enciclopedie e FRANK II 521; SCHULTE III 743 (indice); DE GESLIN/BAYER 184 e n5.

Se p. le opere della gloria di Dio, e salute delle Anime le occorre qualche cosa, mi dia un cenno, e preghi perché io ne profitti come vuole Iddio.

Quanto mi piacerebbe, che promovesse la stampa delle Preghiere della nra pia Società - Mitte Domine operarios in Messem tuam, et parce popolo tuo¹³, onde nel maggiore numero possibile impegnare i buoni Cattolici p. un oggetto di tanta importanza.

Tutti della nostra minima Congregazione la salutiamo in Dio. Tutte le Benedizioni del Paradiso in eterno: preghi, e faccia pregare quanto può p. i sempre crescenti bisogni grandi, piccoli, ed estremi di tutto il Genere umano; e p. me che sono il primo, vero, e il bisognoso singolare di tutti i tempi, e della Eternità.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 6. Maggio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /¹⁴

[Pagina 3: L'elenco che segue è stato vergato da un'altra mano. La calligrafia ha qualche somiglianza con quella del Vaccari, cf. OCCC VIII, p.n.c. 5 e n.2.]

Elenco

De' Privilegi concessi ai Sacerdoti della Cong[regazio]ne della Pia Società dell'Apostolato Cattolico.

1.

Tutti i Sacerdoti possono compartire ai Morienti la Benedizione colla Indulgenza Plenaria in Articulo mortis. (Ad quinquenium)

¹³ Cf. Mt 9,38; Lc 10,2.

¹⁴ Sulla prima pagina, in alto a destra, appare un segno che può essere interpretato come un 5 o una S.

2°

Nel fine delle SS. Missioni o de' SS. Esercij possono dare la Benedizione detta Papale sia in pubblico sia in privato.¹⁵

3°

Possono celebrare due ore avanti l'aurora, e un'ora dopo il mezzodi.

4°

Nel celebrare hanno il privilegio dell'altare privilegiato, quotidiano, personale (id).

5°

Possono benedire: Croci, Medaglie, Imagini, Statuette, e[t]c con annettervi le Indulgenze, il cui catalogo si è publicato(!) dall'Emo Prefetto della S. Congne delle Indulgenze nella asunzione al Pontificato del Regnante Sommo Pontefice. (id)

6°

In tutti i SS.Ritiri si può[,] anche nel tempo Pasquale, e in soddisfazione del Precetto Ecclesiastico[,] amministrare la SS: Eucaristia ai Proprii anche per modum Viatici essendo gravemente infermi, e avvenendo la morte di alcuno della Congne, si può seppellire nella Chiesa del S.Ritiro. (ad instar Regularium.) /

[Pagina 4: Indirizzo, scritto dal Pallotti]

Rev. Dr Melia

34 Lincoln's Inn Fields

London

¹⁵ Seguono due righe cancellate e la nota: (id)

7 maggio 1847

A GRASSELLINI GASPARE
Governatore di RomaA.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza Re[verendissi]ma

V.E. Rma nella sua paziente carità si degnerà compatirmi se ardisco umiliarle le due accluse che vivissimamente raccomandando alla sua carità. È vero che l'ex-Carabiniere ebbe un sussidio di tre scudi, e parte p. le scarpe di cui mancava, parte p. la speranza di occuparsi in Roma ha consumato tutto: ora si trova colle Febbri, e necessita che torni in Patria, e merita tutta la compassione efficace di V.E. Rma, onde la prego di esaudirlo con altro sussidio onde poter ripatriare.

Albini Francesco che non è ancora arrolato, ma che ne aveva fatto la petizione, e da circa un Mese si trova al Deposito[,] conosce di aver fatto il primo passo del quale si è pentito, poiché entrerebbe una vita p. esso di somme angustie, onde la prego di esaudirlo anche p. la condonazione delle piccole spese occorse nei giorni di dimora nel Deposito.

Sicuro di ambedue le grazie implorate, Iddio pagherà la sua carità.

La saluto in Dio: mi benedica: preghi p. me, e con profonda venerazione mi rassegni di V.E. Rma

7 Maggio 1847

Indeg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Eccellenza Rma

Mg.^r Grassellini Governatore di Roma etc.

¹ Desunto dal libro delle *Copie Autentiche*, p. 249s.

9 maggio 1847

A STEFANI MICHELE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[olt]o R[everend]o Sig[nore]

Colla fiducia dei Miracoli[,] presenti in carità la povera quasi decrepita Orsola Gezzi[,] latrice del presente[,] all'Emo, e Rndmo Sig Cardinale Tosti¹, ed ella nella sua incredulità vedrà che² il cuore del Cardinale caritatevolissimo si muove a compassione, e l'ammetterà[,] sebbene si dica, e si creda che non v'è posto.

Ella non è incredulo[,] crede più di me; dunque colla sua grande fede ajuti la mia imperfettissima.

IDDio pagherà la carità di tutti.

9. Maggio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[N° dell' Arch.:] n.9 /

[Indirizzo:]

Al Mto Rd Sig Sig Pne Colmo

Il Mto Rd Sig D. Micchele Stefani

Rettore della Comunità dei Giovani dell'

O[spizio] Ap[osto]lico

¹ Vd. nota biografica.

² Segue parola cancellata.

11 maggio 1847

AI CARDINALI PATRIZI E ORIOLI

E[minentissi]mi, e Re[verendissi]mi Principi

Il Sacerd[ote] D. Vincenzo Pallotta[,] qual Direttore del Pio Conservatorio delle povere zitelle[,] espone alle Em[ine]nze VV. Re[verendissi]me che il pio Conservatorio stesso, come erede universale istituito dalla bo[na] mem[oria] del Can[oni]^{co} D. Bernardo Laghimonti², nel testamento rogato dal Bartoli³ li 23. giugno 1846 è divenuto creditore verso le due prebende Canonicali dal med[esi]mo erette nella perinsigne Basilica di S. Lorenzo in Damaso, del credito fruttifero in sorte di Scudi mille, creato in origine dalli Fratelli Bisorri⁴, a favore della Sig[nor]^a Eugenia Bandini per istromento rogato dal Ciccolini li 24 Ag.^o 1836, e quindi con altro istromento da essa rogato li 12. 7bre 1844[,] poi dalla med[esi]ma ceduto a favore del Can[oni]co Laghimonti, a di cui profitto l'ipoteca iscritta li 15. 7bre 1836. Vd. 178. art. 155. a favore della creditrice Bandini, sulla casa posta in via del Pellegrino alli N. 14. al 16., che volta al vicolo de' Cappellari N. 127.[.] di proprietà attualmente delle nominate due prebende, trovasi già trasferita a favore del lodato Can^{co} Laghimonti.

Espone altresì, che il d.^o Pio Conservatorio, come erede universale istituito dalla defonta Maria Susanna Sassi⁵ in virtù di te-

¹ I testi sono trascritti da una fotocopia conservata nell'ISVP (M/0064-24). Gli originali si trovano nell'Archivio Generale del Vicariato di Roma: *Decreta anni 1847*, f. 429. I testi sono stati vergati da diverse persone: il primo in italiano, il secondo in latino, segue la firma del Cardinale Orioli; poi un altro testo in latino seguito dalla firma di D. Rodrigo Damascato; infine, la firma del Segretario Tarnassi.

² Vd. OCL V, pp.340s: nota biografica.

³ Si tratta di Domenico Bartoli, notaio, cf. OCL III, p.102, n4.

⁴ Si tratta presumibilmente dei fratelli Fortunato, Francesco e Giacomo Bisorri, iscritti nello *Status Animarum* di S. Lorenzo in Damaso, benefattori della Pia Casa.

⁵ Vd. OCL V, p.378.

stamento rogato in atti Delfini⁶ li 13. 7bre 1845.[,] va debitore verso le Sorelle Marianna e Rosa Ferretti⁷ di una eredità fruttifera in una consimile forma di Scudi mille, da essa creata a di loro favore p. istromento rogato dal Delfini li 7. Agosto 1843. / Che bramandosi dal Re[verendissi]mo Capitolo di S. Lorenzo in Damaso[,] come Amministratore delle due Prebende Canonicali erette dal lodato Can^{co} Laghimonti, estinguere l'enunciato debito di Scudi mille p. liberare l'anzidetta casa posta in via del Pellegrino, di proprietà delle due Prebende, dalla ipoteca come sopra scritta, è dell'interesse in tal circostanza del pio Conservatorio di erogare li Scudi mille, che ritirerà dal Re^{mo} Capitolo di S. Lorenzo in Damaso, nella estinzione del credito fruttifero dovuto a favore delle Sorelle Ferretti[;] perciò supplica l'Em[ine]nze VV. Re^{me}, affinché il pio Conservatorio[,] o chi per esso[,] nell'atto che riceverà li Scudi mille possa prestare in contempo alla cancellazione della su[a]ccennata ipoteca sopra la casa in via del Pellegrino, ed erogarli contestualmente nella dimissione del credito fruttifero in una consimile somma[,] dovuto alle Sorelle Ferretti, e al presente a Rosa Ferretti anche come erede della defonta Sorella Marianna. Che etc.

[Il testo in latino, che segue, è vergato da altra mano:]

Sacra Congregatio Em^{orum} ac Rev^{orum} S.R.E. Cardinalium Negociis et Consultationibus Ep[isco]porum et Regularium praeposita, attenta relatione E^{mi} Urbis Vicarii, benigne eidem / E^{mo} remisit, ut veris existentibus nominatis, constituto sibi de fructuum et partis solutione, pro suo arbitrio et prudentia indulgeat pro petita hypothecae deletionem, facta potestate erogandi partem scutatorum millium in extinctionem praefati debiti, servatis solemnitatibus in contractibus mulierum praescriptis; quod si extinctio contextualiter minime perficiatur, enunciata summa

⁶ Vd. OCL V, p.96 en23.

⁷ Vd. PONTI, pp.94s, 170.

scutatorum millium deponatur in aede Montis Pietatis⁸ cum vinculo dictae erogationis.

Romae 11. Maii 1847.

[Segue la firma del Cardinale Orioli:]

F[rater] A[nton] F[rancesco] Card. Orioli⁹ Praef[ectu]s.

[Scritto da una terza mano, in latino:]

Constantinus Tituli S. Silvestri in Capite, S[anctae] R[omanae] E[cclesiae] Presbyter Card[inalis] Patrizi, Sacros[anctae] Patriarchalis Basilicae Liberianae Archipresbyter, SS^{mi} Dⁿⁱ Nostri Dⁿⁱ Papae Vic[ariu]^s G[enera]lis¹⁰.

Attentis facultatibus a S. Cong[regatio]ne E^{morum} et R^{morum} S.R.E. Cardinalium Negotiis et Consultationibus Ep[iscop]orum et Regularium praeposita Nobis benigne tributis sub die¹¹ / 11. Maji currentis[,] cum narratorum veritatem noverimus, indulgemus ad hoc ut consensus pro hypothecae deletionem praestari possit in instrumento exarando pro fructuum e partis solutione[,] facta potestate contextualiter erogandi partem scutatorum millium in extinctionem alterius debiti aequalis summae, creati die 7. Augusti 1843. per acta Delfini favori¹² Sororum Mariae Annae, et Rosae Ferretti, servatis solemnitatibus in contractibus Mulierum praescriptis..[Indulgemus] Quod[,] si extinctio praefata contextualiter fieri nequeat, enunciata summa scutatorum millium deponatur in aede Sacri Montis Pietatis dictae erogationis vinculo. Dat[um] Romae ex Aedibus Vicariatus die 17. m.^s Maji 1847.

... Can[onicus] Tarnassi¹³ Secre[tar]ius Vic.

⁸ Situato nella piazza del Monte di Pietà.

⁹ Il Card. Orioli apparteneva all'Ordine dei Minori Conventuali (*Notizie* 1847, p.49).

¹⁰ Segue un segno indecifrabile.

¹¹ Alla fine del foglio la firma di D. Rodrigo Damascato e sul lato sinistro le lettere N.C.

¹² Parola di difficile lettura.

¹³ Vd. nota biografica.

13 maggio 1847

A ROTTI MICHELE

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

La già da più anni sperimentata carità di V. S. Ill^{ma} mi dà fiducia che vorrà degnarsi di provvedere il nostro povero S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda colla solita carità della mezza Barrozza di Carbone, giacché ne abbiamo bisogno.

Iddio pagherà la sua generosa carità, e siano moltiplicate le divine Benedizioni, grazie, favori, e privilegi promessi ai Limosinieri, e ciò su di lei, e della intera Famiglia, e generazioni future.

Pregghi p. me, e con distinta stima mi rassegnò di V. S. Ill^{ma}
S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 13. Maggio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 3 /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig Sig Pne Colmo

L' Illmo Sig Michele Rotti

urgente B.V.I.M.C.D.

1356 I

14 maggio 1847 DA FIORINI FRANCESCO AL PALLOTTI

Sti[matissi]mo Sig. D[on] Vincenzo [N° dell'Arch.:] 35

Ho parlato al S.^r Gius.^e Salviucci¹ p. le due Copie dei Messali: egli però, dietro le mie perorazioni, si è determinato a regalarne una Copia soltanto, che Le rimetto col pres.^{te}, pregandola caldamente a tenermi raccomandato al Signore, del che lo prega lo stesso Sig.^r Salviucci, e famiglia.

E baciandole ossequiosam[en]te le mani, mi confermo
Suo D.^{mo} Ob.^{mo} Servitore
Fran.^{co} Fiorini

[Sigillo cartaceo]

C[as]a 14. Mag.^o 1847 - [Indirizzo:]

Al Rnd. Sig. Ab. D. V.^o Pallotti

1356 II¹

14 maggio 1847

DAL PALLOTTI AL FIORINI

Iddio paghi la carità delle sue premure, e la Carità e lo zelo del Sig. Salviucci, e prego che le divine Benedizioni sempre più si moltiplichino a loro favore, e delle proprie Famiglie.

Preghi p. me

14. d^o

Indg.^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig Sig Pne Colmo

L' Illmo Sig Francesco Fiorini

¹ Vd. l.n°952 e n1 (OCL IV).

¹ La risposta del Pallotti è scritta nella parte inferiore della lettera del Fiorini.

1357

17 maggio 1847

A TAVANI GIUSEPPE

[N° dell'Arch.:] 1

Ho sottoscritto l'acclusa: ma una procura in bianco mi spaventa, onde l'affido alla sua integrità.

Pregli p. me

17. Maggio 1847

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig Sig Pne Colmo

L' Illmo Sig Giuseppe Tavani

[Sigillo cartaceo]

1358

18 maggio 1847

AD ARATA LUISA, Civitavecchia

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

P. avere il Confessore ripieno dei doni di Dio secondo il bisogno dell'anima sua faccia la seguente

Giaculatoria, e Offerta -

Dio mio sono indegna di avere il Confessore coi doni vostri secondo il bisogno dell'anima mia[,] ma Voi me lo concedete p. la vostra misericordia, pe' i meriti di Gesù, e di Maria SS., e vi offro il Sangue purissimo del N.S.G.C. in ringraziamento come già me lo aveste concesso.

Pregbi p. me: la saluto in Dio

Roma 18 Maggio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

L'Illma Sig^a Luisa Arata

Civitavecchia

1359¹

25 maggio 1847

AL SANTO PADRE PIO IX

B[eatissi]mo Padre

I Sacerdoti della Congregazione della Pia Società dell'Apostolato Cattolico (eretta sotto la speciale protezione di Maria SS. Regina degli Apostoli) O[rato]ri U[milissi]mi della S[anti]tà V[ostra] avendo per istituto di provvedere le Chiese povere, specialmente delle Parti degl'Infedeli, di oggetti opportuni, e necessari per l'esercizio del divin Culto ardiscono supplicare V[ostra] B[eatitudine] a volersi degnare di accordare le facoltà necessarie e opportune per potere (salva sempre la parte necessaria per le proprie Chiese, e Cappelle) impiegare a tale santissimo uso non solo porzione di quegli oggetti, che furono ad essi rilasciati quando fù data loro la Consegna della Chiesa e

¹ La supplica è pubblicata nelle OOCC IV, pp.93s. Il testo è trascritto dall'originale. Esiste anche una trascrizione nel Libro delle *Copie Autentiche*, pp.312s.

Convento del SS. Salvatore in Onda, ma eziandio altri dei proprii presenti e futuri.

Baciano i sagri Piedi: domandano genuflessi la Benedizione Ap[osto]lica.

[Pag.4:] Alla Santità di N[ostro] S[ignore]

Papa Pio IX

Felicemente Regnante

25. Maggio 1847.

[Pag. 1, seguono le parole autografe del Papa:] Die 25 Maii 1847 arbitrio et prudentiae Sacerdotis Vincentii Pallotta Superioris dictae Cong[regation]is

Pius PP. IX.

[Pag. 4, scritto di pugno del Pallotti:] Per
Gli entroscritti O[rato]ri

1360

26 maggio 1847

A CHERICOZZI GIUSEPPE

M[ol]to R[everen]do Sig[nor] D[on] Giuseppe Chericozzi

Il latore del presente[,] R. D. Giuseppe Guriel¹[,] per provvedere oggetti di divozione p. le SS. Missioni averebbe bisogno, durante la sua dimora in Roma, delle Limosine della S. Messa, onde lo raccomando alla sua carità, e zelo, e ne avrà gran merito.

26. Maggio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 10

¹ R. D. *Giuseppe Guriel*: Nome inserito in un secondo tempo. Il sacerdote Giuseppe Guriel, che soggiorna a Roma nel 1847, non è da confondersi col vescovo con lo stesso nome, morto prima del 1833, cf. SCHULTE I, pp. 117 e 172.

29 maggio 1847 A LATINI MACIOTI GIUSEPPE, Velletri

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

In risposta alla sua ultima veneratissima, le posso dire, e lo dico riservatissimamente, che il Sig. Ulisse¹ non era nella terna, e perciò[,] se non sarà nominato in altra disposizione[,] vedo che non sarà possibile che sia eletto, meglio a voce.

Prego che mi comandi: Saluto tutti in Dio: preghi p. me: e con distinta stima mi rassegni di V.S. Ill^{ma}

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 29. Maggio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Sigillo di ceralacca rossa - Indirizzo:]
 All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
 L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Maciotti
 Velletri

¹ Sig. Ulisse Cesare, vd. l.n° 1294 e n2.

21 aprile 1847 DALL'AMBROSI GIACINTO AL PALLOTTI

Viva Gesù, viva Maria

Ill[ustrissi]mo Sig[no]r^{re} Sig[no]r^{re} P[adro]ne Col[endissi]mo -

Vengo per la seconda volta a tediarla con i miei caratteri, e spero che Ella si compiacerà di leggerli con pazienza.

È del tempo, o per dir meglio dei mesi, che io sono agitato da una perturbazione così veemente, che mi si rende insopportabile quasi in ogni mia azione. Vado dal mio P. Spirituale, e per poco mi sento consolato alquanto, ma poi sento degli assalti di cui temo restar vittima. Il mio Direttore, cui tedierei in ogni momento per questo motivo, mi consiglia a disprezzare una tal perturbazione, ed io mi c'induco solo nei momenti tranquilli, giacché non mi so persuadere che la causa su cui io fonda una siffatta angustia sia immaginaria, come mi suggerisce il mio P. Spirituale.

V.S. Illma vede l'infelice mio stato. Mi raccomando pertanto caldamente alle sue orazioni, e la prego a tenermi presente nel Santo Sacrificio della Messa, non che a darmi quei consigli, (1)² cui il Signore le farà conoscere per me opportuni, e ad impetrarmi forza da Dio, e da Maria SSma onde io li eseguisca, affinché io ricuperi perfetta e vera pace.

La riverisco a nome del mio P. Spirituale il quale è il P. Carlo Vannarelli (2) della Compagnia di Gesù³.

¹ La lettera e la risposta sono desunte dal libro delle *Copie Autentiche*, pp.243s, cf. l.n°1243I e n1.

² I numeri 1 e 2, inseriti dal Pallotti, saranno indicati nella sua risposta.

³ Vd. OCL V, p.365 (nota biografica).

Le bacio la sacra mano, e ansioso di un suo benigno e sollecito
riscontro, ho l'onore di protestarmi con tutta stima e sincera ri-
conoscenza di V. S. Illma

Ferentino li 21 Aprile 1847.

Umo, Devmo, ed Obmo Servi[to]re
Giacinto Ambrosj⁴

1362 II

-- maggio 1847

DAL PALLOTTI ALL'AMBROSI

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.S.A - A.D.P - M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

(1)¹ Diffidenza di se stesso - Fiducia in Dio, e nella protezione
di Maria SS. Immacolata - Ubbidienza cieca fiduciale nella pa-
rola del Confessore - Preghi p. me:

(2) Saluto in Dio: preghi p. me:
mi benedica.

Indeg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

⁴ Nella copia la j è ritoccata.

¹ I due numeri in parentesi si riferiscono a quelli inseriti dal Pallotti nella lettera
dell'Ambrosi.

1 giugno 1847

A BARNABÒ ALESSANDRO
LUOGOTENENTE CIVILE

[N° dell'Arch.:] 13

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo M[onsigno]re

La giovane[,] p[er] la quale ho pregato V.S. Illma, e Rndma
onde ammetterla al Buon Pastore¹[,] si chiama Lucia Mastro-
stefani: io intanto fra un giorno, o l'altro, accomoderò quella
che ne deve uscire, onde la prego di dare gli ordini p. l'ingresso
della d^a Lucia.

Pregli p. me: la saluto in Dio: mi benedica: e mi rassegnò di
V.S. Ill^{ma}, e Rnd^{ma}

1 Giug. 1847.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All' Illmo, e Rndmo Mong.

Mong. Bernabò Luogotenente Civile del

Tribunale del Vicariato

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ Cf. ARMELLINI 653s: S. Croce (Buon Pastore).

3 giugno 1847

A BUFALIERI GIUSEPPE, Toffia

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M.
 D.M.E.O.¹

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

V.S. Rndma mi perdonerà se sono stato tardo, tardissimo in riscontrare la sua veneratissima del 17. Ap. p.p.

Non ho ancora ricevuto la Perizia dei restauri, di cui ha bisogno la Chiesa, e Convento di S. Alessandro; onde non potendo per ora fare conto se non di quello che già è di proprietà della Chiesa, e che suppongo che V.S. Rndma abbia ritirato, e del ritratto dell'oglio che tutto insieme non potrà essere che poco² più di scudi trenta, se pure V.S. non abbia saputo trovare altro di più spettante al Luogo pio[,] dico che per ora non si può ordinare alcun restauro di più di quanto si può pagare con ciò che ella³, o il Sig. Turchetti hanno in mano; e perciò fra tutti i restauri converrebbe con quel poco che v'è provvedere ai più necessari, e che[,] non fatti[,] si andrebbe⁴ incontro a danni maggiori.

Certamente sarebbe assai meglio dare in affitto l'Orto, e i Terreni sebbene piccoli; che pure sarebbe di piccolo ajuto pe' i re-

¹ Vd. l'elenco delle abbreviazioni. Le ultime due appaiono la prima volta nel giugno 1847.

² *poco*: scritto sopra un *più* cancellato.

³ Segue un *ha* cancellato.

⁴ Segue un *a dann* cancellato.

stauri, su quali[,] ripeto[,] non / posso dire di più. Non conoscendo la Perizia, né avendo determinato sulla vista del Luogo tutti i lavori da farsi[,] nulla posso, né debbo ordinare: e solo posso dire, e prego che nella sua saviezza procuri con quel danaro che è in sue mani, o fosse in quelle del Sig. Turchetti, non lo so, e che è⁵ di competenza alla d[ett]^a Chiesa, e Convento provvedere ai restauri più necessari, perché i bisogni non si facciano maggiori.

Mi onori de suoi comandi: preghi p. me: mi benedica: unitamente al Sig. Turchetti la saluto in Dio, e con distinta stima mi rassegnò di V.S. Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

3. Giug. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. D. Giuseppe Can^{co} Bufalieri

Poggio - Mirteto p.

T o f f i a

[Timbro postale:] ROMA 10 GIU 47

[Il solito sigillo cartaceo]

[Scritti da altra mano, si trovano di nuovo degli indirizzi:]

[Pag. 1:] Sig.^r Canonico D.ⁿ Giuseppe Bufalieri Toffia

[Pag. 4:] Sig.^r Can.^{co} D. Giuseppe Bufalieri Toffia

⁵ e che è: scritto sopra la parola *provvedere* cancellata.

11 giugno 1847

A BARNABÒ ALESSANDRO
LUOGOTENENTE CIVILEA.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Mon[si]g[nore]

V.S. Illma, e Rndma mi compatirà se vengo a pregarla a volersi degnare di fare il Biglietto d'Ingresso nel Monastero del Buon Pastore p[er] Lucia Mastrostefani, giacché il Sig Cardinale Vicario mi disse che combinassi con V.S. Rndma, e dava a lei tutte le facoltà p. ammetterla.

È vero che è stato combinato di ammetterla in luogo di quella che deve uscire e p. la quale da parte della Principessa Borghese paga il Sig. Francesco Fiorini, col quale ho parlato, e mi ha detto che p. un Mese troverà ancora p. pagare p. la prima giacché tuttora non è pronta la Casa dove deve servire, ma fra poco sarà pronta, e allora senza pregiudizio del Luogo Pio uscirà.

Iddio pagherà la sua carità, e zelo: preghi p. me: mi benedica, e con distinta stima mi rassegno di V.S. Illma, e Rndma

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 11. Giug 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Pag. 3, n° dell' Arch.:] 14

[Pag. 4, Indirizzo:]

All' Illmo, e Rndmo Mong.

Mong. Bernabò Luogotenente Civile del
Vicariato etc etc.

[Il solito sigillo cartaceo]

15 giugno 1847

A LONGHI EMILIA, MARCHESA

Veneratissima in Xto

La necessità del Cassarotti¹[.] Latore del presente[.] è tale che certamente moverebbe a compassione Natalia piissima², onde credo che se p. conto di Essa azzarda di dare qualche discreto sussidio[.] le sarà approvato, e contato.

Iddio paghi la sua carità.

15. Giug. 1847

Indgmo in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

La Eccma Donna Emilia de Duchi Caserta

in Marchesa Longhi etc.

[N° dell' Arch.:] 14

¹ Vd. l. 1316 e n2.

² Natalia Komar, vd. l.1343a en4.

16 giugno 1847

A N.N. Monsignore

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Mo[nsi]g[nore]

Perdonerò V.S. Illma, e Rndma se torno a pregarla p. ottenere dalla carità, e dallo zelo di S.E. Don Pio² quattrocento copie delle *Massime Eterne*, e più se si può, giacché ne abbiamo bisogno p. le opere di S. Ministero, tanto più che non ci sono pervenuti neppure i centocinquanta che p. mezzo del Mandatarjo della Compagnia dei Pastic[c]ieri, e Cuochi[,] V.S. Illma, e Rndma mi fece dire che aveva avuto la degnazione d'inviarli - Ossequi, e rallegramenti, e saluti in Dio senza fine all'ottimo D. Pio: Iddio gli moltiplichi le divine Benedizioni di generazione in generazione in q[ues]ta terra usque ad consummationem Saeculi³, e nella Eternità.

Pregli p. me: saluto tutti in Dio: e con distinta stima mi rassegnò di V.S. Illma, e Rndma

Dalla Camera di V.S. Illma, e Rndma il dì 16. Giug. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

/4

¹ La lettera non indica il nome del destinatario.

Un piccolo riquadro dell'angolo in alto a sinistra, dove di solito si trovano le iniziali, è stato tagliato.

² Le lettere 1205 e 1331 indirizzate al Barone Pio Grazioli parlano dei libretti delle *Massime Eterne*. È da presumere che Sua Eccellenza D. Pio menzionato insieme alle *Massime Eterne* sia lo stesso Barone Pio Grazioli, cf. nota biografica.

³ Cf. Mt 28,20.

⁴ Sul retro del foglio è scritto da mano sconosciuta: "Antonio Olteranchi". L'Hettenkofer ha aggiunto: "Fu esibito con questo nome, prima scritto al lapis. G.H."

17 giugno 1847

A BORGHESE ADELE
PRINCIPESSA MADRE
[N° dell' Arch.:] 11

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O.

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Ardisco inviare il R. Abb. Contini¹[,] latore del presente[,] p. ricevere qualche risposta sulla istanza raccomandata alla Carità di V.E. a favore del Sig. Giorni² di Albano, che spero che sia favorevole.

Di più umilio a V.E. una istanza p. una ottima Giovane monacanda, che Iddio miracolosamente l'ha tolta dai pericoli del Secolo, e l'ha accolta nel S. Chiostro, e corrisponde mirabilmente; aver tale istanza basta che V.E. assicuri che col sussidio dotale sarà consolata nel futuro anno.

Di più sono anche ardito di accluderne un'altra di una giovane chiamata Arduini del nostro Conservatorio che brama farsi Monaca, e che manca di mezzi[,] onde si rivolge alla carità di S.E. il Sig Principe D. Marcantonio³, e vivamente raccomando.

¹ Vd. OCL III, p.398: Nota biografica di Contini Felice.

² Si tratta probabilmente di Giuseppe Giorni, falegname di Albano.

³ Vd. nota biografica OCL II, p.311.

Col presente ardisco mettere nelle sue mani un prezioso Opu-
scolo recentemente ristampato per cura di una piissima
Sig[nor]a Polacca⁴ - Invenzioni di S[an]^{to} Amore.
La salute in Dio: preghi p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda
17 Giug 1847.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
A Sua Eccellenza
La Ecc^{ma} Donna Adele Principessa Borghese Madre
etc. etc.
B.V.I.M.E.D
[Sigillo cartaceo]

1368a¹

17 giugno 1847 A SOLARO DELLA MARGARITA CLEMENTE,
Torino

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O.

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e
in tutti colla sua grazia e misericordia infinita.

⁴ Natalia Komar, vd. l.n° 1343a e note 6+10.

¹ Per questa lettera vale quanto menzionato nelle lettere n° 1324a e n° 1343a, nota
1. L'Archivio dell'ISVP conserva la fotocopia dell'originale con il n° M/1019-15.

Per la divina Provvidenza colla caritatevole e diligentissima cooperazione di V.E. sono giunti in Roma, e abbiamo ricevuto ben condizionate le note Casse dei libri, che stavano presso i Lazzaristi di Aleppo spettanti alla Eredità Alkuscì² ad causas pias: Iddio la pagherà di tutte le sue efficacissime, e caritatevoli cure impiegate; e i nostri ringraziamenti intendiamo renderli senza fine; anche per non avere pagato il Dazio, e per avere avuto tanta discretezza nelle spese di Porto, che abbiamo corrisposto presso S.E. il Ministro di S.M. Sarda³ presso la S. Sede. Grazie!.. Grazie!.. Iddio sarà la eterna mercede della sua carità, e di tutti, che vi hanno sì bene cooperato.

Colla sua veneratissima dei 30. Maggio p.p. sono stato ricolmo di gaudio spirituale p. avere veduto la nuova nitida Edizione dell'aureo Opuscolo - Invenzioni di Santo Amore⁴ - di cui ho ricevuto le prime 25. Copie, aspettando ansiosamente le altre 300, che mi fa sperare quando le si offrirà opportuna circostanza p. inviarle. Spero che l'Amore Infinito[,] in premio della cooperazione di carità, e di zelo che V.E., e la Contessina Komar[,] ciascuno nella sua parte[,] vi hanno impiegato[,] accrescerà ogni dì più nel loro cuore la fiamma della divina Carità per fare una Vita di Amore purissimo; e preghiamo perché il Padre delle Misericordie⁵ ci conceda non solo di vivere una Vita di Amore purissimo; ma eziandio di morire per la violenza di Amore di Dio; e q[ues]ta grazia imploriamo ancora per tutti presenti, e futuri di tutto il Mondo; e coi Cuori SSmi di Gesù, e di Maria intendiamo avere offerto, e offerire da tutta la eternità, e per tutta la Eternità all'Eterno / Padre i meriti infiniti, e l'amore infinito del N.S.G.C. in ringraziamento come se già noi, e tutti fossimo assicurati della grazia implorata - Vita di

² Vd. l.n°1324a en3.

³ Sua Maestà Sarda: Carlo Alberto.

⁴ Vd. l.n°1343a en11.

⁵ 2 Cor 1,3.

Amore purissimo, e morire placidamente per la violenza dell'Amore di Dio.

Non potendo proporre a S.M.⁶ la spesa per la sempre più necessaria nuova⁷ Chiesa p. i Cattolici Italiani in Londra, spero che almeno pregherà, e farà pregare perché Iddio Padre delle Misericordie in un modo degno di Sé vi provveda, e spero che[,] per ciò che V.E. potrà[,] in qualche modo vi coopererà con gran merito; e sono certo che sempre più darà coraggio al nostro fratello Melia in Londra p. le Opere del S. Ministero.

Confido assai che V.E. nella sua carità non cesserà di pregare, e fare pregare p. i miei sempre crescenti bisogni, e necessità, e specialmente mi ottenga lumi, e grazia di fare vera penitenza.

Sull'attuale stato del Mondo nescio loqui, ecce nunc tempus tacendi⁸, et tempus multum, et incessanter orandi; preghiamo perché omnes qui sunt filii irae⁹, vindictae, poenae, et gehennae¹⁰ fiant filii Dei, et fiat salus ex inimicis¹¹, et ipsi inimici fiant omnes fratres in Christo I.D.N.

Tutta la pazientissima carità, ed edificantissima longanimità[,] che V.E. esercita in tutte le mie moleste domande[,] spero che sarà coronata della Gloria dei Figli di Dio, e insieme mi obbliga a corrispondere almeno colle Orazioni, che non so fare, ma offrirò le Orazioni del N.S.G.C. e della sua Chiesa Militante, Purgante, e Trionfante, e mi riconosco anche obbligato ad ubbidire a suoi cenni, dunque non risparmi comandi.

Perdonerà se la incomodo[,] pregandola dell'indirizzo dell'acclusa alla piissima Contessa Komar, preghiamo p[er]ché la di lei vita esemplare in mezzo del gran Mondo giovi ad accendere nell'amore di Dio i¹² cuori più duri, e terreni.

⁶ Cf. nota 3.

⁷ *nuova*: parola di difficile lettura.

⁸ Eccle 3,7.

⁹ Eph 2,3.

¹⁰ Mt 23,15.

¹¹ Cf. Lc 1,71.

¹² Segue parola cancellata.

Affinché p. i peccati dei popoli i Sovrani non rimangano privi di lumi, e di fortezza virtuosa[,] preghiamo distintamente p. ottenere la grazia di fare penitenza p. i peccati dei Popoli. Saluto in Dio V.E.: tutte le Benedizioni del Padre celeste su tutta la sua piissima Famiglia, e con distinta stima mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 17. Giugno 1847

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Conte Solaro Della Margarita

Ministro Plenipo: di S.M. Sarda p. gli Affari Esteri

Torino

1369

19 giugno 1847

A CAPELLI CARLO, BARNABITA

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O.

M[olto] R[everendo] Padre

Con grande fiducia nella sua efficace carità[,] vengo a pregare V. P[aternali]tà Mto Rda perché si degni ottenere efficacemente, e al più presto possibile dal Sig. Pietro Anselmi[,]¹ Scalpelli-

¹ Vd. l.n°910 e n1. - Nell'*Almanacco Romano pel 1855*, p.355, Anselmi Pietro figura tra gli Scarpellini, domiciliato in via dell'Arco della Ciambella 24.

no[,] che riammetta a lavorare presso di sé il giovane Francesco Morlacchi latore del presente, il quale si trova nella vera necessità. Sono certo che la sua parola porterà l'effetto, e il Sig. Pietro si sforzerà a consolare il povero giovane.

Iddio pagherà la carità di tutti.

La saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 19. Giugno 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

Urgente

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Padre Cappello(!) Barnabita

Parroco in S. Carlo ai Catinari

con premura

B.V.I.M.E.D.

1370¹

21 giugno 1847

A PALMA GIOVANNI BATTISTA

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O.

Ill[ustrissim]o e Re[verendissi]mo Sig[nor]

Col presente rispondo ai due suoi ven[eratissi]mi del dì 10 del p.p., l'altro del dì 21 del corr.^e, perdonerà se al primo troppo tardi rispondo, giacché si stava da un giorno all'altro aspettan-

¹ Desunto dal libro delle *Copie Autentiche*, pp.305s.

do la cassa dei Libri richiesti dai Monaci di s. Ormisda², che finalmente sono arrivati in Roma³, giacché prima di combinare di farli venire in Roma è stato consultato con persona intelligente, se potevano essere utili per li Caldei, ed è stato concluso, che no, onde già con spesa non piccola gl'abbiamo in Roma, ed ora sebbene potessero essere utili p. i lodati Monaci non mi sembra azzardare altra spesa p. altro trasporto.

Già da molto tempo ho fatto pregare il R. Sig.^r Abbate Vespasiani⁴ p. coadiuvare[,] col mezzo della Prop[agan]da[,] l'indirizzo, e il trasporto delle tre Pianete al V.^{vo} Caldeo Mgr Giuseppe Audo⁵ p. Legato dello Zio Defonto, e già da vari giorni, che sono incassate con altre Pianete ed indumenti sagri, pché di tutto profitti p. la sua Diocesi, onde vengo a pregare V.S. Illma e Rdma a volersi degnare di fare inviare al più presto possibile la d.^a Cassa che pure non è di grande mole; ed ecco risposto al secondo suo ven[eratisi]mo.

La saluto in Dio: mi benedica: preghi p. me: mi onori de' suoi ve[neratisi]mi comandi, e con distinta stima mi rassegnò di V.S. Illma e Rndma

Ritiro del SS. Salvatore in Onda 21 Giug. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

P. S.

Per il più sollecito disbrigo dell'indirizzo della Cassa colle Pianete etc. ho pregato il R.D. Giuseppe Guriel⁶[,] latore del presente, pché senta da V.S. Illma e Redma, come e quando posso inviare costì le casse medesime.

² Monaci Caldei uniti del convento di Sant'Ormisda (scritto anche Ormizda, Hormisdas, Hormizd), situato presso Alqosh, cf. FRANK II 309s e SCHULTE I 175.

³ Vd. l.n°1368a.

⁴ Vespasiani Filippo (vd. OCL II, p.78n1) era nel 1847 Minutante (insieme a Giambattista Palma) nella S.C. di Propaganda (*Notizie* 1847, p.208).

⁵ Nella Copia Autentica compare *Addo*. Nella lettera si legge che Alkusi è lo zio del Vescovo Caldeo Giuseppe, il cui cognome è in realtà *Audo*, cf. SCHULTE I, p.36 en4.

⁶ Vd. l.n° 1360en1.

[Indirizzo:]

Illmo e Redmo Sig.^r D. Gio. Batt[ist]a Palma

Pro-Segr[etari]° di Propag.^a Fide

1371

22 giugno 1847

A BUFALIERI GIUSEPPE, Toffia

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

[N° dell'Arch.:] 25

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo siano sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Per rispondere alla sua dei 12. del corrente le trascrivo la lettera di risposta che colla posta di oggi indirizzo al Sig^r Domenico Censi Priore di codesta(!) Comune alla di lui pur del dì 12. sud[dett]°, ed è del tenore seguenti(!) in termini precisi.

Già ho incominciato a parlare coll'E^{mo}, e Rndmo Sig. Cardinale Brignole¹[,] Vescovo di Sabina[,] sulla Chiesa, e Convento di S. Alessandro per vedere se riuscisse a noi di poterne profittare a vantaggio di codesta Comune, e circonvicine, giacché ho veduto, che la Chiesa abbisogna di molto etc., e molte sarebbero le spese, che per il tutto della Chiesa, Convento, e Comunità occorrerebbono: nel tempo però in cui tutto resta sospeso, è pur giusto, che nella Chiesa in tutti i giorni festivi si mandi un Sacerdote a celebrarvi la S. Messa colla limosina ne-

¹ Vd. *Notizie* 1851, p.162: Sabina.

cessaria, e si facciano i restauri necessari, e tutt'altro che si crede necessario, e opportuno per la Chiesa, e Convento; e che tutte le spese occorrenti si facciano col reddito dei Canonici, frutti dei Censi, e frutti del piccolo Terreno, Orto, Oliveto etc., onde in tale posizione prego V.S. Illma di agire per tutelare i diritti della Comune come Priore di essa, e prego il Rndmo Sig. Can^{co} D. Giuseppe Bufalieri² di agire per conservare, e tutelare qualsiasi³ diritto vi ha la nostra minima Congregazione, onde le spese da farsi le faranno di comune approvazione, e non superiori al suindicato reddito: la pietà, e religiosità di V.S. mi assicura che ella sarà contenta che il lod. Can^{co} Bufalieri ritenga le Chiavi perché Sacerdote.

Fin qui la risposta,⁴ al lod. Priore Censi: onde la prego di attenervi nel migliore modo possibile.

La saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica: e con distinta stima, e venerazione mi rassegni di V.S. Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 22. Giug. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S. (come nella risposta diretta al Sig. Priore)

Qualunque sopravanzo vi⁵ fosse del reddito dei Canonici, frutti di Censi, Terreno, Orto, Oliveto di S. Alessandro si potrebbe intanto depositare nella Cassa di Risparmio, e ciò se credono. /

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pn Colmo

Il Rndmo Sig. Don Giuseppe Can^{co} Bufalieri

Poggio - Mirteto

p. T o f f i a

² Segue un *per* cancellato.

³ Orig.: *qualsisia*.

⁴ Segue la parola *onde* cancellata.

⁵ vi: ritoccato.

[Timbro postale:] ROMA 10 GIU 47

[Il solito sigillo cartaceo]

[Scritti da altra mano si trovano ripetuti i seguenti indirizzi:]

[Pag. 1:] Sig.^r Canonico D.ⁿ Giuseppe Bufalieri Toffia

[Pag. 4:] Sig.^r Can.^{co} D. Giuseppe Bufalieri Toffia

1372

24 giugno 1847

A SALVATI GIACOMO

Ill[ustrissi]mo Sig[nor] Giacomo Salvati diletterrissimo nel N.S.G.C

Prego la sua carità di dare venticinque libretti delle Massime Eterne[,] legate in Carta pecora[,] al Latore del presente che si debbono mandare al Sig. Gori¹ per dispensarli agli uomini di Campagna.

Iddio paghi la carità. Saluto tutti in Dio: preghino p. me.

24. Giug 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Parte dell'indirizzo:]

Presso S. Maria in Campo Carleo²

p. la Salita del Grillo N° 34. 2.P.

[N° dell' Arch. sul lato destro:] n. 4

¹ Vd. l.n°1177aII en6.

² Vd. ARMELLINI 168s.

28 giugno 1847

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M.
 D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos ab
 omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

La Comunità del nostro povero Ritiro del SS. Salvatore ha bisogno di una buona quantità di Calze di Capicciola¹, o almeno di Cottone(!) grosso con solette di filo proporzionato: mi piacerebbe che il merito del Cottone, e del Filo fosse dato alla generosa Carità della piissima Sig^a Carolina De-Mori²: credo certo che non lo ricuserà, anzi sarà premurosa di farsi un merito grande.

Abbiamo anche bisogno di una buona quantità di Saja nera p. gli Abiti dei Sacerdoti e Cherici: se vi fosse qualche Mercante che volesse interamente tutto il Merito[,] beato esso mille volte: ma almeno sarebbe opportuno trovare uno che lo vendesse a mezzo prezzo, oppure al puro costo[;] / la sua carità è industriosa[,] veda d'indurre qualcuno ad acquistarsi tali meriti.

Abbiamo bisogno di sollecita favorevole risposta.

¹ Termine che indica un tipo di lavorazione del cotone.

² Carolina (1796-1867), moglie di Pietro De-Mori (1801-51), negoziante di indumenti in via S. Antonino dei Portoghesi. Ambedue sono benefattori della Pia Casa e dell'Ottavario dell'Epifania (OCC VI 647).

Iddio pagherà la carità di tutti.

Ho lasciato nelle mani della Superiora un Legato di sc. -5- a favore della pia Casa.

Pregli p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 28. Giug 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Pag. 3, scritto dal Carmignani:] N. 31 A Secondo.

[Pag. 4, Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

B.V.I.M.E.D.

[Sigillo cartaceo forato]

1374¹

1 luglio 1847

AL SANTO PADRE PIO IX

Beatissimo Padre

I Sacerdoti della Congregazione dell' Apostolato Cattolico che promuove la Pia Società istituita per l' accrescimento, difesa, e propagazione della pietà, e della Fede Cattolica[,] O[rato]ri U[milissi]mi della Santità Vostra[,] avendo già da più anni ot-

¹ La nostra trascrizione è identica al testo delle *Copie Autentiche*, p.313s, dove si legge: "Concordano cogli Esemplari esistenti nell' Archivio della S. Cgne di Propaganda. - Dato dalla Propaganda il dì 18. Settembre 1860 G. Arciv.º di Tebe Seg[retari]º." Vd. *Notizie* 1859,p.273: Arciv.º di Tebe: Gaetano Bedini.

La versione pubblicata nelle OOCC IV 95s è desunta da un foglio volante calligrafato da mano ignota e comincia con le parole *I sacerdoti dell' Apostolato Cattolico*, mentre il testo autenticato dall' Arcivescovo di Tebe inizia con: *I Sacerdoti della Congregazione dell' Apostolato Cattolico*. L' amanuense del foglio volante scrive anche *favoriscano* e *Pie Unione*, mentre il testo delle *Copie Autentiche* dice correttamente *favoriscono* e *Pie Unioni*.

tenuto pressoché da tutti i Superiori Maggiori dei SS. Ordini dei Monaci, Frati, e Chierici Regolari e Secolari la partecipazione di tutti i tesori spirituali a favore di quei, che in qualunque modo appartengono, favoriscono, e coadjuvano la detta Pia Società, supplicano ora V.B. a volersi degnare di concedere a favore di tutti i componenti la Congregazione e la Pia Società presenti e futuri, e che in qualunque modo vi appartengono, la favoriscono o la coadjuvano, che tale partecipazione di tesori spirituali non solo sia confermata, e convalidata, ma di più sia estesa, per averla di tutti gli altri Ordini, e Congregazioni Regolari e Secolari, Pie Unioni, e Confraternite, che sono e saranno nella Chiesa di Dio.

Baciano i SS. Piedi, ed implorano la Pastorale Benedizione. Che etc.²

1374a¹

2 luglio 1847

A LA GRUA VALDINA
Y TALAMANCA FRANCESCO

Io sottoscritto ho ricevuto scudi cinquanta in [ac]conto di somma maggiore, che mi si deve dalla Cassa della V. R[egia] Chiesa dello Spirito Santo dei Napolitani.

Q[ues]to dì 2. Luglio 1847

Vincenzo Pallotti

Timbro della Chiesa

[Nell'angolo in alto a sinistra il N° dell'Arch.:] nr 6

² Nella summenzionata copia autentica si trova soltanto la supplica, non il rescritto del papa. Quello è pubblicato nelle OOCC IV 96, nota 1: Seguono le parole del papa: *Die 1. Julii 1847 / Pro gratia quoad Congr. nunc existentem / Pius P.P. IX.*

¹ Per questa dichiarazione vale quanto detto nella l. n° 1104a, nota 1.

3 luglio 1847

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M.
 D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Ieri dimenticai di pregarla a volersi degnare di portarsi nel prossimo Lunedì in Segreteria dell'Uditore SS.^{mo} ¹ p. sentire se occorre alcuno schiarimento sulla Istanza del Sig. Giuseppe Latini² sullo stesso punto della intenzione di Luigi³ in Erede[,] giacché nella prima supplica v'era occorsa qualche espressione, che potrebbe dare luogo ai letigi: ma su ciò meglio a voce potrei informarla se nella sua sperimentata carità nell'indomani avesse opportunità di passare dal nostro S. Ritiro.

Pregli p. me.

3. Luglio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

[Scritto dal Carmignani:] n 32

[Indirizzo:]

All'Ilmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Ilmo Sig. Gioacchino Carmignani

[Sigillo cartaceo tarlato]

¹ Cf. *Notizie* 1847, p.305: Giovanni Janni, Uditore.

² Vd. nota biografica.

³ Figlio di Giuseppe L.

1375a¹

3 luglio 1847

A LA GRUA VALDINA
Y TALAMANCA FRANCESCO

Io sottoscritto ho ricevuto scudi ventuno in [ac]conto di somma maggiore, che mi deve la Cassa della V. Regia Chiesa dei Napolitani.

Q[ues]to dì 3. Luglio 1847

Vincenzo Pallotti

Timbro della Chiesa

[Nell'angolo a sinistra il N° dell' Arch.:] nr 7.

1376¹

5 luglio 1847 A SOGLIA GIOVANNI, CARDINALE, Osimo

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O.

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Rispondo alla sua veneratissima dei 24. del p.p. Giugno.

¹ Anche per questa dichiarazione vale quanto detto nella nota 1 delle lettere n° 1104a e 1374a.

¹ L'originale è molto macchiato.

La Sig^{ra} Lucia è tornata alla direzione della Scuola! Gratias agamus Domino Deo nostro; e vi deve stare stabilmente; e spero che V.E. Rndma nella sua carità, e zelo, l'animerà sempre a proseguire sino alla morte, e a formare delle buone Maestre p. la stabilità dell'Opera, e per conservarne lo spirito della Istituzione secondo la mente del piissimo Fondatore.

Non sono veramente libero da poter profittare del preziosissimo invito, che V.E. Rndma si degna farmi p[er] venire in Cingoli, onde prego a scusarmi se non posso venire, ma spero che Iddio in altro anno si degnerà accordarmi questa grazia, che di cuore desidero.

Iddio diffonda nel cuore di tutti di tutto il Mondo lo spirito di Orazione umile, confidente, e perseverante per provvedere a tutti gli attuali bisogni sempre crescenti.

La saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica: bacio la S. Porpora: e con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 5. Luglio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Nell'angolo in alto a destra il N°:] 30.

[Secondo l'Hettenkofer, l'indirizzo è scritto dall'Orlandi]

All'Emo Cardinale Soglia

Vescovo di Osimo

22 luglio 1847

AL SANTO PADRE PIO IX

B[eatissi]mo Padre

I Sacerdoti della Congregazione dell'Apostolato Cattolico[,] O[rato]ri U[milissi]mi della S[anti]tà V[ostra][,] ardiscono supplicarla a volersi degnare di accordare la Indulgenza di un anno a tutti i Fedeli dell'uno, e l'altro sesso che divotamente bacieranno qualunque delle Croci, che[,] a conservare colla memoria il frutto della Missione[,] saranno state benedette, e inalberate, o affisse nella fine delle SS. Missioni loro affidate, o in cui si trova alcuno della Congregazione O[rat]rice.

Baciano i sagri Piedi: implorano l'Apostolica Benedizione, che della Grazia etc.

[Seguono, autografe, le parole del papa:]

Die 22 Juli 1847

Petitam Indulgentiam ad quinquennium
benigne concedimus lucranda[m] ab
omnibus Christifidelibus qui recita-

verint 5. Gloria P[at]^{ti} cum devot[ion]^e et disp[osition]^e.

[Manca la firma del papa sostituita da quella di]

A[loysius] Card. Lambruschini. /

[Indirizzo pag. 4:]

Alla Santità di N. S.

Papa Pio IX

Felicemente Regnante

¹ La supplica, già pubblicata nelle OCCC IV 97s, è trascritta dall'originale (AGSAC c. 14).

Sulla pag. 4 si trovano i numeri 11 e 12 e, scritta a matita dall'Hettenkofer, la data: 22.7.47

[Segue la proroga, trascorso il primo quinquennio:]

Ex Audientia SSmi

die 27. Februarii 1852.

SSmus petitam Indulgentiam

benigne prorogavit.

A[loysius] Card. Lambruschini²

Per

Gli Entroscitti O[rato]ri

1377a¹

24 luglio 1847 TESTAMENTO DI VINCENZO PALLOTTI
ESTRATTO

Particola del Testam[ent]^o del Servo di Dio Vin[cen]zo Pallotti
relativa agli Eredi fiduciarii

= Di tutti li miei beni mobili e immobili, semoventi², diritti e ragioni presenti e futuri istituisco e nomino miei Eredi fiduciarii il Rdo D. Francesco Vaccari³, ed il Rendo D. Enrico Ghirelli⁴ ambedue della Con^{gne} dei Sacerdoti dell'Apostolato Cattolico, perché di comune consenso ne dispongano pienamente secondo la mia volontà ad ambedue espressa da me, e voglio che ambedue li d[ett]ⁱ miei Eredi fiduciarii abbiano la facoltà di nominare chiunque loro crederanno in luogo loro nella qualifica de' miei Eredi fiduciarii, e / voglio che nessuno de' miei Eredi fiduciarii

² Autografa è solo la firma del cardinale. Segue il timbro col suo nome e lo stemma cardinalizio.

¹ Il testo, redatto da un legale, è trascritto da una copia vergata da un amanuense e conservata nell'archivio dell'ISVP (M/0411-1 B).

² Beni semoventi: in opposizione ai beni stabili.

³ Vd. nota biografica.

⁴ Vd. l.n°1165 n4.

sia obbligato di spiegare la fiducia a chicchessia, né di rendere conto a veruno.

E poiché mi trovo istituito Erede fiduciario della bo[na] me[moria] di D. Giovanni Allemand⁵, e coerede fiduciario della bo[na] me[moria] di Tommaso Alkusi⁶, così, come di queste due, come di qualunque altra Eredità venissi in appresso istituito Erede fiduciario, voglio che i miei Eredi fiduciarii entrino nelle mie ragioni di Erede e Coerede fiduciario perché ne dispongano secondo la fiducia che io ad essi[,] miei Eredi fiduciarii[,] comunico, ho comunicato e comunicherò, affinché se mi venisse la morte prima di eseguire compiutamente la fiducia di Erede e di Coerede fiduciario, [questa] venga eseguita e compiuta dai miei summenzionati Eredi fiduciarii.

Roma questo dì 24 Luglio 1847

Vincenzo Pallotti⁷ Sacerdote testo e dispongo come sopra.

1378

25 luglio 1847

A FIORINI FRANCESCO

Dilettissimo nel N.S.G.C.

La prego di dare al Latore del presente 75. Libretti dei Salmi italiani¹.

Preghe p. me. - Iddio paghi la carità dei preziosi Rami pel Messale.

25. Luglio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti²

⁵ Vd. OCL II, p. 308.

⁶ Ibidem p. 307s.

⁷ La firma del Pallotti non è di suo pugno.

¹ Cf. l.n°332 e n4; n°560.

² Nell'angolo di destra in fondo il N° dell' Arch.:] 36

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Francesco Fiorini
in Casa Borgognoni

1378a¹

26 luglio 1847 A SOLARO DELLA MARGARITA CLEMENTE
Torino

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O.

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Dopo avere ricevuto molti pacchi dell'Opuscolo - Invenzioni di S[an]to Amore² - in ultimo ne ho ricevuto un'altro(!) pacco di N° 25. copie, e altro di tre copie del suo preziosissimo Lavoro[,] unito alla sua veneratissima[,] in data il dì 11. del corrente. In ciò ammiro la sua carità, il suo zelo, e la sua pazienza con

¹ Per questa lettera vale quanto detto nella l. n° 1324a, nota 1. L'Archivio dell'ISVP conserva la fotocopia dell'originale con il n° M/1019-16.

² Ecco il frontespizio di una copia conservata nella biblioteca dell'ISVP: Invenzioni di Santo Amore / Operetta di spirituali esercizi ripiena / utile e molto giovevole / per acquistare / il purissimo Amore di Gesù Cristo / composta dal Ven. Padre / Fra Bartolomeo da Saluzzo / Min[ore] Osserv[ante] Rif[ormato] / Torino, Tipografia di E. Mussano 1847. 276 pp.

Cf. OCCC XIII, p.1252 e n1. FALLER, *Gott die unendliche Liebe*, Friedberg 1981, 2ª ed., pp.9-15.

me. Iddio la paghi di tutto: e come, e con quali termini debba io ringraziare V.E., io non lo so; ma Iddio la ricolmi in un colla sua famiglia di tutte le celesti Benedizioni.

Negli attuali bisogni della Chiesa, e di tutto il Mondo la carità di V.E. potrebbe immensamente moltiplicare i suoi meriti[,] se impegnasse tutti i Vescovi del Regno a ordinare Preghiere pubbliche sino a nuovo ordine, come suol farsi quando vengono ordinate le Preghiere ad petendam serenitatem, e ciò tanto più con ragione, quanto il Diluvio dei Mali fisici, e Morali cresce in ogni momento: ma tali Preghiere dovrebbero essere pubbliche non solo, perché da farsi dai Sacerdoti nella celebrazione della S. Messa aggiungendo qualche Colletta, ma pubbliche anche³ perché da farsi in alcune Chiese determinate, e in tutte le Parrocchie dal Clero unitamente al Popolo.

Pregli poi, e faccia pregare senza fine per me, che mi trovo immerso in un mare immenso di bisogni spirituali di ogni specie.

Ho scritto alla Contessa Natalia Komar⁴, che ora deve procurarsi il merito di tradurre, e fare stampare nell'Idioma Francese, e altri idiomi il prezioso Opuscolo - Invenzioni di Sto Amore - V.E. con una sua mezza parola ve la potrebbe indurre efficacemente, ed ecco anche per questo fatto moltiplicati i suoi meriti.

La saluto in Dio: e con distinta stima, e rispetto mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 26. luglio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Conte Solaro della Margarita

Ministro Plenip. di S.M. Sarda p[er] l'Estero

Torino

³ anche: scritto fra le righe.

⁴ Vd. nota 2, FALLER, pp. 9-11.

28 luglio 1847 DA LATINI MACIOTI LUIGI AL PALLOTTI

Sig[no]^r Compare¹ Padrone Ca[rissi]mo

Velletri 28. Luglio 1847

Papà le ha scritto in Roma invitandola a passare qualche giorno da noi, ma nel giungere della lettera abbiamo saputo che si trova costà.

La di lei venuta per qualche giorno qui è di non poca urgenza onde porre la cosa in uno stato di sicurezza, e però la prego fare anche questo sacrificio.

In luogo di tornare in Roma[,] potrei dietro suo avviso mandare il legno costà direttamente per la p[arte]² di Castello, e Marino. Attendo due righe di risposta che voglio credere adessive(!) alla preghiera, e baciandole la mano le rinnovo la mia stima, ossequio, e venerazione.

Di lei Sig.^{re} Compare Ca[rissi]mo

Affmo Servo, e Compare
Luigi Latini Macioti³ /

[Indirizzo p. 4:]

All' Illmo, e Rndo Signore

Il Sig.^{re} Don Vincenzo Pallotti

Frascati per Camaldoli⁴

[Timbro postale:] VELLETRI

[Al margine destro, scritto dall'Orlandi:]

Con risp[osta] del Servo di Dio

¹ Vd. l.n°1303 I e n1.

² Congettura dovuta al sigillo che rende illeggibile la parola.

³ La sola firma *Luigi Latini Macioti* è autografa, mentre la lettera è scritta da Vincenzo Pieroni, cf. l.n°1208 e n1; l.n° 1398.

⁴ Orig.: Camandoli.

1379 II¹

29 luglio 1847

DAL PALLOTTI, Camaldoli,
A LATINI MACIOTI LUIGI

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Sono pronto a venire ma di qua non posso, da Roma sì perché debbo tornarvi, onde se fa la carità può mandare il legno nel prossimo Lunedì; e sperando di non avere impedimento[,] potrei venire nel prossimo Martedì², ma converrebbe concludere l'affare nel Mercoldì, perché nel Giovedì avrei bisogno tornare in Roma. Saluto tutti in Dio: preghi p. me. Tutte le Benedizioni del Paradiso.

S. Eremo di Frascati 29. Luglio 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo p. 2:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Luigi Latini Macioti

Velletri

[Timbri postali:] FRASCATI 4 AG[osto]

¹ La risposta del Pallotti è scritta nello spazio libero della lettera di Luigi Latini Macioti e a lui rinviata.

² 3 agosto 1847.

3 agosto 1847

A LATINI MACIOTI LUIGI, Velletri

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

A norma della risposta data da me prontamente alla sua speditami all'Eremo dei Camaldoli in Frascati[,] faceva conto di trovarmi in q[ues]ta sera in Velletri: non so quale equivoco, o impedimento sia occorso: ora crederei espediente[,] prima di stabilire altro appuntamento[,] parlare col Sig. Vincenzo Pieroni¹ quí in Roma, onde quanto più presto potrà favorire, tanto più sollecitamente il tutto si potrà concludere. Saluto tutti in Dio: preghi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 3. Ag. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo p. 4:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Luigi Latini Maciotti(!)

Velletri

[Bollo postale:] ROMA 5 AGO. 47

¹ Orig. *Peroni*. Cf. l.n°1379I e n3.

4 agosto 1847

AD ALBERTI GIUSEPPE, Ariccia

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M
 D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Ella ha fatto assai bene di non fare conto di partire con me;
 giacché non so p. quale equivoco il Legno del Sig Latini non é
 venuto, e io sono in Roma, mi sono creduto in dovere avvisarla
 etc.

Pregli p. me: la saluto in Dio: unitamente al suo Fratello¹: tutte
 le Benedizioni del Paradiso; e con distinta stima mi rassegno di
 V.S. Ilma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

4. Ag 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo p. 2:]

All'Ilmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Ilmo Sig. Giuseppe Alberti

Albano p. Ariccia

[Timbri postali:] ROMA 5 AGO. 47

5 [A]GOSTO

[A margine dell'indirizzo:] 47

¹ unitamente...Fratello: scritto nel margine a sinistra.

9 agosto 1847 ² A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

[Da altra mano:] D. Vincenzo Pallotti

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M

D.M.E.O

E[minentissi]mo, e R[everendissi]mo Principe

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figluolo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia e colla sua infinita misericordia.

Per la notizia, che jeri ebbi di una sua vera o supposta malattia[,] questa mattina mi sono portato nel Ven: Monastero delle Mantellate a celebrarvi la S. Messa[,] per unire la mia indegnissima alle loro umili, ferventi e continue Orazioni, che innalzano al Padre delle Misericordie³, e alla Madre delle Misericordie Maria SS. a favore di V.E. Rndma; ma dopo celebrato l'incruento sacrificio[,] avendomi la Mto Rda Madre Priora dato a leggere le due / ultime sue ad essa indirizzate[,] mi sono dovuto confermare nella persuasione del mio sommo bisogno delle Orazioni di V.E., e di tutti per profittare dei preziosi esempi della sua pazienza, della sua uniformità, del suo godere sulla Croce, e dell'amore ardentissimo della Croce, e del Patire,

¹ Questa lettera finora inedita è trascritta da una fotografia dell'originale conservato nell'archivio dei PP. Barnabiti a S. Carlo ai Catinari. La fotografia si trova nell'archivio dell'ISVP (M/0043-74).

² Annotazione dattiloscritta pag. 3:

"Pallotti al Card. Lambruschini 9.8.1847".

³ 2 Cor 1,3.

del sempre Patire; dunque io sono il poverello bisognoso di tutte le grazie per incominciare ad essere vero seguace del N.S. Gesù Cristo: V.E. p. la divina Misericordia già è giunta a quello stato su cui disse il N.S.G.C. - Beati qui lugent quoniam ipsi consolabuntur⁴ - anzi già trova la consolazione della Croce / nella Croce: dunque preghi p. me, e i nostri della n[ost]ra minima nascente Congregazione: ci benedica tutti colla Benedizione dell'Eterno Padre perché ci fortifichi colla sua potenza:⁵ colla Benedizione del Figliuolo, perché c'illumini colla sua infinita sapienza: colla Benedizione dello Spirito Santo, perché ci santifichi colla sua infinita Carità.

Bacio la S. Porpora: la saluto in Dio anche da parte di tutti della Congregazione; e con profonda venerazione, e baciando la terra, che la sua sagra persona calpesta[,] mi rassegno di V.E.
Rndma Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo nel margine a sinistra della 1^a pagina:]

Emo, e Rndmo Principe

Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Luigi Lambruschini

Segretario dei Brevi, Vescovo di Porto, e S. Ruffina⁶ etc. etc.

⁴ Mt 5,4.

⁵ Seguono, cancellate, le parole *del Figliu.*

⁶ "traslato da Sabina 11 Giugno 1847" (*Notizie 1851*, p.156; cf. p.30).

9 agosto 1847

A PICHELLI, P. MARIANO
S. Eremo CamaldoleseA.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M
D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

[Scritto da altra mano:] N° VIII.
[N° dell' Arch.:] 37

R[everendissi]mo Padre

Per i moltissimi infermi che sono nell'Ospedale Militare, p. la Novena, e Ottavario della SS. Assunta non potrò venire a profittare della loro pazienza, e carità; che nel lunedì 23. del corrente; onde confido nelle loro Orazioni perché venga a partecipare del sommo bene che mi fanno trovare nel S. Eremo. Saluto tutti in Dio: bacio i piedi a tutti: confido nelle Orazioni di tutti; e con profonda venerazione mi rassegno di V. Ptà Rndma

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Padre Don Mariano Priore del
S. Eremo Camaldolese
F r a s c a t i
[Timbro postale:] ROMA 9 A[GOSTO]

1383

9 agosto 1847

A VACCARI FRANCESCO

Prima di fare principiare il lavoro dei due Confessionali p. gli uomini accanto la Porta della Chiesa[,] è necessario che parliamo di nuovo giacché non li vorrei chiusi sino all'alto, e vi sarebbe bisogno di un finale di qualche disegno.

Pregli p. me: Iddio ci benedica.

9. Ag 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo sul retro del foglietto volante:]

Al Rd Sig. D. Francesco Vaccari

[scritto da altra mano:]

Vincenzo de Vincenzi

S^a M.^a Maggiore

[N° dell'Arch.:] n. 1

1383a ¹

14 agosto 1847

AD ADELAIDE COLOMBA

DELLA S. CROCE, Trevi

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

¹ La lettera finora inedita è trascritta da una copia dell'originale conservato nell'archivio dell'ISVP (M/0043-95).

Rispondo alla sua dei 23. del p.p. Ag.²

Tutta la Comunità faccia le accluse Preghiere; - più una Novena alla SS. Trinità in ringraziamento dei doni concessi al V. Servo di Dio di cui accludo la Imaginatione, e la Reliquia; e si congiungano³ tutte ad una più perfetta osservanza dei SS. Voti, Regole, e Costituzioni.

Preghe p. me. Tutte le Benedizioni del Paradiso -

Orazione - Orazione Orazione p. tutti i sempre più crescenti bisogni di tutto il Mondo.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 14. Ag 1847.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Rnda Md. Donna M^a Adelaide Colomba della S. Croce
nel V. Monastero di S. Lucia

Foligno p[er] Trevi

[a destra dell'indirizzo, sempre scritto dal Pallotti:]

Col presente corso di Posta riceverà due libretti da mettersi in
Coro a profitto spirituale di tutta la religiosa Comunità.

² L'autore intende quasi certamente il mese di luglio; non riteniamo possa riferirsi all'agosto dell'anno precedente.

³ Parola desueta per *uniscano*.

18 agosto 1847

A PARENTI, SUOR M. MADDALENA,
UrbinoA.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Rispondo alla sua veneratissima.

Sulle infermità corporali - Patire - Amare - Tacere - vale a dire Patire in silenzio per amore di Dio nella perfetta uniformità.

Sullo spirito - Ricordi che ella deve fare la Osservanza nella qualità d'inferma, e non di sana; perciò basta che faccia ciò che può, e come può, e quando può, ma sempre umile e uniformata; e in q^{to} si può fare santa, e gran santa. Il difetto di perfetta, umile, tranquilla, e amorosa¹ uniformità le ha impedito di ricevere molte grazie.

Per tutti i suoi bisogni faccia come, e quanto può le accluse Orazioni.

Tutte le Benedizioni del Paradiso: preghi sempre p. me, e p. altri etc.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 18. Ag. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell' Arch. in alto a destra:] 8

¹ e amorosa, inserito sopra la riga.

[Scritto da altra mano in fondo alla lettera:]
Si raccomanda la detta persona Religiosa, con tutta
comodità rimandarle (potendo) la presente Lettera
tenendola come reliquia del S.^{vo} di Dio. /

[Sopra l'indirizzo, scritto da un'altra mano ancora:]
Questa Religiosa del Mon[aste]ro di S. Caterina in Urbino ha
consegnato al Can.^{co} Alippi² anche la lettera che trovasi
compiegata, ridotta a piccoli brani.

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto
La Mto Rda Madre Suor M^a Maddalena Parenti
U r b i n o

1385

Velletri, 20 agosto 1847

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O. [N° dell' Arch.:] 2

R[everen]do Fratello in Xto

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e
in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Iddio ha combinato da sé l'opera del S. Ministero[;] in princi-
pio si disse nei tre giorni di Mercoledì, Giovedì, e Venerdì; ma

² Vd. OCL IV, pp.378s.

il concorso¹, e la divozione del Popolo ha fatto sperare che vi sarebbe una ottima disposizione p. copia grande di confessandi, e comunicandi[,] onde si continua sino alla prossima Domenica e nella mattina vi sarà la Comunione G[enera]le; e perciò non potrò venire se non nel prossimo Lunedì.

Se viene il Sig. Rigacci² p. la gita ai Camaldoli; me lo saluti distintamente; e gli dica che lo prego della carità del suo Legno p. andare nella settimana seguente lunedì 30 Ag[os]to avvenire.

Se viene il Sig. Marchese Bandini³[,] faccia seco lui le mie scuse se sono mancante, ma nel prossimo lunedì 23 del corrente[,] piacendo a Dio[,] verso sera sarò in Roma - Se può[,] le stesse parti faccia fare al Sig. Conte Mattioli⁴.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me onde io non sia d'impedimento al bene spirituale di q[ues]to popolo divoto.

Velletri 20. Ag. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

Urgentissimo

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. Don Francesco Vaccari nel

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

In Via dei Pettinari N° 57. presso il

Fontanone di Ponte Sisto R o m a

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ Segue la parola *del* cancellata.

² Vd. OCCC VI, pp. 78 e 84: Rigacci Vincenzo, benefattore dell'Ottavario e della Pia Casa, Reg.N.64. L'Hettenkofer legge il nome: Rigucci.

³ Vd. OCL V, p. 189 e n3.

⁴ Vd. Nota biografica: OCL IV, p.398.

Velletri, 22 agosto 1847

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

[N° dell' Arch.:] 9

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O.

R[everen]do Fratello nel N.S.G.C.

Il progresso dell'Opera del Signore colla richiesta di varie persone, e col desiderio di Mogr Suffraganeo¹ mi obbliga a predicare nel Triduo solenne che si celebra nei giorni 24.25.26 in memoria, e ringraziamento di varii Prodigj ottenuti in Velletri p. intercessione di Maria[,] invocata innanzi la S. Image di Maria SS delle Grazie che si venera nel Duomo; che p. le buone disposizioni del Popolo spero che sia² la Missione della Madonna SS; onde eccomi mancante di parola: come crede, se crede[,] spero che col Marchese Bandini, e altri farà le mie scuse. Se poi q[ues]to mio trattenimento fosse uno³ sproposito[,] mi dica come devo emendarlo. Iddio faccia tutto. Piacendo a Dio[,] Venerdì prossimo spero di essere in Roma: p. quanto è da me[,] voglio essere in Roma.

Tutte le Benedizioni del Paradiso: preghino p. me: saluto tutti in Dio.

Velletri 22. Ag. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

¹ Antonio Franci, Vescovo Suffraganeo di Ostia e Velletri (*Notizie* 1847, p. 143). Cf. l.n°1421.

² Scritto sopra la parola *riesca* cancellata.

³ Segue parola cancellata.

Urgentissimo

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rd Sig. D. Francesco Vaccari nel
S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda
Via dei Pettinari N. 57. presso il
Fontanone di Ponte Sisto R o m a
[Il solito sigillo cartaceo]

1387

Velletri, 25 agosto 1847

A VACCARI FRANCESCO

†

[N° dell' Arch.:] 10

Ecco la D[ivina] Provvidenza¹

Spero sicuramente tra Venerdì, o Sabato² di essere in Roma.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me.

Velletri 25. Ag. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Sigillo cartaceo]

[Indirizzo p. 4:]

Al Mto Rd. Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rd. Sig. D. Francesco Vaccari
S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda
Via dei Pettinari N. 57
presso il Fontanone di Ponte Sisto
R o m a

[Scritto da altra mano:]

Penitenziere Polacco - Puluchowski

[Scritto da altra mano ancora, p. 2:]

Ildebrando³ Borghini

¹ Non è certo che questa frase sia di pugno del Pallotti.

² 28 agosto.

³ Si può leggere anche Aldebrando.

28 agosto 1847

A CELLA AGOSTINO [Velletri]

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.
 A.D.P. - A.S.A.
 M.P. - V.D.

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Prima di partire doveva venire da V.S. Rndma per fare il mio dovere, e insieme per venerare il Rndmo Capitolo che mi ha pazientato nel avermi permesso di fare qualche cosa nella V. Chiesa di S. Clemente²: ma jeri fui occupato, e non mi riuscì, oggi per tempo parto, e forse non mi riuscirebbe, perciò prego a condonarmi se intendo supplire col presente ringraziando tutti, e pregando tutti del V. Capitolo a pregare per me il Padre delle Misericordie³, onde io profitti per la mia conversione di tutte quelle grazie che mi ha concesso col mezzo della loro carità, zelo, e pazienza, e prego tutti, che mi benedicano mentre mi rassegno delle Sigg.ie LL. RRndme.

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

28. Ag. 1847

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Arciprete Cella in S. Clemente ecc. ecc.

B.V.I.M.P.D.

¹ Questo testo è desunto da una copia dattiloscritta da Don Eugen Weber SAC (1890-1980), che nella sua biografia parla della lettera all'Arciprete Cella di Velletri, cf. WEBER, p. 281.

² S. Clemente è l'antichissimo titolare della cattedrale di Velletri.

³ 2 Cor 1,3.

28 agosto 1847

A MARCHETTI, Signore

È pregato l'Ilmo Sig. Marchetti profittare dei libretti, che il sottoscritto mette nelle di lui mani a vantaggio dei Fratelli della Via Crucis[,] onde vieppiù infervorarli colla Frequenza alla Meditazione quotidiana, e a tutte le pratiche della Vita divota.

28. Ag. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Sul retro del foglietto, scritto a matita da altra mano:]

Marchetti Giovanni¹

30 agosto 1847

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G

[N° dell'Arch.:] 37

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

È venuto lo Ospeziale¹ alla Piazza di S. M. Maddalena[,] mi ha detto che S.E. il Sig. Principe Borghese² sia nella ottima disposizione di consolarlo nelle sue somme angustie colla compra

¹ Nel breve testo del biglietto non è indicato il nome di battesimo del destinatario. Poiché nell'archivio ci sono tracce di parecchi uomini col nome Marchetti, non c'è alcuna prova che si tratti dello stesso Giovanni Marchetti, abitante in Gubbio e destinatario delle lettere nei volumi I e II.

¹ Ospeziale = Speciale = Farmacista

² Vd. nota biografica Marcantonio B., OCL II, p. 311.

del Fondo, ora altro non domanda che il favore sommamente desiderato lo possa ottenere colla massima sollecitudine, onde prego perché dica tutto, e porti anche ai piedi dell'ottima Principessa le mie indegnissime preghiere.

Iddio pagherà la loro carità.

Raccomando anche la supplica acclusa della povera cieca Anna Settele³.

Pregbi p. me.

30. Ag. 1847.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S.

Prego anche p. la sollecitudine e p. la esattezza, polizia, e fortezza della Legatura in cartapecora delle Mille copie delle Massime Eterne. /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

[Sigillo cartaceo]

1390a¹

2 settembre 1847

AL SANTO PADRE PIO IX

Beatissimo Padre

I Sacerdoti della Congregazione dell'Apostolato Cattolico, considerando di promuovere sempre più nei loro SS: Ritiri la regolare osservanza, ed insieme di esercitare con più frutto le opere del S. Ministero a vantaggio delle anime, ed avendo bisogno a

³ Orig. Settel. Esiste traccia di una Anna Settele, figlia di Luigi S.

¹ La supplica è pubblicata nelle OCCC IV 99-100. Il nostro testo è trascritto da un fascicolo calligrafato da mano ignota, nel quale si trovano le parole autografe del Papa. Il documento è conservato nell'Archivio Generale SAC (cassetta 14).

questo effetto di speciali facoltà, e conoscendo inoltre come la S. Sede si è degnata in varj tempi concedere speciali grazie, e favori, particolarmente a quelli Istituti che si adoperano in bene spirituale de' prossimi, ardiscono ora di supplicare V[ostre] S[antità] ad accordare alla d[et]ta^a Congregazione la comunicazione di que' privilegi di cui godono gli Ordini Regolari, e le Congregazioni di Chierici Secolari, e Regolari, che esistono nella S. Chiesa.

Baciano i SS.mi Piedi: implorano l'Apostolica Benedizione.
Che della Grazia.

Seguono, autografe, le parole del Papa:]

Die 2 7bris 1847

Pro Gratia, servatis servandis

Pius PP. IX.

[In alto, scritto a matita dall'Hettenkofer:] 2.9.47

/

[Indirizzo:]

Alla Santità di Nostro Signore

Papa Pio IX

Felicemente Regnante²

[In basso, scritto dalla stessa mano ignota:]

L'Entroscritti O[rato]ri³

² Segue, scritta dall'Orlandi, la data: 2 7bris 1847.

³ Le lettere finali sono ritoccate. Si può leggere anche l'Entroscritto O[rato]re.

3 settembre 1847

A FOCARDI FILIPPO

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 M.P - V.D.
 E.N.P.M.A.I.O.M.
 D.M.E.O.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Oggi ho ricevuto la sua dei 22 del p.p. Ag.

La Messa sarà celebrata.

V.S. Ill^{ma} mi dice che non si potranno avere più di 4 Crocefissi, ma io ne spero 6 poiché tanti ne occorrono per averli tutti uniformi. Iddio farà tutto.

Il penultimo dei suoi amatissimi figli sia nei Cuori SS^{mi} di Gesù e di Maria; onde sia quello che vuole Iddio.

Giuseppe Maria sia con tutte le Benedizioni di grazie, di pace, di vita eterna.

E tutta la Famiglia viva sempre coll'Eterno Padre, col Figliuolo divino, e collo Spirito Santo nel tempo e per tutta l'Eternità.

Saluto tutti in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: preghino per me.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda.

3 Settem. 1847.

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

P.S.

Il P. Bernardo preghi per me,
 mi benedica: lo saluti in Dio.

¹ Desunto dal libro delle *Copie Autentiche*, pp. 33-34, in cui al posto del nome del destinatario è scritto: *Al Medesimo*, in quanto la dizione *Al Sig. Filippo Focardi* è indicata per esteso nella lettera precedente.

1391a¹

3 settembre 1847

A CAYRO,
P. PIO DEL NOME DI MARIA, CP

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
M.P - V.D.
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O.

Molto R[evere]ndo Padre

Iddio colla sua infinita sapienza c'illumini.

Quella giovane raccomandata da V. P^{ia} M. Rnda non è quella che ella supponeva: se ne guardi: e le dia le convenienti ammonizioni secondo tutto ciò che le dirà la latrice del presente[,] donna veramente timorata di Dio, ed esperta.

Per la sua raccomandazione mi sono trovato compromesso: ora per carità, e se creda per penitenza[,] conviene che abbia la pazienza di ricevere in consegna la robba(!) della sua raccomandata, avrei voluto liberarla da tale impiccio ma per una circostanza non posso. Pazienza.

Mi benedica: preghi per me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Indirizzo:]²

Al M[ol]to R[evere]ndo P[adre] Pio Passionista.

Roma

¹ Desunto dal libro delle *Copie Autentiche*, pp. 24-25. Il destinatario non è Servo di Dio, come è scritto nella l.n° 1195, n2 (vol. V).

² Secondo l'abitudine del Pallotti, l'indirizzo è posto alla fine della lettera, sebbene nella copia autentica si trovi all'inizio. In fondo alla lettera l'Hettenkofer ha aggiunto, a matita, la data: 3.9.1847.

7 settembre 1847 A NASELLI GIROLAMO, COLONNELLO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
M.P - V.D

[N° dell'Arch.:] 9

Eccellenza

Un Carabiniere infermo nell'Ospedale N. 106. C⁴ prega V.E. a volersi degnare di visitarlo poiché crede di non potersi accostare ai SS. Sacramenti se prima non parla con V.E., tolto tale ostacolo è ben disposto p. profittare della Grazia.

Scusi: preghi p. me.

Ospedale Mili: 7. Sett. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Eccellenza

Eccmo Sig. Conte Naselli

Colonnello dei Carab: Pon[tifici] etc.¹

¹ Sul retro della lettera, non di mano del Pallotti, un ignoto bibliotecario di una biblioteca per militari ha annotato, tra il 24 sett. e il 28 nov., inclusi alcuni giorni del mese di agosto, probabilmente del 1847, il nome di persone, il grado, il titolo e la data di prestito o di ritorno dei libri (di carattere religioso spirituale). La lista dal titolo *Libri impres[tat]i*, senza rapporto riconoscibile con la lettera al Nasali, non sarà riportata.

10 settembre 1847

A BARNABÒ ALESSANDRO,
MONSIGNORE

A.I.D.G

[N° dell'Arch.:] 2

D.P.F.A.M.D.

A.D.P. - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M.P. - V.D

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma

Dopo la risposta data ai due Biglietti di Mons. Palma²[.] ardisco rispondere al ven[erati]ssimo di V.E. Rndma in data il dì 6. del corr.^e dalla Prop[aganda], ripetendo, che i Monaci di s. Ormisda³ non hanno alcun diritto sulle Casse dei Libri, che erano in deposito presso i Lazzaristi di Aleppo, giacché la bo[na] me[moria] di Tommaso Alkusi non ci ha mai parlato per disporre cosa veruna del proprio a favore dei dd.ⁱ Monaci, onde io né poteva, né posso spiegare la fiducia a di loro favore, e perciò tutte le pretese loro sono basate sul falso supposto; quanto ho detto altro non è che la pura e schietta verità, onde sono certo, che V.E. Rndma si degnerà di compatirmi, se non posso secondare le richieste dei buoni Monaci di S. Ormisda.

La Cassa colle tre pianete legato a favore di Mgr Vescovo⁴ Nipote del defunto Alkusi, e con varii altri abiti sagri, e oggetti per uso di culto aggiunti, saranno circa due mesi, che p. mezzo del R. D. Giuseppe Guriel Sa- / cerdote Missionario già alunno di codesto V. Collegio Urbano ora stanziato in S. Pietro Montorio, la feci portare in Prop[agan]da; e forse non trovando altri,

¹ Desunto dal libro delle *Copie Autentiche*, pp. 309-310.

² Vd. nota biografica.

³ Vd. l.n° 1370 e n2.

⁴ Giuseppe Audo, ibidem nota 5.

credo, che la lasciasse nella Stamperia dello stesso Collegio Urbano[;] dal d.º Missionario possono tutto verificare.
Ora credo di avere soddisfatto al mio debito di risposta.
La saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegni di V.E. Rndma.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Segue, scritta da altra mano, la dicitura:]
Concordano cogli Originali esistenti nell'Archivio della S.
Cgne di Propag. Dato dalla Propaganda il dì 18. Agosto 1860.
G[aetano] Arciv.º di Tebe Seg.º

[Timbro] /
[Scritto sul margine a sinistra della pagina precedente 309:]
Ritiro del SS. Salvatore in Onda 10 7bre 1847.
[Indirizzo:]
Eccellenza Rndma
Mgr Alessandro Barnabò
Segr[etar]io di Prop. Fide etc.

1394

11 settembre 1847

A CARDINALI ANTONIO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

Prego vivamente la sperimentata carità, e zelo di V.S. Mto
Rnda onde faccia tutto il possibile perché i due Pellegrini latori

del presente p. qualche altro giorno¹ sieno ricevuti in codesto V. Ospizio.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregbi p. me: mi benedica:

11. Sett: 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo pag. 4:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. Abb. Cardinali

Priore del V. Ospizio dei Pellegrini², e Convalescenti etc.

[Il solito sigillo]

[N° dell'Arch. ripetuto:] 5

1394a¹

13 settembre 1847

A SOLARO DELLA MARGARITA
CLEMENTE, Torino

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Eccellenza Veneratissima nel N.Ş.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

¹ Segue la parola *abbiano* cancellata.

² Vd. ARMELLINI 408s.

¹ Per questa lettera vale quanto detto nella l. n° 1324a, nota 1. L'Archivio dell'ISVP conserva una copia dell'originale con il n° M/0043-42, dalla quale questa lettera è trascritta.

Rispondo alla sua veneratissima scritta nel dì sagro alla gloriosissima Assunzione di Maria SS. al Cielo.

Ho ricevuto altre 25. copie dell'Opuscolo preziosissimo - Invenzioni di S^{to} Amore² - Iddio pagherà la carità, e lo zelo di V.E.; e pur ho ricevuto le Preghiere p. gli attuali bisogni.

Tempus tacendi³, et orandi; dunque in silenzio Orazione, Orazione, Orazione con umiltà, fiducia, e perseveranza.

Innanzi al cospetto dell'Altissimo tutto [il] giorno gridano vendetta le orrende calunnie, che si moltiplicano contro i Santi viatori della Chiesa Militante, essi entrano a parte di quella Beatitudine annunziata dal N.S.G.C. e quelle parole Beati, qui persecutionem patiuntur propta justitiam, quoniam⁴ etc., ma il Mondo calunniatore va a meritare sempre maggiori gastighi(!); dunque mi tenga presente nelle sue Orazioni, affinché io mi converta, compatisca i deboli, e preghi come vuole Iddio.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 13. Sett: 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Ecc^{mo} Sig. Conte Solaro Della Margarita

Ministro Plenipo[tenziario] etc. di S. M. S[arda]

p. gli Affari Esteri

Torino.

² Cf. l.n°1378a e n2.

³ Eccle 3,7.

⁴ Mt 5,10.

14 settembre 1847

A MELIA RAFFAELE, Londra

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D [N° dell' Arch.:] 6
 E.N.P.M.A.I.O.M
 D.M.E.O

M[ol]to R[everen]do, e Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.
 Lo Spirito Santo sia sempre in noi e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Iddio può tutto (rispondo alla sua dei 28. p.p. Giug.) ma p. ora non vedo di poter mandare Preti Italiani nella Casa, e Chiesa dell'ottimo Sacerdote Ivers - e se tardasse l'arrivo dei Preti Italiani[,] volendo Ivers affittare la Casa[,] ecché non potrebbe affittarla per un tempo determinato? Quanti sacerdoti occorrerebbono? E con q^{ti} anche qualche Fratello laico Coadjutore. Le spese di Mobilio a quanto ascenderebbono? E le spese di mantenimento quali sarebbero? Costi si potrebbero trovare in limosine i mezzi p. tali spese? Io preferirei sempre la Casa, e Chiesa d'Ivers perché ci lascerebbe più a portata di fare il bene senza impedimento; ciò non ostante anderò a parlare a Mongr Wiseman pel Collegio di Oscott, Preghi pché si faccia la volontà di Dio: vi sono stato, ma non si è parlato di q^{to}.

Ho fatto leggere un lungo Paragrafo a Mgr Bernabò di una lettera sul supposto Coadjutore in Londra, non conviene sull'ultimo nominato - Preghi -

Abbiamo ottenuto dal S. Padre la conferma, e la estensione della comunicazione di tutti i tesori spirituali di tutti gli Ordini Monastici, Regolari, Cherici Regolari, e Confraternite p. la nostra Congregazione, e p. la Pia Società - e di più la Indulgenza

di un anno a tutti i Fedeli che baciano divotamente¹ la Croce che si pianta nelle pubbliche Strade dai nostri Sacerdoti nel fine della Missione, e recitando cinque Gloria Patri etc. - e tale concessione ad quinquennium. La prego di comunicare tali grazie anche al n^{ro} D. Giuseppe.

- Abbiamo diversi Postulanti di buona indole p. entrare in Congregazione. Preghi.

A replicate istanze(!) ho dato sette scudi alla Sig^a Anna Maria Melia².

- Con altro Rescritto il S. Padre ci ha accordato la comunicazione dei Privileggi(!) degli Ordini Regolari.

- Il S[anto] Padre ha nominato i Cardinali di una Congregazione particolari(!) p. gli affari dell'Inghilterra[;] il primo punto che debbono decidere sull'ordinare, o no la Gerarchia³ colla osservanza del SS. Concilio di Trento[;] spero che si farà - Orazione.

Tutto ciò che scrivete⁴ a propaganda, ed altri etc.⁵ sul punto V[escovi] italiani[,] preti italiani etc.[,] se lo scrivesse qualche Prete inglese, o qualche cattolico ingl[ese]⁶ sarebbe di maggiore effetto; perciò quello che non conviene fare p. sé[,] giova farlo p. alium.

Ho ricevuto la lettera d'Ivers: ho fatto la supplica al S. Padre p. la di lui Cappella perché sia riconosciuta come di fondazione Romana, e la nomina⁷ del Cappellano sia della S. Sede: ora la d^a supplica è andata p. informazione a Mgr. Wiseman Pro-Vicario Ap[osto]lico di Londra. Ho consegnato nelle mani del S. Padre la lettera di Gentili⁸.

¹ Segue parola cancellata.

² Vd. OCL V, p. 374.

³ Segue la parola *secondo* cancellata.

⁴ Seguono le parole *al Mg.* cancellate.

⁵ Seguono tre parole cancellate: *se le scrivono*.

⁶ Taglio nella carta.

⁷ Segue la parola *sia* cancellata.

⁸ Gentili Luigi, Rosminiano, vd. OCL I, p. 191 e n2. SCHULTE III, p. 736.

Ho dato altra somma al Sig. Salvatore⁹, e cinque scudi alla sua Nepote in S. Donato, e trovandosi in bisogno conviene che¹⁰ le si dia qualche altra cosa.

A me scriva tutto quello che Iddio le ispira, e anche le tentazioni[,] sia però molto cauto nello scrivere al Papa, a Propaganda etc. affinché¹¹ non abbiano a formare una idea di fanatico[,] di troppo esigente, imprudente etc.

Parli molto con Dio nella Orazione - Tutti i punti espressi nell'accluso foglio della ultima in data li 18. del p.p. Ag. ne faccia oggetto di Orazioni - Orazione. Orazione affinché giunga il momento in cui si possa fare tutto. Sino che non viene lo Spirito Santo a distruggere lo spirito del Mondo nei cuori[,] sia sicuro che poco si può ottenere.

Tutte le Benedizioni del Paradiso - Patire - Amare e Tacere -
Roma 14. Sett: 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S.

Fui dal Card. Franzoni per consegnare la Relazione della Missione, non lo trovai[,] la consegnai a Msgr. Bernabò - Nulla ho scritto a D. Giuseppe Faà sui diversi Rescritti ottenuti dal S. Padre p. la nostra Congregazione indicati nella presente, perciò la prego di comunicarli.

[Nel margine di sinistra:]

Accludo la risposta del S. Padre al R. Sig. Ab. Gentili

/

[Indirizzo:]

Rev.^{do} Dr Melia

34 Lincolns Inn Fields

London

[Sulla stessa pagina è ripetuto il N° (6) seguito dalla parola Prudenza, scritta dal Melia]

⁹ Salvatore Melia, vd. OCL V, p. 374.

¹⁰ Segue la parola *gli* cancellata.

¹¹ Segue parola cancellata.

14 settembre 1847

A MICHETTONI VINCENZO MARIA
Ripatransone

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M
 D.M.E.O

M[olt]o R[everen]do Sig[nore]

Lo Spirito Santo col Padre, e col Figliuolo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Ho ricevuto le due sue veneratissime: gli Opuscoli, etc. - Iddio paghi la carità.

Manderò oggetti di divozione -

Circa le SS. Missioni; se vuole andare a Corfù[,] forse vi sarà la opportunità.

Alcuni della nostra Congregazione sono nella Inghilterra - domandano Operaj, se ha buoni Sacerdoti forniti dei doni necessari, e opportuni[,] gli(!) animi alle SS. Missioni estere. Nella settimana passata da un Missionario della Persia ho saputo che in tutto quel Dominio[,] che sarà della grandezza due volte e mezzo della Italia[,] vi sono solamente diecisette Sacerdoti. Veda il bisogno - Preghi - Mitte D[omi]ne Operarios¹ - etc.

La Sa[nta]: Me[moria] di Gregorio XVI ci ha dato la Chiesa, e Convento del SS. Salvatore in Onda presso il Fontanone di Ponte Sisto[,] preghi perché ne profittiamo come vuole Iddio.

¹ Mt 9,38.

La salutiamo in Dio: tutte le Bendizioni del Paradiso[,] preghi
p. noi.

Roma S. Ritiro del SS Salvatore in Onda

14. Sett. 1847.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

Procuri di fare ristampare l'acclusa Preghiera.

Mi piacerebbe che facesse una serie di Meditazioni, e Considerazioni sull'

Amore infinito di Dio² nelle Opere

1. della Creazione

2. della Conservazione

3. della Redenzione

4. della Santificazione

5. della Glorificazione eterna } delle Anime

/

[Pag. 4, sul lato destro dell'indirizzo:]

Col presente avviso di posta riceverà due Opuscoli, che non solo sperò(!) che le frutteranno molto, e³ li farà fruttare, e spero, che li farà ristampare.

[Indirizzo:]

Al Rndo Sig. D. Vincenzo Maria Michettoni

Prete della Congregazione dell'Oratorio

Fermo

p. Ripatransone

[N° dell' Arch. in alto a destra:] 10

² Già in questa lettera al Michettoni Don Vincenzo traccia il progetto del suo libro *Iddio l'Amore infinito*. Vd. FALLER GuL, pp. 15ss.

³ Seguono parole cancellate

Camaldoli, 14 settembre 1847 A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M
 D.M.E.O

R[everen]do Fratello in G[esù] C[risto].

Per avere fatto più volte il taglio degli Abiti senza prendere le misure si è spregata(!) molta robbia; perciò prima di tagliare la soprana p. me[,] la prego di aspettare p. prendere le giuste misure. Sulle Soprane rifletto che le più comuni sono senza maniche, che ne dice? Le piacerebbe fare la decisione colla S. Orazione in Consulta?

Ho dimenticato dirle che jeri col Sig. Gori¹, e Vacchini²[,] trovandomi in Chiesa[,] il primo disse qualche cosa sul fare le ferate alle due Finestre che guardano la strada come troppo basse, io dissi qualche cosa piuttosto pel sì, ma conviene che ella veda bene, esamiini meglio il vero bisogno p. la sicurezza della Chiesa[,] che è sempre da preferirsi quando altrimenti sarebbe in pericolo.

Tutte le Benedizioni del Paradiso. Sia fatta la SS. Volontà di Dio.

Preghino p. me.

S. Eremo 14. Sett. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

¹ Vincenzo G., vd. OCL V, p. 146 e n6.

² Agostino V., vd. lettere n° 1204 e n° 1244 e n3.

[Sigillo cartaceo forato]

[Indirizzo p. 4:]

Al Mto Rd. Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rd. Sig. D. Francesco Vaccari

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

Via dei Pettinari

R o m a

[Nella pag. 2 scritte da altra mano, vi sono alcune note di conti e il n° dell' Arch.:] n. 2

1398I

15 settembre 1847 DA PIERONI VINCENZO AL PALLOTTI
Camaldoli

Ill[ustrissi]mo, e Re[vere]nd[issim]o Signore.

Roma 15 7bre 1847

Fui dalla persona colla quale mi contenni[,] giusta le istruzioni. Il Card.¹ aveva la sera stessa parlato al S[anto] P[adre] e portato anche il parere in scritto, e gli si rispose di far passare tutto per la trafila d'onde era venuto.

Domandò del ritorno della stessa Sig[no]ria V[ostr]a che io gli assicurai per sabato sera; ed egli mi ordinò scriverle subito, e pregarla [a]d essere in Roma non più tardi delle ore diciassette dello stesso giorno dovendole parlare d'urgenza, e che le avessi detto che il ritardo anche di ora può essere dannoso.

In risposta la prego dirmi se devo venire con il legno a prenderla onde trovarmi in Frascati Venerdì a sera, e di lei in attesa, mi raccomando alle di lei orazioni, per quello che sa, e le rinnovo la mia servitù.

¹ Macchi Vincenzo, dall'11 giugno 1847 Card. Vescovo di Ostia e Velletri (*Notizie* 1851, p. 149). Cf. TODISCO, Pallotti profeta, pp. 715, 720.

Di V.^a S.^a Ill.^{ma}

Umo Demo Obbmo Servo
V.^o Pieroni

[Indirizzo p. 4:] Pressante
All' Illmo, e Rndo Signore
Il Sig.^{re} D.^{on} Vincenzo Pallotti

Frascati per Camaldoli²

1398II¹

16 settembre 1847

DAL PALLOTTI, Camaldoli
A PIERONI VINCENZO

Basta che V.S. faccia recapitare l'acclusa.
Non occorre che abbia l'incomodo di venire.
Pregli p. me.
S. Eremo 16. Sett. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

P.S.

Il ricapito dell'Acclusa stia in proprie mani o Via dei Pastini
Drogheria - N° 112.

oppure Campo Marzio Palazzo N° 3 è necessario che sia ricapitata subito(!).

Prego V.S. che nella mattina dalle ore 15½ circa si trovi in Casa Salvati, e ivi mi fa sapere ove trovarla p. sentire prima V.S. /

[Indirizzo p. 2:]

Urgentissima

All' Illmo Sig. Sig. Pnc Colmo

L' Illmo Sig. Vincenzo P[i]eroni

Pel pronto ricapito

in Casa Salvati Salita del Grillo

N. 34. 2° Piano presso Campo Carleo

R o m a

² Orig.: Camandoli.

¹ La risposta è scritta nella parte inferiore della lettera del Pieroni.

17 settembre 1847 AI PADRI DELLA CONGREGAZIONE

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M.
 D.M.E.O

Dilettissimi Padri della Congregazione

Il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo sia in noi, e in tutti colla sua Grazia, e Misericordia infinita nel tempo, e nella Eternità.

Non sono degno, che il mio corpo[,] seguita la mia Morte[,] abbia Sepoltura ecclesiastica; ma qualora Iddio per la sua infinita misericordia volesse accordarmela[,] prego tutti i Padri della nostra minima Congregazione che per quanto possono[,] senza offendere alcuna virtù cristiana[,] facciano tutto il possibile per ottenere la grazia, e la carità, che il mio Cadavere sia sepolto in S. Giovanni Decollato¹ in uno dei Sepolcri dei Giustiziati, che spero, che già preghino per la mia conversione. Iddio pagherà la loro carità.

17. Sett. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

¹ Vd. foto della chiesa di S. Giovanni Decollato in: TODISCO, Pallotti profeta, dopo pag. 416. Cf. ARMELLINI, p.632s.

19 settembre 1847

A CURTI GIUSEPPE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M.
 D.M.E.O

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Vi debbo parlare di un affare che deve premere più a voi, che a me, perciò vi aspetto al più presto possibile; oppure fatemi la carità [di] dirmi ove volete che io venga p. l'oggetto.

Iddio ci benedica.

19. Sett: 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo inferiore il numero:] 1 /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Sig. Giuseppe Curti

[Nel margine a sinistra un secondo numero:] 82

1401¹

26 settembre 1847

RIGHETTI ANGELO (RICHIESTA)

Angelo Righetti nell'Ospedale ha fatto con altro Militare un debito di Sei paoli, onde (lodando sempre le sue ragioni che le dico Paterne) nell'attuale circostanza ne ha bisogno p. fare presto il suo dovere, e perciò la prego di consolarlo.

Pregli p. me.

Ospedale Militare 26 Sett. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1402

27 settembre 1847 A LATINI MACIOTI GIUSEPPE, Velletri

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Per arrivare al vero godere[,] bisogna passare pel vero patire.

Ho parlato col Cardinale e mi ha detto di aspettare un poco, e non prendere l'affare di fronte. Mg. Pastacaldi¹ è impegnatissimo, e speriamo sicuramente di vederlo compito.

¹ Il testo è scritto su due pezzetti di carta incollati.

¹ Vd. Ln° 1340II e n2.

Ma se vogliamo che chi può accordi la grazia desiderata[,] dobbiamo noi fare il nostro dovere.

Nel desiderio, e nella speranza di una sua vita lunghissima ardisco pregarla che[,] se non ha una rivelazione celeste, e veramente celeste, e non diabolica, di vivere anche dopo ottenuta la grazia p. la condizione di uomo mortale[,] ella è obbligata fare al più presto possibile il Testamento secondo il Rescritto già ottenuto: avvertendo che il Testamento consegnato in Roma al Frattocchi² soffre di co[er]cizione, e credo che sia invalido. Dunque etc. Perdoni se sono ardito.

Pregli p. me[,] saluto tutti in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 27. Sett. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Maciotti

Velletri

² Frattocchi Giacomo, notaio.

1402a¹

27 settembre 1847

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A D.P - A.S.A. M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M

D.M.E.O

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Gli Orfani ripetono² la Eredità Sassi³: conviene osservare il Testamento⁴, col quale fù istituita Erede la Sassi dei Beni lasciati alla Pia Casa di Carità.

Domani mattina per tempo sono nell'Ospedale Militare - Re-sterò in Casa mattina, e giorno.

Pregghi p. me

27. Sett. 1847⁵

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/⁶

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

¹ Questa lettera, pubblicata dall'Hettenkofer con il n° 923 in data 27 settembre 1843, è da ritenersi scritta "come più probabile" nell'anno 1847, come afferma lo stesso Hettenkofer. Le ragioni dello spostamento sono spiegate nel volume IV, l.n° 923, nota 1.

² *Ripetere*: "Termine giuridico: domandare in giudizio quello che spetta" (Nuoviss.mo Dizionario della Lingua Italiana, F. Palazzi, Milano 1957, pag. 1005); cf. ZINGARELLI 1997, pag. 1523.

³ Vd. OCL V, p. 378: Sassi (Eredità)

⁴ È da rilevare che anche nella lettera precedente (n° 1402), che porta la stessa data del 27 settembre 1847, il Pallotti parla di un testamento a favore di una Pia Casa di Carità, presumibilmente quella di Velletri.

⁵ Nota del Faller: "Dalla cifra scritta, come pure tutte le lettere, nella massima fretta, non si può decidere, se Pallotti scrisse 1847 o 1849."

⁶ [Nell'angolo superiore sinistro, scritto dal Carmignani:] n. 17

1 ottobre 1847

SUOR MARIA N. N., Cingoli

(1)² Si deve tenere sempre ferma la Osservanza della Regola³.
In riguardo al Confessore[,] p. farlo venire in Roma se la intenda col Cardinale⁴.

A Suor M. Filomena ricordi queste tre parole - Patire - Amare - Tacere.

La Grazia, la Pace, la Carità del N.S.G.C. sia sempre in noi, e in tutti.

La vita la più preziosa, e sicura è la Vita Umile, e Penosa, e di Fiducia in Dio, perciò quanto più con umiltà, e fiducia amerete il Patire, tanto più vi assicurate il Paradiso.

Preghino tutte p. me, e p. altre persone, e opere, che vivamente raccomando.

Saluto tutte in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma 1. Ott. 1847.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

¹ Sul retro del foglietto l'Hettenkofer annota ciò che segue: Suor Maria N.N. cioè una Suora del monastero di S. Sperandia in Cingoli. La letterina fu esibita col fascicolo delle altre lettere allo stesso monastero (719.766.768.769.833). Il ricordo per "Suor M.a Filomena" era per la destinataria della lett. 833. - G.H.

² Il numero tra parentesi è scritto dal Pallotti. Non seguono altri numeri.

³ Segue, scritto da altra mano: Sig^e D. Vincenzo Sti[matissi]mo. Queste parole appartengono senza dubbio alla lettera inviata da Suor Maria al Pallotti, che ha l'abitudine di rispondere utilizzando lo spazio libero delle lettere ricevute. Infatti, la carta di questa lettera è stata tagliata, probabilmente da Suor Maria, che ha consegnato soltanto il testo del Pallotti. Nella missiva di quest'ultima, in alto a destra, compaiono le iniziali J. M. J. (Jesus Maria Joseph).

⁴ Il Vescovo di Osimo/Cingoli era il Cardinale Soglia, vd. nota biografica.

5 ottobre 1847

A BUFALIERI GIUSEPPE, Toffia

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Mi confondo nella mia negligenza alla luce della diligenza, esattezza, e premura di V.S. Rndma.

In riguardo alla Messa[,] il Cardinale¹ mi disse che ne avrebbe scritto al Vicario Foraneo di Toffia, e credo che già da qualche tempo abbia scritto, onde ella potrà prendere col lod: Vicario i convenienti concerti.

Potrà avvertire che per mettere in vendita i piccoli Terreni di S. Alessandro sono necessarie le facoltà della Congregazione dei VV². e Regolari, perciò conviene eseguire il solo affitto secondo le regole canoniche.

Si potrà conservare il denaro, che si trova tanto presso V.S. Rndma, che il Sig. Turchetti³ p. i bisogni della Fabbrica della Chiesa, e Convento di S. Alessandro[,] chiunque sia che vi verrà stabilmente[,] o noi, o altri.

Mi piace però che quando il Cardinale verrà alla Fara[,] ella vi tenga discorso di proposito, perché tutto si faccia colla sua intelligenza, o in qualunque altro modo migliore egli crederà.

¹ Brignole Giacomo-Luigi, fatto Vescovo di Sabina l'11 giugno 1847 (*Notizie* 1851, p.162). "In riguardo alla Messa", si tratta della Messa da celebrare "nella Chiesa [di S. Alessandro in Toffia] tutti i giorni festivi"(l.n° 1371).

² dei Vescovi e R.

³ Vd. nota biografica.

Iddio paghi la sua carità e il suo zelo: saluto tutti in Dio: pre-
ghino p. noi, e con distinta stima mi rassegnò di V.S. Rndma
Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 5. Ott: 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[In alto a destra il numero:] 26

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Don Giuseppe Can^{co} Bufalieri

Poggio Mirteto

Toffia

[Timbro postale:] ROMA 7 OTT.

[In alto a destra, scritto da altra mano:]

Sig.^r Can.^{co} D[o]n Giuseppe Bufalieri

Toffia

[Il solito sigillo cartaceo, leggermente strappato]

1405

6 ottobre 1847

A MELIA RAFFAELE, Londra

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

R[everen]do Padre, e Fratello nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericor-
dia infinita¹.

¹ L'originale ci è pervenuto con l'asportazione di cm 15x7,5 di carta nel corpo della lettera.

Facciamo tutto il bene, che Iddio ci dà grazia di fare dove, e come piace a Dio: siamo indegnissimi di avere la grazia p. fare il minimo bene[;] Iddio faccia tutto.

Le invio col presente alcune copie di due opuscoli, se ambedue, o almeno quello del Invenzioni di S^{to} Amore - potesse tradursi nell'Inglese, e farlo ristampare mi piacerebbe assai. Potrebbe proporlo al P. Faber², che di cuore saluto in Dio, e alle cui Orazioni mi raccomando, e di tutti del Collegio di S. Wilfrido.

Tutti della Congregazione salutiamo in Dio V.R. e D. Giuseppe Faà: tutte le Benedizioni del Paradiso: tutte le Benedizioni del Paradiso. Ella come veste? Si può portare l'abito talare? Quando haec erunt?

Preghino p. noi tutti della Congregazione: tutte le Benedizioni del Paradiso³: e con distinta stima in osculo Domini mi rassegnò di V.R.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 6. Ott. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

^

² Frederick William F. (1814-63), anglicano convertito nel 1845, sacerdote cattolico nel 1847, entrato nell'Oratorio l'anno dopo, superiore del collegio di S. Wilfrido, scrittore religioso, vd. AMOROSO, FRANK II, LUCAS, SCHULTE III, WEBER (indici: Faber) e le Enciclopedie.

³ La frase è scritta tre volte.

⁴ L'indirizzo sul retro è quasi totalmente tagliato. Si può leggere: [M]elia, e sopra: Era in un fascicolo di libretti - Invenzioni di santo amore
Nel margine laterale compare la scritta:
"Dal fascicolo delle lettere a Don Raffaele Melia - G.H."
E di nuovo scritto dallo stesso H.: Melia
N° dell'Arch.: 2

1406

6 ottobre 1847

A VIOLANTE ANTONIO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Sino a Sabato(!) giorno sono in S. Francesco di Paola ai Monti¹, se avesse qualche circostansa(!) che veramente la portasse da queste parti[,] se mi favorisse[,] avrei a dirle qualche cosa: ma non dico che venga appositamente, poiché si può differire l'abboccamento; e sarei troppo ardito.

Pregbi p. me: Iddio ci benedica.

S. Francesco di Paola ai Monti 6. Ott: 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[In alto a destra il n°:] 1 [a sinistra il n°:] 3. /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Antonio Violante

[Il solito sigillo cartaceo, ben visibile]

1407 I

6 ottobre 1847

DAL PENSA, P. GIUSEPPE MARIA
EREMITA CAMALDOLESE AL PALLOTTI

J. M. J.

Deus meus misericordia mea

Amatissimo Padre, e mio vero Benefattore D. Vincenzo Pallotti.

¹ Vd. Armellini 207s; incisione di G. Vasi ibidem dolo p. 210.

È giusta punizione de' miei peccati l'essere abbandonato dal mio Consolatore. Pazienza!.. Voglia Iddio placarsi, ed ispirarle di venire una volta almeno prima dell'Avvento. Le ricordo la reliquia di S. Stanislao. Ottenendola[,] potrebbe mandarmela pel divoto Rigacci¹. Io sono schiavo colpevole di me stesso, e violatore sacrilego de' di Lei santi consigli. Recidivo nel male[,] procuro l'ira del Cielo. Per le viscere di Gesù Cristo m'impetra ravvedimento, e spirito di verace conversione. Si ricorda che son figlio della sua pietà. È forse commendevole l'abbandonare un'anima pericolante? La Regina de' martiri potrà autorizzarlo alla V.P.[,] mio Amorevole Padre. Io confido, inspiro compassione. Il Postulante Giovanni Benedetti di Frascati anela ricevere suoi ordini per venire costà. Fra Benedetto² si raccomanda alle sue orazioni, ed io baciandole rispettosamente le sacre mani, mi confesso figlio traviato, e
Sacr'Eremo di Frascati li 6. Ottobre 1847

Di V.P. mio Cordialissimo Padre, e Benefattore
minimo in G.C.

D. Giuseppe M^a. E[remita] C[amaldolese] di M[onte] C[orona]
indegno /

[Indirizzo p. 4:]

Al Rmo Padre in Cristo Osservand.^{mo}

Il P.D. Vincenzo Pallotti Direttore³ dell'

Istituto dell'Apostolato Cattolico in

Roma

S. Salvatore in Onda⁴

¹ Cf. l.n° 1385 e n2.

² Vd. OCL II, pp. 309 e 313.

³ Segue parola cancellata dal Pallotti che aggiunge di proprio pugno: Che sproposito! troppo orribile. perciò cancellato.

⁴ Sulla prima pagina, in alto a destra, compare il N° XIII, seguito dal n° 42.

8 ottobre 1847

DAL PALLOTTI A PENSA
P. GIUSEPPE MARIA, EREMITA CAMALDOLESE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O

R[evere]ndo Padre, e Fratello nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Pregbi p. me affinché io conosca quanto sono indegno di venire nel S. Eremo!

La idea di abbandono non può e non deve coltivarla.

Ricordi più volte al giorno quel di S. Bernardo = Ad quid venisti = Lo stesso dica al diletteissimo Fra Benedetto: ambedue, e tutti della Comunità, e Congregazione Eremitica preghino p. me. Nei giorni in cui forse il gran Personaggio verrà a stare costì[,] V. P.tà batta la ritirata, stia in santa solitudine, e orazione più del solito, e p. quanto è possibile deve fare conto di essere poco meno che nelle condizioni degli Eremiti racchiusi: q.^{to} vuole Iddio da lei, [a] meno che la ubbidienza le ordini diversamente: e tanto né più né meno di quanto ordina la Ubbidienza[,] pesi tutte le parole, beato se ne profitta! Guai se non ne profitta.

Forse soffrirà molte tentazioni p. non profittarne ad litteram; più beato se colla fiducia in Dio le vincerà tutte.

Il buon Giovanni Benedetti non dubiti della disposizione della Congregazione p. averlo fra noi: sono pochi giorni, che altre

premure sono state fatte presso il Cardinale Tosti, e si spera che il Padre di Giovanni nel p.f. Novembre potrà avere luogo nell'Ospizio dei Vecchi in S. Michele: tanto lei lo coltivi nell'esercizio della perfetta annegazione della propria volontà; giacché è un punto sempre di sommo bisogno. /

Ho necessità delle Preghiere le più umili, confidenti e assidue di tutto il Mondo dunque p. carità etc.

Saluto tutti in Dio: e con profonda venerazione mi rassegno di V. Ptà, e di tutti etc.

Roma S. Francesco di Paola ai Monti 8. Ott. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/¹

[Indirizzo p. 2:]

Al Mto Rd. P. D. Giuseppe M^a Eremita Camaldolese
nel V. S. Eremo

F r a s c a t i

1408

11 ottobre 1847

A RANDANINI FELICE

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.
Eccovi un regalo di Paradiso.

¹ Sulla terza pagina, in alto a destra, compare il N° IX, seguito dal n° 38.

I Pacifici figli del N. P. S. Francesco di Paola ai Monti[,] p[ro] bono pacis[,] amano umiliare al S. Padre un foglio, onde non venga sorpreso a fare un Rescritto, che poi potrebbe trovarsi in collisione con altre Ordinazioni Pontificie, e con pregiudizio del loro Collegio, perciò potrete acquistare il merito della carità d'impegnare il Cardinale Altieri¹ di presentarlo prima che parta da Roma.

Iddio ci benedica.

11. Ott. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo p. 4:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Don Felice Randanini

[N° dell' Arch.:] (122)

1408a¹

11 ottobre 1847

A SOLARO DELLA MARGARITA
CLEMENTE, Torino

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

¹ Vd. OCL V, p. 368: Altieri Ludovico.

¹ Per questa lettera vale quanto menzionato nella l.n°1324a, nota 1. L' Archivio dell'ISVP conserva la fotocopia dell'originale con il n° M/1019-18.

Ho ricevuto la sua veneratissima dei 12. del p.p. Sett. colle stampe divote stampate per commissione della piissima Contessina²; ma nell'atto che ammiro la divozione della medesima, e la somma bontà di V.E. nel secundarla sul punto d'inviarmene una buona porzione di copie, non posso fare a meno esprimerle, che temerei operare contro coscienza il propagarle; 1° perché il titolo Simbolo di Fede si deve lasciare privativo³ del Simbolo, che abbiamo avuto dai SS. Apostoli, e di quei, che ci ha dato la S.M. Chiesa. 2° perché v'è espresso da chi [è] composto ed è un tale Cognome che posto nella lingua degli'idioti possono corromperlo, e potrebbe accadere[,] non tanto difficilmente[,] l'equivoco di confonderlo con altro Nome, che nella mente degli empìi è il nome del più grand'uomo della Italia. 3° perché varie espressioni, o termini dei diversi punti avrebbero bisogno di dichiarazione, e qualche parola si dovrebbe torre affatto. 4° perché tutti i punti guardano il nostro interesse e nulla c'è che riferisca [la] gloria a Dio: questo veramente è il difetto il più orribile: perciò mi credo in dovere di onorare Iddio dandolo alle fiamme.

Con tale espressione della mente, e del cuore intendo di dare una nuova prova della vera amicizia cristiana, e della stima che faccio del vero Uomo religioso in V.E., e della vera Donna Cristiana nella Contessina, e spero che V.E. dirà alla medesima, che[,] per lo sproposito fatto in promuovere tale stampa[,] solleciti la traduzione del prezioso Opuscolo - Invenzioni di S[an]to Amore⁴ - Iddio la benedica, e preghi per me; e per la nostra minima Congregazione.

Il timore di ordinare pubbliche Orazioni, non è un timore nuovo, è di tutti i tempi / ed è maggiore quando i bisogni delle anime sono più gravi, e urgenti; e quando il Demonio, e i suoi seguaci visibili vogliono viepiù combattere la Religione san-

² Natalia Komar, vd. indice dei nomi.

³ Nel senso di esclusivo.

⁴ Vd. indice pallottiano: Invenzioni.

tissima, e condurre in maggior numero le Anime alla perdizione. V.E. saprà ora, che il S. Padre ha ordinato in Roma, e a tutti i Vescovi del suo Stato di fare pubbliche Orazioni, e le ha ordinate non per un tempo determinato, ma sino a nuovo Ordine, onde poggiando su tale Pontificia Ordinazione saltem ab exemplo[,] spero che V.E. vi riuscirà a farle ordinare anche in codesto Regio Dominio; e spero che⁵ si sforzerà di fare quanto può anche per impegnare qualche persona religiosa, e potente p. farle ordinare in qualche altro Dominio.

Facciamo quanto possiamo per pregare, e fare pregare, e se pe' i molti difetti delle nostre Preghiere non otterremo tutto, sempre otterremo molto.

Perdoni la mia libertà, e impertinenza nello scrivere: la saluto in Dio: preghi p. me, e con distinta stima mi rassegni di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 11. Ott. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Conte Solaro Della Margarita

Ministro Plenip: di S.M. Sarda p. gli Affari Esteri etc

Torino

⁵ *che*: scritto due volte.

19 ottobre 1847

AD ALBERTI GIUSEPPE, Ariccia

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M
 D.M.E.O

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Qualora V.S. Illma fosse ispirato nella sua carità di ritenere presso di sé D. Francesco¹ p. farlo meglio ristabilire in salute, onde più vigorosamente possa operare p. la gloria di Dio, e vantaggio delle Anime, rimetto tutto a sua disposizione.

Iddio paghi la sua carità: preghi p. me.

Roma 19. Ott. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

[Nel margine sinistro:] 6

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Alberti

A r i c c i a

[Di fianco all'indirizzo:] 47

¹ Si tratta probabilmente di D. Francesco Vaccari.

20 ottobre 1847

A DE LIGNE GIUSEPPE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M
 D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo M[onsi]gnore

Ho cercato di qualche Locale p. la consueta ricreazione delle povere Ragazze p. non abusare della Carità di V.S. Ill^{ma}, e Rnd^{ma}, ma ancora non ho risposta sicura, e intanto il tempo passa, e siamo in pericolo di non trovarci più in tempo, perciò qualora Iddio disponesse le cose che volesse dare a V.S. Ill^{ma}, e Rnd^{ma} il merito di tale opera pia[,] la prego a volersi degnare di dare ai suoi subalterni quegli ordini, che occorrono per avere nella sua Vigna¹ il permesso² di dare la Ricreazione alle Ragazze nel prossimo Martedì o Mercoledì senza verun suo dispendio, né in denaro, né in com[m]estibili[,] [ma] solo per la Località, e comodi che può fornire. Iddio sarà la eterna mercede della sua carità.

Spero una risposta sollecita come ella la conosce necessaria - Perdoni l'ardire. Preghi p. me: mi benedica, e tutta la Comunità mentre tutti uniti³ la salutiamo in Dio.

Roma 20. Ott: 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 3

/

¹ Vd. PONTI, pp. 109 e 148

² Inserito sopra la parola Vigna

³ Segue la parola *in* cancellata

[Sulla pagina 2, scritto da mano ignota⁴:]

Con l'occasione di presentare a V.E. le risposte richiestami ardisco unitamente a tutta la Comunità augurarli il un Felicissimo anno nuovo ricolmo di tutte quelle felicità Spirituali e temporali che il cuore di V. E^{za} desidera, riconoscendoci obbligate a pregare il padre delle misericordie per la lunga, e prospera Conservazione dell'E^{za} V, e della Ecc^{ma} Famiglia[.]

Con alta stima ardisco rassegnarmi di V E. /

[Indirizzo p. 4:]

All' Illmo e Rndmo Msgr

Msgr De Ligne etc. etc. etc. etc.

F r a s c a t i

1410a¹

26 ottobre 1847

A SOLARO DELLA MARGARITA
CLEMENTE, Torino

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

⁴ In relazione alla trascrizione, non riteniamo opportuno fare alcun commento, né sul contenuto, né sulla forma.

¹ Per questa lettera vale quanto menzionato nella l.n°1324a, nota 1. L'Archivio dell'ISVP conserva la fotocopia dell'originale con il n° M/1019-19.

Rispondo alla sua veneratissima dei 15. del corrente giorno in cui non le sarà pervenuta altra mia, in cui rispondo ad altra sua inviatami colle stampine del noto e così detto Simbolo, e perciò m'indica il desiderio della pia Contessa² d'inviarne 200 al A.D. Giov. Merlini³ in Albano: io non ho ancora fatto quanto le diceva nella mia di risposta, onde [glie]le potrei dare presso che tutte perché ne faccia quell'uso, che crederà, ma mi credo in dovere accompagnarle dalle riflessioni subordinate a V.E. - Omnis spiritus laudet Dominum⁴ -

Sento quanto mi dice in riguardo all'attuale sua posizione - in tutto, e sempre Sit Nomen Domini benedictum⁵ - In qualunque posizione grande, o piccola, facile, o difficile[,] nulla possiamo fare di bene[,] se Iddio non è con noi colla sua grazia: tutto è di gran merito quando è fatto bene e colla purità d'intenzione; diversamente nulla è meritorio. Dunque etc.

In ogni momento ogni giorno cresce la necessità del Miracolo, ma pe' i peccati che ognor più si moltiplicano[,] si aumenta la indisposizione a riceverlo; dunque imploriamolo incessantemente p. la divina Misericordia, e p. i meriti infiniti del N.S.G.C.; e pe' i meriti e intercessione della Madre della Misericordia Maria SS.

Pregli p. me, e p. altre persone tutti bisognosissimi: la saluto in Dio; e con distinta stima mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 26. Ott. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Conte Solaro Della Margarita

Ministro di Stato Generale della Corona di

S.M. Sarda

Torino

² Vedi Indice dei Nomi: Komar Natalia.

³ Vd. OCL I, p. 26s.

⁴ Ps 150, 6(Vulg.)

⁵ Iob 1,21.

1410b¹

2 novembre 1847

A VACCARI FRANCESCO

[...] prima del Tesoriere p[er] l'inviluppo nella nota Casa di Dogana, perciò lo può mandare o domani, o oggi sul tardi.

Oggi p. mezzo del P. Ignazio²[,] se vuole[,], può farmi la carità [di] mandarmi una Scattola(!) p. Tabacco col Crocefisso[,], che stà nel tiratore verso la porta della Camera n[ost]ra.

Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Pregbi p. me.

2. Nov. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

1411¹

3 novembre 1847

AD ALLEMAND MARIANNA

A.I.D.G

[N° dell'Arch.:] 24

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M

D.M.E.O

Veneratissima nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia e misericordia infinita.

¹ L'Hettenkofer ha pubblicato due frammenti di testi nel Supplemento con il n° 1410a e con due annotazioni: [1.] Dalle carte di Don Francesco Vaccari. G.H. [2.] trovato dopo [il] 1930. Questo testo è trascritto da uno dei 3 fogli fotocopati. Nel margine laterale a sinistra è scritto di nuovo Vaccari e la missiva è indubbiamente destinata a quest'ultimo. Il primo frammento, scritto e firmato dal Pallotti, manca della parte iniziale e comincia con le parole: ... prima del Tesoriere. I frammenti sono pubblicati anche nelle OCCC IV 101ss.

² Probabilmente P. Ignazio Auconi, vd. HETTENKOFER De Sociis, 22-29; OCL III-VI: Indice dei nomi.

¹ Con la data del 3 novembre 1847 esiste un'altra lettera del Pallotti a Marianna Allemand, che l'Hettenkofer ha pubblicato alla fine del mese di novembre con il n° 1420. La nostra edizione riporta ambedue le lettere con il n° 1411.

La prego a impegnarsi quanto può nella perfetta diffidenza di sé, e nella perfetta fiducia in Dio per fare ristampare col concorso dei pii Benefattori l'Opuscolo Invenzioni di S^{to} Amore - composto dal V. P. Bartolomeo da Saluzzo², e la sua Novena del Sangue preziosissimo, e quella di S. Veronica.

Tutti quei, che vi coopereranno avranno gran merito per viepiù accendere nei cuori il S^{to} Amore di Dio, e per fare ottenere a tutti innumerabili grazie.

Iddio sarà la eterna mercede della carità, e dello zelo di tutti quei, che vi concorrono.

La saluto in Dio: preghi, e faccia pregare p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

3. Nov. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

L'Illma Sig^{ra} Marianna Allemand nel

V. Monastero delle Viperesche etc.

[Segue la lettera pubblicata dall'Hettenkofer con il n° 1420, indicando soltanto il mese di novembre, senza il dì del 3:]

I cinque scudi che domanda Cassarotti³ mi pare che sia un po' troppo, per altro siccome è un povero Padre di Famiglia bisognoso assai, perciò credo che Iddio benedirà quella carità che farà in tutto ciò che potrebbe essere più del vero prezzo.

Mi pare che l'Ecce Homo starebbe bene nel mezzo del Coro⁴ sopra una mezza colonnetta, o mensoletta, e se si crede in...⁵

² Vd. l.n° 1378a e n2.

³ C. Domenico, vd. indice dei nomi.

⁴ "nel mezzo del Coro" è scritto al di sopra di tre parole cancellate.

⁵ La lettera è incompleta. Si tratta di un minuscolo pezzo di carta ritagliato dal Pallotti da una lettera a lui indirizzata dalla Allemand; infatti sul margine destro sono ancora visibili alcune lettere ritagliate. Dalla lettera summenzionata della Allemand si può leggere ancora: Dalle Viperesche [segue un breve segno non decifrato] 3 9bre 1847.

[N° dell'Arch.:] 13

[Scritto a matita dall'Hettenkofer nel margine sinistro:] Allemand Marianna

[Sul retro, sempre scritto dall'Hettenkofer:]

Dal fascicolo delle lettere a Marianna Allemand - G.H.

1412

3 novembre 1847

A RANDANINI FELICE

Dilettissimo nel N.S.G.C

Q[ues]ta sera, o domani sera, meglio sarebbe qta sera prima di andare in Segret.¹[,] se passasse un momento di qui[,] avrei un Regalo di Paradiso da dare alla sua carità.

Prego p. l'invio dell'acclusa.

Pregbi p. me

S. Francesco di Paola ai Monti. 3. Nov. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

P.S.

Il Latore del presente può indicare se viene qta sera, o domani². /

[Indirizzo p. 4:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. D. Felice Randanini etc. etc.

[N° dell'Arch.:] (123) /

[Altro indirizzo p. 3:]

Al molto Reverendo

Sig^f Abate pallotta

C a s a³

¹ Presumibilmente *Segreteria*

² Questa frase, sebbene cancellata, è leggibile.

³ Quest'altro indirizzo indica che la lettera al Randanini è stata scritta nello spazio libero di una missiva ricevuta.

12 novembre (o prima) 1847

AL SANTO PADRE PIO IX

Beatissimo Padre

Vincenzo Pallotti, e Sacerdoti Compagni della Pia Unione sotto la speciale invocazione di Maria SSma Regina degli Apostoli, che formano la minima Congregazione dell'Apostolato Cattolico[,] O[rato]ri U[milissi]mi della S[anti]tà V[ostra] [,] ardiscono esporre, che avendo ottenuto dalla sa:[nta] me:[moria] di Gregorio XVI con Biglietto analogo in data il dì 14. Agosto 1844, che in copia si unisce al presente, per organo della Segreteria degli affari di Stato interni, la Cessione della Chiesa, e Convento del SS. Salvatore in Onda, e avendo trovato il Fabbricato in molte parti cadente, e presso che tutto bisognoso di restauri, e avendolo ancora ampliato, e adornato nella Chiesa di un Bassorilievo di marmo, e di Facciata ec[c]. per cui vi sono state spese vistosissime somme come da conto approssimativo, che pure si umilia col presente, e perciò desiderando, che tale Cessione sia munita ancora di un Breve Apostolico supplicano V. B. a volersi degnare di concedere la spedizione del tanto bramato Breve Apostolico dichiarando, che l'annua obblazione del Cereo lavorato, che la n[ost]ra minima Congregazione deve fare alla Procura generalizia dei / RR: PP: Conventuali è dovuta nel senso di puro, e vero Canone, onde la nostra Congregazione possa ritenere, e disporre di d^a Chiesa, e Convento, come ciascuno può ritenere, e disporre di qualunque locale, su cui non vi è altro peso, che il così detto Canone; lo che è conforme a quanto V. S. vivae vocis oraculo più volte ha fatto con sicurezza sperare agli umili Oratori.

¹ Il testo è trascritto da una copia vergata da un amanuense e conservata nell'archivio dell'ISVP con il n° M/0118-1. Alla pag. 3 è annotato: Ex audientia SSmi..., vd. il testo finale; alla prima pag. il n° dell'Archivio: 14

Baciano i sagri Piedi, implorano l'Apostolica Benedizione. Che della Grazia etc. /

Alla Santità di Nostro Signore

Papa Pio IX

Felicemente Regnante

[Scritto da altra mano:]

Ex audientia SSmi

Die 12. 9bris 1847.

Expediatur ut petitur Gratis omnino

Per

Gli Entroscritti Oratori /

[Pagina 4:]

Timbri: SEGRETERIA DI STATO - BREVI APOSTOLICI - ARCHIVIO

P. Il Cancelliere dei Brevi Apostolici

[Scritto a mano:] Sac. F. Repano²

² Tra le carte del Vaccari è stata trovata una parte di una minuta di supplice libello al papa Pio IX, scritto di pugno del Pallotti e che è parzialmente identico alla l.n°1412a. Comincia con una spiegazione dello scopo della supplica in latino, scritta da altra mano:]

Vinc[entii] Pallotti delineatio libelli supplicis de unione Ecclesiae et domus SS.mi Salvatoris i[n] U[nda] confirmanda et in perpetuum valere declaranda. -

[Scritto dal Pallotti:] avendo trovato il Fabbicato in molte parti cadente, e presso che tutto bisognoso di restauri, e avendolo ancora ampliato e adornato nella Chiesa di un Bassorilievo di Marmo e di Fac[c]ciata ecc. per cui vi sono state spese vistosissime somme[,] come da conto approssimativo che pure si umilia col presente, perciò desidera che tale Cessione ... [testo mancante] e Convento del SS. Salvatore in Onda, che... [testo mancante] ... supplicano V.[ostra] B.[eatitude] a vo-lersi degnare di concedere la spedizione del tanto bramato Breve Apostolico, dichiarando che l'annua oblazione del Cereo lavorato, che la n[ost]ra M.[inima] Congregazione deve fare alla Procura Generalizia dei RR. PP. Conventuali[,] è dovuta nel senso di puro, e vero Canone, onde la n[ost]ra Congregazione possa ritenere, e disporre di d.[etta] Chiesa, e Convento come ciascuno può ritenere, e disporre di qualunque locale su cui non v'è altro peso che il così d.[etto] Canone, lo che è conforme [...]

Il testo della bozza è pubblicato dall'HETTENKOFER Supplemento, p.42 e nelle OCCC IV, pp. 102s.

1413

15 novembre 1847

A VIRILI FRANCESCO

Dilettissimo nel N.S.G.C

Se crede di dare un'immagine del Can^{co} Del Bufalo che Predica in Palco ai Sacerdoti che qui fanno i SS. Esercizi, e ad altri[,] la prego al più presto possibile mandarmene N 100.

S. Missione 15. Nov. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[In alto a destra, forse N° dell'Arch.:] 52

/

[Indirizzo:]

Al Mo[lto] Rd Sig. D. Francesco Virili
Missionario del Pmo Sangue del
N.S.G.C.

1414

16 novembre 1847

A SISCO GIUSEPPE

A.I.D.G.

A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Desidero, e prego Iddio che nella circostanza attuale¹ di Luigi²[,] Ella sia il mezzo della divina provvidenza p. consolarlo.

Pregbi p. me.

16. Nov 1847

¹ Segue parola cancellata.

² Non è escluso che Vincenzo parli di suo fratello Luigi (1799-1849), vd. biografie.

Iddio pagherà tutte le sue caritatevoli industrie.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell'Arch.:] 82

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Giuseppe Sisco
B.V.M.J.E.D. –

/

1415

19 novembre 1847

A VIRILI FRANCESCO

M[ol]to R[everen]d[o] Sig. D. Francesco Virili Mission[ario]

Le immagini del Can^{co} Del Bufalo sono gradite[;] se ne vuole
propagare la divozione[,] faccia la carità di mandarmene altre
Cento con qualche Reliquia[,] p. mezzo del Latore del presente.
19. Nov 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

S. Salvatore in Campo
[N° dell'Arch.:] 54

21 novembre 1847

A PENTINI GAETANO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Prego la carità di V. S. R[evere]nd[issi]ma a volersi degnare d'impegnare efficacemente il suo Fratello Monsig[nore]¹ perché al più presto possibile conferisca il promesso avanzamento(!) al Sig. Pietro Capparoni² Latore del presente, il quale vive in estreme angustie fino che non vede ultimata la concessione, specialmente [per] avere dovuto avere un prestito di una somma non piccola p. preparare la Montura³, che gli fu detto che poteva pure disporre p. la sicurezza dell'avanzamento(!). Iddio pagherà la sua carità.

Pregli p. me.

21. Nov. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[N° dell' Arch. sul retro:] 14.

[Indirizzo p. 4:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Al Rndmo Sig. Canonico Pentini

con premura B.V.M.J.E.D.

[Sigillo di ceralacca]

¹ Francesco P. (1797-1869), Cardinale nel 1863.

² In una lettera del luglio 1847 al Pallotti (n° 324), il Caparroni si firma "figlio spirituale".

³ Divisa militare.

22 novembre 1847 DE GREGORIO EMANUELE, Marchese

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D - A.D.P. Sanguis I.C. emundat nos ab om-
ni A.S.A. - M.P - V.D - E.N. peccato
P.M.A.I.O.M - D.M.E.O.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita. Domani mattina, 23 del corrente¹[,] per una combinazione di diversi affari di gloria di Dio[,] avrei bisogno della carità del suo Legno, ma sia il più inferiore, anche p. ragione delle giornate umide, e perciò² se può, la prego a volersi degnare di mandarlo circa le³ quattro e un quarto prima del Mezzogiorno. Iddio pagherà la sua carità: saluto tutta la sua famiglia in Dio; preghi p. me, e p. tutti etc.⁴ e con distinta stima mi rassegni di V.E.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 22 Nov. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Don Emmanuele Marchese De-Gregorio etc.
etc. etc.

B.V.M.J.E.D

[N° dell' Arch.:] 2

¹ Frase inserita a margine.

² Segue la parola *che* cancellata.

³ le ripetuto.

⁴ Frase inserita a margine.

27 novembre 1847

A PICHELLI, P. MARIANO
Priore del S. EremoA.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D - E.N.
P.M.A.I.O.M - D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

M[olt]o R[everen]do P[adre] Priore

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita. - Il P. Marchesi Teatino mi ha mostrato la risposta di V. P[aternali]tà M[olto] R[everen]da, e come io non posso ordinare, così non posso proibire che venga costì p. i SS. Esercizi, perciò verrà, ed è di buon spirito, e la permissione di V. Ptà credo che piace a Dio, e spero che sarà di edificazione.

Io sono un poco raffreddato già da circa 15. giorni[,] sono stato in riguardo in Casa p. venire, non sono perfettamente libero, ma vengo colla fiducia nelle sue, e nelle Orazioni di codesta Ven: Comunità Eremitica.

È venuto in Roma p. affari straordinarii urgenti di Londra uno dei Sacerdoti della nostra¹ M[inima] Congregazione p. tornare fra poco in Londra, prima di partire ama di fare i SS. Esercizi: q[ues]ta mattina o prima, o dopo la Messa mi è venuto in testa di condurlo costì nel S. Eremo: non so se sia una tentazione: ella preghi e offra fin dal momento presente le Orazioni di V. Ptà perché si concluda il sì, o il nò come vuole Iddio e[,] se viene[,] Iddio darà a lei la pazienza p. soffrirci² - Preghi, e preghi assai: p. me onde non venga ad impedire il bene, e a fare Male. Mi benedica.

¹ Scritto al di sopra di una parola cancellata: forse *Società*.

² Sopportarci.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda
27. Nov 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Sul lato sinistro il numero dell' Arch.:] (4) /
Al Mto Rndo Padre Don Mariano Eremita Camaldolese
Priore del S. Eremo

F r a s c a t i

[Sotto l'indirizzo, scritto da altra mano:] Per

1419

28 novembre 1847

A VACCARI FRANCESCO
e BANDIERA LUCIANO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.
Ricordi il lavoro da farsi nella Casa nella Piazza di S. Giovanni
della Malva¹ in Trastevere. Ricordi che conviene fare il patto
prima. - ciò che siegue(!) è² diretto al N[ostro] Fratello P. Lu-
ciano³, qualora non venga in Missione.

¹ Vd. OCCC V, p. 838: "Giovanni, casa e bottega in Piazza S. - della Malva (Test[amento])". Ibidem p. 739: "la Casa e Bottega cogli Stigli posta nella Piazza di S. Giovannino della Malva in Trastevere è di proprietà della Congregazione." FRANK I,7; II,600. ARMELLINI 691s.

² Scritto al di sopra di una p ritoccata o cancellata: p[er].

³ L. Bandiera, vd. nota biografica.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso - P. Luciano Bandiera.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita. Ho fiducia, che il dispiacere, che la trafigge p. non andare in Missione, sia una grande misericordia di Dio; e se ne profitta[,] le gioverà per riuscire un buon Missionario.

La saluto in Dio: preghi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso. S. Eremo Camaldolese sopra Frascati

28. Nov. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[In alto a destra, sotto Sanguis...]

P.S. [destinato al Vaccari]

Si viene Scappaticci⁴[,] si terrebbe anche la malinconia p[er]ché dei due prima destinati quello sì e l'altro nó(!). - Lascio tutto in libertà - con tutte le Benedizioni.

[Nel margine in alto a sinistra, un secondo:]

P.S.

Consideri che P. Carlo⁵ poco può confessare - V. P[aternalità] non deve sforzarsi[;] P. Luciano i soli Uomini - Dunque se non viene un'(!) altro, o P. Massimiliano⁶ chi confessa? - la difficoltà presso il Cardinale è di sola delicatezza di convenienza.

[N° dell'Arch.:] 2

[Indirizzo p. 4:]

Al Rndo P. Francesco Vaccari

nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

R o m a

⁴ Paolo Scapaticci (con una p), vd. l.n° 1107 e n29.

⁵ C. Orlandi. vd. HETTENKOFER, De Sociis.

⁶ M. Staderini (1817-70) ha collaborato con V. Pallotti nel Ospedale militare dal 1845 al 1848, vd. l. n° 1454 (attestato) e la nota biografica.

1420¹

-- novembre 1847

AD ALLEMAND MARIANNA

I cinque scudi che domanda Cassarotti [...]

1420a¹

4 dicembre 1847

EREMITI CAMALDOLESI
RICORDO DEI SS. ESERCIZI

Ricordo per mantenere il Frutto dei SS. Esercizi terminati il dì
4 Dicembre 1847 nel S. Eremo Camaldolese. Frascati².

Siamo Figli di Dio, Eredi di Dio, Coeredi di Gesù Cristo.

Il N. S. Gesù Cristo è il nostro Fratello Primogenito che dobbiamo imitare.

Maria SS. è la nostra Madre, e tutti i Santi dell'Antico, e Nuovo Testamento, sono nostri Fratelli.

Tutti gli Angeli hanno ordine da Dio³ di assisterci come suoi Figli, e comunicarci le grazie per giungere alla Gloria.

Iddio Padre nostro ci tiene alla sua Mensa di grazie per comunicarcele tutte e per applicarci tutti i meriti infiniti del⁴ N.S.G.C.[.] di Maria SS. e di tutti gli Angeli e di tutti i Santi per il dono della comunione dei Santi.

¹ La l.n° 1420 è riportata come seconda parte del n° 1411, dove è spiegata la ragione dello spostamento.

¹ Il testo non epistolare, intitolato *Ricordo*, è trascritto dalle *Copie Autentiche*, pp. 30-31, n° 47. La copia è vergata da mano ignota ed è autenticata dal notaio Domenico Monti, cf. nota 3.

² Vd. OOCC X 252 e n4.

³ "da Dio" inserito dal notaio Domenico Monti che ha autenticato la lettera il 23 gennaio 1861.

⁴ del: appare due volte.

Iddio vuole che stiamo sempre alla sua Mensa di Grazia nel tempo, perché ci vuole alla sua Mensa di Gloria per tutta la Eternità.

Gli Eremiti Camaldolesi sono Figli di Dio privileggiati(!) perché tolti da tutti gli ostacoli del Mondo, e provveduti di tutti i mezzi, e di tutti gli stimoli / ed eccitamenti per non perdere un momento di tempo di vita, e stare sempre alla Mensa di Grazia, e partecipare sempre di tutti i Meriti del N.S.G.C.[,] di Maria SS. e di tutti gli Angeli, e di tutti i Santi, perché nella Mensa di Gloria li vuole ai posti più sublimi e risplendenti per tutta la Eternità.

1420b¹

4 dicembre 1847

A SOLARO DELLA MARGARITA
CLEMENTE, Torino

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A. - M.P. - V.D.
E.N.P.M.A.I.O.M. D.M.E.O.

Sanguis J.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Edificato della sua risposta dei 4. del pp. Nov., e della disposizione della Contessina² piissima perdonerà V.E. se rispondo troppo tardi, sebbene nel momento non ci rimane che il grande,

¹ Per questa lettera vale quanto detto nella lettera n° 1324a, nota 1. L'Archivio dell'ISVP conserva la fotocopia dell'originale con il n° M/1019-20.

² Vd. Indice dei Nomi: Komar Natalia.

sommo, e incomprensibile Negozio dell'onnipotente infallibile mezzo della Santa Orazione, del quale tanto più siamo obbligati valerci, quanto maggiori sono le necessità crescenti in tutti i punti, e su tutti gli oggetti, cui non v'è, che l'Onnipotente, che possa provvedervi secondo il bisogno.

Dunque preghiamo, e facciamo pregare quanto possiamo sine intermissione³ coi Cuori SSmi di Gesù, e di Maria SS. Madre N[ostra], e con tutti gli Angeli, e con tutti i Santi, che sono nostri Fratelli come tutti Figli dello stesso Padre Iddio.

V.E. distintamente preghi p. me, e per la nostra minima nascente Congregazione, e mi comandi.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso per noi, e p. tutti di tutto il Mondo, che sono e saranno; e con distinta stima, e rispetto mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

4. Xb. 1847

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]⁴

A Sua Eccellenza
L'Ecc.mo Sig. Conte Solaro della Margarita
Ministro di Stato

Torino

³ Cf. Act 12,5.

⁴ L'indirizzo è trascritto da una copia dattilografata.

8 dicembre 1847

A LATINI MACIOTI LUIGI, Velletri

A.I.D.G. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 D.P.F.A.M.D – A.D.P.
 A.S.A - M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M.
 D.M.E.O

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita. Avanti di ricevere la sua prima lettera, io, già avvisato dal Fratello¹ di Mon[si]g[nor] Franci², aveva raccomandato l'affare a Mong. Tesoriere, e mi preme, e mostrai anche una Lettera dello stesso Mgr. che mi aveva scritto p. impegnare di più, onde non resta che fare molte Orazioni, onde riesca come si brama, secondo la Volontà di Dio nella sua provvidenza misericordiosissima.

Tutte le vere Felicità nelle prossime Feste Natalizie al suo ottimo Padre³ e famiglia.

Saluto tutti in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: preghino p. me.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

8. Xb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

¹ Luigi Franci (di Filacciano), scriverà il 23 gennaio 1848 un'altra lettera al Pallotti (n. 428).

² Vd. l. n° 1386 e n1.

³ Segue *ed* cancellato.

P.S.

I miei rispetti ossequiosissimi a Mg Franci, e
farà la carità [di] avvisarlo che ho ricevuto
la sua indicata di sopra etc. Mi benedica. /

[Indirizzo p. 4:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Luigi Latini Maciotti

V e l l e t r i

1422

12 dicembre 1847

A PAPI FERDINANDO

Preposito Generale

A.I.D.G

A.S.A - A.D.P

R[evere]nd[issi]mo Padre

Perdonerò se vengo a pregarla di una commendatizia al Supe-
riore della Casa in Napoli della Loro V[enerabile] Congrega-
zione, onde il Sacerdote D. Raffaele Melia della nostra minima
Congregazione possa alloggiarvi mentre sarà in Napoli p. pochi
giorni p. un' opera di molta gloria di Dio, e di molto vantag-
gio(!) delle Anime.

V[ostra] P[aternali]tà Rndma sarà a parte del merito p. tale coo-
perazione alla decenza di Sacerdote - Mi comandi: preghi p.
me: mi benedica.

12. Xb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[N° dell' Arch. p. 3:] 13.

[Indirizzo p. 4:]

Al Rndmo Padre Papi Generale
della Congregazione dei RR.PP. Chierici Minori
Regolari di S. Francesco Caracciolo

1423¹

19 dicembre 1847

A DIPIETRO PAOLO, Albano

A.I.D.G. D.P.F.A.

M.D. A.D.P. A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M.P. V.D. E.N.P.

M.A.I.O.M. D.M.E.O.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocifisso.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Rispondo alla sua degli 11 del corrente.

Iddio la benedica in tutto, e sempre.

Se il traslocamento viene, perché Iddio lo ha disposto senza che V.S. lo abbia richiesto, sia tranquillo, e s'abbandoni con fiducia in Dio: lo stesso se lo ha richiesto dopo maturo consiglio, umile Orazione, e p. vera necessità; diversamente, se può stia, ove la Provvidenza lo ha collocato p. / tanti anni, aspettando in silenzio i doni della stessa D. Provvidenza.

Pregghi, e faccia pregare p. me: Iddio ci benedica.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

19 Xb. 1847

Indeg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

¹ Desunto dal libro delle *Copie Autentiche*, pp. 161s.

[Indirizzo:]

Fuori = All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Paolo Dipietro
Albano

1424

21 dicembre 1847

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità perché nella nuova disposizione della Commissione dei Sussidj procuri di raccomandare il povero Francesco Leonelli¹ latore del presente, onde non perda quelle sovvenzioni che già otteneva.

Iddio pagherà la sua carità - Prego p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 21. Xb 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Segue, scritto dall'Orlandi:]

Authographum Ven. Servi Dei Vincentii Pallotti.

In fidem etc. - E S. Recessu SSmi Salvatoris in Unda
die 20 Januarii 1887.

Carolus Maria Orlandi S.M.
Causae V.S.D. Postulator.

[N° dell' Arch.:] 4

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

¹ Vd. l.n°978 e l.n°1157.

21 dicembre 1847 A LATINI MACIOTI GIUSEPPE, Velletri

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M.P - V.D - E.N.

P.M.A.I.O.M - D.M.

E.O -

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Sono tornato a parlare al Cardinale Macchi¹ sulla nota istanza. Egli è impegnatissimo p. la cosa, e la conosce ragionevole; e stima il Sig. Luigi² p. le sue ottime qualità, e vorrebbe che la supplica fosse fatta da un Avvocato che esprimesse ancora altre³ concessioni di⁴ simili materie che non mancano, e dice che si ottenga un Rescritto nella sostanza in q[ues]ti termini - Al Cardinale Vescovo⁵ che ne parli - ed egli è prontissimo [ad] impegnarsi p. quanto è da Sé efficacemente. Dunque etc.

La nostra Comunità del S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda è cresciuta, ma il vino cala, e siamo nel punto di confidare nella sua carità, e nella sua Fede, che faccia il Miracolo di farlo crescere⁶ nella povera Botte - Iddio sempre più benedirà la sua carità, e frutterà p. la sua Famiglia, e nelle sue possidenze.

¹ Dopo la morte del Card. Micara nel maggio 1847, il Card. Vincenzo Macchi (1770-1860) diventa Vescovo di Ostia e Velletri (Vd. OCCC XIII 880-912: lettera in latino del Pallotti al Card. Macchi, Decano del S. Collegio, p. 880, nota 3).

² Probabilmente il figlio di Giuseppe Latini Macioti.

³ Parola di difficile lettura.

⁴ di scritto tra le righe.

⁵ Vd. nota 1.

⁶ Segue virgola cancellata.

Imploriamo dal Padre celeste la pienezza di tutte le divine Benedizioni nelle prossime SS. Feste p. tutta la sua amatissima Famiglia, e salutando tutti in Dio ci raccomandiamo alle loro Orazioni, e mi rassegno di V.S. Illma
Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda
21. Xb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo p.4:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Maciotti
Velletri

[A margine dell'indirizzo è scritta
una serie di numeri addizionati].

1426 I

23 novembre 1847

DA MICHETTONI V., Ripatransone
AL PALLOTTI

J.M.J.Ph.¹

Veneratiss[im]o D[on] Vincenzo

Nella metà dello scorso mese le inviai per mezzo del Sig.^r Alessandro Franciosi un pacchetto contenente varii Libretti di Pietà, non so se sia pervenuto in sue mani. Io pregai il medesimo, acciò avesse ritirato quei libretti, e divozioni ch'Ella gentilmente mi promise, ma indarno l'ho aspettato sinora: Perciò ho creduto meglio inviarle il latore di questa[,] il Sig. Flavio Illuminati, a cui potrà pure consegnare ciò che si degnerà mandarmi: Le ricordo di farmi avere varie copie del Libretto del V.

¹ Jesus Maria Joseph Philippus [Neri].

Bartolomeo Salustio = Invenzioni etc. Si stanno preparando degli abitini, o pazienze² della Madonna SSma, che Le invierò al più presto. I miei saluti a tutti, io prego tutti delle Loro Sante Orazioni, in modo speciale prego Lei a non dimenticarmi mai nelle sue sante preghiere, di più pregherà secondo la mia intenzione. Varie persone inferme si raccomandano alle sue orazioni, specialmente una mia sorella. Le bacio la s[anta] mano imploro la sua s. benedizione, e con tutto il rispetto mi segno
Fermo p. Ripatransone 23. Novembre 1847

ummo dmo obblmo Svo
Vincenzo Ma. Michettoni dell'Or[ator]io

P.S. Faccia grazia [di] indicarmi se le Meditazioni, che mi ordinò scrivere, debbon essere brevi, o lunghe, se per un mese, o più.

1426 II¹

23 dicembre 1847

DAL PALLOTTI A MICHETTONI
Ripatransone

Le meditazioni che bramo che scriva è bene che sieno brevi, certo non potranno essere p. un tempo breve[,] volendo sviluppare le Opere dello Amore infinito.

Felicissime SS. Feste - preghi, e faccia pregare p. tutti noi, e p. tutto il Mondo: avrà ricevuto i libretti che brama - Invenzioni² - I nostri Sacerdoti che sono andati in Londra sono nell'impegno di edificare una Chiesa[,] come si annuncia nell'acclusa che le invio[,] e p. raccogliere Limosine inviandole al Cardinale Pre-

² Abito, privo di maniche e aperto lateralmente, dei membri di alcuni ordini e congregazioni religiose cattoliche (ZINGARELLI 1997, p.1263).

¹ Risposta scritta nello spazio libero della lettera del Michettoni tra: Veneratissimo e il testo della missiva.

² Vd. indice pallottiano.

fetto di Propaganda³, e almeno p. fare, e far fare molte Orazioni p. ottenere l'Opera, e le Benedizioni etc.

Preggi, Preggi.

Roma 23. Xb. 1847

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell'Arch.:] n. 11

[Indirizzo:]

Al Mto Rd P. Vincenzo M^a Micchettoni

Prete dell'Oratorio

Fermo p. Ripatransone

[Timbro postale: 24 DEC 47; aggiunto a mano: 28.]

1427 I

30 novembre 1847

DA FR. GIUSEPP'ANGELO
DA VITERBO OFM^{Cap}, Montefiascone
AL PALLOTTI

J. M. J. Oss[ervantissi]mo Pad.^{re}

È nota la buona fama di V.S. Illma, e quanto sia grande il di Lei cuore dispostissimo ad aiutare i bisognosi[:] quindi vinco il mio rossore col ricorrere alla carità di V.S. in un mio estremo affare, che certamente spero di trovare un qualche conforto, allorché conoscerà la candidezza del mio interno, e la fiducia con cui ad Ella mi rivolgo nel palesarle schiettamente questa mia necessità, la quale deve persuadersi essere tanto estrema, quanto con Santo ardore non isdegno di rivolgermi a Lei Padre amoroso, e pietoso.

³ Card. Frasoni, vd. indice dei nomi.

Sappia adunque come io tengo una povera mia Sorella Orfana di Pad.^e in monastero già vestita novizia per dedicarsi al culto Divino; ma essendo tanta la povertà, che vi manca qualche somma per compire la dote dovuta, senza la quale questa povera Sorella sarà costretta [a] rompere l'Anno di probazione e ritornarsene nel Secolo. Io però[,] quasi perduto[,] ricorro alla carità prodiga di V.S. affinché si degni (se non può somministrarmi denari) di applicare secondo la mia intenzione qualche messa, onde impiegarla a favore di questa povera Sorella, assicurandola che Essa mai si scorderà nelle sue Orazioni di pregare per la Sua prosperità. Creda, che io mi trovo afflitto assai, e spero che V.S. mi consolerà in qualche modo; e concorrerà a dedicare colla Sua carità una Sposa a Gesù Cristo, impedendole il suo ritorno nel secolo, in braccio ai pericoli. Però io già formo / l'intenzione; per cui mi faccia subito un rigo, notandomi il numero per mia quiete.

Se potesse anche trovare qualche Persona Pia, che volesse aiutare questa mia Sorella o in applicazione di Messe secondo la mia intenzione, o in denari, mi farebbe cosa gratissima, e calmerebbe in qualche parte il mio dolore. Basta[,] io spero di ricevere presto qualche notizia buona, e consolante.

Intanto gradisca i miei rispetti, pregandola di avermi presente nei Suoi colloquj con Dio, mentre col bacio delle mani, mi segno di V.S. Illma

Montefiascone 30. 9bre 1847

D.mo Servo
Fr. Giusepp' Ang[el]^o da Viterbo
Cappuccino

[Sulla p. 1, in alto a destra, scritto a matita:] XII 1847

[Indirizzo p. 4:]

Al Degnissimo Sacerdote

L' Abbate Pal[l]otta

Roma

1427 II¹

30 novembre (o dopo) 1847 DAL PALLOTTI A P. EUGENIO
EREMITA CAMALDOLESE, Monte Corona

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D -
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O.

Sanguis I. C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[everen]do Padre

Ecco una Cambiale di Paradiso - ne faccio una Girata ai RR.
PP. Eremiti Camaldolesi sulle Messe libere che ha ciascuno
della Congregazione.

Se vi fosse alcuno che volesse consolare il P. Giuseppe[,] si po-
trebbe raccogliere il numero di quelle che vorrebbero applicare
p. l'oggetto indicato nella presente a me diretta: e se vi sono[,]
basta avvisare con lettera il d° Padre Giuseppe Angelo da Vi-
terbo Cappuccino in Montefiascone. Se non vi fosse chi appli-
chi, non occorre scrivere.

Preghino p. me: mi benedicano. /

[Indirizzo p. 3:]

Al Rndmo Padre Eugenio

Eremita Camaldolese

Perugia p. Monte Corona

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ La risposta del Pallotti è vergata sulla seconda pagina, nello spazio lasciato libero
da Fr. Giuseppe tra la data e la sua firma.

--. 1847

ALLA VENERATISSIMA N. N.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Tra le carte, e lettere ho trovato la sua dei 29. 7b. 1847 - e qui non ricordo se le risposi, ma Iddio nella sua infinita misericordia farà servire la presente ai fini suoi santissimi[,] nonostante la mia colpevole negligenza.

Non è necessario che risponda a tutti i punti, basta che ella viva sempre uniformata nel patire p. amore di Dio, ubbidiente e senza affetto ossia attacco² al Confessore, e si farà santa.

Se l'attuale Confessore le giova allo spirito, basta, che ne profitti colla disposizione di averlo, oppure di non averlo come vuole Iddio;³

¹ La lettera è costituita da diversi pezzetti di carta incollati. È chiaramente di pugno del Pallotti, ma non porta il nome della destinataria, né firma, né indirizzo, né data. Certamente è stata scritta dopo il 29 settembre 1847, come evidenziato nel testo che l'Hettenkofer ha pubblicato nel Supplemento con il n° 1427a e l'annotazione: "trovato dopo [il] 1930".

² Le parole: ossia attacco [attaccamento] sono inserite nel rigo superiore.

³ La lettera, come ci è pervenuta, termina qui, ma appare chiaramente incompleta.

1428

1 gennaio 1848

AD ARANDA, P. GIUSEPPE
DELLA PURIFICAZIONE, Trinitario Scalzo

A.I.D.G
A.D.P - A.S.A.

M[ol]to R[everen]do P[adre]

Prego la sua carità di continuare la sua carità di Confessare nel
n[ost]ro Conservatorio a Borgo S. Agata, e p[er]ciò di munirsi
delle necessarie facoltà.

Pregbi p. me.

1. del 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell'angolo inferiore destro numero dell'Archivio:] 1

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rd P. Giuseppe della Purificazione
Tri. Scalzo

1429

7 gennaio 1848

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G. - D.P.F.

A.M.D - A.D.P. - A.S.A.

M.P. - V.D. - E.N.P.

M.A.I.O.M. - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità che senta il latore del presente[,] di cui ac-
cludo la supplica[,] e merita prenderne un'(!)interessamento di
affetto.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregbi p. me.

7. del 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell' Arch. in alto a destra:] 38

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

[Il solito sigillo]

1430

7 gennaio 1848

A PICHINI GIACOMO

A.I.D.G. - D.P.F.A.

M.D - A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la carità di V.S. Ill[ustrissi]ma p[er]ché[,] anche in
q[ues]to anno[,] concorra con generosa limosina p. l'Ottavario.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregbi p. me.

7. del 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell' Arch. in alto a sinistra:] n.33

[Sigillo parzialmente strappato]

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Sig. Giacomo Pighini

180

1430a¹

10 gennaio 1848 A GIANSAANTI GELTRUDE [AGNESE]²

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos

A.D.P. - A.S.A. - M.P. - V.D.

ab omni peccato

E.N.P.M.A.I.O.M. - D.M.E.O.

Veneratissima nel N.S.G.C.

Se vuole i tesori del paradiso[,] venga ogni giorno al S. Ottavario[,] almeno nelle funzioni pomeridiane.

Pregghi per me.

10 del 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto la

Illma Sig.a Geltrude Giansanti

Strada Frattina n. 104 - 2° Piano

¹ Scritto di pugno dall'Hettenkofer: "L'originale di questa letterina si trova presso i PP. Gesuiti della Chiesa di S. Ignazio, e mi fu imprestato per poterne fare questa copia: il 29 agosto 1938. J. Hettenkofer PSM.

Cfr. Lettere alla (medesima) Sig.a Giansanti del 7.1.1844 e 8.12.48".

² Nelle OOCC VI 652 (Indice) il Pallotti scrive per ben tre volte *Agnese*, e una volta *Geltrude*, entrambe con lo stesso indirizzo di via Frattina 104, 2° piano.

1431

14 gennaio 1848

A CIRINO, P. FRANCESCO M. CRT^h

M[ol]to R[everen]do Padre Maestro¹

Perdonerò l'ardire di lasciare in sue mani pochi oggetti di divo-
zione[,] a profitto del suo edificantissimo Noviziato.

Questo[,] piacendo a Dio[,] verrò secondo l'appuntamento.

Pregli p. me.

14. del 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

[N° dell'Arch. sul margine a destra:] n. 2

[Sotto, scritto a matita dall'Hettenkofer:] 1431

[Sul retro, scritti da mano ignota:] 8 e Eccellenz

[Sempre sul retro, scritto dall'Hettenkofer:]

Maestro dei Novizi dei Teatini

Veda Nota di Orlandi su n. 1325. - G.H.

1432

16 gennaio 1848

A FORTI GIOACCHINO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Se oggi[,] circa le ore 22.[,] avesse la occasione di passare dal
nostro S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda[,] avrei un piccolo
Regalo di Paradiso da darle.

¹ Aggiunto, a matita, dall'Hettenkofer: dei Teatini

Pregbi p. me.
16. del 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Gioacchino Forti
B.V.M.J.C.D

[N° dell' Arch in alto a destra:] n. 2

[Scritto da altra mano, nel margine a destra, e cancellato:]

N° 5 Viglietti² del
Sig. Gioacchino Forti

1433

17 gennaio 1848

A CIÉ ANTONIO

A.I.D.G. - D.P.

F.A.M.D - A.D.P Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.S.A - M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio pagherà la sua carità di due scudi di Limosina¹ [,] p. le
spese del S. Ottavario della Epifania[,], che V.S. Ill[ustrissi]ma
si è degnata inviarmi p. mezzo della pia donna Elisabetta².
Iddio³ sarà la eterna mercede della sua carità.

² Biglietti

¹ Vd. OOCC VI, p. 80

² Si tratta probabilmente di Elisabetta Sanna.

³ Segue parola cancellata

Tutte le Benedizioni del Paradiso.
Preghi p. me.
17. del 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[N° dell' Arch. in alto a destra:] 1
[Sul lato destro, il numero:] 21
[Indirizzo:]
Al Dilettissimo in Xto
L' Illmo Sig. Antonio Cié [Sigillo strappato]

1434

18 gennaio 1848

A RANDANINI FELICE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C.
emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.
Preghi Mng. Amici che l'articolo del S. Ottavario si degni di
farlo mettere tutto.
Preghi p. me.
18. del 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell' Arch. in alto a sinistra:] (126)
[Sopra l'indirizzo:] Urgentissimo
[Indirizzo:]
Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
B.V.M.J.C.D.
[Sigillo di ceralacca]

184

22 gennaio 1848

A ONOFRI GIOVANNI

A.I.D.G. - A.D.P. - A.S.A.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Non ho trovato S.E. il Sig. Cavaliere,¹ e perciò prego V.S. Illmo a volersi degnare di raccogliere[,] dalle medesime[,] le limosine consuete dalle LL.EE. il Sig. Principe, e la Sig.a Principessa Doria² p. l'Ottavario della Epifania: se V.S. mi favorisce la risposta[,] mi farà una grande Carità: presenti i miei ossequi a tutti.

Pregli p. me. Iddio ci benedica.

22. del 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Sul lato sinistro:]

Illmo Sig. Giovanni Onofri

[N° dell'Arch.:] 1

[P. 4, in alto al centro:] 80

[Scritto dall'Orlandi:]

N. 2. Lettera 1 e Orazione 1

del S.r Giovanni Onofri

¹ Carlo Cavaliere de' Principi Doria (OOCC VI 67).

² Ibid. 239 e 648.

24 gennaio 1848

DA MANCINI FILIPPO AL PALLOTTI

J. M. J.

Sig. D. Vincenzo P[adro]ne

Casa 24. del 1848

Stando fino da quattro mesi solo avrei pensato, nella massima segretezza, di andare a trovare un pajo di cammere(!) in una corporazione religiosa. Il maggiore mio piacere sarebbe quello di stare con qualche amico, ed è perciò che l'incomodo[,] con il presente[,] per pregarla se lei avesse un tal comodo(!) per ricuperare la mia pace, e provare di sistemare le mie cose - Molte sono le persone che mi vorrebbero in casa, ma io avrei risoluto di non trovar donne[;] so[no] persone per me assai incommode. - Se ciò si potesse avere[,] potrei venire ad incomodarla per combinarci. - Prego a raccomandarmi tanto alla Santa Messa[,] avendone infiniti bisogni.

Mando Ghiti[,] con il presente, supplicandola di qualche riscontro.

Le bacio la S. Mano, e sono di V.S. Illma

Umo Dmo Oblmo Servo

Filippo Mancini

[N° dell' Arch.:] n. 8

[P. 4, sopra l'indirizzo, scritto dal Pallotti:]

Si rimette con risposta

[Indirizzo:]

All' Illmo e Molto Rdo Sig.^r Pne Colmo

Il Sig. D. Vincenzo Pallotta

S. G. M.

[P. 3, scritto dall'Orlandi:]

N° 8 Lettere di M.^r D. Filippo Mancini

1436 II¹

24 gennaio 1848

DAL PALLOTTI A MANCINI FILIPPO

Mi piacerebbe finire la Vita insieme, ma abbiamo poche Camere, perciò preghi Iddio che ci provenga di maggiore località, e allora etc.

Pregli p. me. Potendoci parlare a voce[,] forse verrebbe in mente qualche località in proposito.

1437

25 gennaio 1848

A GIOVANNI BATTISTA, Padre Rel.
Piacenza

A.I.D.G - D.P.F.A.

M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.M.

M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

M[olt]o R[everendo] P[adre]

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita sempre.

In quanto alla sua veneratissima degli 11. Ap.[rile] 1847. ho fatto qualche cosa[,] ma conviene mettere la fiducia in Dio che p. i meriti, e intercessioni degli Angeli, e dei Santi, e della S. Madre di Maria SS; e p. i meriti infiniti del N.S.G.C. ho fiducia che si otterrà molto: dunque fiducia, fiducia, fiducia.

¹ La risposta è scritta sullo stesso foglio della lettera del Mancini, nello spazio libero, ma non porta la firma del Pallotti.

S. Pietro d'Alcantara diceva che p. ottenere la Riforma, ossia la Osservanza[,], ciascuno deve incominciare da sé: perciò la Riforma possiamo averla subito(!) colla grazia del N.S.G.C. in noi stessi¹, onde² stabiliamo di riformarci ogni giorno: e questo consiglio possiamo proporci di insinuarlo in tutti, e in tutte le circostanze opportune -

Dunque[,], santo coraggio, e siamo avvertiti di non essere noi i primi ostacoli alla Riforma.

Pregli p. me: mi benedica.

Roma s. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 25. del 1848 - giorno della Conversione di S. Paolo Ap[ostolo] - preghi p. la mia conversione, e di tutto il Mondo.

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mo Rd P. [il resto è cancellato]

P i a c e n z a

[Al di sopra dell'indirizzo cancellato,
scritto a matita dall'Hettenkofer:] Giov. Battista

[A sinistra dell'indirizzo:] 30

[Timbri postali:] ROMA 27 GEN 48

PIACENZA 8 FEB 1848

¹ *in noi stessi* è una supposizione in quanto il foglio è bucato in questo punto.

² Scritto sopra la parola *perciò* cancellata.

30 gennaio 1848

A FORTI GIOACCHINO

A.I.D.G. - D.P.F.

A.M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.M.A.

I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il Sig. Devoti¹[,] latore del presente, che piamente si occupa p. raccogliere qualche Limosina dei pii Benefattori della nostra minima Congregazione[,], viene p. ricevere da V.S. Ill[ustrissi]ma quella Limosina mensile, che V.S.[,] nella sua carità[,], crederà dare p. la d[etta] n[ost]ra Congregazione. Iddio sarà la eterna mercede della sua carità.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda.

30 del 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti[N° dell'Arch. a sinistra:] n. 3

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Forti

B.V.M.I.E.D

[Sul lato sinistro è ripetuto:] n. 3

[Sigillo cartaceo]

¹ Salvatore Devoti, nato nel 1802, risulta domiciliato nel 1849 in via [del Teatro] Valle. È Procuratore e Benefattore della Pia Casa (PONTI 6, 107). Vd. Lettere n° 888, 1199, 1448; OCCC VI 647; SCHULTE III 734.

-- gennaio 1848

A ROCCHI LUIGI, Frascati

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D.

A.D.P. - A.S.A. - M.P. - V.D.

E.N.P.M.A.I.O.M. - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita sempre.

Se V.S. Illma avesse ancora dei Libretti de' Salmi di S. Bonaventura[,] potrebbe fare un buon negozio di Paradiso mandandoli qui in S. Andrea della Valle per dispensarli ai Collegi e [ad] altri divoti[,] in particolare nella occasione del S. Ottavario. Ho fiducia che[,] se ne ha[,] li darà subito(!) al Latore del presente in numero di tre o quattro cento e più.

Iddio pagherà la sua carità.

Se viene in S. Andrea[,] vorrei dirle una parola.

Pregli per me. La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso a tutta la famiglia.

S. Andrea della Valle

[scritto a matita dall'Hettenkofer:]

Gennaio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

All' Illmo Sig. Luigi Rocchi

che brama fare sempre negozii di Paradiso.

¹ Dal libro "*Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*" p. 195; fa parte di n° 7 lettere inviate a Luigi Rocchi, autenticate dal notaio Domenico Monti il 15 luglio 1861.

[Indirizzo:]
Urgente
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Luigi Rocchi
F r a s c a t i

1440

2 febbraio 1848

A RUSSO LUIGI

Ill[ustrissi]mo Sig. Luigi Russo

Pasquale Saraceni¹ a me notissimo[,] latore del presente[,] p. la fedeltà, p. i buoni costumi, e p. la docilità, e soprattutto p. la religione[,] potrebbe essere un tesoro tra i suoi subalterni, onde se ha luogo da occuparlo[,] le giova profittarne.

Pregbi p. me.

2. Feb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[A sinistra N° dell' Arch.:] (n. 4)

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Luigi Russo

¹ Pasquale Saraceni, figlio di Filippo S., è nel 1813 Bibliotecario alla Sapienza (*Status Animarum*, S. Eustachio, p. 51), nel 1819 è Custode della Bibl. Alessandrina (*Notizie* p. 229).

17 febbraio 1848 A TORLONIA TERESA, PRINCIPESSA

A Sua Eccellenza Donna Teresa
Principessa Torlonia ec. ec. ec.

Eccellenza.

A Voi nobilissima, e religiosissima Signora, che conosceste da vicino le virtù del non mai abbastanza compianto Commendatore D. Carlo Torlonia, e ammiraste in Lui il perfetto Cristiano, ed imitatore di quei Santi, di cui diceva l'Apostolo che hanno vinto i regni (del peccato), hanno operato la giustizia, ed hanno fatto acquisto delle divine² promesse³, a Voi si è ben dovuto che sieno dedicati i brevi cenni che ho esposti della preziosa sua morte.

Egli è morto, e il cuore di V.E. si addolora perché non vede più co' propri occhi un sì raro esemplare di perfezione. Ma dee però consolarsi, poiché[,] Egli glorioso per le vittorie che ha sempre riportato de' suoi spirituali nemici, e ricco per le opere di

¹ Questa lettera è stata scritta da un non identificato amanuense ed è, molto probabilmente, una bozza da rivedere e correggere. Infatti, il terzo paragrafo è stato cancellato dal Pallotti che, inizialmente, ha fatto delle correzioni e poi ha deciso di riscriverlo. Per rimanere fedeli alla trascrizione e, poiché il testo è leggibile, lo abbiamo trascritto integralmente qui di seguito:

"Anzi[,] Egli vive doppiamente, perché vive eziandio nel vostro diletissimo Sposo[,] fortunato Erede del cuore caritatevole e zelante di D. Carlo, e delle sue rare virtù; e però può a tutta ragione l'E.[ccellenza] V.[ostra] religiosamente gioire nel vederlo rivivere nel virtuoso Fratello[,] Principe D. Alessandro."

Il testo di questa lettera è pubblicato, con piccole differenze, nelle OOCC XIII, pp. 1041s.

Il foglio non è in perfette condizioni e, inoltre, è stato tagliato in verticale e rincollato.

² Inserito a margine, dal Pallotti.

³ Cf. Heb 11,33.

carità e di zelo[,] vive di una vita migliore nel regno della Immortalità *vedendo le divine promesse*⁴. /

⁵ Il Anzi[,] possiamo dire, che D. Carlo non ha lasciato di vivere su questa terra dacché vive nel suo Fratello, e vostro diletissimo Sposo, fortunato Erede del cuore caritatevole, e zelante non che delle rare virtù di Lui; onde è, che la E.[ccellenza] V.[ostra] ha ben ragione di religiosamente gioire in vedere D. Carlo tuttora vivente nel virtuoso Principe D. Alessandro.

⁶ Si degni V.E. di accettare i sentimenti della mia più alta stima, e profondo ossequio con cui mi professo

Di V.E.

Li 17. Feb. 1848.

Umo Devmo Obblmo Servo
Vincenzo Pallotti

1442 I

23 febbraio 1848 DA ERCOLANI AGOSTINO AL PALLOTTI

Illmo Sig. Sig. Pne Colmo.

Mio Caro Padre in Gesù Cristo!

Sono afflitto ed angustiato per non vedermi ancora favorito di una Sua Preziosa Visita[,] da tanto tempo implorata e più volte promessami. Avendo Necessità Grande[,] non solamente per Confessarmi, non potendo andare in Veruna Chiesa, ma ancora per conferire con Vossignoria Ill[ustrissi]ma alcune cose di mia coscienza[,] e per comunicarle(!) quanto io ho preso di lumi in Civita Castellana coll'affare ch'ella mi commise. La prego dun-

⁴ Frase cancellata.

⁵ Il paragrafo che segue è di pugno del Pallotti.

⁶ Scritto dallo stesso sconosciuto amanuense.

que di nuovo a favorirmi[,] senza ulteriore dilazione. Nella fiducia intanto che vorrà consolarmi, baciandole divotamente le Sagre Mani, ed implorando la Sua Benedizione[,] passo a ripetermi.

¹ 23. Febbraio 48.

Di V[ost]ra Signoria Illma

Casa = Vicolo della Vetrina ai

Coronari num.° 15.° 2°. piano

Umo. Obblgmo. Servus. e figlio in G.C.

Agostino M.^a Ercolani.

[N° dell'Arch. in alto a destra:] 1

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Sig. D. Vincenzo Pallotti

Nel Venerabile Ritiro del SS.

Salvatore in Onda.

[In alto, a destra, scritto dall'Orlandi:]

89 N° 3 Risposte - 2 a D. Agost.° M.^a Ercolani

e 1 Lettera alla S.ra Principessa Odescalchi²

1442 II¹

23 febbraio

1848 DAL PALLOTTI ALL'ERCOLANI

Mi perdoni se non sono ancora venuto, ma procurerò in giornata.

Pregghi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

¹ Parola cancellata.

² Vd. nota biografica.

¹ Breve risposta scritta dal Pallotti sulla lettera dell'Ercolani.

24 febbraio 1848

A VENANZI, Arciprete, Monte-Rotondo

A.I.D.G - D.P.F.A.

M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.

M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Per ottenere che Iddio trionfi colla sua infinita Misericordia nella S. Missione¹ è(!) in me, e in tutti[,] abbiamo bisogno della intercessione della Madre delle Misericordie Maria SS., perciò al più presto possibile, la prego, che impegni il Popolo a pregare colla recita pubblica, e privata del SS. Rosario, e con tal mezzo preparatorio spero che frutterà molto.

Alla sua venuta in Roma[,] mi darà quei lumi che V.S. Rndma crederà opportuni.

Pregli p. me e compagni di Missione²: mi benedica: e mi rassegni di V.S. Rndma

Roma S. Ritiro del SS Salvatore in Onda

24. Feb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Arciprete Venanzi

Monte - Rotondo

¹ Secondo SCHULTE III 253s, la missione ha avuto luogo a Monte-Rotondo a richiesta del Card. Brignole tra l'11 e il 22 marzo 1848. Vd. l.n°1456.

² e compagni di Missione inserito a lato. I compagni erano Auconi, Orlandi, Baldassarre d'Antoni e successivamente Melia.

26 febbraio 1848

A BORGHESE ADELE
PRINCIPESSA MADRE

A.I.D.G - D.P.F.

A.M.D - A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos

M.P - V.D - E.N.P.M. ab omni peccato

A.I.O.M - D.M.E.O

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Il Sig. Giuseppe Sisco¹[,] latore del presente[,], è la persona di cui parlai a V.E. p. averlo in vista in qualche circostanza per provvedere[,], nel tempo stesso[,], e alla di lui Famiglia, e al buon progresso di qualsivoglia azienda, giacché oltre ad essere molto intelligente è di probità, pietà, religione ripieno. Iddio pagherà la sua carità.

Saluto in Dio tutta la Ecc[ellentissi]ma Famiglia: preghino p. me: e con distinta stima mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

26. Feb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /[N° dell' Arch. su p. 3 e p. 4:] 12

[Indirizzo:] A Sua Eccellenza

La Eccma Sig.^{ra} Principessa Borghese Madre

¹ Vd. nota biografica.

1445¹

26 febbraio 1848 A ORSINI MARIA LUISA, PRINCIPESSA

A.I.D.G - D.P.F.A.

M.D - A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
M.P - V.D.

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Ardisco esporre a V.E. che il mettere la sua giovanetta, raccomandata, nella Pia Casa di Carità in Borgo S. Agata[,] con tutte le cautele e particolarità richieste, produce il malcontento dei deputati del Regime interno, e il disordine nella Disciplina, onde[,] persuaso come sono[,] che V.E. vuole fare il bene senza disordine, sarà più contenta non metterla, e piuttosto ritenerla pacificamente[,] o presso di sé, o presso altri di sua fiducia.² La prego di onorarmi di altri comandi[,] onde possa servirla. Prego per me e[,] con alta stima[,] mi rassegni di V.E.
26 Feb. 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Dal libro "*Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*" pp 64-65, autenticate dal notaio Monti il 23 gennaio 1861.

² Riguardo alla richiesta della Principessa Orsini e alle difficoltà in merito, vd. LUCAS 209. SCHULTE III 443s. Cf. anche Ln°1455.

26 febbraio 1848 A ORSINI MARIA LUISA, PRINCIPESSA

A.I.D.G - D.P.F.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
M.D - A.D.P - A.S.A.

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Rispondo al suo veneratissimo di oggi[.] Ammiro il suo zelo. Ho ardito inviare il Biglietto per la notizia avuta di tutte le particolarità che sarebbe necessario usare verso la sua giovanetta, e che sono tali che portano il disordine nella nostra povera Comunità: e siccome V.E. vuole l'ordine, così ama sapere se la sua domanda porterebbe disordine; perdoni la libertà che ella mi permette, rispondo sì.

Dunque[,] prego V.E. che mi consigli se lecitamente posso permettere il disordine, e di più il malcontento di più persone.

Ma Ella mi dirà, dunque[,] cosa mi risolve: debbo dire che[,] come stanno le cose[,] se dicessi di portarla, sarebbe un sì di rispetto ai suoi veneratissimi comandi, ma non un sì di persuasione² di fare³ bene.

Se V.E. la porta[,] sono sicuro che poi⁴ non resterebbe contenta[,] onde spero che per ora sospenda di portarla, aspettando piuttosto un tempo in cui non abbia bisogno di tutte le particolarità che le sono necessarie.

Mi perdoni e mi perdoni, preghi per me e (con) distinta stima mi rassegno di V.E.

26 Feb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Dal libro "*Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*" pp. 65-66. Nel suddetto libro l'amanuense ha scritto: *Alla Medesima*. La lettera n° 1446 tratta la stessa questione della precedente, vd. nota 2.

² Le parole *persuasione* di sono inserite a margine.

³ Segue il cancellato.

⁴ La parola *poi* è inserita a margine.

1447

28 febbraio 1848

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità [di] esaminare gli acclusi, e si degnerà dirmi se posso sottoscrivere quello che mi riguarda.

Si abbia cura.

Pregli p. me.

28. Feb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell' Arch. in alto a sinistra:] n 34. /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

con premura

1448

28 febbraio 1848

A FORTI GIOACCHINO

A.I.D.G. - D.P.F. Sanguis I.C. emundat nos
A.M.D - A.D.P - A.S.A. ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita -

Verrà il solito pio nostro Collettore il Sig. Devoti¹ p. la Limosina Mensile.

Io desidero che il Sig. Gioacchino² vada ad essere ricchissimo in Paradiso, e non posso, né devo credere che il povero Gioacchino ci voglia andare con soli 30 bajocchi - poverello mi fà(!) compassione: egli ancora non sa che deve essere non solo Benefattore ma[,] eziandio[,] Procuratore della nostra povera minima Congregazione, e perciò credo che egli[,] come Benefattore[,] darà il più quanto può: e come Procuratore troverà altri Benefattori p. assicurare almeno il merito di un Missionario p. cui occorra la somma mensile di circa Sei scudi.

Iddio paga: preghi p. me. Saluto tutti in Dio.

28. Feb. 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti -

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Forti

In Trastevere alla Lungaretta

presso S. Gallicano³

B.V.M.J.E.D -

[Sigillo cartaceo]

¹ Salvatore Devoti, vd. l.n°1438en1 e *Raccolta* II n° 600, n.2.

² Segue un segno cancellato. Sig. Gioacchino è il destinatario della lettera.

³ Antico ospedale, tuttora esistente.

1449

1 marzo 1848

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il Sig. Romanini¹ di Monte-Rotondo[,] p. pagare i lavoranti delle sue terre[,] ha bisogno di vendere una Botte di Vino, onde p. [cui se] occorresse p. il nostro Conservatorio sarebbe una carità il favorirlo.

Pregghi p. me.

1. Marzo 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 8

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

Nel Convento dei [Fate] Bene Fratelli² a S. Bartolomeo all'Isola

1450

1 marzo 1848

A VIOLANTE ANTONIO

A.I.D.G - A.D.P - A.S.A.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il Sig. Romanini¹ di Monte Rotondo[,] latore del presente[,] p. pagare i Lavoranti delle sue terre ha bisogno di vendere una o

¹ SCHULTE III 422s.

² ARPELLINI 620.

¹ Vd. la l. precedente e n1.

due Botti di Vino, onde[,] se può favorirlo[,] farà una grande carità.

Pregghi p. me.

1. Marzo 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell' Arch. in alto a destra:] 8

[Altro numero nel margine di sinistra:] 4. /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Antonio Violante

Piazza della Chiavica presso S. Lucia del Gonfalone

1451

2 marzo 1848

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Pregghi p. me.

2. Marzo 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell' Arch.:] 5 /

[Nella parte inferiore del foglio sono scritti, di pugno del Pallotti, tre numeri, addizionati, con il totale ripetuto]

[Indirizzo:]

P r e m e

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

[N° in basso a sinistra:] 4

202

10 marzo 1848 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO
Preposito Generale

A.I.D.G - V.M.

A.D.P - A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

Prego la carità di V.¹ P[aternali]tà R[evere]nd[issi]ma p. mandare in gran numero Confessori p. gli Esercizi dei Militari adesso in S. Paolino alla Regola, quindi alla Traspontina, e finalmente a S. Agata ai Monti, oppure in altra Chiesa.

Sicuro della loro sperimentata carità, e zelo[,] la prego di dire al latore del presente se oggi posso mandare il Legno circa le ore 19 1/2.

Iddio paga tutto - Preghi p. me: mi benedica.

10 Marzo 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Nel margine a sinistra:]

Autographum S[ervi] Dei Vincentii Pallotti.

In fidem etc. E.S.R. SS. Salvatoris in Unda

Die 17 Julii 1861.

Carolus M.^a Orlandi
S.M. Causae Postulator

[Sigillo di ceralacca]

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Preposito Generale
dei RR. PP. Passionisti

[N° dell' Arch. sul lato destro:] (19)

¹ V. inserito sopra la riga

1453

11 marzo 1848

A FILIPPANI BENEDETTO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D - A.D.P.

A.S.A - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Profitto della sua sperimentata carità[,] quanto più presto opportunamente potrà umiliare l'acclusa, e averne risultato[,] tanto maggiore sarà il favore.

Iddio paga tutto.

Pregchi p. me.

11. Marzo 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 5

[Indirizzo pag. 4:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Benedetto Filippini

Scalco Segr. di S. S[anti]tà etc. etc.

[Sigillo] /

[Pag. 3, scritto da altra mano:]

N° 5 Viglietti

del Sig.^r Cav.^e Benedetto Filippini

1454 I

12 giugno 1861

DALLO STADERINI, Torino
ALL'ORLANDI, Roma

J.M.J.

Fratello Car[issi]mo in Gesù Cristo

Come Ella ben sa[,] dal 1845. al 1848. (dal Marzo ad Aprile circa di quello al 10 o 15. Marzo di questo) io assistei spiritualmente per disposizione del fu Nostro Padre Ven. Don Vincenzo Pallotti all'Osped[al]e M[ilita]re in S. Spirito in Sassia. Ho tuttora un Documento rilasciatomi dal Medesimo concepito in questi Termini:

[I termini del documento seguono nel N° 1454 II.]

1454 II¹

Ca 15 marzo 1848

DAL PALLOTTI ALLO STADERINI

“Io qui sott[oscritt]o, Rettore della Cong[regazio]ne dell'Apostolato Cattolico attesto che il M[ol]to R[everen]do Sacerdote Don Massimiliano Staderini, sebbene non abbia vestito mai l'Abito della nostra Congregazione pure nei tre anni che ha dimorato presso di noi onde esercitarsi nelle Opere di S. Ministero, ha tenuto una Condotta lodevolissima, specialmente per tante Opere di Carità e di Zelo prestate a` Militari Infermi nell'Ospedale presso S. Spirito in Sassia, dove ha / passato quasi tutto il tempo della sua dimora fra noi”.

firmato, Vincenzo Pallotti etc.

¹ Il testo dell'attestato è copiato dalla lettera manoscritta dello Staderini. Un dattiloscritto dell'Hettenkofer porta questo titolo: "Lettera del Ven. Vincenzo Pallotti, scritta nel (15) marzo 1848 a Don Massimiliano Staderini, presa dalla Copia somministrata dal Rev. Staderini".

12 giugno 1861

DALLO STADERINI, Torino
ALL'ORLANDI

Io prego La sua carità a volermi oggi far tenere² un Documento in data recente[,] semplice e conforme alla pura verità[,] così concepito.

“Il Sacerdote Massimiliano Staderini per il lasso di Anni 3. cioè dal 1845. al 1848. ha prestata l'opera sua come Direttore Spirituale dei Militari Infermi nell'Ospedale Militare di S. Spirito in Sassia di Roma. Finché partì come cappellano Militare di Reggim.¹⁰ per il Veneto³.

In fede di che etc. sottoscrivendosi.”

V.S. Mto Rda o Chi oggi è Superiore della Cong[regazio]ne.

Questo Documento mi gioverebbe per aver qui un Impiego simile nel quale potrei far del bene a gloria di Dio ed alla salute dell'Anima. Ho messo nel modulo⁴ Direttore Sp[iritua]lle perché qui questo è il titolo / di chi si presta in tal Ministero, e perché è conforme alla verità, giacché Cappell[an]^o è chi dice la Messa soltanto, o al più di chi raccomanda l'Anima⁵, mentre noi ci occupavamo di tutt'i Ministeri di Confessione etc. Se Ella o chi per essa vorrà farmi questa carità[,] è pregata di mettere il bollo ecc onde renderlo legale, e potrebbe anche[,] dietro la sua Testimonianza[,] farlo rilasciare da Chi oggi è Priore di quell'Ospedale, che se fosse tuttora il M. Rndo S.^r Jannet mi conosce personalmente perché a mio tempo era pure Priore, così il Rmo S.^r Canco Pace che lo era presso di noi a S. Carlo e S.

¹ Questo testo è ugualmente trascritto dalla lettera dello Staderini all'Orlandi in data del 12 giugno 1861 ed è la parte terza.

² Nel senso di ottenere.

³ *Finché... Veneto*: scritto fra le righe.

⁴ Orig. nella modula.

⁵ *o al più... Anima*: scritto tra le righe.

Maria. Che se Ella vorrà aggiugnere⁶ l'espressioni caritatevoli di Nostro Padre per il modo con cui io disimpegnai quell'Officio[,] lo faccia come lo crederà in Domino, quello poi che m'interessa assai si è che l'invio di tal / Documento sia più sollecito che sia possibile.

La prego de' miei ossequi ai RR. D. Ignazio⁷ e D. Luciano⁸ mentre raccomandandomi alle Sue Orazioni mi confermo

Torino 12. Giugno 1861.

[Scritto da altra mano:]

La Direzione = Reverendissimo Sig.^r D. Carlo Orlandi - Roma.

Obblmo Serv.^o e F[rate]llo in G.C.
Massimiliano Staderini

1455¹

22 marzo 1848 A ORSINI MARIA LUISA, PRINCIPESSA

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D.

A.D.P. - A.S.A. - M.P. - V.D.

E.N.P.M.A.I.O.M. - D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Dalla Superiora della Pia casa di Carità ho sentito con piacere che V.E. corrisponderebbe per l'appuntamento mensile[,] qualora mancasse dalla parte di Madama Barroni, che ora è disposta di corrispondere per quella povera Ragazza che vuole collocare in d[ett]a pia Casa.

⁶ leggi: aggiungere.

⁷ D. Ignazio Auconi, vd. l. n° 1410b e n2.

⁸ D. Luciano Bandiera, vd. nota biografica.

¹ Dal libro "*Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*" pp 66-67, autentiche dal notaio Domenico Monti il 23 gennaio 1861.

Ma spero che V.E. farà compire l'opera caritatevole della lod[at]a Sig.a Barroni, o la compirà V.E. stessa[,] onde la Ragazza sia provveduta dell'Abito di Pragmatica e dei banchi e tavole per compire il letto.

Iddio pagherà le moltiplicate opere sue meritevoli.

La saluto in Dio: preghi per me, e[,] con alta stima[,] mi rasse-
gno di V.E.

22 Marzo 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1456

22 marzo 1848

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G. et B.V.M.

A.D.P - A.S.A.

Orazione Orazione Orazione.

Pregfino p. noi, e p. tutti: salutiamo tutti in Dio: tutte le Bene-
dizioni del Paradiso.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Nel margine a sinistra:]

In fretta senza tempo. Io senza raffreddore, ma in freddezza di
spirito. D. Carlo¹ con poca febbre. /

[Indirizzo:]

Al Rdo D. Francesco Vaccari nel
S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

R o m a

[A sinistra dell'indirizzo, scritto da altra mano:]

Scritta da Monte Rotondo nella

2^a 7mana di Quaresima 1848.

¹ D. Carlo Maria Orlandi.

[N° dell' Arch.:] n. 3

[P. 3:]

All(!) Rendo Sig. Sig.re Prone Colmo

Sig.re Don Vincenzo Pallotti

alli Cento Preti R o m a ²

[Timbri postali:] 3 SPOLETO ROMA 26 FEB 48

Tracce di sigilli.

1457

4 aprile 1848

A VALLE GIUSEPPE, Sassari

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D

A.D.P. - A.S.A. - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Nel Dubbio della Validità della Professione della Conversa[,] sarei di opinione di stare p. la Validità.

In riguardo alle cose sue ravnivi una Vita di Fede, ma Fede viva[,] vivissima. Ricordi che¹ colui che crede in G.[esù] C.[risto] farà quelle Opere che Egli ha fatto, e le farà anche maggiori: lo dice lo stesso N.S.G.C. = Qui credit in Me opera quae Ego feci et ipse faciet, et majora horum faciet =²

La Fede sia umile, umile, umile, e quanto più sarà umile[,] tanto più sarà coraggiosa, ed efficace.

² La lettera è dunque scritta nello spazio libero di una missiva inviata al Pallotti.

¹ Che, ripetuto.

² Io 14,12.

La Fede deve essere caritatevole[,] non solo verso Iddio, ma e-
ziamdio verso il prossimo[,] specialmente nel compatire i po-
veri peccatori.

La Fede deve essere universale, ossia dobbiamo pensare, parla-
re, e operare[,] sempre collo spirito di Fede.

Le torno i saluti in Dio di Elisabetta³ [,] che spesso è incomo-
data di salute[,] ma sempre progredisce col solito timore nella
vita spirituale, ed edificante: e a nome di lei saluti tutti i suoi e
benedica i Figli.

Pregli p. noi, e p. molte altre[,] altre persone, e faccia pregare
dalle buone Cappuccine.

Tutte le Benedizioni del Paradiso - La saluto in Dio.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

4. Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell' Arch.:] 3

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig D. Giuseppe Valle

Sardegna

p. Sassari

[Timbro postale]

TORINO

13. APR.

[Tracce di sigillo]

³ Elisabetta Sanna

4 aprile 1848

A VIRILI FRANCESCO

M[ol]to R[everen]do Sig. D. Francesco Virili
Missionario della Cong[regazione] del P[reziosissi]mo Sangue

La prego di impegnarsi[,] o coll'Emo, e Rdmò Sig. Cardinale
Brignole¹, o col Sig. Antonio Bianchini²[,] a favore del Sig.
Antonio Ricci[,]³ latore del presente, perciò abbia la bontà di
sentirlo, e faccia la carità di operare efficacemente.
Iddio pagherà la sua carità.

4. Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 39

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pnè Colmo

Il Mto Rdo Sig. D. Francesco Virili

¹ Nota biografica OCL IV 383.

² Antonio Bianchini (nato ca 1804), cf. SPADA I 419; II 31, 276, 341, 379; III 705.

³ "A. Ricci, romano... essendo stato Decano dalla S. M. di Papa Gregorio XVI... è rimasto disimpiegato"(vd. l. n° 1507a, nota 1).

4 aprile 1848

A RIARIO SFORZA SISTO
Cardinale, Arcivescovo di NapoliA.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M
D.M.E.OSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere[nd]issi]mo Principe

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Con mia grande consolazione ho saputo dall'Abbate Melia le ottime disposizioni di V.E. R[evere[nd]issi]ma p. cooperare efficacemente alla Fabbrica di una Chiesa in Londra[,] distinta-
mente p. gl'Italiani, che quanto più è necessaria tanto di maggior merito sarà la sua attivissima cooperazione, per lo che sò(!), che V.E. Rndma avrebbe eccitato lo zelo di tutti i Fedeli della sua Diocesi per fare un'abbondante colletta nella corrente S. Quaresima, ma poi che p.² tutte le vicende p[rossime] passate, e forse attuali[,] vi si potrebbe frapporre qualche impedimento di quei, che il Demonio in simili circostanze vuole rappresentare, e che il puro zelo di caritatevole Pastore sà(!) superare gloriosamente, ed anche con maggiore efficacia da ottenere una Colletta tanto più abbondante quanto più le circostanze si rappresentano sfavorevoli, e ciò anche con ragione, perché quanto maggiori sono i bisogni dei Popoli[,] tanto più hanno

¹ La lettera in nostro possesso è una fotocopia pervenutaci dall'Archivio Storico Diocesano di Napoli; Fondo: Carteggio Arcivescovi; Sezione: Card. S. Riario Sforza; Fascio 5 - n° 274.

² Segue cancellatura.

neces[s]ità di fare opere di carità, e di zelo per ottenere maggiori Misericordie dal Padre celeste, onde sono sicuro, che V.E. Rndma con tutta la fiducia in Dio, e con tutta la efficacia del suo zelo, e carità[,] otterrà che la sua Diocesi si distingua fra tutte le Diocesi del Mondo Cattolico per una Colletta maggiore di tutte le altre.

E poiché ho saputo ancora che S. Maestà³ era ben contenta, che tale Colletta si facesse in tutto il Regno, così con gran fiducia affido alla Carità, e Zelo di V.E. Rndma l'Ultimatum di tale Impresa evangelica, sicuro che non vorrà perdere il sommo merito dell'Opera santa.

Di più ho saputo, che S. Maestà era disposta ancora dare un'(!) Sussidio per una volta, e di assegnare, ossia concedere, che le 200 Lire Sterline, che annualmente erano destinate alla Cappella Napolitana in Londra venissero assegnate alla novella Chiesa come dotazione pel mantenimento della medesima; e come sono certo che V.E. Rndma desidera il meglio p. la maggior gloria di Dio, e vantaggio delle Anime, così spero, anzi / sono certo, che farà tutto il possibile per non fare perdere a S. Maestà il merito e del Sussidio promesso, e della determinata somma annua delle 200 Lire Sterline, anzi per fare che il merito sia anche maggiore p. S. Maestà[,] V.E. Rndma[,] colla sua carità industriosa[,] otterrà che le d[ette] Lire sino dal corrente anno vengano assegnate p. ora p. le opere della Fabbrica, e[,] quella terminata, p. dotazione come sopra.

Iddio sarà la eterna mercede della sua carità, e zelo.

Bacio la S. Porpora: mi benedica: confido nelle sue Orazioni, e con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 4 Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

³ Ferdinando II (1810-59), Re delle Due Sicilie, vd. PALLOTTI, *Lettere Latine*, p. 10en2, e le Enciclopedie.

1459

5 aprile 1848

A GIBELLINI, SIGNORE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.
D. - A.D.P - A.S.A. - M.P.
V.D - E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo Sig[nore]

Se potesse favorirmi qualche cosa di quella nota somma[,] le
sarei obbligatissimo p. aiutare persona che mi appartiene.
Scusi l'incomodo; e ringraziandola anticipatamente[,] mi ras-
segno di V.S. Illma

5. Ap. 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gibellini

[A lato dell'indirizzo, scritto dall'Orlandi:]

N. 1 del Sig.^r Gibellini

1460

6 aprile 1848

A LATINI MACIOTI GIUSEPPE, Velletri

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infini-
ta.

Piacendo a Dio[,] domani mattina partiamo da Roma p. la Missione di Sermoneta[;] in tale circostansa(!) profitteremo della sua Carità.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me.

Roma 6. Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Macioti

Velletri

[Timbro postale:]

ROMA - 7 APR - 48

Sigillo cartaceo.

1461¹

6 aprile 1848

A LENTI GIULIO, Monsignore

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D.

A.D.P. - A.S.A.

M.P.V.d. - C.H.E.M.A.

I.O.M. - D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo e Re[veren]d[issi]mo Mon[si]g[nore]

Viene il nostro D. Francesco[,]² poiché mi è mancato il tempo di venire io in persona, a pregarlo da mia parte perché[,] presso S.E. l'ottimo D. Pio³, s'interessi efficacemente per ottenere un favore che le dirà a voce[,] per una persona che molto mi pre-

¹ Dal libro *Copie autentiche*, p. 165.

² Vaccari.

³ Barone Pio Grazioli

me, e spero che V.S. Illma e Redma[,] nella sua sperimentata bontà[,] farà tutto il possibile in un modo o nell'altro per ottenerlo e per contentarla.

Iddio pagherà tutte le sue efficacissime industrie[,] mosse e compite dalla carità. Io domani parto per la Missione di Sermoneta. Ella faccia la parte sua colle orazioni. Mi benedica: la saluto in Dio[,] preghi per noi.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

6 Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti. /

[Indirizzo, nelle *Copie autentiche* scritto prima delle sigle in latino:]

5. All' Illmo e Redmo Mong. Lenti

Testor ego infrascriptus supradictas epistolas omnes concordare cum suis originalibus a me collatis et exhibenti redditis. In fide. etc. etc.

C[arlo] A[ugusto] Card. Reisach.

Palat. Santacroce die 4 Martii 1864.

[Sigillo in ceralacca del Cardinale]

6 aprile 1848

A PARIS SUOR AURELIA, O.S.A.

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A. - M.P. - V.DSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Suor Aurelia Paris

Ho parlato colla Baronessa¹ Kymines² che abita nella Piazza del Gesù[,] Palazzo I° Piano[,] nel caso che spero che non accada è - disposta - riceverla - In qualunque circostanza potrebbe [darle]³ il presente[,] poiché già ha saputo da me il suo Nome, e il Monastero.

Io domani[,] piacendo a Dio[,] parto p. la Missione di Sermo-
neta: voi, e⁴ tutte le Consorelle Religiose ajutate la S. Missione
colle Orazioni, Messe etc. ..

Pregate p. me.

6. Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

Suor Aurelia Paris Monaca Professa nel

V. Monastero delle Vergini

[N° dell' Arch. sul lato destro:] n. 2

¹ Segue parola cancellata.

² Baronessa Kyminy - OOCC V 401 e HETTENKOFER, Racc. II, n° 605: Procuratori e Procuratrici da eleggersi.

³ Ipotesi o interpretazione.

⁴ Con scritto al di sopra della e.

6 aprile 1848

A VALENTINI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.

F.A.M.D. - A.D.P. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.S.A. - M.P. - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Il latore del presente è il Sig. Francesco Fiorini che si è occupato p. la Stampa delle Note Pregchiere; onde se crede può consegnare a lui la sua carità.

Iddio sarà la eterna mercede della sua carità, e zelo.

Ricordi che chi stà(!) con Dio stà sempre bene, perciò stiamo sempre più strettamente uniti con Dio e staremo benissimo.

La saluto in Dio: preghi p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

6 Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Nobil Uomo

L'Illmo Sig. Gioacchino Cav: Valentini²

¹ La lettera è trascritta da una copia dell'originale conservato nell'Archivio del Generalato dei Francescani Conventuali a Roma e che "è stata trovata tra quietanze della Banca Valentini, tra altri documenti ed assegni. Questi sono stati portati nell'Archivio [OFM Conv] dopo la morte dell'ultimo direttore di questa istituzione. Qualcuno dei francescani era l'esecutore del testamento." L'Archivio SAC ha ricevuto la copia summenzionata dal P. Damiano Synowiec, il 17 novembre 1976.

² Nel retro della copia, Francesco Fiorini ha scritto frettolosamente questa nota: "Ho ricevuto dal C[avaliere] G[joacchino] Valentini Scudi Venti per [aver] preso [cura,] con i convenuti d'accordo[,] delle Stampe e carta dell'orazioni redatte dal Sig. D. V. Pallotti. Roma 15 Maggio 1848

Per sc 20.

Fran^{co} Fiorini"

6 aprile 1848

A PAPA PIO IX

Beatissimo Padre

Il Sacerdote Romano Vincenzo pallotti [,] della Congregazione dell'Apostolato Cattolico [,] per il maggior bene delle Anime supplica la Santità Vostra a degnarsi accordare alla suddetta Congregazione[,], per il tempo delle Missioni[,], la facoltà di dispensare anche dopo il Mezzogiorno per se, o per alios[,], la SSma Eucharistia. Che etc. /

[Seguono, autografe, le parole del Papa:]

Die 6. Aprilis 1848

Petitam gratiam in casibus de quibus supra, benigne

Concedimus ita ut etiamuna hora cum dimidio possint fideles etc.

P. PP. IX.

[Indirizzo:]

Alla Santità di N[ostro] S[ignore] Papa Pio IX.

Felicemente Regnante²

[Per]

L'entrosritto O[rato]re

¹ La lettera è pubblicata nelle OOCC IV 104. La nostra riproduzione è trascritta da una fotografia dell'originale con le parole autografe del Papa. La supplica è scritta da un ignoto amanuense.

² Segue, di Orlandi, la datazione: 6. Aprile 1848. Il giorno dopo il Pallotti parte per la missione a Sermoneta.

7 aprile 1848

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.A.

M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.M.A.I.O.M

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Per la Grazia, e Misericordia del N.S.G.C. pochi momenti prima del mezzogiorno siamo arrivati in Velletri -

Preghino p. noi - Tutte le Benedizioni del Paradiso - il Sig. Gori¹ faccia la Missione colle Orazioni - il Sig. Devoti² ricordi di prendere le Mensualità dalla Sig^a Castellacci³.

Salutiamo tutti in Dio.

Velletri 7. Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S.

Prego di fare recapitare l'acclusa

[N° dell'Arch.:] 5

[Indirizzo⁴:]

Al Rndo Sig. D. Francesco [Vaccari]

nel S. Ritiro del SS. Salvatore [in Onda]

R o [m a]

¹ Vincenzo Gori, vd. l. 1177aII, n.6.² Vd. l.n° 1438 e n. 1. HETTENKOFER, Raccolta II, n° 600, n. 2.³ Vd. OCL V 333: nota biografica Castellacci.⁴ L'indirizzo è incompleto in quanto è stato tagliato un lembo della lettera.

7 aprile 1848

A VALENTINI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.

M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.M.

A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Pochi minuti prima del mezzodì[,] p. la grazia di Dio con viaggio felicissimo[,] siamo giunti in Velletri: ma nel piccolo viaggio[,] ricordando le angustie in cui io jeri la trovai[,] mi sono trovato spinto incomodare V.S. Illma colla presente p. ricordare che la Unione con Dio la terrà in perfetta tranquillità; perciò in tutte le cose, e sempre[,] cerchi Iddio, e ricordi, che Iddio soprattutto si trova nel patire: e nel patire sono i tesori più preziosi della grazia, perciò confidi sempre, e quanto più Iddio le fa sentire il patire, ossia è sensibile nel patire, tanto più troverà la grazia. Dunque confidi assai in Dio: e faccia il negozio p. la beata Eternità.

Pregli p. me. La saluto in Dio in cui colla ottima sua Compagna:¹ tutte le Benedizioni del Paradiso.

Velletri 7 Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Nobil Uomo

L' Illmo Sig. Gioacchino Cav: Valentini

R o m a

[Sigillo cartaceo]

¹ Carolina Valentini, nata Lanche di Chambéry, Baronessa (vd. ORLANDI, Memorie, 40).

15 aprile 1848

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.

A.M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.

M.A.I.O.M.

D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Le accludo la Procura[,] che è stata registrata in Sezze e non in Velletri, poiché Sermoneta sta sotto Sezze.

Ma le accludo un regalo più prezioso per V.S. Illma, e per tutta la Famiglia Nipoti²: q[ues]ta Popolazione di Sermoneta ha fame, e sete di Corone e di oggetti varii divoti: mi sono sentito avvisare V.S. Illma di dire alla piissima Famiglia dei Sig.i Nipoti che[,] se bramano che il loro comune Padre più sollecitamente sia liberato dal Purgatorio, e giunga alla Gloria eterna[,] mandino qui in Sermoneta al più presto possibile almeno due Mille Crocette, e Mille Corone per dispensarle a questa Popolazione, onde per le Orazioni, e divozione del d[ett]o Popolo, e per l'Opera di Carità, e di Zelo[,] nel dì solennissimo della S. Pasqua l'Anima del Loro Padre di Famiglia si trovi in Paradiso. La prego di avvertire due cose[:] primo che le Corone siano in catene bene, ma non di lusso - che le Crocette sieno di quelle, che in una parte hanno la impressione del SS. Crocifisso[,] nell'altra la imagine di Maria SS. - Noti - Punto Corone[:] se in vece di Mille ne vogliono mandare due Mille non saranno spregate(!). Il pregio dell'Opera è la sollecitudine - alla efficacia

¹ Originale mancante; lettera copiata da un dattiloscritto di A. Faller del 23 settembre 1946.

² Vd. FRANK II 384.

del Sig. Giuseppe Latini faccia che[,] nella sera del prossimo Mercoldì Santo[,] il tutto sia in Sermoneta - di più non convienne defraudare il Sig. Giacomo Salvati[:] / si degni dirgli che mandi altri Libretti, e Stampe - e di più gli dica che ajuti con abbondante carità la Famiglia del Pittore che è venuto in Sermoneta per fare le Iscrizioni, giacché tornerà con noi nella seconda Festa della S. Pasqua poiché qui è richiesto presso che da tutti di fare la Impressione dei SS. Nomi di G[esù] e M[aria] nelle Porte, che si fanno gratuitamente.

Ella abbia la sua prima parte nella S. Missione, e principale per la stabilità del frutto colla perpetuità della coltura della vera divozione delle Corone, e Crocette.

La fortunatissima Famiglia Nipoti farà un Negozio dei più preziosi[,] profittando del negozio proposto.

Saluto tutti in Dio: preghino per me.

Il tutto colla massima sollecitudine mi farà far giungere coi mezzi che ella conosce più sicuri, e spediti.

Gloria in Excelsis Deo³.

Sermoneta 15. Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch. in alto a destra,
scritto dal Carmignani:] 35

[Parte della p. 4 è riempita di conti del Carmignani]

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani nel

Ven: Convento dei RR. PP. dd. Fate Bene Fratelli

di S. Giovanni di Dio presso S. Bartolomeo all'Isola

R o m a

³ Lc 2,14.

Sermoneta, 15 aprile 1848

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G - A.D.P

A.S.A - M.P - V.D - Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Sono senza tempo - Ho ricevuto la lettera del Sig. Maspani[:]
gli dica che[,] piacendo a Dio[,] nella sera della 2^a Festa della
S. Pasqua saremo in Roma[,] giacché la S. Missione termina
nel¹ di SS. della S. Pasqua.

Se viene l'Ecc[ellentissi]mo Sig. Marchese Bandini[,]² lo saluti
distintamente in Dio, e gli dica³ lo stesso.

Per la divina Misericordia stiamo tutti bene - Orazione - Ora-
zione - Orazione - Ciò che mi dice del R. Sig. Ab. Chiassi[,]⁴
non lo intendo bene[:] piacendo a Dio al ritorno etc.

Salutiamo tutti in Dio.

Sermoneta 15. Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell'Arch. in alto a destra:] 4

[Pagina 3:]

Per Carità mandi Fratel Angelo⁵ a Casa del Coronaro p. dirle(!)
che vada dal Sig. Giacomo Salvati p. avere qualche ajuto p.
campare in q[ues]ti giorni, giacché verrà in Roma q[uan]do
verremo noi il dì 2^a Festa di Pasqua.

¹ nel scritto sopra del cancellato.

² Vd. indice dei nomi.

³ Segue parola cancellata.

⁴ Ch. Alessandro, vd. OCL IV 417.

⁵ A. Palombi.

[Indirizzo:]

Urgente

Al Rdo Sig. D. Francesco Vaccari
nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

R o m a

[Sigillo]

1467

29 aprile 1848

A LATINI MACIOTI GIUSEPPE
Velletri

A.I.D.G - D.P
F.A.M.D - A.D.P
A.S.A - M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Avendomi detto V.S. Illma di portare altri due Sacerdoti con me[,] p. fare maggiore bene nel S. Triduo, qualora possa portarli,¹ non vorrei impedire tale bene p. un riguardo di non moltiplicare l'incomodo a V.S. Illma[,] perciò la prego colla spedizione del Legno avvisarmi in tempo, se possa o nò(!) portare gli altri due Sacerdoti - Preghi p. me: saluto tutti in Dio.
Rom[a] 29. Ap. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Macioti
Velletri

[Timbro:] 2 MAGGIO

¹ Segue p. cancellata.

Monte Rotondo, 1 aprile 1848

DA TOTTI GIUSEPPE
AL PALLOTTI

M[ol]to R[everen]do Signore

Il latore della presente [lettera] è quel Giuseppe Sciacquatori² di cui le parlai, esso porta con se le carte necessarie per consegnarle a V.S.

Spero che gli riesca di consolarlo.

Mi ha detto il nostro Sagrestano che bramerebbe avere qualche notizia di quella congregazione (1)³ di Suor Maria Teresa Chiamonti di cui le diede l'im[m]agine. La prego a rispondere prontamente⁴ e che non faccia ...⁵

Io da quel giorno [in cui V.S.]⁶ partì, sono stato sempre a letto colla feb[b]re, oggi mi sento un poco meglio; preghi tanto tanto per me.

Favorisca i miei distinti ossequi agli altri suoi degnissimi Colleghi, e si compiaccia rispondermi per mezzo della Posta; ed indicarmi il nome ed il numero della sua Abitazione⁷, acciò anche io qualche volta possa profittare⁸ della Posta.

Pieno intanto di profonda venerazione mi benedica nell'atto che le bacio la S. Mano.

Monte-Rotondo 1. Aprile 1848

Dmò Obmo Servo
Giuseppe Can^{co} Totti /

¹ La lettera è molto logorata e di difficile lettura.

² Persona che figura una sola volta e non è stata identificata.

³ Numero inserito nella riga superiore e a cui fa riferimento il Pallotti nella sua risposta.

⁴ Congettura per carta mancante.

⁵ Parte mancante causa tarli.

⁶ Congettura per difficile interpretazione.

⁷ Parola corretta.

⁸ Interpretazione per strappo del sigillo.

[Indirizzo:]
Al Mto Rdo Sig.^{re} Pne Colmo
Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotti
presso Ponte Sisto
R o m a
p. espresso

1468 II¹

... aprile 1848²

DAL PALLOTTI A TOTTI GIUSEPPE
Monterotondo

(1) La d[etta] Congregazione non è Congregazione, ma parlai dell'assumere l'abito del Terz'Ordine di S. Teresa[,] che si può assumere da tutti sebbene Conjugati, e si porta uno Scapolare dell'Ordine sotto i proprii Abiti[,] e senza gravare di Coscienza si professa una Regola vivendo da Religiosa nel Secolo[,] sebbene nello stato del S. Matrimonio.

Perciò le dissi che si aggregasse al d[etto]³ Terzo Ordine, e che V.S. Rndma avrebbe potuto avere le facoltà p. aggregarla, oppure io stesso avrei provato col Generale dell'Ordine[,] se si poteva aggregare qui in Roma. Sul mandare le lettera p. la Posta è meglio nò(!) p. risparmio di spesa p. me, e p. V.S. Rndma, tanto più che da costì a Roma le occasioni sono frequentissime. Orazione, e Unione con Dio - Preghi p. noi, e p. tutti, e specialmente preghi p[er]ché Iddio colla sua Misericordia supplicca, e rimedii(!) tutti i nostri spropositi, e impedimenti che abbiamo posto nella SS. Missione.

¹ La risposta, come è consuetudine del Pallotti, è scritta nello spazio libero della lettera a lui indirizzata. Inizia, infatti, facendo diretto riferimento al punto (1) della missiva del Totti. Non porta alcuna data, né firma.

² Scritto a matita dall'Hettenkofer.

³ Scritto sopra la parola *tutte* cancellata.

P.S.

La Prego di dare l'acclusa stampa ai RR. PP. Cappuccini p. uso della Comunità Religiosa di codesto V.[enerabile] Convento, che spero che mentre sarà di loro maggior profitto spirituale, sarà di ricordo p. tenerci sempre raccomandati a Dio nelle loro SS. Orazioni, Sacrifici - La possono tenere in Cornice in Sito più opportuno p. leggerla spesso. Li saluto tutti in Dio, ed edificati dal loro zelo, e carità[,] torniamo a ringraziarli in Dio.

[Indirizzo, pp. 2 e 3:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. D. Giuseppe Can^{co} Totti

Monte-Rotondo

[A sinistra, scritto a matita, il numero:] 27

1468a¹

6 aprile 1848

A N.N., Palestrina
Palestrina - 6 aprile 1848²

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A -

M.P - V.D - E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Nel nome del N.S.G.C. adoriamo sempre la SS. Volontà di Dio: Iddio ama il nostro vero bene infinitamente più di quanto possiamo amarlo noi stessi: Egli ci vuole fare beati come Sé

¹ Questa lettera, "trovata nel 1932" come scrive l'Hettenkofer sul retro, è costituita da due frammenti di carta ri-incollati. Non sappiamo a chi fosse destinata, e sempre l'Hettenkofer scrive N.N. Non porta la firma del Pallotti, anche se è scritta di suo pugno.

² Scritto da mano sconosciuta.

per tutta la Eternità. Dunque fiducia in Dio. Amore e vita di amore all'Amore infinito che Iddio³ [etc.]

Pregbi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso - a tutti e sempre.

1469¹

9 maggio 1848

A BATTAGLIA, SUOR LUISA, O.S.B.
Cingoli

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C Crocefisso.

La Monaca è una Sposa del Crocefisso - dunque deve patire: e perciò ringraziate Iddio, perché avete molte occasioni di patire - Il patire, e l'essere tribolata[,] è una ragione di più per perseverare in codesto Monastero - Se per non patire ciò che trovate a patire costì[,] usciste dal Monastero[,] vi esponete(!) al pericolo di andare a patire p. tutta la Eternità nell'Inferno.

Iddio vi benedica.

Esortate quella Giovane, che brama farsi Monaca[,] di entrare in un Monastero di Vita comune perfetta, e in cui raro si permette andare alle Feste², e meglio sarebbe che non si permettesse mai - Pregate p. me. Vi saluto in Dio -

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 9. Maggio 1848

³ Periodo tronco nell'originale.

¹ L'originale di questa lettera si trova presso le Suore Pallottine negli Stati Uniti. L'Archivio dell'ISVP è in possesso di una fotografia della lettera con il N° M/0043-75. La nostra riproduzione è desunta da quella fotografia.

² Feste: di difficile lettura.

P.S.

Fate le accluse Orazioni -

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

Alla Rda Madre Donna Luisa Battaglia
Benedettina nel V. Monastero di
S. Sperandia

C i n g o l i

[Nel margine di sinistra, scritto dall'Hettenkofer:]

Lettera ed Indirizzo autografo del Ven. Vincenzo Pallotti.
In fede etc. Roma, 22 gennaio 1926.

Giovanni Hettenkofer P.S.M.
Postulatore

1470¹

11 maggio 1848

A FEDERICHI GUGLIELMO

A.I.D.G. D.P.F.A.M.
D - A.D.P. A.S.A. M.P.
V.D - E.N.P.M.A.I.O.M.
D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C. C[rocifisso]

Vi aspetto per Venerdì sera prossimo: per carità non mancate -
Non troverà impedimento per parlarmi, tanto più se mostrerà il

¹ Dal libro "*Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*" p. 23, n° 36. Prima del testo del Pallotti, il copista ha scritto: "Viglietto a Guglielmo Federichi - Roma". L'Hettenkofer una volta scrive *Federichi* (Suppl. p. 260), un'altra volta *Federici* (Lettere p. 322).

presente - Ma non vi è neppure bisogno perché per me chiunque viene mi fa una grande carità.

11. Maggio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1471

19 maggio 1848

A TOTTI GIUSEPPE, Monterotondo

A.I.D.G - A.D.P

A.S.A - M.P - V.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Per tutte le necessità innumerabili dei giorni nostri[,] promuova in tutte le Comunità religiose, Scuole, e nel Capitolo, e Clero la recita delle accluse Orazioni.

I miei rispetti¹ e dei n[ost]ri compagni² al Rndmo Sig. Arciprete,³ e a tutto il Clero secolare, e regolare - Salutiamo tutti in Dio.

Preghino p. noi: ci benedicano.

Roma 19. Maggio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

P.S.

Nel Popolo promuova la recita delle

Preghiere italiane volgari

[N° dell' Arch.:] 28

¹ Le parole: *rispetti e dei* sono scritte sul rigo superiore.

² Parola corretta.

³ Vd. nota biografica: Venanzi.

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. D. Giuseppe⁴ Can^{co} Totti
Monterotondo

1472

23 maggio 1848

A MARIA GIACINTA, SUORA

A.I.D.G - D.P.F.A.M.
D - A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D - E.N.P.M.
A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Veneratissima in Xto

Iddio sia sempre in noi colla sua grazia, e misericordia infinita.
Il mio ringraziamento non vale niente, ma per quanto il dovere
lo richiede presento i miei più vivi ringraziamenti per quella
carità, che V. M[aternali]tà ci ha fatto mandandoci degli oggetti
opportuni p. l'esercizio del S. Ministero, e p. il divin Culto, ma
mi consolo però che Iddio stesso sarà la eterna mercede della
sua industriosa, ed edificante carità.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Páradiso: preghi p.
me; e p. altre persone[,] e con distinta stima mi rassegno di V.
Mtà.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

23. Maggio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

⁴ Parola corretta.

[In alto a destra:] 1

[In fondo alla p. 3 c'è la seguente scritta dell'Hettenkofer:]

Pare che sia stata esibita col fogliettino già attaccato contraddistinto con n. 2 dalla lettera col n. 1 - G.H.

[Sulla pagina 4, sotto l'indirizzo, è incollato un ritaglio di pugno del Pallotti:]

A.I.D.G

A.D.P

D.P.F.A.M.D

Operi in tutto colla diffidenza di se, colla fiducia in Dio per il fine della maggiore gloria di Dio e vantaggio della anima sua[,] con santa tranquillità, pace, e senza turbamento, e apprensione.

Pregbi per me[,] bisognosissimo della divina Misericordia.

[Nel margine destro:] 2

[Scritto dall'Hettenkofer:] Ad 1472

[P. 4, indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Rnda Madre Suor M^a Giacinta[,] Oblata nel

V. Monastero di Torre de Specchi

[Sul lato destro, al centro, il numero:] 48

1473

30 maggio 1848

A BERARDI [Giuseppe], Monsignore

A.I.D.G

A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M.P - V.D

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]n[dissi]mo Mo[nsi]g[nore]

Accludo la nota Carta, che mi è stata restituita.

Ho parlato sull'altro affare, e mi ha fatto intendere che[,] p. provvedere la Pia Casa del Vino[,] si trova impegnato col Sig.

Latini, onde non saprei cosa dire, poiché conviene considerare che il Sig. Latini è anche Benefattore della stessa pia Casa di Carità, perciò spero che V.S. Illma e Rndma[,] nella sua bontà[,] saprà compatire.

Pregbi p. me.

30 Maggio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell' Arch.:] 2

[Indirizzo:]

All' Illmo, e Rndmo Mgr.

Mgr. Berardi etc.

etc. etc.

[P. 3, scritto dall'Orlandi:]

= Lettere =

N° 2: a M.^r Berardi 1

l'altra senza direz.^e contenente

l'elogio del S.^r Can.^{co} Gonnelli¹

[A lato: serie di addizioni cancellate]

[P. 4, scritto da mano ignota:]

Al Mto Rdo

Il Rdo Sig. D. Vincenzo Pallotta

[A sinistra in alto:] 95

¹ Vd. OCL III, pp. 215s.

1473a¹

1 giugno 1848 A MINELLI FRANCISCUS (ATTESTATO)

Singulis praesente ha[c]ce litera inspecturis testatum facimus, Franciscum Minelli[,] ex quo² in nostro S[acro] Recessu SS. Salvatoris in Unda vitam degit; ita mores suos, et vitae ordinem composuit pietate, modestia, Theologicarum Scientiarum studio, et caeteris christianis virtutibus, et praesertim pie³ saltem bis in hebdomada ad SS. Sacramenta Paenitentiae, et Eucharistiae accedendo, ut decet iis, qui in sortem Domini vocati sunt etc. etc.

Ex S. Recessu SS. Salvatoris in Unda V Nonas Iunias An[ni] D[omi]ni 1848⁴.

Vincentius Pallotti

1473b¹

6 giugno 1848

A N.N., Reverendo

Rispondo alla sua veneratissima dei 24 Mag[gio] p.p.

Io non sono capace di parlarle del futuro se non coi lumi di fede, e ciò è un prodigio della divina Misericordia.

Post tenebras spero lucem².

¹ L'attestato è trascritto da una copia dell'originale di pugno del Pallotti, conservato nel "Vaticano Archivio Generale del Vicariato di Roma, Decreta anni 1848, I f. 707". La copia si trova nell'Archivio dell'ISVP (M/0043-6) e porta in alto a destra il n° del foglio 707.

² scilicet *tempore*.

³ *pie*: parola ritoccata.

⁴ ossia 1 giugno del 1848.

¹ Il dattiloscritto che ci è pervenuto dall'ISVP (M/0195) non porta il nome del destinatario ma, dal contesto, appare piuttosto chiaro che si tratta di un Religioso. Inoltre, contiene molti errori di battitura che noi abbiamo doverosamente corretto.

² Cf. Iob 17,12.

Portae Inferi non praevalerunt³.

Chi sta con Dio sta sempre bene. Chi non sta con Dio sta sempre male. I veri Servi di Dio, che vivono in questi tempi[,] possono dirsi più favoriti di quei che hanno vissuto nei tempi di pace; poiché tutte le attuali vicende obbligano il vero Servo di Dio a formare una sempre più perfetta unione con Dio; e per spiegarmi dico, che le d[ett]e vicende[,] senza distruggere il libero arbitrio[,] sforzano, spingono, e come per mezzo portano il vero Servo di Dio all'unione con Dio con moltiplicati, e più sublimi gradi di perfezione; e q[uan]to è desiderabile la pronta, perfetta e perpetua distruzione del Regno del Peccato[,] altrettanto è desiderabile[,] per la maggiore gloria di Dio, che il Servo di Dio viva nella necessità della sempre più perfetta Unione con Dio. - Mi dirà, V.R: ho capito, e mi piace ciò, che avete detto; ma cosa deve fare il Servo di Dio perché profitti delle attuali vicende per formare la più perfetta Unione? Pregare - Patire - Amare - Tacere per amore di Dio - il Tacere - oh q[uan]to è necessario per non perdere il tempo in ciarle inutili[,] per aver tempo a pregare, e per vivere nella Unione accresciuta, e perfezionata.

In riguardo al desiderio vivissimo, e sincerissimo, che sente V.R. di vedere rifiorire in tutti gli Ordini Religiosi lo Spirito dei SS. Fondatori[,] ecco cosa si deve fare perché sia appagato. Io debbo imitare il N[ost]ro Signor Gesù Xto, Sommo, eterno, universale Sacerdote, onde in me[,] indegnissimo[,] rifiorisca lo Sp[iri]to del Sacerdozio Evangelico, e perciò preghi per me[,] per avere la pienezza di grazia per imitare il n[ost]ro Signor Gesù Xto. /

[Preghi p. me e p.]⁴ m[ol]te persone, ed opere di gloria di Dio.

³ Mt 16,18.

⁴ Sul retro è stato tagliato un quarto del foglio. Le parole inserite nelle parentesi quadre sono quelle abitualmente usate dal Pallotti per concludere le sue lettere, e ci siamo presi la libertà di aggiungerle.

Mi benedica: saluti santi in Dio.
Roma S. Ritiro del SSmo Salvatore in Onda
6. Giug.o 1848

Indegno Servo in Xto
Vincenzo Pallotti

1474

9 giugno 1848

A TOSTI ANTONIO, Cardinale

A.I.D.G - D.P.F. [A.] M.
D - A.D.P - A.S.A - M.P
V.D - E.N.P.M.A.I.O.M
D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

V.E. R[evere]nd[issi]ma si degnerà compatirmi se ardisco incomodarla col presente.

Anna[,] Vedova Beltramelli[,] latrice del presente[,] gravata di otto figli senza beni di fortuna, e nella estrema necessità mi dice, che V.E. nella sua carità¹ si era degnata di dire al R.P. Bonvicini di bo:[na] me:[moria]² che avrebbe p. la S. Pasqua p.p. collocato nell'Ospizio Ap[osto]lico uno dei figli della d[etta] Vedova: ora trovandosi sempre in maggiori necessità[,] la stessa Vedova torna a pregare V.E. a volersi degnare di ammetterlo al più presto possibile, lo che sarebbe una delle più sublimi opere della Carità cristiana. Iddio sarà la mercede eterna della sua carità, e zelo.

¹ Segue parola cancellata.

² Giuseppe Bonvicini (OCL I, p. 410) è morto il 30 marzo 1848.

Bacio la S. Porpora: mi benedica: confido nelle sue Orazioni; e
con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Rndma.

9. Giug. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Emo, e Rndmo Principe

Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Tosti Visitatore Perp:

dell'Ospizio Ap[osto]lico etc. etc. etc.

[N° dell'Arch.:] n. 10

[Indirizzo:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe

L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Tosti Visitatore Perp:

dell'Ospizio Ap[osto]lico etc. etc. etc.

[Nel margine destro, scritto da mano ignota:] Ab. Pallotta

[P. 3, a sinistra, scritto dall'Hettenkofer:] fasc. 3

[P. 3, al centro, scritto dall'Orlandi:]

N° 10 Viglietti

del Sig.^r D. Michelangelo Stefani³

³ Vd. OCCC V 23: "Micchele - Angelo Stefani, Rettore del Venerabile Ospizio Apostolico". Vd. pure la nota biografica di "Stefani Micchele"; così il Pallotti lo chiama nelle lettere, senza il nome *Angelo* (cf. l. n° 1354).

17 giugno 1848

AD ARETINI SILLANI GUGLIELMO
VescovoA.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.DSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccatoIll[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo M[onsi]g[no]r Sillani
Vescovo di Terracina, Sezze, e Piperno

V.S. Ill[ustrissi]ma, e R[evere]nd[issi]ma mi perdonerà se sono ardito inviare altre copie di preghiere colla fiducia che la sua carità, e zelo le farà propagare, e recitare in pubblico, in comune, e in privato al più possibile p. tutti gli urgentissimi, e crescenti bisogni.

Mi compatirà ancora se ardisco notare che mi pare che in Sermoneta i Cadaveri dei Defonti sono tumulati troppo presto, onde spero che darà gli ordini perché si lascino insepolti p. tanto tempo da assicurare etc. giacché[,] a miei giorni[,] più casi sono accaduti di persone sepolte[,] non realmente morte[;] ne ho conosciuto uno sepolto in luogo vicino a Roma, ed altro pure nelle vicinanze di Roma.

Perdoni: bacio il S. Anello: preghi p. me.

Roma 17. Gi[u]g. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S. Il Vicario Foraneo di Sermoneta le avrà
detto più cose raccomandate al suo zelo.
[In alto, il N° dell'Arch.:] 8

18 giugno 1848 DA CELLI SERAFINA, ABBADESSA, O.S.A.
AL PALLOTTI

J. M. J.

R[everen]d[issi]mo Sig[nore]

¹Vengo con la presente a dirle, come per fare che il Paramento venisse del Colore secondo i suoi desiderj; ho voluto che il Dintore² facesse la prova sopra di un pezzo della istessa seta, o[s]sia Damasco. Il sud[det]to ne ha fatto l'esperienza e dice che essendo il Ponzò³ molto forte, più chiaro non puol venire. È vero che nella espansione(!) e Mangano in molta quantità puol darsi che comparisca meno oscura. L'osservi se così le piace, e mi farà grazia di darmi qualche risposta, o per mezzo del Rv: Sig. Ghirelli, o suo come le piacerà. La prego di tenermi presente nelle sue S. Orazioni, e tutta la mia Comunità(!). Le Bagio(!) le Sagre mani, e con sommo rispetto e stima nei S. Cuori[,] resto.

Di V[ost]ra R[everen]za Ill[ustrissi]ma.

S. Marta 18 Giug 1848

Uma Dma Obbma Sva

M^a Serafina Celli Ab[bades]sa /

[Nel margine destro della p. 3, scritto dall'Orlandi:]

N° 3) S. Marta

[P. 4, indirizzo:]

All' Illmo e Rdmo Sig. Sig. Prone Colmo

Il Sig. D. Vincenzo Pallotta

[N° dell' Archivio in alto a destra:] n.1

¹ Poiché la Badessa Celli usa troppo sovente la virgola, ci siamo permessi di riordinare la punteggiatura nel testo.

² Leggi Tintore.

³ Sostantivo di ponzare: sostenere uno sforzo prolungato e intenso, cfr. Zingarelli p. 1372.

[Sopra l'indirizzo, scritto dall'Orlandi:]

N° 3 Viglietti

della M. Abbadessa Celli

in S. Marta

1476 II¹

18 giugno 1848 (o dopo)

DAL PALLOTTI
A CELLI SERAFINA, O.S.A.

Si desidera [un colore] più chiaro, e crederei che[,] q[uan]do si diminuisca quello che dà il colore pavonazzo[,] si potrebbe avere più Chiaro - Iddio pagherà la loro carità[;] preghino p. noi: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

1477¹

18 giugno 1848

AL SANTO PADRE PIO IX

Beatissimo Padre

È noto alla Santità Vostra che alcuni Sacerdoti della Congregazione dell'Apostolato Cattolico stanno presentemente adoperandosi per trovare i mezzi[,] onde fabbricare in Londra una

¹ Risposta del Pallotti scritta nello spazio vuoto prima della firma di Serafina Celli.

¹ Dal libro "*Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*" pp. 313/314, da un fascicolo di 6 lettere indirizzate al S.P. Pio IX, e autenticate il 18 settembre 1860 dall'Arcivescovo di Tebe. La supplica ed il rescritto *Ex Audientia SS^{mi}* sono pubblicati anche nelle OOCC IV 105-107. Il suddetto rescritto non figura nel testo delle *Copie autentiche*. Riguardo alla supplica, cf. SCHULTE IV 223.

Chiesa per comodo segnatamente degli Italiani, e che tal Chiesa sarà dedicata al Principe degli Apostoli S. Pietro.

Ora[,] ad ottenere che tal Chiesa sia fabbricata ed officiata al modo romano, e fermo rimanga lo scopo per cui viene fondata, il sacerdote Vincenzo Pallotti[,] Rettore di detta Congregazione, e Società[,] supplica umilmente la S[antità] V[ostra] a voler benignamente concedere che la proprietà, direzione, ed amministrazione dei beni di detta Chiesa dovrà appartenere alla sua Congregazione finché essa esiste, ed abbia soggetti all'uopo idonei; e quando essa cessasse di esistere, o mancassero a lei soggetti idonei, sia alla S. Sede riservato il diritto di sostituire alla Congregazione stessa altra Congregazione, o Società di Preti Italiani. Che etc.

Ex Audientia SS^{mi} habita die 18 Junii 1848. - SS^{mus} Dnus Noster Pius Divina Providentia PP.IX, referente me infrascripto Sacrae Cong.nis de Propagande Fide Pro-Secretario, perpensis expositis, et audita informatione et voto R.P.D. Pro-Vicarii Apostolici Londinensis², benigne annuit pro gratia juxta preces. Datum Romae ex Aedibus dictae S. Congregationis die et anno quibus supra.

*- Gratis sine ulla omnino solutione quocumque titolo.
Alexander Barnabò Pro-Secr.*

Concordano cogli Esemplari esistenti nell'Archivio della S. C[ongre]gazione di Propaganda. -

Dato alla Propaganda il dì 18. Settembre 1860

G[aetano Bedini] Arciv[escov]o di Tebe Seg[retari]o

² OOCC IV 106, nota 2: Si tratta di Nicola Wiseman, che diviene Vicario l'anno seguente, Cardinale nel 1850 e muore nel 1865. Vd. SCHULTE III 756.

1478¹

19 giugno 1848

A TORLONIA ALESSANDRO, Principe

Eccellenza

Ardisco umiliare a V.E. il preventivo dei Lavori da farsi nel Giardino della nostra povera pia Casa di Carità[,] per la quale ha mostrato la vera carità dell'ottimo cuore caritatevole, e zelante di V.E.

Il Latore del presente è il Capo Mastro Sig. Raspis che sarebbe disposto ad eseguire il lavoro, onde V.E. nella sua saviezza, potrà fare le opportune riflessioni, che sono certa che saranno tutte le più favorevoli per confermarsi nella ottima volontà di acquistarsi merito sì grande, e per fare compire l'opera nel modo che sarà più utile al bene di questa Comunità, che sarà sempre memore della sua edificantissima carità, e si riconoscerà obbligata a prega / re il Padre celeste onde sempre più moltiplichino le sue celesti benedizioni su di V.E., e della Ecc[ellentissima] Famiglia[,] onde sia sempre ripiena di tutte le felicità del tempo, e della Eternità.

Con alta stima ardisco rassegnarmi di V.E.

Pia Casa di Carità 19 Giug 1848

Uma, Dma, Obblma Serva
Suor M^a Benedetta Superiore
della Pia Casa di Carità in
Via Borgo S. Agata ai Monti

[Pagina prima, due numeri, da mano ignota:] 4.4.

¹ La lettera, di pugno del Pallotti, è scritta in nome e per conto di Suor Maria Benedetta [Gabrielli], Superiore della Pia Casa di Carità. Manca la parte superiore del foglio. Don Faller considera il testo come "minuta per Sr. Gabrielli a Torlonia Aless."

[Indirizzo, a sinistra:] J.M.J.

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Don Alessandro Principe Torlonia

[Sulla pagina dell'indirizzo, in basso, ci sono parole cancellate e poi la scritta:]

Eccellenza

Eccmo Don Alessandro Principe

Torlonia etc etc²

1479

22 giugno 1848

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C

Vivissimamente le raccomando l'accluso [foglio]: operi efficacemente, perché [il richiedente] ottenga il letto che domanda, e che¹ ne ha vero bisogno. Iddio pagherà la sua carità: preghi p. me.

22 Giug 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 39

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

B.V.M.J.E.D

con premura

² Segue cancellatura.

¹ Leggi: di cui.

1480¹

25 giugno 1848

A CORSI COSIMO, Cardinale, Jesi

A.I.D.G. - D.P.F.A.M.D.

A.D.P. - A.S.A. - M.P.

V.D. - E.N.P.M.A.I.

O.M. D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[everendissi]mo Principe

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia e misericordia infinita.

Negli attuali urgentissimi bisogni[,] pressoché universali[,] ardisco mettere nelle mani di V.E. R[everendissi]ma più centinaja di copie di Orazioni analoghe[,] colla fiducia che V.E. Rev[erendissi]ma in tutta la sua Diocesi le farà recitare si[a] nelle Comunità, come in pubblico e in privato dal Popolo. Iddio farà tutto.

Ho ricevuto la nota delle trenta Messe celebrate nel p.p. anno, che suppongo che dette Messe sieno state celebrate oltre le cento di cui pregai V.E. nell'anno 1845.[,] quando era nel Ritiro dei SS. Giovanni, e Paolo in Roma: una conferma di tale mia opinione, o uno schiarimento mi sarebbe utilissimo.

La prego di celebrarne delle altre[,] nel maggior numero possibile[,] nel corrente anno - Bacio la Sagra Porpora: mi benedica: confido nelle sue Orazioni, e con profonda venerazione mi rassegno

Di V.E. Rendma

Roma 25. Giugno 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

Emo, e Rndmo Principe

Sig: Cardinale Cosimo Corsi

Vescovo di Jesi etc. etc.

¹ Dal libro "*Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*" p. 289; autentica del 29 agosto 1860 "ex Nostro Archiepiscopali Palatio" di Jesi.

5 luglio 1848

DALLA SUPERIORA
DELLA PIA CASA DI CARITÀ¹ AL PALLOTTI

R[everen]do P[ad]re Superiore

Con molta mia sorpresa mi ha(!) tornata in questa ora la Giovane da v[ostra] R[everen]za inviata per mezzo del biglietto a S. Giacomo[;] il Padre Giuseppe lo consegnò(!) jeri mattina, e gli dissero che la avesse mandata questa mattina come ò(!) fatto di concerto con il Sig. D. Raffaele[;] l'[h]anno fatta² stare fin l'ave maria e poi l'[h]anno³ mandata sola[;] si informi come sia la cosa e mi faccia sapere se crede qualche cosa per mia regola, mi Benedica e prechi(!) il Sig[nor]e affinché mi dia pazienza.
Di V. P.ta Rd^a

Uma Dma Figlia
M.^a B. del Prezi^o S[angue]. /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Co[l]mo

Il Sig^e D. Vincenzo Pallotti

con premura

S.R.M.

¹ La firma della l. n° 1481 I, paragonata con la l. n° 1315a (nota 1) ci permette di identificare la *Figlia M.^a B. del Prezi^o Sangue* come la Superiora Benedetta Gabrielli (vd. nota biografica).

² Interpretazione probabile perché la parola è semicoperta dal sigillo cartaceo.

³ Interpretazione probabile.

5 luglio 1848

DAL PALLOTTI A MELIA RAFFAELE

R[everen]do nel N.S.G.C.

Prego la sua carità di leggere quanto mi scrive la Superiora, e poich  temo che non mi possa riuscire di andare domani in S. Giacomo, cos  la prego di fare la carit  di andare, informarsi, accomodare le cose[,] se si pu , onde la giovane sia curata, e tutto si compia, e cos  il tutto si degni riferire alla Superiora p. di lei norma.

Pregbi p. me.

5. Luglio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N  dell'Arch.:] 9.

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. D. Raffaele Melia

Vice-Rettore del V. Collegio di

Propaganda Fide

[Sigillo]

¹ Questa missiva al Melia   scritta sulla p. 3 della lettera inviata al Pallotti dalla Superiora Gabrielli, M.^a Benedetta del P^{mo} Sangue.

9 luglio 1848 A CELLI SERAFINA, ABBADESSA, O.S.A.

A.I.D.G - A.D.P.

A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

V. M[aternali]tà M[ol]to Re[vere]nda mi compatirà se non sono venuto poiché sono stato occupato anche p. molti Infermi.

In riguardo alla fodera del Parato[,] siccome le Monache se ne intendono assai più di me[,] così V. M.tà, che ha la robba sotto gli occhi[,] faccia ciò che crede meglio[,] più opportuno¹, e conveniente.

Pregli p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

9. Luglio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] n. 2

[Indirizzo:]

Alla Mto Rnda Madre Abbadessa del

V. Monastero di S. Marta

¹ Segue una *d* cancellata.

14 luglio 1848 A DON FLORENCE HARDINGE² IVERS,
Kentishtown

Vincentius Pallotti[,] Congregationis Presbyterorum Saecularium Apostolatus Catholici in alma Urbe sub tutela B[eatissi]mae Virginis Mariae Apostolorum Reginae instituta Rector Generalis[,] R[everen]do D. Florentio Hardings Ivers[,] Presbytero ex Nostris[,] salutem in Domino.

Gratias agimus Deo[,] Patri D[omini] N[ostri] J[esu] Christi semper in omni memoria tui, carissime in Xto Frater, pro omnibus donis, quibus Pater Misericordiarum in exercitio Ap[osto]lici Ministerii[,] a primis diebus vitae tuae Sacerdotalis[,] in alma Urbe Te dotavit³, ubi[,] cum speciali animarum lucro, administratione SS. Sacramenti Poenitentiae, et Verbi Dei tum in Templis, tum in Hospitalibus, et praesertim pluris diebus Octavarum Solemnis Epiphaniae D.N.J.Christi, quod singulis annis a n[ost]ra minima Cong[regatio]ne celebratur, peccatores ad poenitentiam, debiles ad fervorem, et justos ad perseverantiam totis viribus reducere conabaris; nunc vero[,] audientes quod[,] postquam expertus in Vineam Domini Sabaoth ad morem Cleri Romani, ad tuos Connationales[,] a Spiritu ductus[,] convolasti, nimio charitatis ardore flagrans, ad maiorem Dei gloriam, et salutem animarum magis ac magis propagandam, te et tua Deo dicaveris, ac prope Londinium in Kentishtown Templum in honorem S.Alexii[,] Patricii Romani[,] in-

¹ Dal "Diario o Registro delle Consultel[,] tenute nel S. Ritiro del SS.mo Salvatore in Onda dai Sacerdoti della Cong[regazio]ne dell'Apostolato Cattolico negli anni 1848-1849-1850, pag. II e conservato nell'«Arch. C.R.C. Pall. Una minuta del Pallotti si trova nell'Arch. C.R.C. Pall»." Esiste anche una copia del 5 aprile 1954, dattiloscritta dal Faller con la dicitura: "Copiata dalla Copia fatta dal Weber, che porta il N°1483". Il testo è stato stampato in *I^a Raccolta di scritti del Ven. Vincenzo Pallotti*, a cura di Hettenkofer J., Roma, 1934, 202-203.

² Il cognome si scrive anche *Hardings*.

³ Nel testo stampato: *ditavit*.

stitueris[,] optantes maxime ut incoeptum hoc opus secundum Dei voluntatem perficiatur juxta totius nostrae minimae Cog[regatio]nis votum, tenemus Tibi declarare debitum tuum, ne unquam[,] toto vitae tuae decursu[,] administrationem dicti Venerabilis Templi Dei[,] in honorem S.Alexii erecti[,] dimittas, quinimo Tibi in D[omi]no praecipimus opus incoeptum per perpetuam administrationem juxta Dei voluntatem perficere, non tuis viribus innixus, sed Omnipotenti Deo, ita ut non sit in tua potestate praedictam Templi Dei administrationem dimittere sine consensu Consultationis Gen[era]lis totius n[ost]rae minimae Cong[regatio]nis, ideoque Te declaramus Rectorem perpetuum Templi Dei in honorem S. Alexii[,] Patricii Romani[,] in Kentishtown prope Londinium erecti[,] fidentes in gratia Dei, quae data est nobis secundum mensuram donationis Xti, secundum praescientiam Dei Patris, in sanctificationem Spiritus, in obedientiam, et aspersionem Sanguinis D.N.J.C.[:] gratia, pax, et misericordia Tibi multiplicetur. Amen.

Datum Romae in S.Recessu SS.Salvatoris in Unda pridie Idus Iulias⁴ A.D. 1848

Vincentius Pallotti
Rect[or] G[enera]lis
Carolus M^a Orlandi
Secretarius

⁴ I copisti hanno scritto: *Idus Julii*.

1484 I¹

20 luglio 1848 DA SCIAMPLICOTTI PIETRO AL PALLOTTI

Essendo molti anni da che Adelaide Rosati manca dalla mia Parrocchia, ed ora da pochi giorni che vi dimora - non avendo avuto alcun reclamo[,] non avrei luogo a fare una rappresentanza al Card. Vicario a carico della medesima[,] onde rinchiuderla per via di reclamo. Che se debba rinchiudersi per propria elezione o col proprio consenso[,] può farsi l'istanza a nome della stessa donna o di qualunque altra persona [che] ne abbia interesse. Se poi occorresse una informazione del Parroco[,] allora il Cardinale istesso penserebbe a rimettermi l'istanza onde[,] dovendo io rispondere per l'informazione[,] sembra meglio che l'istanza sia fatta a nome di altri[,] non a nome mio. Mi raccomandi al Signore e mi creda

20. Luglio 1848

Suo D.mo Servitore
P. Sciamplicotti

1484 II

20¹ luglio 1848 DAL PALLOTTI A SCIAMPLICOTTI PIETRO

A.I.D.G - D.P.F.A.
M.D - A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Come Parroco credo conveniente che[,] dovendo fare una Supplica al Card. Vicario per mettere Adelaide Rosati nel Ritiro

¹ Sebbene priva di indirizzo, la lettera arrivò nelle mani del Pallotti che scrisse due risposte sullo spazio vuoto della missiva di Don Sciamplicotti. Saranno pubblicate sotto n° 1484 II.

¹ La risposta del Pallotti porta la data del 19 luglio, ma deve essere una svista.

del Buon Pastore[,] si faccia a nome suo come Parroco: onde spero che non tarderà a farla, o a dare l'incarico che si faccia a nome di V.S. Molto Reverenda come Parroco - giacché periculum est in mora.

Pregghi p. me:

19. Luglio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell' Arch.:] 8. /

[Scritto da altra mano:] Torna con risposta

[Indirizzo, scritto dal Pallotti:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. D. Pietro Sciamplicotti

Parroco

[Sotto l'indirizzo, scritto da altra mano:]

La Superiora desidera una risposta per sua quiete.

[Sotto la firma dello Sciamplicotti (n° 1484 D), il Pallotti scrive ancora:]

È rispettabile la risposta del Parroco, onde converrebbe sentire la stessa donna[,] se vuole che si faccia la istanza a nome² suo. Pregghi Iddio che mi dia un poco di fiducia in tale affare - Fiducia.

Tutte le Benedizioni.

² Segue un *di* cancellato.

21 luglio 1848

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D -
A.D.P - A.S.A - M.P
V.D -

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Ecco un gran Regalo di Paradiso.

Per carità senta la latrice del presente di cui accludo, e raccomandando l'acclusa; e si muoverà a compassione - e la sua carità sarà efficace - Iddio pagherà la sua carità.

Accludo una Copia della nuova edizione delle Preghiere -

Pregbi p. me.

21. Luglio 1848

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

[N° dell'Arch.:] 40

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

1486¹

21 luglio 1848

A GRAZIOLI PIO, BARONE

A.I.D.G - D.P.

F.A.M.D - A.D.P. Sanguis J.C. emundat nos ab omni peccato.

A.S.A. - M.P. - V.D.

Eccellenza².

Assicurato dalla Carità di V.E. ho concluso la stampa delle note Preghiere, ed ora che è compita la intera stampa delle ventimila Copie, perdonerà se[,] nel suo onesto diporto[,] vengo a pregarla p. ordinare a chi crede il versamento della limosina dei venti scudi. Iddio sarà la mercede della sua carità; unisco alla presente poche copie, ma sono a sua disposizione quante ne vuole. Tutte le Benedizioni alla / Eccma sua Famiglia: preghino p. me: e con distinta stima mi rassegno di V.E.

Indg^{mo} Servo in Xto
Vincenzo Pallotti.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 21. Luglio 1848.
Eccmo D. Pio Barone Grazioli.

¹ Dal libro "*Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*" pp. 164-165.
Lettera autenticata dal Card. Reisach, Palat. Santacroce, die 4. Martii 1864.

² Sulla stessa riga è scritta la parola *Album*.

21 luglio 1848

A LANDI-VITTORJ LUIGI
VESCOVO DI ASSISIA.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.DSanguis I.C. emundat
nos ab omni peccato

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma

V.E. R[evere]nd[issi]ma mi perdonerà se sono ardito di mettere nelle sue mani alcune copie di Preghiere Latine, e altre volgarizzate(!) colla fiducia che Ella[,] nel suo zelo, e cura pastorale le farà recitare in tutta la sua Diocesi[,] sia nelle Chiese, sia nelle Comunità, e in privato dai singoli fedeli; e molto più mi compatirà se ardisco sperare che le farà anche ristampare p. più efficacemente provvedere [a]gli attuali urgentissimi bisogni, e p. vieppiù sollecitare le divine Misericordie.

Bacio il S. Anello: mi benedica: preghi p. me[,] mi rassegnò di V.E. Rndma

Roma li 21. Luglio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo PallottiEccmo¹, e Rndmo

Mgr Vescovo di Assisi

[P. 4, scritto da mano sconosciuta:]

Esibita dal Canco. Vic: Corbi

di Cori² li 29. Luglio 1860Domenico Par.^o Campagna

¹ Scritto sopra *Illmo*.

² Il Vescovo di Assisi Landi-Vittorj è nato a Cori (vd. *Notizie* 1851, p. 86). A Cori viveva anche Pietro Bucciarelli, amico e collaboratore del Pallotti (vd. OCL I, p. 423).

31 luglio 1848

A NATALI RAFFAELE

M[olto] R[everendo] Sig[nore]

Prego che[,] al più presto possibile[,] faccia mettere in pratica la Preghiera che le invio col presente[,] alcune Latine[,] altre Volgari[,] p. tutta la Isola di Corsica e p. le Diocesi di Camerino, Todi, e Senigallia, e siccome in proporzione delle Popolazioni sono poche quelle copie che mando[,] così impegni lo zelo dei Vescovi a ristamparle, e farle recitare nelle Chiese, nelle Comunità, e privatamente dal Popolo delle rispettive Diocesi.
 Orazione - Orazione - Orazione - Preghi p. me: mi benedica.

31. Luglio 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

[In basso a destra il N° dell' Arch.:] 2

[Indirizzo:]

Urgentissimo

Al Mto Rd Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rd Sig. D. Raffaele Natali

[A sinistra il numero:] 85

1 agosto 1848

A N.N., VESCOVO

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma

V.E. R[evere]nd[issi]ma si degnerà compatirmi se sono ardito di mettere nelle sue mani alcune copie di Orazioni colla fiducia, che V.E. Rndma nella efficacia, e sollecitudine della sua carità, e zelo pastorale² le farà recitare in tutta [la] Diocesi[,] sia nelle Chiese[,] nelle Comunità, e privatamente dal Popolo, sperando ancora che le farà ristampare per meglio provvedere agli attuali urgentissimi bisogni - Iddio sarà la eterna mercede della sua carità, e zelo.

Bacio il S. Anello: mi benedica: preghi p. me e per altre molte persone, e con profonda venerazione mi rassegni di

V.E. Rndma

Roma il dì 1. Agosto 1848

Indg^{mo} in Xto Servo³

[N° dell'Arch.:] 10

¹ Questa missiva, indirizzata ad un Vescovo non identificato, è scritta nello spazio in bianco di una lettera inviata al Pallotti. Infatti, sul retro del foglio è visibile metà dell'indirizzo: [Col]mo Sig. [Vinc]enzo Pallotti Roma [Sa]lvatore in Onda.

² Segue una *p* cancellata.

³ Essendo il testo senza la firma del Pallotti, non è escluso che si tratti di un modello di lettera da inviare a diversi destinatari.

1 agosto 1848

A GRISPIGNI NICCOLA
VESCOVO DI POGGIO MIRTETO

AMDG.

ADP.

AS.A

Eccellenza Rev[erendissi]ma.

V.E. R[everendissi]ma. si degnerà compatirmi se sono ardito di mettere nelle sue mani alcune copie di Orazioni colla fiducia, che V.E. Rma. nella efficacia, e sollecitudine della sua carità, e zelo pastorale le farà recitare in tutta la sua Diocesi, sia nelle Chiese, nelle Comunità, e privatamente dal popolo; sperando ancora che le farà ristampare per meglio provvedere agli attuali urgentissimi bisogni. Iddio sarà la eterna mercede della sua carità, e zelo.

Bacio il S. Anello; mi benedica, preghi per me, e per altre molte persone; con profonda venerazione mi rassegnò -

Di V.E. Rma.

Roma 1 Agosto 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo PallottiA Sua Ecc.^a Rma.

Monsignor Vescovo di

Poggio Mirteto.

[N° dell' Arch.:] 11

¹ Questa lettera è identica alla precedente n° 1489 ma non è di pugno del Pallotti, ad eccezione della formula di chiusura: Indgmo etc. e della firma.

Scrivete l'Hettenkofer: *la lettera sembra essere scritta dal Vaccari.*

Sulla base di queste osservazioni, possiamo supporre che la l. n° 1489 fosse una bozza per il Vescovo di Poggio Mirteto, fatta dal Pallotti, e riscritta dal Vaccari.

1491¹

1 agosto 1848

A CALIENDI MARTINO
VESCOVO DI MONTEFELTRO
con Residenza in Pennabilli

AMDG.
ADP.
AS.A

Eccellenza R[everendissi]ma.

V.E. R[everendissi]ma. si degnerà compatirmi se sono ardito di mettere nelle sue mani alcune copie di Orazioni colla fiducia, che V.E. Rndma nella efficacia della sua carità, e zelo pastorale le farà recitare in tutta la sua Diocesi, sia nelle Chiese, nelle comunità, e privatamente dal popolo; sperando ancora che le farà ristampare per meglio provvedere agli attuali urgentissimi bisogni. Iddio sarà la eterna mercede della sua carità, e zelo. Bacio il S. Anello; mi benedica, preghi per me, e per molte altre persone: con profonda venerazione mi rassegnò

Di V.E. Rma.

Roma 1 Agosto 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

A Sua Ecc.^a Rma.
Monsignor Vescovo di
Pennabilli, e Santeo
[N° dell' Arch.:] 49

¹ La lettera è scritta dal Vaccari, come annota l'Hettenkofer. Di pugno del Pallotti: la formula di chiusura e la sua firma. Cf. la nota 1 della lettera precedente.

24 giugno 1848 DA PACE VIGNOLINI TERESA, Bassano
AL PALLOTTI

Ill[ustrissi]mo, e R[everendissi]mo Signore
Iddio Sia Sempre Benedetto
Giuseppe, e Maria

Fin dal² giorno trenta dello Scorso Mese di Maggio, mi prese la libertà, e l'onore, come della presente, inviarle franca di Posta, una mia Lettera notificandole di avere³ rice[v]uta una di Lei Consolante Lettera[,] dove ancora V[ostra] S[ignoria] Ill[ustrissi]ma non avesse rice[v]ute le Carte, da me inviatele⁴ per mezzo del R[everen]do Padre Guardiano dell'Ordine della Penitenza nel Convento del Monastero dei Marteri alli Monti; ove poi il Sud[dett]o P: Guardiano mi ha⁵ [as]sicurata di averle⁶ consegnate a V.S. Illma, e Rma, con un rescritto della B[eata] e S[anta] M[emoria] di Leone Papa XII, ed altre carte del Parroco⁷ e Cancelleria Vescovile di Sutri; dove fanno conoscere una falsa⁸ lettera sotto nome del fù Vescovo Bassini, che morì L'anno 1839 = in Roma, e non poteva scrivere L'anno 1846 = Che sarebbe stato il secondo S. Lazzaro⁹ risorto da Nostro Signore Gesù Christo =; onde sono stata sempre in aspettativa de' Suoi Consolanti Caratteri, ed suo Pijssimo Cuore à pro de Poverelli, che non cesserò mai sempre pregare Iddio, e Sua Madre

¹ Poiché la lettera è piuttosto sgrammaticata, abbiamo apportato delle correzioni per renderla leggibile, segnalando nelle note le parole del testo originale.

² Orig: dalle

³ Orig: havere

⁴ Orig: inviatole

⁵ Orig: à

⁶ Orig: h[a]verle

⁷ Orig: Parogo

⁸ Orig: falza

⁹ Orig: Lazzero

SSma Addolorata, come Regina de' Martiri¹⁰, che conceda a V.S. Illma e Rma tutte quelle grazie da Lei desiderate¹¹, che faccia conoscere al nostro S. Padre e Pontefice Pio Nono, che si muova¹² à pietà di una Miserabile[,] sempre Inferma¹³[,] per il Guiderdone della mia tenue¹⁴ pensione di Scudi quattro, somministratimi¹⁵ da quattro Sommi Pontefici nelli Brevi[,] onde la prego per carità a perdonarmi e sarò sempre di V[ost]ra Sig[noria] Illma e Rma

Bassano di Sutri li 24 Giugno - 1848 - Uma, e Dma Serva

Teresa Pace Vignolini

[In alto a sinistra, scritto a matita dall'Hettenkofer:]

Timbro 2 Ag. 1848

1492 II¹

2 agosto 1848

DAL PALLOTTI

A PACE VIGNOLINI TERESA, Bassano di Sutri

Nelle attuali circostanze(!) io non ho potuto agire, ma ho dovuto pregare terza persona; e nella debolezza della mia memoria non ricordo la persona cui l'ho affidato: né mi è stata data alcuna risposta: onde converrebbe rinnovare la supplica colla copia dei Documenti - ² v'è da sperare - Orazione - Orazione - [N° dell'Arch.:] 1.

[Sopra l'indirizzo, timbro postale di partenza:] 2 AG. 1848

¹⁰ Orig: Reggina de Marteri

¹¹ Orig: a Lei desiderabile

¹² Orig: movi

¹³ sempre Inferma: scritto sopra la riga

¹⁴ Orig: tenue

¹⁵ Orig: soministatomi

¹ La breve risposta del Pallotti è scritta nello spazio superiore della lettera della Pace Vignolini

² Parola illeggibile, cancellata

[Indirizzo:]

Alla Illma Sig^a Sig^a Pna Colma

La Sig^a Teresa Pace Vignolini

Bassano di Sutri

[Timbro postale di arrivo:] 3 AGOSTO

1493 I

4 agosto 1848

DA CORSI COSIMO, CARDINALE, [Jesi]
AL PALLOTTI

I. M. I.

Messe celebrate secondo la intenzione del R[ever]end^o Sig. D.
Vincenzo Pallotti, rilasciatane la elemosina in favore di opere pie
a di Lui arbitrio.

- | | |
|------------------------------|------------------|
| 1. die 14. 8bris 1847 celeb. | 16. die 23. |
| 2. die 16. | 17. die 24. |
| 3. die 18. | 18. die 25. |
| 4. die 19. | 19. die 26. |
| 5. die 20. | 20. die 27. |
| 6. die 21. | 21. die 6. Xbris |
| 7. die 22. | 22. die 11. |
| 8. die 23. | 23. die 14. |
| 9. die 26. | 24. die 15. |
| 10. die 27. | 25. die 16. |
| 11. die 29. | 26. die 17. |
| 12. die 30. | 27. die 18. |
| 13. die 17. 9bris: | 28. die 20. |
| 14. die 19. | 29. die 22. |
| 15. die 20. | 30. die 23. |
| die 23 = Xbris | |

C[osimo] Card.lis de Censis¹ Episcopus Aesinus

¹ La firma del Cardinale, senza cognome, è difficile da decifrare. L'Hettenkofer scrive
Cardinale DE CENSUS.

1493 II

4 agosto 1848

DAL PALLOTTI
A CORSI COSIMO CARDINALE, [Jesi]

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[everen]d[issi]mo Principe

V.E. Rndma mi perdonerà se p. eliminare ogni equivoco ardisco sullo / stesso suo Foglio: vengo ad umiliare una riflessione, e ricordare che nel Registro delle Messe che i pii Sacerdoti si degnano di applicare relicta elemosina ad causas pias trovo, che V.E. Rndma nel dì 12. dicembre 1845 si degnò accettare la celebrazione di Cento Messe; e mi pare di averle lasciato due foglietti[,] intestati ciascuno p. la celebrazione di Messe Cinquanta.

Siccome il presente non è intestato di mio carattere, ed è del N. di trenta[,] perciò domando se queste trenta sono state celebrate oltre le dette Cento del 1845 -

Perdoni i repetuti fastidii - Preghi p. me - mi benedica - e mi rassegni di V.E. Rdnma[,] baciando la S. Porpora, e pregandola di sue Orazioni p. me, e p. molte altre persone.

Roma 4. Ag. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 12

5 agosto 1848

A MARCHETTI GIOVANNI, Gubbio

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D - E.N. Sanguis I.C. emundat nos

P.M.A.I.O.M - D.M.E.O ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi¹, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita -

Dilettissimo Sig. Giovanni[,] mi permetta, che l'esprima i miei sentimenti sulla ottima disposizione del Sig. Domenico Rocchi² nell'accettare la qualifica di Amministratore dei suoi Beni - Tale disposizione del cuore del Sig. Rocchi è una vera produzione della Divina Provvidenza a favore della sua amatissima famiglia - Ella non ha il dono di sapere amministrare, e perciò Iddio la provvede di tale persona, e con tali disposizioni, che p. quanto dal tutto posso giudicare[,] in poco tempo la toglierà da molte angustie reali, e le verrà ad assicurare tutto: perciò ella[,] senza tante limitazioni[,] colla buona volontà di volere secondo il suo dovere provvedere al bene della sua famiglia, e colla fiducia in Dio, che l'ha provveduta di tale persona[,] si metta ciecamente nelle sue mani; e p. conseguenza non tardi a mandare una carta legalizzata, o Procura, al Sig. Rocchi³[,] onde si faccia a suo nome la Petizione per avere ad Amministratore dei suoi Beni il d[etto] Sig. D. Rocchi.

È vero che⁴ la umanità sentirà un poco la propria fragilità; e il Demonio, che vorrebbe⁵ vedere nella sua famiglia quei disordi-

¹ Segue la parola *colla* cancellata.

² Segue parola cancellata. D. Rocchi, sposato con Maddalena Marchetti, è il cognato di Giovanni Marchetti.

³ *al Sig. Rocchi* inserito a margine.

⁴ *che* inserito sopra la riga.

⁵ parola inserita nel rigo superiore.

ni, che sogliono dominare quando v'è la indigenza[,] la tenterà, e farà tutti gli sforzi p. confonderla, onde non fare tale Procura con domanda dell'Amministratore: ma poiché ella è un vero Padre cristiano[,] così ajutato dalla grazia[,] spero che Ella⁶ supererà tutte le miserie della umana fragilità, e vincerà tutte le tentazioni. Preghi p. me, e p. altri: tutte le Benedizioni del Paradiso.
Roma 5 Ag. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 1

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pnè Colmo
L' Illmo Sig. Giovanni Marchetti
G u b b i o

[Timbro postale:] ROMA 7 AGO 48

1495

19 agosto 1848

A RANDANINI FELICE

A.I.D.G - A.D.P
A.S.A - M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

M[ol]to R[everendo] Sig. D. Felice Randanini

La prego di fare spedire al Vescovo di Jesi[,]¹ al più presto possibile[,] le 200 copie delle Preghiere, che col presente le invio sciolte p. farne il Pacco come in regola.

Preghi p. me.

19. Ag. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell'Arch. a sinistra] (128)

⁶ *Ella*: parola corretta.

¹ Card. Cosimo Corsi, vd. nota biografica.

7 agosto 1848

DA ALBERTI GIUSEPPE, Ariccia
AL PALLOTTI

Sig[nor] D. Vincenzo Riv[erendissi]mo

Le sono obbligatissimo p. la carità che hà(!) avuta p. me e dei passi fatti p. il Rescritto[,] che hò(!) ricevuto accluso nella riv[erendissi]ma[,] e che già è stato corredato dal Decreto Esecutoriale di Mons. Vic[ari]o Gen[er]ale.

Hò il piacere [di] dirle che oggi subito ne ho profittato p. la prima volta, ed hò avuto la sorte di ricevere la S. Communione(!) dal P. Bernardo[,]¹ che hà(!) passato la Scorsa notte in casa mia, e questa mattina ci ha celebrato la S. Messa. Potessi contribuire alla quiete e consolazione di questo Servo del Signore! Sono persuaso che mi otterrebbe da Dio qualche grazia che brama il mio cuore. Anche la smania in cui egli² è di cercare Dio[,] mi ha fatto edificazione tenerezza e divozione. Vado dicendo fra me: quale piena di consolazione dovevano inondare il cuore Suo nel tempo della calma; quando Iddio si comunicava a quest'anima! /

Non mi dice niente né di Sua Salute[,] che intesi essere alterata, né di quella del Sig. D. Francesco³ che era qui malsicura. Dal silenzio arguisco che siano ambedue ristabiliti. Non mi può fare cosa più grata che mandarmi qualche nuova Sua o diriggermi(!) qualche Suo Collega p. godere dell'edificante conversazione che fa bene nelle case de' Secolari, ove lo Spirito del mondo[,] se non contamina[,] almeno appanna la pietà! Il mio Fratello e Cognata si raccomandano alle loro orazioni. Mille rispetti al Sig. D. Francesco da parte di tutti. Mi metta nel cuor

¹ B. Clausi, vd. nota biografica OCL III, p. 397.

² Originale: esso

³ D. Francesco Vaccari

di Gesù ogni giorno p. timore che mi perda in mezzo al Mondo,
e mi creda etc.

Ariccia li 7 Agosto 1848

Dmo Obbmo Servo

Giuseppe Alberti

/

[Indirizzo p. 4:]

All' Illmo Sig. Pnè Colmo

Il Sig. D. Vincenzo Pallotti

S. Salvatore in Onda

R o m a

1496 II¹

21 agosto 1848 DAL PALLOTTI AD ALBERTI GIUSEPPE

Ariccia

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ringrazio il Padre delle Misericordie p. quei lumi che le ha dato p. fare le espresse sue divote riflessioni sulla persona del P. Bernardo, che mi saluterà in Dio e mi raccomanderà alle di lui Orazioni - Spero che ne profitterà come vuole Iddio - Ringrazio p. la esibizione² di ricevere alcuno dei no[str]i in Casa sua, e più p. la ragione del morale³ da lei espresso, ma la potrà trovare in noi? Iddio farà tutto. Una sua parola grave, e di zelo

¹ La risposta del Pallotti all'Alberti è scritta nello spazio lasciato libero da quest'ultimo, tra la data e la firma.

² Nel senso di offerta

³ Nel senso di aspetto morale.

all'Ebanista gli⁴ farà sollecitare il lavoro dei Confessionali -
Preghi p. noi e p. tutti - Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Indg^{mo} in Xto Servo

V. P.

[Scritto a matita dall'Hettenkofer:] 21.8.1848

[N° dell' Arch.:] 12

[Indirizzo p. 3:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Alberti

A r i c c i a

[A sinistra il numero:] 48

[Sopra l'indirizzo, timbri postali:]

ROMA 21 AG[OSTO] 21 AGOSTO

1497

21 agosto 1848

A LATINI MACIOTI GIUSEPPE, Velletri

A.I.D.G - D.P.F

A.M.D - A.D.P.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.S.A - M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

È del tempo, che quando stava per finire il vino della Carità di V.S. Illma[.] un pio Benefattore fù(!) ispirato prov[v]edercene senza essere richiesto: ma se¹ la sua Carità non volesse perdere il diritto a maggiori meriti con prov[v]ederci di un poco di Legumi, Patate, Oglio[.] quello che crede, e se si sente ispirato,

⁴ Originale: lo

¹ Se inserito sopra la riga.

per noi sarebbe una grande carità², e p. lei, e p. la sua amatis-
sima Famiglia sarebbe un nuovo Fonte di Benedizioni.
Ringrazio, e intendo sempre ringraziare p. le molteplici³ opere
della sua sperimentata carità: saluto tutti in Dio: mi raccoman-
do alle Orazioni di tutti: e con distinta stima mi rassegno di
V.S. Illma.

Roma 21. Ag 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S. [sul lato sinistro:]

Portandosi al S. Triduo del Miracolo della⁴ Madonna SS. delle
Grazie[,] spero che ricorderà di dire un'Ave Maria p. me. /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Macioti

Velletri

1498¹

23 agosto 1848

A PLEBANI ALCIDE, Città della Pieve

Fuori = Al Nobil Uomo L' Illmo Sig^r Alcide Conte Plebani
Città della Pieve

Entro - Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocifisso

Iddio sia in noi, ed in tutti colla sua grazia, e misericordia infi-
nita.

² Parola corretta.

³ Orig. molteplici.

⁴ Parola corretta.

¹ Dal libro "*Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti*" pp. 189/190, da un fascicolo di 5 lettere indirizzate al Conte e alla Contessa Plebani, autenticate il 31 gennaio 1861 dal Preposito Sebastianelli. Sigillo con la scritta: Praepositus Ecclesiae Matricis Philoptrani.

Per non moltiplicare spese di posta, rispondo a V.S. Illma e con ciò tengo² di rispondere anche alla Sua ottima Madre, che sullo stesso oggetto mi ha scritto.

Nelle attuali circostanze la prudenza vuole che io non vada dal Santo Padre, ed è dal dì 6 Aprile, che non vi sono più stato: di più i tempi sono tali, che credo che sarebbe inefficace qualunque tentativo per ottenere il desiderato / aumento, onde la prego a perdonarmi se non oso contentarla in ciò che mi chiede.

Pregli per me. Saluto tutti in Dio.

Roma 23 Agosto 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1499

28 agosto 1848

A CASTELLACCI PIETRO

A.I.D.G - D.P.

F.A.M.D - A.D.P - Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.S.A - M.P - V.D

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

V.S. Illma, e Rndma nella sua paziente carità si¹ degnerà compatirmi se col presente vengo a raccomandarle vivamente la Istanza, che le ha umiliato il Sig. Luigi Roussel per ottenere un'impiego nello stabilimento dell'Ospizio di S. Maria degli Angeli: posso dire, che con tale provvedimento sarebbe consolato un Padre di famiglia veramente bisognoso di tale provvidenza, e spero che insieme sarebbe provveduto all'Officio, poi-

² Nel senso di intendo

¹ Orig. se.

ché è giovane di talento, e perito, onde veniva favorito innad-
dietro(!) dai RR. PP. Gesuiti, ora però etc.

Iddio pagherà la sua carità.

La saluto in Dio: preghi p. noi e[,] con distinta stima[,] mi ras-
segno di V.S. Illma, e Rndma

28. Ag. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

Illmo, e Rndmo Sig. D. Pietro Can.^{co 2} Castellacci

1500

28 agosto 1848

A DORIA ADELAIDE

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A D P - A.S.A.

M.P - V.D

Veneratissima nel N.S.G.C

Il Sig. Giuseppe Sisco[,] latore del presente[,] è la persona che
invio giusta l'abboccamento tenuto jeri.

La saluto in Dio: preghi p. me.

28. Ag. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[N° dell' Arch. cancellato]

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Illma Sig^a Doria

[Sul lato sinistro, scritto da mano ignota:]

Gius.^e Sisco abita nella Via di Torre Argentina N.° 13

Zacarolo = Caprarola

[Sigillo strappato]

² Inserito nella riga superiore.

Prima del 5 settembre 1848

AL SANTO PADRE PIO IX

Beatissimo Padre

I Sacerdoti della Congregazione dell'Apostolato Cattolico[,] Or[ator]i Um[ilissim]i ardiscono esporre che[,] dopo aver umiliato le loro Regole a V[ostra] S[antità] per ottenere la Canonica approvazione, e avendo V[ostra] B[eatitudine] commesso all'Emo, e Rmo Sig.^r Card. Lambruschini l'esame di d.^e Regole perché riferisca, e poich  secondo tali Regole[,] dopo il Noviziato, quei che si trovano capaci per far parte della Cong[regazio]ne[,] si ammettono all'atto religioso[,] detto la Consagrazione, col quale il Candidato si consagra tutto a Dio per le opere della maggior gloria di Dio, e per la maggiore santificazione delle anime, e insieme viene a fare un contratto solenne colla stessa Congne (senza far voto) di vivere in povert , Castit , Ubbidienza, in Vita Comune perfetta, e Perseveranza, onde senza / il legame dei voti ne hanno tutta la pratica, ossia la materia, o sostanza, supplicano V.B. a volersi degnare di accordare alla Congregazione Oratrice il Privilegio[,] concesso ad altre Congregazioni, in virt  del quale i Chierici della medesima Congregazione, dopo la Consagrazione Solenne² possano[,] in qualunque luogo e tempo essere insigniti degli Ordini Sagri a titolo di Mensa Comune, e ci  per accorrere³ col maggior numero possibile degli Operaj Evangelici a tutte le imprese della Maggiore gloria di Dio, e vantaggio de' prossimi. Baciano i SS. Piedi, ed implorano l'Apostolica Benedizione. Che della grazia etc.⁴

¹ Dal libro *Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti* pp. 253-254. Il testo, con una piccola discrepanza, esiste anche nelle OOCC IV 108-110.

² dopo la Consagrazione Solenne non compare nelle OOCC IV.

³ Nel senso di venire incontro, adempiere.

⁴ I testi che seguono non compaiono nelle OOCC IV.

[Sulla prima pagina, in alto a sinistra, l'Orlandi scrive:]
Copia d'Istanza minuttata ed esibita dal
S[ervo] di Dio Vincenzo Pallotti

[Scritto da altra mano:]
Concordat cum Originali, quod observatur in
Secretaria Brevium = = = =
Pro D[omi]no Card. Paracciani Clarelli
Io: B. Brancaleoni Castellani Subst[itut]us

[Scritto dall'Orlandi:]
N.B. Il Breve ottenuto, con facoltà
di ordinarsi titulo Missionis, porta la
data dei 5 Settembre 1848, ad decennium.

[Sigillo:] S.R.E. PRESB. CARD. PARACCIANI CLARELLI
SS. D.N. PP. A SECRETIS BREVIUM N. TIT. S. PETRI AD
VINC.

1502

13 settembre 1848

A MARCHETTI GIOVANNI, Gubbio

A.I D G	Ad Infinitam Dei Gloriam
D.P.F A M D	De post foetantes Accepit me Dominus
A.D.P	Ad destruendum peccatum
A.S.A	Ad salvandas Animas
M.P.	Moriatur peccatum
V.D	Vivat Deus
D.M.E.O.	Deus meus et omnia

Ecco la spiegazione desiderata da Mgr Vescovo¹ che prego che
mi benedica, e preghi p. me, e p. altre persone.

¹ Vescovo di Gubbio: Cardinale Giuseppe Pecci, nato nel 1776 (*Notizie 1851*, p. 123).

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Già ho raccomandato tutti i punti della sua ultima lettera al Sig. D. Rocchi,² e spero etc.

Il Sig. Giuseppe Chiassi[,]³ dopo una Malattia di circa un Mese[,], nella p.p. settimana è passato in osculo D[omi]ni alla Eternità - pregherà p. noi; ma ciononostante la carità cristiana vuole che moltiplichiamo i suffraggi -

Perdonerà se mi prendo la libertà di dirle, che p.⁴ moltissime ragioni conviene che la educazione della sua famiglia se la formi tutta in Casa, e perciò procuri di ritirare a sé quello che stà(!) nel Seminario - Preghi p. me.

Roma 13. Sett. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell'Arch.:] 3

[A sinistra, scritto da mano ignota:] Anno 1848. /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giovanni Marchetti

G u b b i o

[Timbro postale:] ROMA 14 SET 48

[Pagina 3: scritto dal Pallotti:]

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

[Pagina 3: scritto dall'Orlandi:]

N° 4 Lettere del S.^I Giovanni Marchetti

(una è una striscia di carta la 2^a)

² Vd. l. n° 1494 e n 2.

³ Vd. l. n° 1199 e n 3.

⁴ Segue parola cancellata.

9 settembre 1848 DA ERCOLANI AGOSTINO M.^a, Scurgola
AL PALLOTTI

Avendo bisogno di un consiglio molto interessante [per] la mia pace, e coscienza, mi rivolgo con fiducia a V.S. Illma, affi[n]ché a titolo di carità, e per la gloria di Dio mi consigli.

Prevedendo mentre ero costì in Roma che[,] per alcune circostanze, avrei dovuto prov[v]edermi altre situazioni, mi raccomandai caldamente al Signore, ed a Maria SSma, onde essere diretto in luogo conveniente. Premetto che nella morte del mio fratello[,] di Bo[na] Me[moria][,] fui invitato da varj Parenti a recarmi presso di Loro. Fra questi[,] un Nepote Sacerdote, Canonico della Cattedrale di Alatri, Uomo di Santa vita, attualmente Confessore di quelle Monache Benedettine, il quale, prima di tale impiego si esercitava spesso nelle sante Missioni. Fui invitato ancora da questa mia sorella Vedova, che preferii ad ogni altro, e la prescelsi recandomi qui. Riguardo alla mia stessa Sorella[,] di vita santa, e di fama di Santità[,] sarei contento². Ma sono presso la med[esi]ma tre figli del suo figlio morto. Questi[,] un peggio dell'altro sembrano, almeno due di q[ues]ti[,] veri Demonj in carne, alieni affatto da SS. Sagramenti, Profanatori del Nome SSmo di Gesù, ordinariamente ubbriachi la mattina di acqua vite e la sera ubbriachissimi di vino. Senza verun rispetto, anzi con continue parole asprissime colla di loro Nonna, mia povera Sorella. Uno di questi, il Maggiore separato dalla Moglie, che non potè resistere alle sue inquietezze stravaganti, il quale giorni fà percosse con pugno in testa la d[ett]a sua Nonna, mia afflitta Sorella. Questa infelice Casa puol chiamarsi casa del Diavolo, per le continue grida de'

¹ La lettera è in cattive condizioni e manca della parte superiore.

² Richiamato e scritto a lato.

delitti³ or contro la Nonna, or colla Serva, ed ora fra di Loro. Io sono in una continua amarezza, e desidero andarmene da questi Demonj, diffamati in tutta questa Terra; non mi manca alloggio men penoso, e solo mi trattiene un['] idea, che mi si è fissata nella mente, che avendomi dopo tante mie preghiere qui condotto la Divina Provvidenza, temo di sbagliare, quasi volessi fuggire la Croce. Il fatto però si è che[,] come già dissi[,] mi trovo in una situazione violenta, ed angosciosa, e diverse volte ho preso delle forti arrabbiate, per / le quali ho dovuto confessarmene [carta mancante]. In questa angustia desidero che ... [carta mancante] ... senza ingiurie alla divina Prov[videnza]. Oggi ancora ... [carta mancante] di grande amarezza. Per amor di Dio, e di Maria SSma. si degni di rispondermi con sollecitudine, avendone sommo bisogno. In questo desiderio, e fiducia domando la sua Santa benedizione, le bacio col cuore le sagre Mani, e rispettosamente mi riprotesto di V.S. Illma.
Anagni p. Scurgola 9. 7bre. 1848.

Umo. Obblig^{mo} Serv^{re} e figlio in Xto.

Agostino M.^a Ercolani

[Pag. 1, n° dell'Arch.:] 2

³ Parola di difficile interpretazione a causa dell'inchiostro sbiadito.

16 settembre 1848

DAL PALLOTTI
A ERCOLANI AGOSTINO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P

A.S.A - M.P - V.D - Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

Se costì potesse impedire qualche peccato, qualunque sacrificio dovesse fare (senza pregiudizio dell'Anima sua)[,] sarebbe di sommo merito: ma se il dimorare costì l'è di pregiudizio dell'Anima sua, e p. il pubblico fosse un quasi fare credere una indifferenza sù(!) tanti disordini[,] in tal caso converrebbe cambiare domicilio.

In genere poi[,] siccome la sua dimora costì è stata di sua elezione[,] così non offende la divina Provvidenza[,] venendo a fare altra elezione su quelle vie che le ha preparato la provvidenza, ossia scegliendo una fra quelle altre che le vennero offerte.

Pregli p. me, e p. altri: mi benedica:

16. Sett. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

¹ Risposta del Pallotti ad Ercolani scritta sulla lettera di quest'ultimo nello spazio libero prima della firma.

17 settembre 1848

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.DSanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Procuri di non fare perdere a S.E. la Sig^a Principessa Borghese il sommo merito che può acquistare con qualche limosina ajudando il Sig. Filippo Cicchini[,]¹ latore del presente[,], che si trova² infermo, e in pericolo di essere cacciato da Casa p. pigione(!) arretrata - Iddio paga tutto.

17. Sett. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti³

[N° dell' Arch.:] 5

[Indirizzo:]

Urgente

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

B.V.J.M.E.D

¹ Anche Cecchini, cf. l. n° 1524 (I+II). Negli atti della famiglia Borghese, nel reparto *Soccorsi*, sotto C[cicchini], n. 951, si trova l'annotazione: "per mezzo dell' Abate Pallotta 8 sc[udi] sett. 1848, Pigione" (Faller, archivio).

² Segue parola cancellata.

³ Scritto dall'Orlandi: Authographum V.S. Dei Vincentii Pallotti ab eo B. Virgini commendatum. In fidem etc. E S. Recessu SSmi Salvatoris in Unda die 20 Januarii 1887. Carolus Maria Orlandi S.M. Causae V.S.D. Postulator

1505¹

20 settembre 1848

A VACCARI FRANCESCO

R[everendo] D[on] Francesco Vaccari

La prego di fare la carità di dare qualche oggetto di divozione[,] o in stampa, o in im[m]agine[,] all'Eremita[,] latore del presente[,] p. dispensarlo lungo i viaggi che va facendo p. i Santuarii.

Pregbi p. me.

20 Sett: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° in alto a destra:] 3

[N° in alto a sinistra:] 13.

1506

22 settembre 1848

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.

F.A.M.D - A.D.P

A.S.A - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C

Prego la sua carità d'impegnarsi efficacemente presso S.E. il Sig. Marchese Capranica¹, perché favorisca che il latore del presente le raccomanda p. le piccole Ragazze Capitani.

¹ Questa lettera è scritta su un minuscolo frammento, certamente ricavato da altra lettera.

¹ Un Marchese Bartolomeo Capranica (†1867) era Benefattore della Pia Casa di Carità.

Iddio pagherà la sua carità, e di tutti.
Pregli p. me.
22. Sett: 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti²

[N° dell' Arch.:] 6

[Indirizzo:]

Urgente

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

1507

26 settembre 1848

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F

A.M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Col presente[,] da valere per valere per legale deputazione[,] la
prego a volersi degnare di accettare l'incarico di rappresen-
tarmi a forma dell'acclusa intimazione[,] spedita in data il dì 22
Sett. corrente¹ p. il Legato pio della bo[na] me[moria] [di] Giu-
seppe Chiassi[,]² fatto a favore della Pia Casa di Carità, ossia
del Conservatorio in Via Borgo S. Agata ai Monti.

² Scritto dall'Orlandi: Authographum Ven. Servi Dei Vincentii Pallotti. In fidem
etc. E S. Recessu SSmi Salvatoris in Unda die 20 Januarii 1887. Carolus Maria
Orlandi S.M. Causae V.S.D. Postulator

¹ Scritto sul rigo superiore, in sostituzione della parola giugno cancellata.

² Vd. l. n° 1502 e n 3.

Pregbi p. me.
26. Sett: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani
[N° dell' Arch. in alto a sinistra:] n. 36
[Sigillo]

1507a¹

4 ottobre 1848

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[N° dell' Archivio:] n 29

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Mong. Palma² va ad abitare nel Palazzo di Monte Cavallo - Ec-
coci nel pericolo³ che vada ad abitarsi il Casamento da Inquili-
ni che potrebbero(!) caggonare(!) sommi disordini al n[ost]ro
Conservatorio, tutto dominato dalle Finestre di tal Casamento -
La prego di considerare che sebbene si dovesse fare qualche
sacrificio, pure si dovrebbe fare per impedire tali disordini -
Quale sacrificio? quello che forse s'incontrerebbe prendendo in
affitto tale Casamento p. affittarlo a persone dabbene, e con
quelle condizioni che sarebbero necessarie - Spero che V.S.

¹ Questa lettera aveva, nella edizione dell'Hettenkofer, il n° 1287 ed è stata sposta-
ta.

² Vd. nota biografica OCL III 410s.

³ *Orig.*: pericoli.

Illma nella sua sperimentata, e antica ser[i]età, e saviezza prenderà tutto in considerazione, p. risolvere il(!) meglio, e in tempo -Perdoni l'incomodo[;] preghi p. me.

4 Ott: 1848⁴

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

/

Urgentissimo

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

Nel V. Convento dei Fate Bene Fratelli

incontro S. Bartolomeo nell'Isola

[Scritto dall'Hettenkofer nel margine laterale di destra:]

Nonostante l'elenco fatto dal Carmignani[,], questa lettera, per le iniziali E.N.P.M..., appare scritta non già nel 1846, ma nel 1848. - G.H.

⁴ L'anno è stato ritoccato.

1 ottobre 1848 A GALEFFI SUOR MARIA MADDALENA
 Presidente del Monastero di Tor de' Specchi

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Veneratissima nel N.S.G.C.

V[ostra] M[aternalità] R[everendissima] deve² leggere la supplica e il Biglietto diretto a me[;] in q[ues]to stesso foglio vedrà che l'Affare che vengo a raccomandare vivamente alla sua carità è una Cambiale di Paradiso che il Rndmo Sig. Can^{co} Ponzileoni[,]³ nella sua edificante delicatezza si è degnato caritatevolmente girare a me; onde spero, che se può avere luogo la Istanza che le umilio, e le raccomando[,] si degnerà prendere le informazioni del soggetto dal lod[ato] Sig. Can^{co} Ponzileoni. Iddio pagherà la sua carità: preghi p. me[,] la saluto in Dio; e con distinta stima mi rassegno di V. Mtà Rndma.

1. Ott: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

¹ Copia di questa lettera ci è stata consegnata dalla Madre Maria Paola Vecchi, Presidente del Monastero di Tor de' Specchi, il 16 marzo 2003.

Allegate alla suddetta lettera sono due suppliche di Antonio Ricci, "rimasto disimpiegato". La prima supplica, del 26 settembre 1848, è inviata a D. Vincenzo [Pallotti]; la seconda (scritta da un amanuense) per conto dello stesso Ricci, è indirizzata alla Madre Suor Maria Maddalena Galeffi, Presidente, ed annessa alla prima supplica, affinché Don Vincenzo la porti e raccomandi alla Madre Presidente. Le due suppliche qui non vengono pubblicate. Già nell'aprile 1848, il Pallotti ha scritto una lettera (n° 1458) in favore di Antonio Ricci.

² Parola coperta da una macchia d'inchiostro.

³ Ludovico Ponzileoni (1772-1850), autore della *Vita di S. Francesca romana fondatrice delle signore Oblate di Maria Vergine in Torre de' Specchi*, Torino 1874, 391 pp.

1508

8 ottobre 1848

A CASSINI VINCENZO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A -

III[ustrissi]mo Sig[nore]

Profitto della carità della sua ottima Compagna pregandola a
volere fare degli Scapolari[,] come le(!) ne parlerà il latore del
presente[,] che le porta le Imagini, il panno, e la fittuccia(!).
Iddio pagherà la carità di tutti - Preghi p. me.

8. Ott: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

S. Madonna [?] di S. Francesco a Ripa N. 111. 2° Piano

[N° dell' Archivio a destra in basso:] 2

[Sul retro, scritto dall'Hettenkofer:]

Cassini Vincenzo (Cfr. Lett. 1515)

1509

9 ottobre 1848

A MELIA RAFFAELE

A.I.D.G - D.P.F.A.

M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.M.

A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ho dimenticato segnarmi i Santi della corrente settimana p. la
Recita del D[ivino] Ufficio, onde la prego mandarmeli[,] de-
scritti in un pezzo di carta.

Pregbi p. me: mi benedica.
S. Eremo 9. Ott: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° in alto a destra:] 9
[N° sul lato sinistro:] 14.
[Indirizzo:]

Al Mto Rd Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rd Sig. D. Raffaele Melia
Vice Rettore del V. Collegio di Prop. Fide
in Villa Montalto

1510¹

11 ottobre 1848

A ROCCHI LUIGI, Frascati

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Nel momento ho ricevuto lettera da Roma in cui mi si fa premura di tornare in domani Giovedì[,] o al più tardi Venerdì mattina[,] poiché la persona che ha premura di parlare con me per affare importantissimo parte nel Sabato, perciò ardisco pregarle(!) che se V.S. Illma nell'indomani, o nella mattina del prossimo Venerdì dovesse andare in Roma[,] mi farebbe una grande carità se si degnasse di ammettermi nella sua Compagnia; e ciò specialmente per non trovarmi non so con chi nelle Vetture. Sarà un'altra carità se mi favorisse un sollecito sì, o nò(!), onde mi possa regolare.

¹ Dal libro *Copie Autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti* pp. 195-196.

In qualunque caso la ringrazio della pazienza che esercita con me. Preghi per me.

S. Erem: 11. Ott: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo posto all'inizio:]

Urgente

All' Illmo Sig. Sig.^r Pne Colmo

L' Illmo Sig. Luigi Rocchi

Frascati

1511

13 ottobre 1848

A MELIA RAFFAELE

A.I.D.G

A.D.P - A.S.A.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[everendo] D[on] Raffaele

Il Latore del presente è uno de[i] Garzoni dei Camaldoli: può consegnare i Libri.

Preghi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

13. Ott. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° in alto a destra:] 11

[N° sul lato sinistro:] 51

[Indirizzo:]

Al Mto Rd Sig Sig Pne Colmo

Il Mto Rd Sig D. Raffaele Melia

Vice-Rettore del Collegio di Prop.

in Villa Montalto

[Sigillo cartaceo]

14 ottobre 1848 DA ARNONE AMBROGIO AL PALLOTTI

Ornatissimo S.^r D. Vincenzo

Il Latore di questo è un Padre di famiglia il quale si ritrova¹ in estrema necessità, è carico di famiglia, anzi a causa delle attuali peripezie² è sul bordo [di] esser messo in mezzo ad una Strada dal Padrone di casa[,] a cui deve Scudi 7.50 di pigione. Egli è un onesto uomo, ma non trova da lavorare. Perciò la prego degnarsi accorrere a' suoi bisogni[,] essendo anche carico di famiglia. Iddio gliene compenserà. Mi do(!) tutto a sperare e mi raffermo -

Di casa 14 ottobre³ 1848

V[ost]ro Div.^o Servo
D. Ambrogio Arnone Sac.^e /

[Indirizzo:]

Al Molto Rev. Pdre Collmo(!)

Il Rd.^o D. Vincenzo Abbate Pallotta -

In Casa del Sig.^r Giacomo Salviati -

Salita del. Grillo n^o. 34 ultimo piano -

O al Conservatorio

Casa

¹ Nell'originale: *rattrova*.

² Nell'originale: *prepezie*.

³ A causa del sigillo strappato manca la parola, ma riteniamo sia ottobre.

1512 II¹

16 ottobre 1848 DAL PALLOTTI A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G

A.D.P - A.S.A

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità d'impegnarsi efficacemente presso S.E. il Sig. Principe Borghese[,]² come Capo della Commissione dei Sussidj[,] perché procuri di consolare il latore del presente[,] di cui le accludo la supplica.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregbi p. me.

16. Ott: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 41

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

Stamperia Camerale

[Scritto da mano ignota:] Giò. Valletta [Sigillo]

¹ Risposta scritta nello spazio in bianco della lettera di D. Ambrogio Arnone.

² OCL II 311: nota biografica di Marcantonio Borghese.

1513

18 ottobre 1848

A FIORINI FRANCESCO

Ill[ustrissi]mo Sig. Francesco Fiorini

Prego la sua carità di raccomandare efficacemente al Sig. Principe Borghese la supplica del latore del presente[,] veramente bisognoso, e degno di compassione.

Iddio pagherà la sua carità - Preghi p. me.

18. Ott. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell' Arch.:] 42

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Francesco Fiorini

1514¹

25 ottobre 1848

A CORSI COSIMO, CARDINALE, [Jesi]

A.I.D.G. D.P.F.A
M.D - A.D.P - A.S.A
M.P - V.D - E.N.P.
M.A.I.O.M. - D.M.
E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

E[minentissim]mo e Rev[eren]d[issi]mo Principe.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita. Rispondo alla sua veneratissima dei 6. del corrente; e ne ringrazio V.E. Revdma anche p. le stampine devote accluse.

¹ Dal libro "Copie autentiche delle lettere di S. Vincenzo Pallotti" pp. 290-292.

Chi sta con Dio sta sempre bene, chi non sta con Dio sta sempre male[,] qualunque sieno le circostanze(!) dei tempi: anzi quando tali circostanze sono calamitose, e quanto più cresce la ragione delle calamità[,] tanto più cresce la ragione per stare più, più, e più, e sempre più uniti con Dio, e per ciò per coloro, che davvero vogliono servire Iddio l'epoca dei nostri giorni è la più obbligan- te, e stringente a stare più uniti con Dio; e poiché tutti siamo ob- bligati a servire a Dio nostro Creatore, Conservatore, Redentore, Santificatore dell'anima nostra, così siamo certi che[,] per soddi- sfare tale preziosa obbligazione[,] la grazia non ci manca, e per- ciò non ci manca neppure la grazia per profittare delle attuali cir- costanze dei tempi col procurare una sempre più perfetta unione con Dio nel tempo, che sempre più ci assicura la unione con Dio nell'Eternità. Dunque - Te Deum Laudamus etc.

Se abbiamo dei nemici[,] anche essi sono nostri fratelli nel N.S.G.C., e secondo il divino suo precetto per essi / distintamente dobbiamo mostrare la fraterna dilezione - Diligite inimicos ve- stros² - Se ci odiano[,] ad essi dobbiamo fare del bene - benefaci- te his qui oderunt vos - se ci calunniano, e ci perseguitano[,] per essi distintamente dobbiamo pregare - Orate pro calunniantibus³ et persequentibus vos - Dobbiamo anche pregare per noi[,] per ottenere stabilmente quella grazia divina che ci fa osservare con perfezione sì preziosi, divini, nobili precetti ma con un cuore tut- to grato verso di essi, giacché dobbiamo amarli non solo come nostri fratelli in G.C. e eziandio come nostri veri Benefattori; perché col metterci nella necessità di osservare i suddetti precetti ci obbligano ad arricchirci di più di tante moltiplicate corone di gloria eterna, e perciò - Salutem ex inimicis nostris⁴ - Preghe e faccia pregare per me quanto può, e p. altre persone secondo la mia intenzione.

² Mt 5,44.

³ Lc 6,28.

⁴ Lc 1,71.

I bisogni pubblici universali richiegono Orazioni pubbliche e universali in tutti i ceti - Sì, Orazioni senza economia - Catechismi - Prediche - Missioni come e quanto si può - Oh! è pur vero che un Vescovo santo, prudente della vera prudenza cristiana pastorale può fare un gran bene! I mezzi infallibili che ci ha dato Iddio per la salute eterna delle anime non sono viziati, sono viziato io che non ne profitto come vuole Iddio: dunque preghi p. la mia conversione, e conversione / da vero e perfetto Sacerdote, e Sacerdote Romano.

Bacio la S. Porpora: mi benedica sempre in tutti i momenti; e preghi ancora e faccia pregare per il V. Collegio di Propaganda Fide, ove mi trovo per gli esercizj Spirituali; e con profonda venerazione di rassegnò di V.E. Rev[eren]d[issi]ma
Roma 25. Ottobre 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

N.B. Vi sono altre lettere che parlano di cose indifferenti.

Concordant cum originalibus a me collatis, et apud me retentis - Pisis, ex Nostro Archiepiscopali Palatio die 29. Mensis Augusti an. 1860. =

C[osimo] Card. Archiep[iscop]us Pisanus
[Sigillo del Cardinale]

[A margine, scritto dall'Orlandi:]

N° 2 Lettere all'E^{mo} Corsi

-- ottobre 1848

A CASSINI VINCENZO

A.I.D.G - D.P.
 F.A.M.D - A.D.P.
 A.S.A - M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M.
 D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
 ab omni peccato

Dilettissimi nel N.S.G.C

Iddio pagherà la carità, e lo zelo dei piissimi Conjugi Cassini, e per dare loro occasione di moltiplicare i meriti di vita eterna[,] col presente ardisco inviare altri Abitini da lavorarsi[,] p. la maggiore gloria di Dio, e di Maria SS, e p. la salvezza delle Anime.

Preghino p. me:

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 4

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Vincenzo Cassini

S. Madonna [?] di S. Francesco N. 111. 2° Piano

[Sopra l'indirizzo, scritto dall'Hettenkofer:]

Ott. 1848 (cfr. Lett. 1508)

[A margine dell'indirizzo:] 36

[Sulla p. 3:]

N.° 4 Viglietti

[Scritto dall'Hettenkofer:] (Lett. 522. 1508. 1515. 1529)

9 ottobre 1848

DA SR. MARIA ELETTA DEI 7 DOLORI
Viterbo, AL PALLOTTI

Ill[ustrissi]mo, e M[ol]to R[everen]do Signore

Qui accludo il certificato medico comprovante la mia ristabilita(!) salute. Ora dunque non mi rimane che raccomandarmi a V.S. Illma onde voglia degnarsi di accelerare(!) il mio ritorno al Monastero, interessandone pure la Madre Superiora. Spero che vorrà degnarsi di analogo riscontro¹ quale attendo con ansietà. La Madre Superiora poi potrà confidarsi col mio Fratello Fra Liborio di S. Vincenzo Ferreri il quale non mancherà(!) scrivermi sull'istante. In tale lusinga[,] baciandole la sacra mano con tutto il dovuto rispetto[,] passo a Segnarmi

D.V.S. Illma

Viterbo 9. 8bre 1848.

Uma Dma Obbma Serva
S.^r Maria Elletta(!) de 7. Dolori /

[Indirizzo:]

All' Illmo, e Mto Revdo Sig.^{re} Sig.^{re} Pne Colmo
Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotta Superiore
del Conservatorio della Regina degli Apostoli
R o m a

¹ Nell'originale: *rincontro*.

² -- ottobre 1848DAL PALLOTTI
A SR. MARIA ELETTA DEI 7 DOLORI, Viterbo

Le invio la presente, e p. mia parte non ho diff[ic]oltà che ri-
torni; anzi crederei di mancare almeno alla Carità[,] se mi op-
ponessi e temerei di pregiudicare la Comunità[,] stanti le buone
qualità della Giovane - onde se il Sig. Carmignani, e [il] Sig.
Salvati non³ si oppongono⁴ come credo, che non si opporranno[,] ella stessa le risponda da mia parte che venga: ma prima
ne parli ai due Sigg. Salvati e Carmignani.
Preghino p. me.

[Scritto a matita dall'Hettenkofer:] Ottobre 1848

[N° dell'Arch.:] 2.

[Scritto dal Carmignani:]

Indietro la risposta⁵¹ Risposta scritta sulla lettera di Sr. Maria Eletta; non porta alcuna data né firma.² Data della lettera tra il 9 e il 22 ottobre.³ Non scritto sopra una parola cancellata.⁴ Segue parola cancellata.⁵ Sul retro del foglio che porta la lettera di Sr. Maria Eletta e la risposta del Pallotti, il Carmignani, d'accordo con il Salvati scrive e firma a nome del Pallotti la seguente lettera:

Noi desideriamo, che torniate bene stabilita pel bene vostro, e della Comunità: -
per non giudicare da noi è stato interpellato il Sig. Dottore Azzocchi [ch]è hà dato
il suespresso sentimento al quale noi ci conformiamo: perciò dopo qualche altro
tempo[,] come dice il Sig. Dottore Azzocchi[,] vedrete se vi trovate veramente ri-
stabilita, e mi potrete avvisare per regolarci.

Iddio vi benedica; e preghi, e serve.

Roma 22 8bre 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

2 novembre 1848

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.
 A.M.D - A.D.P Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.S.A - M.P - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M
 D.M.E.O.

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita. In riguardo a Fr. Angelo¹ faccia una Consulta, e ciò che in D[omi]no decidono[,] prego Iddio che riempra delle sue Benedizioni. Piacendo a Dio nella p[rossima] Domenica sicuramente sono al S. Ritiro² fin dalla mattina, e forse dal Sabato sera, ma p. la sera del Sab[ato] non posso assicurare.

In riguardo a D. Paolo³[,] ella decida e consideri quello che in Domino crede il meglio, et Deus benedicat.

In riguardo a Vincenzo Paris⁴[,] Ex-carabiniere[,] gli faccia intendere bene che il suo ingresso deve essere propriamente una risoluzione della sua volontà p. fare la Volontà di Dio, e non quella degli uomini, e perciò deve essere una cosa che egli l'abbia fermamente domandata.

Io rimango in Collegio di Prop: ma qualche⁵ poco dovrò uscire p. andare⁶ i piccoli Esercizi alle Maestre, perciò mi può favori-

¹ Vd. OCL IV 422: Angelo Palombi.

² del SS. Salvatore in Onda.

³ Don Paolo de Geslin, francese, è membro della Congregazione dell'Apostolato Cattolico, avendo pronunciato l'atto di Consacrazione Solenne il 7 marzo 1848, insieme con Melia ed Orlandi, vd. *Paul de Geslin, Compagnon de S. Vincent Pallotti, Écrits et Lettres*, Paris 1972, pp. 470.

⁴ Cf. SCHULTE III 543.

⁵ Qui nel senso di *tra poco*.

⁶ Nel senso di *dare*.

re qui, e se mai p. il d° oggetto non mi trovasse in Casa[,] se può aspettare farà una carità.

Se in giornata potesse farmi avere Novanta libretti delle Preghiere - Mitte Domine Operarios etc.⁷ - della pia Società[,] mi farà una grande carità. /

Tutte le Benedizioni del Paradiso. Saluto tutti in Dio.

Preghino p. me, e p. molte altre persone.

Collegio di Prop. 1848 - 2. Nov. Indg^{mo} in Xto Servo
V. P.

[N° dell' Arch.:] 3. /

[P. 4:] Se fá(!) la carità [di] mandarmi ancora Novanta copie delle Preghiere del V. P. Bartolomeo da Saluzzo⁸ precedute dall'Orazione al Crocefisso -

[Indirizzo:]

Al Rndo Don Francesco Vaccari nel
S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

1518

3 novembre 1848

A GERARDI ANTONIO

A.I.D.G - D.P.F.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Ill[ustrissi]mo Sig[nore]

Il n[ost]ro D. Francesco¹[,] avendo incontrato la sua Madre[,] gli ha detto di volere fare periziare il noto lavoro, e D. France-

⁷ Cf. Mt 9, 38.

⁸ Cf. l.n° 1378a n.2; n° 1411 e n.2.

¹ F. Vaccari.

sco² le ha ricordato che egli ha contrattato con V.S. Illma, e a ciò gli ha risposto, è³ bene ve lo finisca lui il lavoro.

Sit nomen D[omi]ni benedictum - tali procedure non me le sarei mai aspettate dalla sua Madre.

È però dovere di V.S. Illma di mantenere il buon nome, il decoro, la convenienza; e⁴ provvedere alla coscienza sua, e della sua Madre, e credo che V.S. non mancherà ad eseguire fedelmente sì grave obbligazione.

Ciò sia detto solo in atto di avviso p. conoscere come stanno le cose, giacché niuno può eseguire i doveri[,] se⁵ non conosce le circostanze p[er]ché lo mettano nella necessità di fare il proprio dovere - Prego di sollecitare il tutto e bene.

Pregbi p. me: mi favorisca dei suoi comandi, e mi rassegni di V.S. Illma

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

3. Nov. 1848

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sg. D. Antonio Gerardi

con premura

B.V.M.I.E.D.

² Segue un segno cancellato.

³ Orig. e.

⁴ Segue parola cancellata.

⁵ se inserito sul rigo superiore al posto di *che* cancellato.

4 novembre 1848

A TURCHETTI PIETRO, Fara

A.I.D.G - D.P.

F.A.M.D - A.D.P - Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.S.A - M.P.

V.D -

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ringraziando sempre V.S. Illma di quanto p. carità ha fatto p. gl'interessi della povera Ragazza di Monte Libretti;² e Iddio pagherà la sua carità. Ma avendo il Signore animato p. la medesima anche S.E. il Sg. Marchese De-Gregorio³ che p. carità⁴ si presta, così mi credo in dovere di lasciare libera V.S. Illma da tale⁵ imbarazzo, onde la sua carità abbia campo di occuparsi p. altre opere di simile carità, che sicuramente non le mancano; e perciò la prego di consegnare all'esibitore del presente le Carte analoghe agli interessi della indicata Giovanetta.

Pregli p. me, e⁶ p. altre persone, e faccia fare anche Orazioni dalle SS^e Monache dei due edificantissimi Monasteri.

Ardisco inviarle insieme alcune stampe divote, che certamente le farà V.S. servire alla maggiore gloria e bene delle Anime: se

¹ L'originale di questa lettera è stato trovato nell'archivio del *Quirinus-Gymnasium* della città di Neuss sul Reno. Ringraziamo la Direzione di questo Liceo per averci generosamente messo a disposizione la copia dell'originale. - Già nel luglio 1963, il Liceo aveva pubblicato la lettera del Pallotti in una rivista (*Unser Quirinus-Gymnasium*, pp.11-13).

² Orig. Libretto.

³ Emanuele De Gregorio (1805-90), nipote del Card. De Gregorio (1758-1839), vd. nota biografica.

⁴ *che p. carità*: scritto al di sopra delle parole cancellate: latore del presente.

⁵ *da tale*: inserito sopra.

⁶ *e*: inserito sopra.

la posso servire[,] sospiro i suoi comandi: ma sono la stessa
debolezza, e impotenza.

La saluto in Dio.

Roma 4. Nov. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Pietro Turchetti⁷ etc. etc.

F a r a

1519¹

6 novembre 1848

A SERAFINI LUIGI

A.I.D.G.

[N° dell' Arch.:] 20

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

A.D.P. - A.S.A.

M.P. - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocifisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e miseri-
cordia infinita.

Ieri uscito dal V. Collegio di Propaganda² ove ebbi la Sua ge-
nerosissima carità della Somma di Scudi Cento da impiegarsi

⁷ Quando il Pallotti mette *etc.* dopo il nome di un destinatario, intende fare allusione ai titoli del medesimo. Infatti nell'indirizzo della lettera del 25 settembre 1846 (n° 1284), al Turchetti viene dato il titolo di *Priore*, non di un monastero, ma del comune di Fara, vd. SCHULTE II 103, nota 33.

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 187.

² *Propaganda*: parola scritta a margine per esteso, coll'aggiunta del notaio D. Monti: *approvo*.

come mi dice nel suo veneratissimo, oggi sono venuto[,] come porta il dovere[,] per attestare con segni di gratitudine in Dio, e congratulazione cristiana per quelle ottime disposizioni caritatevoli del suo cuore pio e religioso, ma non avendo avuto il bene di trovarla mi faccio un dovere lasciare il presente in Sua Casa per memoria di quella fiducia colla quale spero, che Iddio sarà la mercede eterna della sua carità, e benedirà la sua famiglia, e tutte le cose sue.

La Saluto in Dio, preghi per me.

Dall' Abitazione di V.S. Illma

6 Nov. 1848

Indgmo in X^o Servo
Vincenzo Pallotta

Illmo Sg^r Luigi Serafini

[Indirizzo:]

F[u]ori

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Luigi Serafini

1520

11 novembre 1848

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - A.D.P - A.S.A -
M.P - V.D - D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

La prego di sentire S.E. la Sig[nora] Principessa Borghese Madre se può dare alcuna risposta sulla petizione fatta al Sig. Principe D. Marco Antonio¹ p. la Chiesa di Norma, e spero che mi favorirà una risposta favorevole tanto più che replicate, e replicate volte mi si domanda il risultato della istansa.

¹ Vd. nota biografica, OCL II 311.

Pregbi p. me.
11. Nov: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
l' Illmo Sig. Francesco Fiorini
[In alto a destra il N° dell' Archivio:] 18

1521 I

12 novembre 1848 DA LO IACONO, SR. ANGELA SERAFINA
AL PALLOTTI

[Scritto da mano ignota:] Carta prima

In X.^o Gentilissimo

S. Cecilia
12 Novembre 1848

La prego con la massima premura di favorirmi un giorno a suo comodo(!), che le debbo parlare molto d'importanza per mia quiete di Spirito; giacché il Demonio sa sempre opporsi al bene, e alla Gloria di Dio; onde io mi sento ispirata di parlare con Lei. Per tanto la prego di non dimenticare questo mio desiderio; bensì subito, se¹ Ella puole si porti da me. Mi raccomandi assai nelle sue fervide² Orazioni, e me(!) benedica di Cuore, nell'atto di Ossequiarla con tutto il rispetto mi rassegno³ di Lei

Serva Uma in X.^o

S. Angela Serafina Lo Iacono

[N° dell' Archivio:] 6
[Indirizzo:]
All' Illmo in X.^o Sig. Sig. Pne Colmo
Il Sig. D. Vincenzo Pallotta

¹ Orig. *che*.

² Orig. *nelli suoi fervidi*.

³ Orig. *me le assegno*.

1521 II¹

12 novembre 1848

DAL PALLOTTI A LO IACONO
SR. ANGELA SERAFINA

Se può scrivermi ciò che mi direbbe a voce[,] sarà meglio,
giacché p. mie occupazioni non só q[uan]do potrò venire.

Pregghi, e faccia pregare p. me, e p. molte altre persone e opere
pie -

[Pagina 4:]

Si rimette con risposta

Alla Mto Rda Mad[re] Sr. Angela Serafina

1522

12 novembre 1848

A PAPARDO, P. GIUSEPPE M.
Procuratore Generale dei PP. Teatini

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D - A.D.P Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.S.A - M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Padre

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e miseri-
cordia infinita.

Ecco un regalo di Paradiso, che le offre il N.S.G.C. da profit-
tarne nella prossima solennità della sua Epifania, mentre col
presente vengo a pregare V. Ptà Rndma a volersi degnare di
predicare nella mattina dell'intero solenne Ottavario, sicuro del

¹ La risposta del Pallotti è scritta nello spazio libero superiore della lettera di Sr.
Angela Serafina ed è priva di data e firma.

suo zelo apostolico per spezzare il pane evangelico a quella parte del Popolo fedele, che è più nelle tenerezze del Divin Cuore.

Sicuro, che non saprà ricusare il dono che le fa G.C.[.] mi consolo nel considerare che Iddio sarà la eterna mercede della sua carità apostolica.

Pregli p. me: la saluto in Dio: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegnò di V[ost]ra Ptà Rndma

Dal S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

12. Nov: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Rndmo Padre Papardo

Procuratore Gle dei RR. PP.

Teatini etc. etc. /

[Indirizzo p. 4:]

Al Rndmo Padre Papardo

Procuratore Gle dei RR. PP. Teatini

B.V.M.I.E.D.

1523

17 novembre 1848

A MELIA RAFFAELE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

[N° dell' Arch.:] 6

R[everendo] D[on] Raffaele Dilettissimo nel N.S.G.C.

Per venire domani mattina[,] qualora non creda veramente necessario il Legno come fu detto, mi farà la carità di mandare

una¹ persona a prendermi p. accompagnò², e se fosse persona che io non conosco[,] sarebbe bene con una sua riga(!).

Pregbi p. me: mi benedica:

17. Nov: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

[Nel margine a sinistra il N°] 17. /

[Indirizzo:]

Al Rdo Sg Sig. Pne Colmo

Il Rdo Sig. D. Raffaele Melia

Vice-Rettore del V. Collegio Urbano.

1524 I

21 novembre 1848

DAL PALLOTTI

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.

A.M.D - A.D.P -

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.S.A - M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Il povero Padre di Famiglia Filippo Cecchini¹ latore del presente sussidiato già da S.E. la Principessa Borghese una volta[,] credo che p. liberarlo dalle molestie delle Spese occorse p. la Piggione(!) arretrata non si possa tornare a fare altra domanda alla lod[ata] Principessa, e perciò prego il suo zelo p. trovare altra pia generosa Benefattrice p. una somma molto più piccola della prima[,] data dalla Principessa.

¹ una: inserita sopra la riga.

² Parola corretta.

¹ Cf. l. n° 1504en1.

Iddio pagherà la carità di tutti.
La salute in Dio: preghi p. me.
21. Nov: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Francesco Fiorini
B.V.M.I.E.D

1524 II¹

21 novembre 1848

DA FIORINI FRANCESCO
AL PALLOTTI

Sarebbe opportuno che diriggesse(!) un Biglietto al S.^r Pr[inci-
]pe D. Baldassarre Boncompagni,² o per esso al S.^r Ab. Santuc-
ci³, che io stesso allora perorerò la causa del Cecchini =

U.^o S.^o
F. Fiorini

1525

27 novembre 1848

A SANTUCCI DOMENICO

A.I.D.G - D.P.F. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.M.D - A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

Prego la carità di V.S. Mto Rda perché s'interponga presso S.E.
D. Baldassar[r]e Boncompagni p. ottenere un sussidio p. il po-

¹ Il breve testo è scritto sulla pagina 4 della lettera precedente.

² Vd. nota biografica OCL IV 382.

³ Vd. nota biografica di Domenico Santucci.

vero Padre di Famiglia Filippo Cecchini[,] degno di compassione, di cui le parlerà il latore del presente il Sig. Fiorini.

Iddio pagherà la carità di tutti.

Pregli p. me.

P. S.

Ricordi che si avvicina il solenne Ottavario, e siccome in q[ues]to anno sono tanto più difficili le Limosine, così disponga il suo cuore già ben disposto, e S.E. D. Baldassar[r]e a maggiore generosità.

27. Nov. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Sul retro è scritto:]

Dal fascicolo delle lettere a Don Domenico Santucci.

G[iovanni] H[ettenkofer].

1526

30 novembre 1848

AD ALBERTI GIUSEPPE, Ariccia

A.I.D.G. - D.P.

F.A.M.D - A.D.P.

A.S.A - M.P.

V.D - E.N.P.M.

A.I.O.M - D.M.E.O.

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

[N° dell' Arch.:] 4

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Oltre le preci, che inviai, nel momento non ho altro: ma la Fede, la S. Fede[,] è ottimo rimedio p. tutto¹: la vera Fede animata dalla Carità, perciò viva in Fede, ma in Fede viva e non tema.

Chi sta con Dio sta sempre bene.

Ho incaricato D. Francesco p. esaminare, e giudicare sull'affare dell'Ebanista.

Iddio paghi la sua carità.

Vi sarebbe una bella occasione di un buon negozio di Paradiso. In Londra urge profittare di una bella occasione p. comprare un fondo p. fabbricare la nuova Chiesa distintamente p. gl'Italiani; e necessita perciò avere danari, se V.S. Illma volesse mettere porzione di quello lasciato in mano di quella persona, che Lei sà, avrebbe un' gran merito; attendo sua risposta. /

Perdoni il mio ardire: preghi p. noi, e p. molte altre persone; e p. la nostra minima Congregazione.

Speriamo, e confidiamo in Dio, che ci ama con amore infinito.

La saluto in Dio: e con distinta stima mi rassegno di

V.S. Illma

Roma 30. Nov: 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Alberti

Albano p. Ariccia

[Timbro postale:] ROMA 1 DEC. 48

[Scritto da mano ignota:] Nov. 48

¹ Segue la parola *specialmente* cancellata.

8 dicembre 1848

A CALLERJ ATANASIO, Sermoneta

Vincentius Pallotti Rector Congregationis Presbyterorum Saeclarium Apostolatus Catholici sub tutela Immaculae Mariae Virginis Apostolorum Reginae.

Dilectissimo in Xto Fratri Athanasio Callerj pacem et Salutem in Domino.

Cum D.N. Iesus Christus per fidelissimum servum suum Episcopum Anxuranum² misericorditer nos vocaverit ad Evangelicum Sacrarum Missionum Ministerium in Urbe Sermoneta explendum, (quo tempore nos hospitio excepisti), pietatem, animarum zelum, et charitatem tuam verè(!) Christianam apertè(!) comperimus: cumque eadem Christi charitas, quae numquam excidit, diffusa in corde tuo³, urgeat te ad perpetuas charitatis tuae ostensiones ergà(!) nos et fratres nostros praesentes et futuros, domum tuam tanquam Hospitium pro opportunitate exhibendo, uti cum voce tum scriptis iterum iterumque Ad Majorem Dei Gloriam, et salutem animarum nobis demonstrasti: ità(!) in signum grati animi, et maximè(!) ad augenda charitatis tuae merita ex generali Consultatione nostrae Cong[regatio]nis humiliter, et grato animo firmiter tenemus, atque approbamus praedictam charitatis tuae exhibitionem; ut unum ex Operariis nostrae piae Societatis nominamus, et hodierna Die Immaculae Conceptionis(!) B[eatissi]mae Virginis Mariae sacra te aggregatum facimus ut habeas specialem participationem omnium bonorum spiritualium totius nostrae Congregationis, et

¹ Il documento è stato trascritto dalle OOCC V 380-384 secondo un "Fascicolo, calligrafato da mano ignota, di 4 pagine, delle quali la prima e l'ultima in bianco; molte correzioni del Pallotti". Le annotazioni di Don F. Moccia sulle pagine 380-384 non sono riprodotte.

² Anxur è l'antico nome di Terracina, il cui vescovo dal 1835 al 1853 era Guglielmo Aretini-Sillani (*Notizie* 1847, p.166).

³ Cf. Rom 5,5.

Societatis, idest omnium Orationum, Disciplinarum, Eleemosynarum, Ieiuniorum, Vigiliarum, ac coeterorum bonorum operum, quae passim diu noctuque (adjuvante omnipotenti Deo) peraguntur a nobis et a Religiosis, et Monialibus SS. Ordinum, et Cong[regatio]num, Monachorum, Fratrum, et Clericorum Regularium, necnon ab omnibus Confraternitatibus, et piis Institutis ubique terrarum jam existentibus juxta ad(!) Apostolicam Concessionem nobis factam a SS. D[omino] N[ostro] Papa Pio IX. Anno R[eparatae] S[alutis] MDCCCXXXVII; nec non et ad lucrandas Indulgentias Partiales, et Plenarias iisdem Ordinibus, Confraternitatibus et piis institutis a Summis Pontificibus elargitas. Sed tamen omnes nos tecum simul vinculo fraternae charitatis coniuncti humiliter deprecamur Deum Patrem Omnipotentem, et Filium ejus unicum D[omi]num N.I.C. et Spiritum Sanctum Paraclitum ab utroque procedentem ut per merita et intercessionem B[eatissi]mae V[irginis] Mariae Apostolorum Reginae, et omnium Angelorum, atque Sanctorum, et per merita ejusd[em] D.N.I.C. sicut divina Charitas nos conjunxit in terris ità(!) nos omnes tecum conjungere dignetur in Regno aeternae Charitatis. Am[en].

Datum Romae ex S. Recessu SS. Salvatoris in Undâ VI. Idus Dec[embris] An[no] D[omini] MDCCCXXXVIII /

1527a¹

8 dicembre 1848

A GIANSAANTI GELTRUDE [AGNESE]

[Copia]

Il dì 8 Xb. 1848

Ho ricevuto scudo uno in limosina[,] coll'obbligo di applicare tre Messe secondo le intenzioni della Sig.a Giansanti, e più altri tre scudi in limosina per opere di carità e di zelo.

V. Pallotti

1528

9 dicembre 1848

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.

A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Viene il Sig. Vincenzo Majocchetti[,] latore del presente, che vivamente le raccomando p. sentire qualche favorevole risultato sulla sua¹ istanza che io vivamente a voce le raccomandai; e qualora nulla si fosse potuto ottenere, la prego di averlo in con-

¹ Scritto di pugno dall'Hettenkofer: "L'originale di questa ricevuta si trova presso i PP. Gesuiti della chiesa di S. Ignazio, e mi fu prestato per poterne fare questa copia: il 29 agosto 1938. J. Hettenkofer PSM
Cfr. Lettere alla medesima Sig.a Giansanti del 7.1.1844 e 10.1.1848".

¹ *sua* inserito sopra.

siderazione in ogni circostanza p. provvederlo di un'impiego p.
la sussistenza.

Spero, che le attuali circostanze non le impediranno la sua effi-
cacia p. la solita mensile limosina della Principessa.

Iddio pagherà la sua carità.

9. Xb. 1848

Pregbi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini

[In alto, a sinistra, il N° dell' Arch.] 43

1529

11 dicembre 1848

A CASSINI VINCENZO

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Col presente metto nelle sue mani un'opuscolo, e stampino di
Preghiere opportunissime p. tutti i bisogni - Pregbi p. me.

11. Xb. 1848

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

Illmo Sig. Vincenzo Cassini -

[N° dell' Archivio:] 3

12 dicembre 1848

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G - D.P.F.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
M.D - A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Ill[ustrissi]mo Sig[nore]

Se può favorire presso S.E. il Sig. Principe Borghese¹ la istanza
di Giuseppe Bronzetti[,]² farà una carità - Preghi p. me.

12. Xb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[N° dell' Archivio:] 44 /

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Francesco Fiorini
Nella Stamperia Camerale -

¹ Marcantonio B., vd. nota biografica OCL II 311.

² Un Giuseppe Bronzetti (1810-74) figura nello Status Animarum delle parrocchie di S. Lorenzo in Damaso (1839) e dei SS. Cosma e Damiano (1874).

14 dicembre 1848

AD ALBERTI GIUSEPPE, Ariccia

[Copia]¹

[N° del Archivio:] 16

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia e misericordia infinita.

Ho ricevuto la sua veneratissima del dì 8 del corrente. L'Ebanista ha ricevuto undici scudi, e 8 baj, e più sono stati spesi scudi nove e baj venti p. il Legname; egli ci dice che [sta] p. terminarci il lavoro prima delle prossime SS. Feste², e così avremo un confessionale. Ma però manca il secondo, che io ho sempre veduto, che anche il secondo fosse un merito p. V.S. Illma, anzi mi pare che nella ultima volta che lei fu in Roma, mi dicesse di farlo; ora conviene venire alla conclusione, perciò la prego di dirmi: se vuole averlo [che lo] lavori lo stesso Ebanista. È vero che domando³ troppo; ma lo domando a chi credo che non sia l'esecutore dell'opera imperfetta, e poi i capitali p. la eternità sono sempre buoni, sebbene le circostanze de' tempi facciano legare le mani a tanti; pure convien riflettere che per disporci ad ottenere le più preziose misericordie di Dio, delle quali abbiamo estremo bisogno, è necessario fare degli sforzi; dunque

¹ La copia della lettera del Pallotti è vergata da mano ignota. Ci siamo presi qualche libertà per rendere il testo più leggibile, specialmente riguardo alla punteggiatura.

² La proposizione oggettiva da "*che ... prossime Feste*" è senza verbo; per dare un senso, abbiamo aggiunto [sta].

³ Nell'originale *domanda*, corretto in *domando*. Nel primo caso il soggetto sarebbe l'ebanista che chiede troppo per il suo lavoro, mentre nel secondo caso sarebbe il Pallotti, che riterrebbe eccessivo chiedere all'Alberti di pagare un secondo confessionale.

attendo una risposta tutta favorevole, e che sarà più favorevole p. lei che per noi, perché il merito sarà tutto suo, e le si moltiplicheranno le Benedizioni temporali, ed eterne.

Circa il negozio di Paradiso ella mi dice: se lei crede di poterlo fare ad onta dei tempi⁴, le rispondo che anzi colla fiducia in Dio e p. sollecitare le divine misericordie, tutti siamo obbligati a fare tutto il possibile. Questi sono i tempi in cui i veri cristiani si spogliano degli oggetti anche i più preziosi p. dare a Dio una soddisfazione dei peccati del mondo.

La idea del viaggio che mi ha significato, è una idea che credo sia venuta in mente di molti: io però non so darvi alcun consiglio, solo posso e debbo pregare che Iddio la regoli in guisa che non faccia un passo, che non fosse della divina volontà, e prego che qualunque determinazione prenderà sia tutta indirizzata alla maggior gloria di Dio. /

La divina volontà sia la nostra regola, in tutti penzieri(!), parole, ed operazioni. La divina volontà sia il nostro cibo, la nostra bevanda, il nostro riposo. La divina volontà sia tutta la nostra vita. La divina volontà è il nostro anticipato paradiso. Questa vita le desidero nel tempo, affinché l'abbia per tutta la eternità nella gloria e felicità dei Santi di cui dice S. Bernardo = Haec est felicitas Beatorum, quia voluntas Dei est voluntas eorum = Io, D. Francesco, e tutti, come nostro carissimo fratello in G.C., la salutiamo in Dio: preghi, preghi p. noi, e p. tutti e con distinta stima, e rispetto mi rassegnò di V.S. Illma.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 14. Xmbre 1848.

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

P.S.

Colla presente metto nelle sue mani una piccola quantità di libretti, e stampe divote e scapolari, colla fiducia che li⁵ farà servire alla maggior gloria di Dio, e vantaggio delle anime. La S.

⁴ Nel testo segue una "a" che non trova corrispondenza successivamente.

⁵ Orig. *le*.

immagine del SS. Crocefisso, che versa sangue dalle Sue SS. Piaghe, è da mettersi in picciolo quadro o in cartoncino alle porte delle case, nella parte interna, colla fiducia che, come le case del popolo Ebreo, asperse del Sangue dell'agnello, furono preservate dal flagello di Dio nell'Egitto, così, e molto più, dobbiamo sperare che saranno preservate specialmente dal peccato quelle famiglie, che vivono nella fiducia dei Meriti, e del prezzo infinito del Sangue preziosissimo dell'Immacolato Agnello G.C.

[Indirizzo:]⁶

All'Ilmo Sig. Pne Colmo

L'Ill[ust]re Sig. Giuseppe Alberti Albano p. Ariccia

1532

15 dicembre 1848

A MELIA RAFFAELE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M
D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato
[N° dell' Arch.:] 10

Dilettissimo, e R[everen]do nel N.S.G.C. Crocefisso

Io spero che ella farà tutto il possibile perché in q[ues]to anno nella Chiesa del Collegio[,] o nella mattina, o nella sera dopo il S. Rosario[,] si faccia la Novena del SS. Natale colla Esposizione del SS. Sagramento, onde ottenere la pienezza dello Spirito Santo p. tutti i Superiori, Direttori, Predicatori, Confessori, Collegiali[,] secondo il bisogno, e più etc. -
Preghi p. me.

⁶ Sulla copia, prima dell'indirizzo, è scritto *Al di Fuori*.

Se alle dieci della mattina non sarò venuto, spero di venire p.
tempo nel dopo pranzo domani.

15. Xb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P.

[A sinistra il N°] 19. /

[Indirizzo:]

Al Rndo D. Raffaele Melia

Vice-Rettore del V. Collegio Urbano

[Sigillo]

1533

18 dicembre 1848

A GRAZIANI SILVESTRO, Frascati

A.I.D.G - D.P.F.A.

M.D - A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D - E.N.P.

M.A.I.O.M.

D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Per ravvivare, e confermare il bene della Missione che nel passato anno i n[os]tri Sacerdoti fecero nella Terra d[ett]^a la Colonna[,]¹ nella prossima solennità del SS. Natale si farebbe p. pochi giorni come un S. Ritiro al Popolo di d^a Terra[,] così occorrono le facoltà p. Predicare, e Confessare p. i Sacerdoti che verranno, o che saranno chiamati, perciò² [prego] la sua carità di ottenerle dal Rd. M[on]g. Vicario G[enera]le colle facoltà di

¹ Nella l. n° 1566 del 16 maggio 1849, il Pallotti scriverà: "Per le attuali circostanze [Gualtiero Tempest] stà ancora fuori di Roma in Campagna alla Colonna nella Vigna del Sig. Antonio Violante"(vd. nota biografica).

² Orig. *precidò*.

tutti i Casi, e Censure riservate al Cardi[nale] Vescovo,³ e che può comunicare il Vescovo.

La introduzione sarebbe nella sera del p.f. Sabato 23. del corrente[,] perciò la prego di pronta risposta etc.

Pregli p. me

Roma 18. Xb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rdm Sig. D. Silvestro Can.^{co} Graziani

F r a s c a t i

[N° dell'Archivio:] (10)

1534

27 dicembre 1848 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos

ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe Sig[nor]
Cardinale Lambruschini Segr[etario] de[i] Brevi Ap[osto]lici

Oh sia in eterno lodata, benedetta, ed esaltata, meditata, e amorosamente contemplata la ineffabile(!) Provvidenza del Padre celeste, colla quale conserva la persona di V.E. Rndma!.. Gratias agamus Domino Deo nostro, et Bmae V. Mariae sine labe originali conceptae, in aeternum et ultra etc. etc.

Fin dal dì 2. del corrente aveva preparata una lettera, che poi non ho spedito: ora incomincio la presente colla fiducia, e colla sicurezza, che V.E. abbia le correnti Feste Natalizie, e il pros-

³ Card.Vescovo di Frascati Mario Mattei (OCL II 322).

simo nuovo Anno soprabbondantemente ripiene delle divine grazie, e benedizioni celesti.

Ora[,] come a nostro amorosissimo Padre[,] vengo per conoscere la volontà di Dio sul continuare o no la cura spirituale dell'Ospedale Militare.

Perché i nostri della Congregazione possano continuare senza perdere la forza dello spirito, e del corpo[,] sarebbe necessario cambiarli spesso, lo che e per le opere, che abbiamo, e per il numero non possiamo fare a sufficienza: ma se Iddio vuole darà, e accrescerà e il numero, e le forze dell'anima, e del corpo.

Al presente però l'opera si è resa molto difficile, e diminuita molto di frutto, poiché l'attuale Superiore Commend[atore]¹ ci ha vietato di predicare, e altre opere di sagre funzioni, che disponevano i poveri Soldati infermi a confessarsi, e ad una vita migliore: e perciò parte per le indisposizioni maggiori in molti, parte per la diminuzione dell'uso dei mezzi per disporli, non è piccolo il numero di quei, che o non si vogliono confessare, o tardano molto a confessarsi: e non di rado si stenta a fare confessare alcuni in pericolo di morte: non mancano però di quei o che con molta edificazione soffrono i loro malori, e di altri, che incontrano una morte preziosa. Altri impedimenti vi sono al bene, che non riferisco; ma si soffre molto, per cui sarà per grazia speciale della onnipotenza di Dio se si potrà proseguire senza scandalo, / e se² ci reggerà lo spirito.

Non vogliamo fare se non la volontà di Dio: V.E. che[,] come organo del S. Padre[,] ci ha affidato un'opera sì preziosa, ora sentendo, o interpretando la mente del S. Padre si degni dichiararci la SS. Volontà di Dio.

¹ *Commend.* inserito sopra la riga. Commendatore dell'Arciospedale di Santo Spirito era Monsignor Antonio Cioja (anche Cioia), vd. *Notizie* 1847, 245, 301. SPADA III 12, 579.

² *se:* inserito sopra la riga.

Ripeto tutto in poche parole - l'Opera dell'Ospedale Militare non è più come ci è stata data: né si può fare più quel bene, per cui ci è stata affidata: dunque etc.

- Temo di essere troppo ardito se esprimo la fiducia di avere la risposta riservata per mezzo di persona sicura.

Tutti[,] baciando i Piedi al S. Padre[,] lo preghiamo, che ci benedica adesso e sempre. Bacciamo la S. Porpora, preghiamo ancora V.E., che ci benedica ad ogni momento: preghi per noi: pronti sempre ad ubbidire a suoi cenni.

Secondo il consiglio di molti p. le attuali circostanze nel prossimo anno la nostra pia Società, e Congregazione non farà il solenne Ottavario in S. Andrea: speriamo farlo con frutto centuplicato in altro anno: ma preghi perché il bene si faccia in altro modo, e p. altre vie: e qualche cosa si farà nella n[ost]ra Chiesa, ma p. alcuni pochi, e non pubblicamente.

Con profonda venerazione mi rassegnò di V.E. Rndma

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

27 Xb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti³

1535¹

28 dicembre 1848

A CARMIGNANI GIOACCHINO

Prego la sua carità [di] esaminare gli acclusi, e si degnare dirmi se posso sottoscrivere quello che mi riguarda.

³ Sulla prima pagina, in alto, scritto da altra mano: *Ab. Pallotti*, il n° 4 e, cancellato, il n° 9.

¹ Il testo è stato desunto da una copia dattiloscritta con un'annotazione di Giovanni Hettenkofer: "Ricopiato dalle «Lettere e Brani...» essendosi perduto l'originale. - G.H."

28 dicembre 1848

A CASTELLACCI MARIA

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A. M.P. - V.D
 E.N.P.M.A.I.O.M. - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
 ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Per le attuali miserabili circostanze[,] nel prossimo anno non possiamo fare il solito solenne Ottavario in S. Andrea, affinché ella colla sua famiglia non ne perda il merito[,] le accludo il libretto delle Orazioni; e spero che la consueta Limosina, che V.S. Illma dava p. le spese dell'Ottavario, vorrà darla per i bisogni della nostra Chiesa del SS. Salvatore in Onda, ove mancano ancora varii oggetti di decenza della Casa del Signore.

Iddio pagherà la sua carità - Confido, e imploro p. V.S., e p. tutta la Famiglia le consuete¹ SS. Feste, e prossimo nuovo Anno ripiene di tutte le Benedizioni celesti.

Pregli p. me, e p. molte altre persone.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

28. Xb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Alla Illma Sig^{ra} Sig^{ra} Pna Colma
 La Illma Sig^{ra} Maria Castellacci

¹ Orig. *consueti*.

29 dicembre 1848

A SANTUCCI DOMENICO

A.I.D.G - D.P.F.

A.M.D - A.D.P - A.S.A -

M.P - V.D - E.N.P.M.

A.I.O.M - D.M.E.O

Sanguis I.C. emundat nos
ab omni peccato

M[olto R[everen]do Sig[nore]

Non facciamo in q[ues]to prossimo anno in S. Andrea il solenne Ottavario, ma perché S.E. D. Baldassarre, e il Principe di lui Fratello, e V.S. Mto Rda non perdano il merito della consueta limosina, e perché tutti in qti calamitosi tempi si dispongano ad ottenere maggiori grazie[,] invito¹, e prego tutti e tre perché facciano l'ufficio dei tre Ré(!) di Oriente[,] offrendo una più generosa limosina p. molti bisogni della nostra povera Chiesa del SS. Salvatore in Onda, e prego V.S. Mto Rda che la ritiri da ambedue i Principi, e unite alla sua etc.

IDDio paga tutto: saluto tutti in Dio e spero, e imploro che tutti i due Principi ed Eccma Famiglia, e V.S. Mto R[da] abbia le correnti SS. Feste, e prossimo nuovo Anno ripieno delle divine Benedizioni - Preghino p. me

29. Xb. 1848

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[A sinistra:] P. S.

Ecco un'altro Regalo di Paradiso[:] il Biglietto accluso p. la Sig[nora] Duchessa p. lo stesso oggetto, e spero che V.S. sarà efficace nell'ottenere la grazia etc.

Accludo due libretti delle Preghiere anche perché ella le faccia fare in Collegio, e nella Casa[,] se crede[,] del Principe etc.

[Indirizzo:]

Mto Rdo Sig. D. Domenico Santucci

Rettore del V. Colleg[io] Cap[ranica]²¹ Segue parola *tutte* cancellata.² Sul retro, scritto a matita dall'Hettenkofer: Don Domenico Santucci, Rettore del Collegio Capranica.

-- 1848²

A FIORINI FRANCESCO

Ill[ustrissi]mo Sig[nor] Francesco Fiorini

Nelle Preghiere Latine³ immediatamente dopo la prima Orazione faccia la carità d'inserire la seguente[:]

V/ Ut ad veram paenitentiam nos perducere digneris[.]

R/ Te rogamus audi nos.

[Inserito a margine:]

Quando è fatto lo stampone[,] mi farebbe la carità di farmelo vedere parlando insieme.

Pregghi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

La prego di farci riuscire⁴ il maggiore numero delle Preghiere. Se nelle Preghiere latine vi potesse mettere nella prima pagina una piccola Vignetta rappresentante il N.S.G.C. Crocefisso[,] sarebbe molto utile - e se sia sulle Latine, sia nella volgare[,] se in ultimo vi rimane carta bianca[,] si potrebbe mettere l'Orazione a G. Crocefisso - Eccomi o mio amato e buon Gesù - colla Indulg[en]za Plenaria.

[N° dell'Arch.:] 7

/

¹ Come sua consuetudine, il Pallotti ha utilizzato la parte non scritta di una lettera a lui indirizzata. Infatti, sul retro, troviamo, cancellato: Al Rendo Padre Don Vincenzo Pallotti.

In San Salvatore in Onda a Ponte Sisto.

² La lettera è priva di data, ma in alto a destra, l'Hettenkofer ha scritto a matita: 1848.

³ Segue un *subbito* cancellato. Sopra la parola cancellata l'Hettenkofer ha scritto: (*Respice.*), riferendosi senza dubbio alle menzionate Preghiere Latine, cioè alle parole: *Respice Domine Sancte Pater de Sanctuario tuo.*

⁴ Nel senso non frequente di *ottenere* il maggior numero di copie dallo "stampone".

[Indirizzo:]

Urgente

All' Illmo Sig. Francesco Fiorini

[Scritto dall'Orlandi:]

Authographum Servi Dei Ven. Vincentii Pallotti Refertur ad orationem latinam = Respice Sancte Pater, de sanctuario tuo = et aliam italicam Servi Dei = Eterno Padre, in unione di tutta la corte celeste = utramque ditatam a Pio IX Indulgentiis suo rescripto diei 6 Aprilis 1848, uti in libro = Raccolta d'Indulgenze ec. = In fidem.

E S. Recessu SSmi Salvatoris in Unda die 20 Januarii 1887

Carolus Maria Orlandi S.M.

Causae S.D. Postulator.

1539¹

[Copia]

.- 1848

AD ARANDA, P. GIUSEPPE
DELLA PURIFICAZIONE, Trinitario Scalzo

In tutte le tre circostanze ci vuole Iddio: dunque umiltà, fiducia in Dio, e profittare dei lumi, e forze che dà Iddio lì per lì.

¹ Annotazione dell'Hettenkofer: «Ricopiato dalle "Lettere e Brani ..." essendosi perduto l'originale. - G. H.» Il summenzionato originale doveva essere più lungo.

1540¹

.-.-.- 1848

A GRAZIOLI PIO, BARONE

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Non ricordo aver inviato alcuno in questi giorni a V.E.[:] la mia memoria è debole ec. ma[,] poiché molti vanno anche con biglietti falsi a mio nome[,] perciò è necessaria la prudenza usata ec.

Ho ricevuto le due Pezzette, ne farò uso come mi ordina. Col presente p. brevità invio due libretti per l'Ilmo e Rndmo Mg. Lenti² che molto mi consola col dirmi che col tempo me li restituirà, e ciò non perché aspetto la restituzione, ma perché tale espressione mi assicura che ne farà fare altra edizione, p. vieppiù accendere nei cuori il purissimo Amore del N.S.G.C.[:] intanto se per fare moltiplicare le nuove Edizioni innumerabili, ne volesse altre copie[,] sono pronte ad ogni cenno.

Saluto tutti in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: mi rassegnano di V.E. e di tutti

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti.

P. S.

Omne trinum est perfectum, perciò invece di due mando tre copie.
[Indirizzo:]³

A Sua Eccellenza

L'Ecc^{mo} D. Pio Barone Grazioli

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 164, n° 3.

² Vd. nota biografica.

³ Nel libro delle *Copie Autentiche*, l'indirizzo si trova sulla l.n° 1331, mentre nella n° 1540 è scritto *Al Medesimo* con l'aggiunta a matita dell'Hettenkofer: Barone Pio Grazioli.

VI INDICI

1 INDICE DEI DESTINATARI E NOTE BIOGRAFICHE

I destinatari sono elencati in ordine alfabetico e accanto ad ognuno di essi sono indicati, in ordine cronologico, i numeri delle lettere.

Le note biografiche dei nuovi destinatari (anni 1847 e 1848) sono contrassegnate da un asterisco; quelle che figuravano già nei volumi precedenti, e che si riferiscono anche al Vol. VI, sono state qui nuovamente riprodotte.*

Molti nomi si trovano negli indici delle biografie del Pallotti.

* ADELAIDE COLOMBA della S. Croce OSB (nata nel 1821). - 1383a.

Da una nota biografica di Ippolito Pellegrini (1790-1847) risulta che sua figlia Costanza nel monastero di S. Lucia in Trevi ha preso il nome di Adelaide Colomba della S. Croce. Nello stesso monastero vivevano altre due figlie del Pellegrini: Anna e Antonia.

ALBERTI Giuseppe (ca 1800-72). - 1319 1342 1381 1409 1496 (I+II) 1526 1531.

Figlio di Pietro A. e di M. Piervincenti, Giuseppe, domiciliato in Ariccia, descrive in una deposizione extragiudiziale del 3 giugno 1850 la sua relazione con V. Pallotti: "Sul Principio an-

dava a lui penetrato da profondo rispetto: ma poi in progresso di tempo[,] profittando di Sue cortesi e amabili maniere[,] ebbi la fortuna ossia la grazia di Dio di entrare con lui in una certa domestichezza che mi rendeva beato... Così mi fù dato di trattare con lui all'amichevole... nei primi di Giugno 1848 presso un mio invito venne per tre giorni in mia casa in Ariccia per preparare questa popolazione a fare l'offerta del Cuore a Maria SS.ma scorso il mese di Maggio". - L'Alberti è benefattore della Pia Casa, dell'Ottavario della Epifania (OCCC VI 76,88,96), aggregato alla classe dei contribuenti. Ulteriori informazioni si trovano nelle biografie del Santo e in DE GESLIN/BAYER (Indici: Alberti).

ALLEMAND Marianna (1797-1862). - 1411 1420.

Dopo la morte del fratello Giovanni, nell'anno della fondazione della Società dell'Apostolato Cattolico (1835), Marianna si dedica in maniera generosa alla giovane opera. Il Pallotti le è particolarmente grato per il suo aiuto e le invia infatti una ventina di lettere in cui mette in rilievo l'impegno di questa donna laica. L'importanza della sua opera è anche evidenziata nelle varie biografie del Pallotti. Marianna muore l'8.12.1862 come "professa tertii Ordinis s. Dominici".

AMBROSI Giacinto (nato nel 1825), Ferentino. - 1362 (I+II).

L'Ambrosi apre il suo animo turbato al Pallotti, chiedendogli consigli e orazioni, e il Pallotti lo esorta ad avere fiducia nel suo confessore.

* ARANDA, P. GIUSEPPE DELLA PURIFICAZIONE (†1882). - 1428 1539.

Nato in Ubeda (Spagna), P. Giuseppe appartiene all'Ordine dei Trinitari Scalzi. È Confessore della Pia Casa di Carità e, nel 1848, il Pallotti lo prega di continuare quest'opera di carità. Nella lettera 1539 Don Vincenzo gli dà consigli spirituali.

* ARATA Luisa, (†1867), Civitavecchia. - 1358.

La lettera 1358, piena di contenuti spirituali, è l'unica inviata a Luisa Arata. Riguardo a questa signora non abbiamo ulteriori notizie, ma sappiamo che il nome Arata era piuttosto comune a Civitavecchia.

* ARETINI SILLANI Guglielmo (1786-1875), Terracina. - 1475.

Nato a Sigillo, Diocesi di Nocera, nominato Vescovo di Terracina, Piperno e Sezze nell'anno 1835 (vd. *Notizie 1841*, p. 170). Nel 1848, il Vescovo pregava il Pallotti di dare una missione popolare a Sermoneta (lettera *al* Pallotti n° 456; vd. SCHULTE III 255-259). Nel 1853 il Vescovo rinuncia e l'anno dopo entra nella Congregazione del P^{mo} Sangue.

* ARNONE Ambrogio. - 1512 I.

L'Arnone, sacerdote, si rivolge al Pallotti in favore di un padre di famiglia che rischia di "esser messo in mezzo ad una strada" non potendo pagare la pigione. Il Pallotti trasmette la supplica a Francesco Fiorini (1512 II). Sull'Arnone mancano ulteriori informazioni.

* BANDIERA Luciano (1820-86). - 1419.

Ordinato sacerdote, entra a far parte della Società dell'Apostolato Cattolico prima dell'8 sett. 1845. Prende l'abito il 2 luglio 1846 ed emette la consacrazione il 21 novembre 1847. Diventa parroco di Tor Tre Ponti e predica nelle cittadine di Sermoneta, Colonna e Rocca Priora. È Consultore Generale per molti anni e, dal 1869, assistente spirituale all'ospedale Cento Preti. Muore a Roma ed è sepolto nella tomba della Società nel Cimitero del Verano. Vd. Indici HETTENKOFER, De Sociis; SCHULTE III-IV; TODISCO, Pallotti profeta; Biografie.

BARNABÒ Alessandro (1801-74). - 1393.

Nelle *Notizie 1845*, p. 218, appare il nome Bernabò, in quelle del 1846, p. 225, appare invece Barnabò. Nato a Foligno, è nel 1843 Prelato Referendario (*Notizie*, p. 262), nel 1855 Segretario della S.C. di Propaganda Fide (p. 223), nel 1856 Cardinale e Prefetto della medesima Congregazione (p. 56). Il 6.5.1847 il Pallotti scrive al Melia: "Spero che Msgr. Bernabò sarà Segretario di Propaganda, e credo che sia una grande Misericordia di Dio". Un'ampia letteratura illustra la relazione del Pallotti e dei suoi compagni con Alessandro Barnabò che, nel 1856, succede al Card. Frasoni. - Vd. OCCC IV 106 e n 1. - Vd. pure FRANK, LUCAS, SCHULTE IV, DE GESLIN/BAYER - indici: Barnabò.

*** BARNABÒ Alessandro, Luogotenente Civile del Vicariato. - 1363 1365.**

Il Luogotenente Alessandro Barnabò che appare negli anni 1846 e 1847 sembra essere la stessa persona della nota biografia precedente. Nelle *Notizie 1846* (pp. 225, 266) e *Notizie 1847* (pp. 207, 249) compare ripetutamente Barnabò, mentre il Pallotti scrive due volte Bernabò.

Oltre al contenuto delle due lettere, in cui il Pallotti raccomanda al Bernabò l'ammissione di una giovane nel Monastero del Buon Pastore, non abbiamo altre informazioni sul Luogotenente.

*** BATTAGLIA Suor Luisa. - 1469.**

Benedettina nel Venerabile Monastero di S. Sperandia a Cingoli. Nell'unica lettera a lei indirizzata il Pallotti, oltre a darle consigli spirituali, la invita a non uscire dal Monastero.

*** BERARDI [Giuseppe], Monsignore (1818-78). - 1473.**

L'unica lettera a Monsignor Berardi non indica il nome di battesimo ma, poiché menziona due volte la Pia Casa (di Carità),

ed il libro di ERMANNO PONTI sulla stessa *Pia Casa di Carità* parla di Monsignore G[iuseppe] Berardi (pag. 126), non è da escludere che il destinatario della stessa sia Mgr. Giuseppe Berardi. Vd. pure OCCC VI, p. 81 e p. 95 dove il nome di Berardi diventa Abelardi, e dove si parla di un Signor Mattia Maciocchi nel Palazzo di Montecitorio in Casa di Monsignor Berardi (o Abelardi). Cf. ancora PONTI, p. 126, e SCHULTE IV, p. 154. Giuseppe Berardi sarà creato Cardinale nel 1868.

BERTINELLI Raffaele (ca 1800-76). - 1330.

Canonico di S. Eustachio, avvocato, nel 1834 Vice-Rettore dell'Archiginnasio Romano. Vedi *Notizie per l'Anno 1833* (e 1835) p. 305 (e 317), OCCC VI 607. In un articolo dell'Osservatore Romano (2.9.1981), il Bertinelli viene definito "amico svisceratissimo" di Giacomo Leopardi, per il quale, nel 1831, cercò una casa a Roma.

BORGHESE Adele (Adelaide) Maria Principessa Madre (1793-1877). - 1334 1368 1444.

Nata a Parigi, figlia del Conte Alessandro de la Rochefoucauld, sposò nel 1809 Francesco Borghese (1776-1839) il cui fratello Camillo (1775-1832) aveva sposato Paolina Bonaparte, vedova Leclerc, sorella di Napoleone. La Principessa Adele ebbe una figlia, Maria Adele, e tre figli: Marco Antonio (1814-86), Camillo (1816-1902) e Scipione (1823-92). Marco Antonio sposò Guendalina Talbot di Shrewsbury (1817-40) e, in un secondo matrimonio, Teresa-Luisa de la Rochefoucauld (1823-94).

La Principessa Borghese fu una devota sostenitrice dell'opera del Pallotti, come testimoniano le 15 lettere inviatele da quest'ultimo tra il 1838 e il 1849. - Lett.: BORGHEZIO GINO, *I Borghese*, Roma 1954, pp. 50-51. Vedi DE GESLIN/BAYER, pp. 258s, 436; e le Enciclopedie; vd. pure gli indici delle biografie: Borghese.

* BOSSORI BERTINELLI Eusebia. - 1340 (I+II).

La Bossori Bertinelli chiede al Pallotti assistenza e aiuto affinché una certa Barbera Virelli sia "ammessa in qualche Monastero". Essendo molto occupato, Don Vincenzo le consiglia di rivolgersi a Monsignor Pastacaldi. Nell'archivio di Don Faller troviamo un'ulteriore informazione: Luigi, figlio della Bertinelli, diventerà Eremita Camaldolese di Monte Corona.

* BUFALIERI Giuseppe. - 1343 1364 1371 1404.

Il Canonico Bufalieri fu diocesano del Cardinale Vescovo Lambruschini a Toffia fino all'11 giugno 1847. Successivamente fu diocesano del Cardinale Vescovo Brignole. Già nel 1846 si era pensato di offrire la chiesa e il convento di S. Alessandro a Toffia alla Congregazione dell'Apostolato Cattolico. Nelle trattative, il Canonico Bufalieri rappresentava gli interessi della Congregazione insieme a Pietro Turchetti, Priore del Comune. Vd. SCHULTE III 504s. Indice pallottiano: Toffia.

* CALIENDI Martino, Vescovo (nato nel 1787). - 1491.

Nato a Scavolino, nel 1845 viene nominato Vescovo di Montefeltro (vd. *Notizie* 1847, p. 135), con residenza in Pennabilli. Nell'unica lettera a lui indirizzata, il Pallotti gli invia alcune copie di orazioni, invitandolo a farle recitare e ristampare "per meglio provvedere agli attuali urgentissimi bisogni".

* CALLERJ Atanasio. - 1527.

Su richiesta del Vescovo di Terracina, G. Aretini Sillani, il Pallotti, nell'aprile 1848, tenne una missione a Sermoneta, e Atanasio Callerj offrì ospitalità ai missionari nella sua casa. L'8 dicembre 1848, il Pallotti scrisse per il Callerj un diploma di aggregazione alla Pia Società, lodando la sua ospitalità, lo zelo e la carità. Vd. FRANK II, OCCC V, Pallotti AS, SCHULTE III, TODISCO Pallotti profeta (Indici).

CAPELLI (o Cappelli) Carlo, CBarn (1804-76). - 1369.

Nato a Bologna e morto a Roma, appartenente alla Congregazione dei PP. Barnabiti, dall'anno 1838 fu parroco della Chiesa dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari in Roma, non lontano da S. Salvatore in Onda. Ricoprì le cariche di Assistente e di Procuratore Generale, di Esaminatore del Clero e di Consultore della S.C. dei Vescovi e Regolari. Nella sua veste di Consultore scrisse nel 1851 il suo parere sulle regole della Congregazione dell'Apostolato Cattolico composte dall'Orlandi. Lett.: VACCARI LUIGI 54. SCHULTE IV 71,73,81,560n31. DE GESLIN/BAYER 359n18. *La Gerarchia Cattolica*, Roma 1874, p. 582.

* CARACCILO, Contessa. - 1324.

La Contessa Caracciolo di Piacenza appare una sola volta fra i destinatari di lettere del Pallotti. Mancando il nome di battesimo, non abbiamo potuto reperire alcun'altra informazione sulla Contessa.

* CARDINALI Antonio (ca 1787-1855). - 1394.

L'Abate Cardinali, da Iesi, è nel 1829 Priore della Trinità de' Pellegrini e, nel 1851, Priore dell'Ospizio della SSma Trinità, vd. ARMELLINI 408s.

CARMIGNANI Gioacchino (1786-1875). - 1335 1373 1375 1402a 1447 1449 1451 1465 1507 1507a 1535.

Figlio di Salvatore della diocesi di Pistoia, Gioacchino è nato a Roma. Intorno al 1793 la famiglia si trasferisce nella parrocchia di S. Carlo ai Catinari. Sono conservate 38 lettere del Pallotti al Carmignani. La prima è la n° 519 del 18.10.1838, in cui il Pallotti lo prega "di un'opera di zelo", che segna l'inizio di una costante collaborazione fino alla morte. Celibe, di famiglia benestante, è una sorta di ispettore statale delle Lotterie e non gli serve certamente un ulteriore impiego per guadagnarsi da

vivere. Già dal 1838 appare tra i Procuratori della Pia Casa di Carità e più tardi subentra all'anziano Antonio Pantanella come collettore. Ma fa molto di più e continua a farlo fino alla sua morte nel 1875, "logorando la sua vita per questo Istituto". Ne diviene: economo, segretario, cronista, amministratore, avvocato, difensore, padre. Suole ripetere "che la roba dei poveri deve premere più della nostra".

Vd. le biografie del Pallotti e: NORI, SCHULTE III, PONTI (con la foto del busto di G. Carmignani, dopo p. 64); TODISCO, Pallotti profeta, p. 791.

CASSINI Vincenzo. - 1508 1515 1529.

Il Cassini e sua moglie sono collaboratori del Pallotti, il quale loda la carità e lo zelo "dei piissimi Conjugi Cassini". L'ottima Compagna (l. n° 1508) è pregata di fare degli Scapulari e altri Abitini. Nella l. n° 471 al Santambrogio, il Pallotti evidenzia le "più belle disposizioni" del Cassini e "di impiegare tutto per amore di Dio".

CASTELLACCI Maria (†1849). - 1311 1536.

Maria "abita nel Palazzo in Piazza di S. Andrea della Valle a sinistra", è sorella di Teresa Castellacci, vedova Villanova, domiciliata nella stessa piazza. Ambedue sono benefattrici dell'Ottavario dell'Epifania (OOCC VI 642: indice) e della Pia Casa. "Maria Castellacci il 23 dicembre 1849 aveva lasciato un legato perpetuo di scudi 180 annui... per il collocamento e posto di 5 ragazze"(PONTI 164ss. Vd. pure pp. 5 e 229).

CASTELLACCI (DE VILLANOVA) Pietro (1815-81). - 1499.

Pietro, figlio di Giovanni Carlo Villanova e di Teresa Castellacci, è nato a Bracciano. Secondo i documenti della parrocchia di S. Lorenzo in Damaso dell'anno 1823, la madre è vedova a 29 anni. Nel 1831, nel liber "Ord.1" si trova la nota seguente: "Alimenti per il Figlio Pietro «mi obbligo[,] Io Teresa Castel-

lacci[,] Vedova Villanova»." Nel 1842 ha 27 anni ed è sacerdote. Il Pallotti nelle sue lettere scrive sempre Pietro Castellacci, e non De Villanova. La corrispondenza continua fino all'11 gennaio 1850, mese della morte del Pallotti. Nel 1854, Pietro Castellacci viene eletto Vescovo e poi Arcivescovo. Come tale il Cardinal vicario Patrizi lo nomina deputato della Pia Casa di Carità. Nel 1862 viene nominato Vicegerente e lo sarà fino al 1868. Nella letteratura è chiamato anche secondo il nome del padre *Villanova*. - Vedi DEL RE, Vicegerente 73; 35. - PONTI 176.

* CAYRO, P. Pio del Nome di Maria CP (1800-64). - 1391a.
Nato a S. Giovanni (diocesi di Aquino), comincia il noviziato nella congregazione dei Passionisti nel 1822 ed è ordinato sacerdote nel 1825. Nella sua congregazione ricopre numerose cariche: superiore provinciale, consultore, vicario generale, procuratore. Secondo una recente informazione fornitaci dai Passionisti, il P. Pio Cayro non è mai stato dichiarato Servo di Dio, come erroneamente menzionato nella nota 2 della I. n° 1195.

* CELLA Agostino (1795-1864). - 1388.
Quando il Pallotti predicò nella cattedrale di S. Clemente a Velletri un triduo nell'agosto del 1847, era arciprete Agostino Cella che favorì l'erezione della Pia Casa di Carità in Velletri. Vd. WEBER, p. 281.

* CELLI Serafina OSA, Abbadessa. - 1476 (I+II) 1482.
Nelle 3 lettere indirizzate all'Abbadessa del Monastero [delle Agostiniane] di S. Marta, il Pallotti esprime la sua gratitudine per il "prezioso lavoro dei Paramenti sagri" fatto dalle Monache per la Pia Società dell'Apostolato. Una 4^a lettera [n° 1562] di consolazione e di sostegno spirituale è indirizzata alle Monache di S. Marta, quando furono scacciate dal loro monastero

(vd. FRANK II 628). Dopo la morte del Pallotti, l'Abbadessa scrisse una Deposizione extragiudiziale, menzionando gli esercizi che il Santo aveva predicato verso il 1835.

ARMELLINI, p. 471 descrive la storia del Monastero e della Chiesa di S. Marta, ridotto a loggia massonica e poi a magazzino militare. SCHULTE (IV 585, nota 20) fa riferimento ad una Serafina Celli che non sembra però essere l'Abbadessa Agostiniana.

CHERICOZZI (CHIRICOZZI) Giuseppe. - 1360.

Nativo di Vignanello, ordinato Sacerdote intorno al 1824, nel 1846 ha un "posto a Cento Preti". Negli anni 1857 e 1867 è "domiciliato entro l'Ospizio della SSma Trinità dei Pellegrini", vicino a S. Salvatore in Onda. Le lettere indirizzategli mostrano le buone relazioni col Pallotti.

* CIÉ Antonio. - 1433.

"Negoziante di panni in Borgo Nuovo" (nell'area dell'attuale via della Conciliazione). Pio Benefattore per l'Ottavario solenne della Epifania nell'anno 1848. Vd. OCCC VI, p. 80, dove è scritto Ciè con la nota: Potrebbe leggersi anche Cià. Nell'originale della lettera 1433 è scritto chiaramente: Cié.

* CIRINO, P. Francesco M. (1813-92). - 1325 1431.

Nato a Nicosia in Sicilia. "Attratto dal P. Ventura, si fece teatino (1830). Laureatosi in teologia, entrò subito nel mondo culturale romano" (PIOLANTI A., *L'Accademia di Religione Cattolica*, C. del Vat. 1977, p. 248; vd. l'indice pp. 520s: Cirino). Nel 1859 fu eletto Preposito Generale dei Padri Teatini. Morì a Palermo. -Vd. ORLANDI, *Memorie* p. 88.

* CORSI Cosimo, Cardinale (1798-1870). - 1480 1493 (I+II) 1514.

Nato a Firenze, nel 1818 era Prelato Referendario, l'anno dopo Uditore della Rota, nel 1842 creato Cardinale, nel 1845 Vesco-

vo di Jesi, nel 1853 Arcivescovo di Pisa. In una Deposizione extragiudiziale scrisse sul Pallotti: "Lo incominciai a conoscere... circa 1820... Da quell'epoca in poi entrammo in relazione che andò sempre mantenendo viva fino all'epoca ultima quasi della sua Vita... Ho avuto sempre una opinione grandissima... della di lui vita." Vd. gli indici delle biografie e OCL I, p. 438.

* CURTI Giuseppe (nato c. 1884). - 1400.

La lettera è l'unica indirizzata ad un Signor Curti. Esiste traccia di un negoziante di grano, con questo nome, nello Status Animarum della Parrocchia di S. Stefano in Piscinula nell'anno 1824.

* DE GREGORIO Emanuele, Marchese (1805-90). - 1350 1417.

Nipote del Cardinale De Gregorio (1758-1839), il Marchese Emanuele, nato a Siviglia, entra nell'Esercito Pontificio. Nel 1841 è Colonnello, nel 1858 Generale di Brigata (*Annuario Militare Pontificio* 1869, pp. 30s). Nel Proc. Inf. dice che ha conosciuto Vincenzo Pallotti negli anni 1840/41 e poi l'ha visto "quasi ogni giorno... Io gli era amicissimo ed egli mi voleva molto bene". Don Vincenzo fu a lungo Direttore Spirituale del Marchese e le Deposizioni processuali di quest'ultimo sono molto concrete e vengono spesso citate nelle biografie, vd. gli indici: De Gregorio.

DE LIGNE Giuseppe (1770-1853). - 1410.

Figlio di Giacomo e di Rosa Giannetti, Giuseppe è, nel 1819, tra i Sopranumerari e, nel 1832, tra i Maestri delle Ceremonie Pontificie. Nel 1840 è Segretario della S. Congr. Ceremoniale e nel 1845 Prefetto delle Ceremonie. Cf. le *Notizie* 1841, 214 (*Cracas*). Monsignor de Ligne, benefattore della Pia Casa di Carità, viene eletto Deputato "con pienezza di voti" il 27.2.1839. Il suo nome resta legato ai primi anni di questa Casa

a cui lascia, nel suo testamento, la metà della sua eredità. Cf. FRANK, SCHULTE III, WEBER (indici) e PONTI pp. 6, 65s, 68, 79, 109, 148, 162.

* DIPIETRO Paolo (1799-dopo 1865). - 1423.

Figlio di Benedetto, sposato con Rosa Vignetti, Paolo è Cancelliere Vescovile ad Albano nel 1842. Il 18 dicembre 1861 scrive da Castel Gandolfo: "Avendo conosciuto essersi emanato l'Editto sulla consegna di scritti del buon Servo di Dio D. Vincenzo Pallotta di V. Mem. non manco darne la dovuta partecipazione di talune lettere presso di me esistenti [n° 811,1060,1423], e che non amo dispogliarmene ma rimetterle in copia conforme... Nell'istesso tempo sono a denunciarle, che all'occasione io era Not. e Cancelliere Vescovile in Albano, e Notajo speciale nella Causa del V.^e Servo di Dio Can.co Del Bufalo[;] per più mesi ho avvicinato e trattato la d. ch: m. di D. Vincenzo e ho dovuto apprendere l'eminente sua Santità nei discorsi, nei fatti, e nelle comunicazioni di spirito... Paolo D.ⁿ Dipietro Governatore." Il Pallotti scrive il 1° sett. 1841: "Mi trovo p. alcuni giorni in Albano p. l'Esame in Processo p. la Causa del Servo di Dio il Can^{co} Del-Bufalo"(l.n°772). In quella occasione, se non prima, ebbe modo di conoscere il Not. Dipietro che fece anche una Deposizione extragiudiziale. L'ultimo documento nel nostro archivio, firmato dal Governatore Dipietro, risale al 30 sett. 1865.

DORIA Adelaide (ca 1814-1878). - 1322 1323 1500.

Adelaide, figlia di Giuseppe e sposa di Antonio Orrandini, è nipote del cantore pontificio Placido Doria (vd. nota biogr. vol. III 401). Nelle 3 lettere si fa riferimento a richieste di aiuto.

ELIGI (Eligj) Giovanni Battista (1801-85). - 1349.

Figlio di Giuseppe (1737-1816) e di Antonia Berti, Giovanni sposa nel 1826 Elisabetta Nardini. Hanno un figlio, Luigi, nel

1832, che abbraccia la carriera militare e che nel 1867 sarà Tenente Colonnello (*Annuario Militare Pontificio 1869*, pp. 44s). Le lettere a Giovanni Eligi (il Pallotti scrive Eligj) dimostrano chiaramente la sua appartenenza al mondo militare, cf. FRANK II 469; LUCAS 193.

* ERCOLANI Maria Agostino. - 1442 (I+II) 1503 (I+II).

L'Ercolani appartiene molto probabilmente ad un Ordine religioso e infatti il Pallotti, nelle sue risposte gli si rivolge chiamandolo "Reverendissimo Padre". Nelle due lettere l'Ercolani sollecita una "preziosa visita", conforto, consigli pratici e spirituali.

* EREMITI CAMALDOLESI - RICORDO DEI SS. ESERCIZI. - 1420a.

Questo testo, non epistolare, è un "Ricordo per mantenere il Frutto dei SS. Esercizi terminati il dì 4 Dicembre 1847 nel S. Eremo Camaldolese, Frascati". Il *Ricordo* si trova nel libro delle *Copie Autentiche*, ma non ha un numero timbrato come le altre copie. La nostra riproduzione, seguendo l'ordine cronologico, gli dà il numero 1420a. Il Pallotti si trattene nell'Eremo Tuscolano dal 28 novembre al 4 dicembre, per predicare gli esercizi agli eremiti e al Melia che l'aveva accompagnato.

EUGENIO P. Eremita Camaldolese (1768-1850). - 1427 II.

Padre Eugenio Humbourg della Congregazione degli Eremiti Camaldolesi di Monte Corona ricopre diversi incarichi: Procuratore Generale, Priore Maggiore (1828-32; 1840-44), Visitatore. Vice-Procuratore nel 1836, P. Eugenio scrive un attestato in favore della Società dell'Apostolato Cattolico fondata nel 1835, cf. OCCC V 233.

* FAÀ DI BRUNO Giuseppe (1815-89). - 1560.

Figlio del Marchese Luigi Faà di Bruno e di Carolina Sappa de' Milanesi, Giuseppe nasce ad Alessandria il 17 febbraio. La

famiglia ha 6 figlie, 2 delle quali scelgono di entrare in un ordine religioso. Dei 5 figli, 2 diventano sacerdoti: Giuseppe e Francesco (1825-1888, beatificato nel 1988). Un altro fratello, Carlo, entra nell'ordine delle Scuole Pie (Scolopi). Emilio (1820-1866), ammiraglio, affonda con la sua nave nella battaglia di Lissa.

Giuseppe viene a Roma nel 1844 e già nel febbraio 1845 collabora con il Pallotti e i suoi compagni nell'Ospedale Militare a Santo Spirito in Sassia. Nel novembre 1846, Don Vincenzo scrive al Melia a Londra: "Spero di mandare il nostro Fratello D. Giuseppe Faà, e per quei doni che Iddio gli ha dato speriamo che sarà uno degli Angeli visibili dell'Inghilterra" (OCL V 305). Dopo 20 anni di ministero apostolico in Gran Bretagna, Giuseppe Faà diventa quinto Rettore Generale della *Pia Societas* (chiamata allora: *Missionum*). Quando muore nel 1889, la Società ha già avuto una diffusione in Nord America e in Sud America. Lett.: gli indici delle biografie e HETTENKOFER De Sociis 37-48; SCHULTE III-IV e DE GESLIN/BAYER. Riguardo ai fratelli Emilio e Giuseppe Faà di Bruno, vd. *Enciclopedia Italiana*, vol. XIV; Francesco: *Biblioteca Sanctorum*, vol. V.

FEDERICHI Guglielmo. - 1470.

In quest'unica lettera al Federichi (l'Hettenkofer scrive anche Federici) il Pallotti esprime quasi un'ansia di vederlo "per carità non mancate", seguito da: "... chiunque viene mi fa una grande carità". Non abbiamo altre informazioni su di lui.

FILIPPANI Benedetto (1806- dopo il 1878). - 1312 1348 1453. Figlio di Luigi, sposato con Vittoria Bondi, Benedetto Filippini, Scalco Segreto di Pio IX, essendo incaricato delle comunicazioni tra il Papa e Vincenzo Pallotti, scriveva e riceveva lettere. Cf. FRANK II 248 e 698, nota 43. Il Filippini aveva un oratorio privato anche nel 1850, quando era con Pio IX a Gaeta.

FIORINI Francesco (1805-64). - 1313 1316 1344 1356 (I+II) 1378 1390 1424 1429 1479 1485 1504 1506 1512II 1513 1520 1524 (I+II) 1528 1530 1538.

Figlio di Filippo, sposato con Rosa Borgognoni, il Fiorini è "Capo della Commissione dei Sussidi" (l.n°1512) del Principe Marcantonio Borghese; "aveva buone occasioni per aiutare gli indigenti, e divenne un po' il segretario di Don Vincenzo" (AMOROSO 127). Nella *Memoria biografica di Gaspare Del Bufalo*, il Pallotti scrive: "Signor Francesco Fiorini, addetto alla stamperia Camerale, ed è una persona timorata di Dio di non comune probità, e sebbene laico ripieno di zelo per le opere concernenti la salute delle anime, ed adorno ancora di una rara ingenuità e della vera candidezza evangelica" (HETTENKOFER, Memorie 95; il testo fu pubblicato anche a cura di D. BENIAMINO CONTI, in: V. Pallotti, *G. Del Bufalo, come l'ho conosciuto*, Roma 1989, p. 114). Nel 1855, il Fiorini è Ministro della Tipografia Camerale, Piazza di Monte Citorio n.127 (vedi *Almanacco Romano pel 1855*, p. 151). Vedi pure gli indici delle biografie e SCHULTE III.

* FOCARDI Filippo. - 1391.

Figlio di Camillo e sposato con Giovanna Civilotti, Filippo è un benefattore e collaboratore del Pallotti. Le sue lettere ed i consigli spirituali fanno intravedere un rapporto confidenziale. Il Focardi procura al Pallotti degli oggetti religiosi, come medaglie, crocifissi, rosari, "per fare del bene alle povere anime" (n°1623). Nel 1856, Filippo con sua sorella Teresa risultano appartenenti alla parrocchia di S. Lorenzo in Damaso. Vd. FRANK II, LUCAS, SCHULTE III, WEBER (indici: Focardi).

FORTI Gioacchino (1815-72). - 1432 1438 1448.

Gioacchino, sposato con Dorotea Clementi, è fratello di Giuseppe Forti. Dal PONTI 188 sappiamo che nel 1863 accetta l'incarico di collaboratore del Carmignani nell'amministrazione.

ne della Pia Casa. Nel 1871 egli è membro del Consiglio di amministrazione. Nel 1878 gli succede il nipote Filippo come "incaricato speciale della Società dell'Apostolato Cattolico" (i-bidem 201,208,217,242,243).

* GABRIELLI, Suor M. Benedetta del Preziosissimo Sangue (1811-70), Superiora della Pia Casa di Carità. - 1315a 1320 1481 I.

Benedetta Gabrielli entrò nella Pia Casa il 30 marzo 1843, ricevette l'abito di Terziaria Francescana dal Fondatore l'8 dicembre 1843 ed assunse il nome di Suor Maria Benedetta del Preziosissimo Sangue. Per vent'anni fu la Superiora della Pia Casa di Carità. Le lettere del Pallotti sono indirizzate alla Superiora della Pia Casa di Carità senza alcuna indicazione del nome, ma è evidente che la destinataria è Benedetta Gabrielli. Lett.: NORI 45s. PONTI 89. Vd. indici delle biografie e SCHULTE III+IV. - HETTENKOFER, Lettere (Indice dei nomi, p. 404), inserisce le lettere sotto "Pia Casa di Carità", non sotto Gabrielli. A. Faller però scrive sulla lettera n° 1269: "PALLOTTI ALLA GABRIELLI BENEDETTA", sebbene il Pallotti parli soltanto della "R.M.Superiora", senza nome.

* GALEFFI Suor Maria Maddalena. - 1507b.

Nel libro *La Nobil Casa delle Oblate di S. Francesca Romana in Tor de' Specchi*, nella serie cronologica delle Presidenti (p. 168), la destinataria della suddetta lettera è così presentata: 41. *Maria Maddalena Galeffi di Americo e di Virginia Nunez 1847-1876*. Sullo zoccolo marmoreo dell'urna di santa Francesca, sopra l'altare della confessione, si legge l'iscrizione:

Magnae Franciscae Matri Virgines Obl. ad Turrim Specch.

D. Maria Magdalena Galeffi Praeside anno Christi

MDCCCLXVII.

Nel libro *Ieri e oggi / Francesca Romana / Segno dei tempi*, Genova 1984, si legge: "San Gaspere del Bufalo e San Vincen-

zo Pallotti varcarono sovente la soglia del monastero... l'archivio di Tor de' Specchi conserva tra l'altro una curiosa lettera" di V. Pallotti dell'8 novembre 1849, indirizzata alla Madre Presidente Galleffi(!) e riprodotta in facsimile, p. 92.

* GERARDI Antonio. - 1518.

È l'unica lettera indirizzata al Gerardi. Le informazioni raccolte dal Faller su "vari Gerardi" non ci permettono di identificare con precisione la persona.

GIANSANTI Agnese (Geltrude). - 1430a 1527a

Domiciliata nel 1846 in via Frattina N° 104, A. Giansanti è fra i "Pii Benefattori per l'Ottavario della Epifania, e per l'Opera delle SS. Missioni"(OOCC VI 71, 75, 88, 95). Nel 1850 è Madrina di cresima nella Pia Casa di Carità. Suo marito, l'Avvocato Angelo Giansanti (†1865), figura tra i "Procuratori... da eleggersi"(OOCC V 402). Riguardo ai nomi Agnese e Geltrude, cf. l. n° 1430a, nota 2.

* GIBELLINI, Signore. - 1459.

Il Gibellini, senza indicazione del nome di battesimo, non è identificabile.

* GIOVANNI BATTISTA, Padre. - 1437.

Dell'indirizzo scritto dal Pallotti, si può leggere soltanto *Al Mto Rd P.* Il resto è stato cancellato con inchiostro, da mano sconosciuta. L'inizio della lettera - Mto Rd. P[adre] - fa pensare che il destinatario sia un religioso che abita a Piacenza.

* GIUSEPP'ANGELO DA VITERBO OFMCap. - 1427 I.

Il Padre Cappuccino (firmandosi Fr[at]) nella lettera al Pallotti chiede un aiuto per la sorella, già novizia in monastero, ma troppo povera "per compire la dote dovuta, senza la quale sarà costretta rompere l'Anno di probazione e ritornarsene nel Seco-

lo". Il Pallotti trasmette la richiesta al P. Eugenio, Camaldolese di Monte Corona, con lettera n° 1427II, chiedendogli di trovare "alcuno che volesse consolare il P. Giuseppe".

GONNELLI Luigi (1784-1853). - 1319a.

L. Gonnelli ricevette il diaconato ed il presbiterato nel 1808 insieme con Gaspare del Bufalo. Nella sua Deposizione sullo stesso G. del Bufalo, V. Pallotti dice: "ricordo di avere letto in una lettera scritta dal Servo di Dio [G. del Bufalo...] al suo grande confidente e Compagno nelle Opere di Ministero[,] il Reverendo Signor Don Luigi Canonico Gonnelli, cui scriveva con grande zelo per affari concernenti le opere specialmente di Santa Galla" (OOCC XIII 1191). Il Gonnelli aveva due fratelli, Giuseppe e Filippo, che erano ugualmente sacerdoti. L. Gonnelli venne menzionato da Suor Battistina Nori nel suo noto libro, capitolo *L'apostolato*, p. 50: "Nel 1843 l'apostolato venne esteso di molto con l'apertura della scuola pubblica gratuita per le ragazze del Rione Monti. La soprintendenza fu affidata al canonico Luigi Gonnelli... della Congregazione del Preziosissimo Sangue, che anche in ogni altro modo prestava la sua collaborazione sacerdotale alla comunità [della Pia Casa]." - Vd. PONTI 107 e gli indici dei nomi nelle biografie e nelle OCL.

* GRASSELLINI Gaspare (1796-1875). - 1353.

Nato a Palermo, nel 1830 è Prelato Referendario (*Notizie 1832*, p. 158), nel 1847 è Governatore di Roma, nel 1856 è creato Cardinal-Diacono de' SS. Vito e Modesto (*Notizie 1859*, p. 63).

GRAZIANI Silvestro (1791-1861). - 1533.

Ordini minori il 22.2.1812, suddiaconato il 5.3.1814, diaconato il 25.3.1814, presbiterato il 9.4.1814. Penitenziere nel 1836. Uno dei suoi fratelli, Luigi (1801-87), diventa sacerdote nel 1823. Ambedue i fratelli sono Canonici nel 1828, una delle so-

relle è Monaca Agostiniana nel Monastero di S. Flavia Domitilla a Frascati.

Come risulta dalle lettere, Silvestro Graziani ha contatto con la famiglia Fiorani di Frascati, imparentata col Pallotti.

Vedi gli indici delle biografie.

* GRAZIOLI Pio, Barone (1823-84). - 1331 1337 1486 1540.

Figlio del Barone Vincenzo G. e della Baronessa Anna, Pio, "per rendere omaggio alla memoria di sua madre", continuò a donare il suo contributo per l'Ottavario della Epifania (OOCC VI 653). La sua beneficenza fu ancor più generosa verso la Pia Casa di Carità (PONTI 97). Il Pallotti aveva definito la madre "la Santa Baronessa" (l.n°1199). Sulla famiglia Grazioli vd. gli indici delle biografie; cf. SPADA II 145.

* GRISPIGNI Niccola, Vescovo (1798 - dopo il 1864). - 1490.

Nato a Viterbo il 9 novembre 1798, viene fatto Vescovo di Poggio Mirteto il 24 gennaio 1842 (*Notizie 1846*, p. 169). Con questa lettera il Pallotti gli invia alcune orazioni, pregandolo di farle recitare in tutta la diocesi e "ristampare per meglio provvedere agli attuali urgentissimi bisogni".

* IVERS, Florence Henry Francis Hardinge, Conte di Ivers. - 1483.

Nasce nel 1811 a Kentish Town presso Londra, dal 1808 al 1818 vive nel Collegio di Vannes/Bretagne, compie viaggi in Francia, Spagna e in altri paesi fino al 1835, anno in cui viene scelto come aiuto precettore dei Principi di Borbone (Arch. Fallér). "Nel 1839 riceve in Roma il Celebret, nel 1845 predica per l'Ottavario dell'Epifania..." (vd. OCL V, p. 315 e nota 2).

Il testo della l. n° 1483 è stato pubblicato dall'Hettenkofer, nella Raccolta II, pp. 202s con il titolo: *Nomina dell'aggregato Hardinge Ivers a Rettore di S. Alessio in Kentishtown (1848)*.

LA GRUA VALDINA Y TALAMANCA Francesco (1800-53). 1374a 1375a

Nacque a Stoccolma dove, nel 1800, il padre Girolamo era diplomatico. Il nome di Francesco La Grua si trova nelle *Notizie* 1823, p. 342, come *Prelatus Referendarius*; nelle *Notizie* 1846 p. 253 come Elettore Prelato Uditore della S. Rota Romana, e a p. 314 fra i Prelati Protonotarj Apostolici. La Grua riceve la tonsura nel 1821, il suddiaconato nel 1840, il diaconato ed il presbiterato nel 1847 (Lib.Ord.Gen.290,300. Arch.Vicariato). Si laurea in utroque iure nel 1826. Viene menzionato dal CERCHIAI EM., in: *Capellani Papae et... Auditores... seu Sacra Romana Rota*, Typis P. Vaticanis 1919ss, vol.2, p. 309s. Già nel 1823 La Grua viene nominato Primicerio della chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani dove il Pallotti diventa Rettore nel dicembre 1835. - Vedi le biografie e SCHULTE III (indici: La Grua). Cf. FALLER A., *De B.V.Pallotti rectore ecclesiae nationis Neapolitanae Spiritus Sancti in via Iulia Romae*, ASAC III 242-46. PECCHIAI PIO, *La chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani...*, *Monografia documentata e illustrata*, Roma 1953, XII-215pp.; vedi indice: La Grua, Pallotti, Vaccari. - LANCELOTTI, *La regia chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani in Roma ampliata e rifatta. Memoria di Mgr Luigi Lancelotti*, Napoli, 1868.

LAMBRUSCHINI Luigi, Cardinale (1776-1854). - 1346 1381a 1534.

Nato a Genova, appartenente alla Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo (Barnabiti), fu dal 1827 al 1830 Nunzio a Parigi; nel 1831 Cardinale e nel 1836 Segretario di Stato. Sulle relazioni del Card. Lambruschini col Pallotti ci informa A. FALLER negli ASAC V 27-33: *De Aloysio Cardinali Lambruschini*. In una nota biografica si legge: Il Pallotti "ebbe a figlio spirituale il Cardinale Luigi Lambruschini che stese la sua porpora a proteggere la nascente Pia Società... Lontano da Roma

nel triste 1849, il Cardinale tra le sue gravissime sollecitudini ed angosce, aveva a gran sollievo le lettere che riceveva dal Pallotti" (*I Barnabiti nel IV centenario dalla fondazione*, Genova 1933). Vd. MANZINI L.M., *Il Cardinale L. Lambruschini*, Città del Vaticano 1960. Considerata l'importanza del Cardinale per la Società dell'Apostolato Cattolico, tutte le biografie del Santo ne parlano ampiamente; vd. gli indici.

* LANDI-VITTORJ Luigi, Vescovo (1787 - dopo il 1864). - 1487.

Nato a Cori, diocesi di Velletri, viene fatto Vescovo di Assisi il 22 gennaio 1844 (vd. *Annuario Pontificio 1864*, p. 121). Con quest'unica lettera il Pallotti gli invia alcune copie di preghiere in latino e in italiano, pregandolo di farle recitare in tutta la diocesi e "ristampare per meglio provvedere agli attuali urgentissimi bisogni".

LATINI MACIOTI Giuseppe (1786-1858). - 1347 1361 1402 1425 1460 1467 1497.

Figlio di Giovanni Latini (1764-1840) e di Paola Macioti (1763-1837), Giuseppe si fece promotore della creazione di una seconda Pia Casa di Carità a Velletri. A questo proposito, Don Vincenzo scrisse al Cardinale Lambruschini nel 1849: "fra tutte [le pie persone] si distingue l'ottimo Sig. Giuseppe Latini Macioti di Velletri, il quale con gran zelo e generosità impiega somme non piccole per l'acquisto del Locale" (l.n°1637). Lett.: PONTI pp. 6, 108,126,129s,142s,145s. - ORLANDI, Memoria 55.- Le biografie del Pallotti (Indici: Latini Macioti).

LATINI MACIOTI Luigi (1825-1907) 1379 (I+II) 1380 1421. Figlio di Giuseppe Latini Macioti e di Rosa Mastrostefano, Luigi così depose al Processo Apostolico: "Essendo stato io allievo nel Collegio Clementino... ebbi occasione di conoscere il Venerabile Servo di Dio Don Vincenzo Pallotti, il quale era

Confessore degli alunni, e molte volte mi sono confessato da lui per lo spazio di circa un anno... In seguito l'ho veduto più volte in Casa Salvati, che io frequentava, ed anzi fu lo stesso Venerabile, che mi unì in prime nozze con la figlia di Giacomo Salvati, di nome Camilla... Dal 1846 al 1849, è venuto a predicare in Velletri... ed in tali circostanze l'ho alloggiato in mia casa... mi ha fatto sempre l'impressione di un uomo veramente Santo" (Proc.Ap.ff. 872s). Per la letteratura, vd. anche la nota biografica del padre Giuseppe L.M.

* LENTI Giulio, Monsignore (1824-95) – 1461

Nato a Roma il 18 dicembre 1824, è parroco per dodici anni di S. Lorenzo in Damaso. Viene eletto Vescovo di Nepi e Sutri nel 1867. Ricopre poi vari incarichi, tra cui: Vicegerente del Cardinale Vicario Costantini Patrizi, Consultore della S. Congregazione del Sant'Offizio. Muore a Frascati. Lett.: DEL RE, p. 74s; FRANK II 398.

* LO IACONO Sr. Angela Serafina. - 1521 (I+II).

Suor Angela Serafina apparteneva al Monastero delle Benedettine di S. Cecilia (Archivio D. Faller). In quest'unica lettera Sr. Serafina sollecita un incontro per parlare di cose molto importanti. Il Pallotti, in quel momento molto occupato, le consiglia di mettere per iscritto ciò che gli direbbe a voce.

LONGHI Emilia, Marchesa (1811-88) 1366.

Figlia di Enrico Caetani, Duca di Sermoneta (nato nel 1780), e di Teresa di Rossi (1780-1842), Emilia si sposa nel 1831 con il Marchese Gaetano Longhi (1810-62). La corrispondenza del Pallotti con la Marchesa Longhi mostra le loro ottime relazioni. Non di rado ella mette a sua disposizione la sua carrozza. Nel 1845 la Marchesa è Madrina di cresima nella Pia Casa di Carità (Registro 152a) e depone nel Processo per la causa di Elisabetta Sanna, dicendo: "Nel 1843 conobbi di vista la Serva di Dio,

giacchè la vedevo nella Chiesa di Sp[irito] S[anto].” Lett.: *Almanach de Gotha* 1846, 1848, 1888: Caetani.

MANCINI Filippo, Monsignore (1799-1872). - 1436 (I+II).
Figlio di Gioacchino e di Maria Lombardi, risulta domiciliato in Via Giulia nel 1833. Nel 1835 è Canonico e Rettore di S. Lorenzo in Miranda; nel 1846 Uditore di N.S. (Arch. Vicariato) e, negli anni 1838-1864, Cerimoniere Pontificio (*Annuario Pontificio* 1862, p. 324).

MARCHETTI Giovanni (1800 - dopo il 1857). - 1494 1502.
Invitato dal Pallotti il Marchetti, laico, partecipa nel 1826 ad un corso di esercizi, facendo una confessione generale. Diventa un fedele collaboratore del Pallotti e, nel 1857, fa una Deposizione extragiudiziale. Vd. FRANK I 253; TODISCO profeta 220 378.

* MARCHETTI Signor. - 1389.

Nel breve biglietto è indicato soltanto il cognome. Non è però escluso che il destinatario sia lo stesso Giovanni Marchetti della nota biografica precedente, vd. OCL I, p. 428; OCL II, p. 320.

* MARIA, Suora N. N. - 1403.

La lettera è scritta nello spazio libero di una missiva di Suor Maria, che ha tagliato la propria firma. L’Hettenkofer scrive che la Suora appartiene al monastero di S. Sperandia in Cingoli, vd. anche le note della lettera.

* MARIA ELETTA DEI 7 DOLORI, Suora. - 1516 (I+II).

Sr. Maria Eletta si raccomanda al Pallotti per essere riammessa nel Monastero di Viterbo, accludendo un certificato medico comprovante la sua ristabilita salute. Don Vincenzo le risponde di avere interessato al riguardo il Carmignani e il Salvati.

* MARIA GIACINTA, Suora. - 1472.

Suor Maria Giacinta appartiene al Monastero che, nell'Annuario Pontificio per l'anno 2000 (pag. 1711), porta il nome "Oblate di S. Francesca Romana - in Tor de' Specchi... Via del Teatro Marcello, 32". Sulle relazioni del Pallotti con quel Monastero, vd. OCL V 357: Sacchetti Girolamo e Sr. Maria Nazarena.

MELIA Raffaele (1804-76). - 1315 1327 1352 1395 1405 1481II 1509 1511 1523 1532.

Nato a Roma da Felice e da Eleonora Battistoni, nel 1818 incontra Vincenzo Pallotti nell'Oratorio di S. Maria del Pianto. Nel 1825 viene ordinato sacerdote e nel 1832 diventa Vice-Rettore del Collegio Urbano di Propaganda Fide, dove il Pallotti sarà Direttore Spirituale. Due anni dopo la fondazione della Società dell'Apostolato Cattolico, il Melia inizia la vita comune nella Rettoria dello Spirito Santo dei Napoletani. Del Pallotti e di se stesso dice: "il capo e la coda"(lettera al Pallotti del 20.7.1846). Nel 1844 il Melia viene mandato a Londra per il ministero pastorale fra gli emigrati italiani, e in quella città dà inizio alla costruzione della chiesa nazionale degli Italiani, San Pietro, che sarà terminata nel 1863. Dal 1856 al 1862 è Rettore Generale dell'Opera del Pallotti, che dal 1854 prende il nome di "Pia Societas Missionum".

Lett.: HETTENKOFER, De Sociis, pp. 13-33. - PISTELLA DOMENICO, *Don Raffaele Melia, Primo Compagno di S. Vincenzo Pallotti*, nella rivista *Regina degli Apostoli*, dicembre 1985/marzo 1986. Vedi gli indici delle biografie del Pallotti: Melia.

MICHETTONI D. Vincenzo Maria (1805-56). - 1396 1426 (I+II).

Fin dal 1832 Parroco di Cossignano (Diocesi di Ripatransone nelle Marche), il Michettoni viene a Roma nel giugno 1837,

invitato e incoraggiato dal Pallotti. Interessato alle missioni estere, entra nel Collegio che “trovasi riunito nella Ven. Regia Chiesa dello Spirito Santo dei Napolitani in Via Giulia”(OCC IV 399 n°1). Nella l. n° 445 agosto 1837, indirizzata a V. Martini, il Pallotti lo definisce “Parroco di molta probità”. La preparazione del Michettoni per le missioni viene interrotta dal colera, che scoppia a Roma nell'agosto del 1837. Gravemente ammalato, il Michettoni ritorna a Cossignano, ma rimane in contatto con il Pallotti. Nel febbraio 1838 questi gli dà istruzioni (l. n° 483a) su come “si stabilisce la così detta Procura dell'Apostolato Cattolico”. Nel 1839, il Michettoni entra nell'Oratorio di S. Filippo Neri a Ripatransone. Nel 1860, il fratello Luigi, anch'egli membro dell'Oratorio, scrive una Deposizione extragiudiziale riguardo alla relazione del Michettoni col Pallotti. Vedi gli indici delle biografie e PALLOTTI AS, p. 181-84.

* MIGLIOTTI Leopoldo. - 1321.

Il Migliotti figura soltanto in questa lettera e non compare mai più. Il Pallotti lo definisce appartenente ai “nostri amici cristiani”.

* MINELLI (Francesco) Franciscus (1822-51). - 1473a.

Figlio di Luigi e di Teresa Zannini, Francesco nasce nella diocesi di Albano. Nel settembre del 1844 entra nell'ordine dei Gesuiti, ma ne esce dopo otto mesi per problemi di salute. Nell'ottobre 1847 riceve l'abito della Società dell'Apostolato Cattolico e l'anno dopo pronuncia la consacrazione come accolito. A causa della rivoluzione romana, e già malato, è costretto a rifugiarsi prima a Napoli e poi a Nemi, dove riceve la visita del Pallotti. Nel corso dell'incontro Don Vincenzo gli dice che non arriverà al sacerdozio. Ritornato a Roma, muore nel gennaio 1851 ed è sepolto nella chiesa del SS. Salvatore in Onda. Come testimoniano tutti coloro che l'hanno conosciuto e, in

particolare l'attestato del Pallotti, Francesco Minelli era persona di grande pietà, modestia e di eccellenti virtù cristiane. VD. HETTENKOFER, De Sociis 73ss; indici delle biografie: Minelli.

* **MINISTRO PLENIPOTENZIARIO DEL PORTOGALLO.** - 1328.

In quest'unica lettera indirizzata ad un Ministro, senza alcuna indicazione del nome, il Pallotti fa una supplica per il diacono spagnolo Andrea Garzia, che "è povero e non ha il denaro occorrente p. le spese dei dieci giorni dei SS. Esercizi" previsti prima dell'ordinazione sacerdotale.

* **MORICHINI Gaetano (1809-95).** - 1341.

Fratello dell'Arcivescovo Carlo Luigi (vd. OCL V 348s), Gaetano viene definito dal Pallotti "l'Architetto della nostra pia Società" (OCL III 168 e nota 1, dove si trova la bibliografia).

* **NASELLI Girolamo, Conte (ca 1780-1858).** - 1351 1392.

Sposato con la Contessa Theresia Graziani ha un figlio, Luigi, Sacerdote e Canonico a S. Maria Maggiore. All'epoca della corrispondenza il Naselli era Colonnello dei Carabinieri; diventerà successivamente Generale. Cf. SPADA II 488.

NATALI Raffaele (1780-1871). - 1488.

Nato a Macerata, venuto a Roma nel 1814, fu "Cappellano Pontificio partecipante" e divenne segretario del Cardinale Benedetto Barberini (1788-1863). Il Natali fece una deposizione nel processo del Pallotti, parlando della sua "conoscenza personale per più anni fino alla sua morte...; più volte mi sono incontrato insieme con Lui [Pallotti] per avere udienza dal S. Padre Pio IX." Il Natali fu testimone anche ai processi dei Venerabili: Elisabetta Sanna, Bernardo Clausi, Vincenzo M. Strambi e Anna Maria Taigi. - Vd. FRANK I/II, SCHULTE III, WEBER(indici).

* N. N., Monsignore. - 1367.

Il destinatario della l. n° 1367 non è stato identificato, perché privo di indirizzo e di nome. Dal contenuto della lettera sappiamo peraltro che esiste un ottimo rapporto tra il Monsignore e il Pallotti, evidenziato anche dalla richiesta di 400 copie delle *Massime Eterne* in aggiunta alle 150 non pervenute.

* N.N., Palestrina - 1468a

Il destinatario di questa lettera, di contenuto spirituale e di pugno del Pallotti, non è identificabile, vd. nota 1.

* N.N., Religioso. - 1473b.

Il 24 maggio 1848, l'ignoto destinatario della l. n° 1473b aveva scritto una lettera, alla quale il Pallotti risponde dandogli una serie di consigli spirituali. Il destinatario esprime il desiderio "di vedere rifiorire in tutti gli Ordini Religiosi lo Spirito dei SS. Fondatori".

* N. N., Veneratissima. - 1427a.

La lettera n°1427a è un frammento senza il nome della destinataria, né firma, né indirizzo, né data. Il testo contiene consigli spirituali.

* N.N., Vescovo. - 1489.

Il Vescovo non è stato identificato. Il testo della n° 1489 è forse un modello per destinatari diversi. Con la lettera il Pallotti invia alcune copie di orazioni, con la richiesta che siano recitate in tutta la diocesi e che siano ristampate.

* ONOFRI Giovanni. - 1435.

Il signor Onofri, destinatario di quest'unica lettera, è certamente in buoni rapporti con i Principi Doria. Infatti, il Pallotti lo incarica di raccogliere dagli stessi "le limosine consuete" per

l'Ottavario dell'Epifania, vd. OCCC VI 648 (indice: Doria; ibidem 87: Onofri).

* **ORIOLI Anton-Francesco**, Cardinale (1778-1852). - 1354a.
Vescovo di Orvieto, Cardinale nel 1838 del Titolo S. Maria sopra Minerva, membro dell'Ordine dei Minori Conventuali di cui è Protettore. Vd. *Notizie 1841*, p. 50., *N. 1847*, p. 49. OCL IV, l. n° 981 e n.5. FRANK, SCHULTE III (indici dei nomi).

ORLANDI Carlo Maria (1820-95). - 1454 (I+III).

Nato a Città della Pieve, ordinato sacerdote nel 1843, fin dal 1846 collaboratore del Pallotti nell'ospedale di Santo Spirito in Sassia, l'Orlandi riceve l'abito della Società nello stesso anno. Durante la Rivoluzione Romana, Don Vincenzo gli affida il Ritiro del SS. Salvatore in Onda. Dopo la morte del Pallotti, l'Orlandi viene nominato primo Postulatore della causa di beatificazione del Fondatore. Lett.: ORLANDI, *Memorie*. HETTENKOFER, *De Sociis*. Vd. gli indici delle biografie, dello SCHULTE III-IV, di DE GESLIN/BAYER.

* **ORSINI Maria Luisa**, Principessa (nata nel 1804). - 1445 1446 1455.

Nata Torlonia, sposata con Domenico Orsini, Senatore di Roma (PONTI 17). La Principessa è Procuratrice e Benefattrice della Pia Casa di Carità. Insieme al marito Domenico contribuisce all'Ottavario dell'Epifania (vd. OCCC VI 84 98. LUCAS 209. SCHULTE III 443s).

* **PACE VIGNOLINI Teresa**. - 1492 (I+II).

La Pace Vignolini invia una supplica al Pallotti pregandolo di farsi interprete presso il S. Padre affinché "si muova a pietà di una Miserabile, sempre inferma... per la mia tenue pensione". Aveva già inviato un'altra lettera (n° 508) il 3 giugno 1848 con la stessa richiesta. Il Pallotti si scusa dicendo che le "attuali cir-

costanse” gli hanno impedito di agire e la invita a “rinnovare la supplica”.

* PADRI DELLA CONGREGAZIONE [DELL’APOSTOLATO CATTOLICO]. - 1399. Il Pallotti prega i Padri della Congregazione perché facciano tutto il possibile affinché il suo “Cadavere sia sepolto in S. Giovanni Decollato in uno dei Sepolcri dei Giustiziati”. Nell’anno 1847 i Padri della Congregazione sono: Auconi, Bandiera, De Geslin, Faà di Bruno, Melia, Orlandi. Vd. HETTENKOFER, De Sociis.

PALMA Giovanni Battista (1791-1848). - 1370.

G. Palma studia nel Collegio Capranica (1807), è Professore di Storia Ecclesiastica nel Collegio Urbano e nel C. Romano (1824), alla Sapienza (1843), “Cleri R. Examinator Apostolicus”(1838), Minutante della S.C. di Propaganda Fide (*Notizie* 1839, p. 189), Consultore della S.C. dell’Indice (*Notizie* 1847, p. 210).

Nel 1840 abita nel Borgo S. Agata ed è Procuratore della Pia Casa. Durante la Rivoluzione Romana Giovanni Palma viene ucciso il 16 novembre 1848. SPADA II 523: “...dal Campanile di san Carlino un colpo di moschetto lasciato da un ex legionario, uccideva il dotto monsignor Palma, onore del clero romano per dottrina e soavità di costumi.” Vedi anche DE GESLIN/BAYER p. 237 e n 8.

* PAPARDO Giuseppe M. (1819-83). - 1522.

Nato a Messina da nobile famiglia, ancor giovane entrò nell’Ordine dei Teatini (FRANK II 354 e 707). Per molti anni fu Maestro dei Novizi, nel 1848 Procuratore Generale, nel 1856 Preposito G.le, nel 1857 Vescovo e nel 1871 Arcivescovo di Monreale. In una Deposizione il Papardo narra che andò a confessarsi dal Pallotti insieme ad un amico che sentiva una vocazione religiosa, al contrario di se stesso. Il Pallotti predisse che

si sarebbe fatto religioso il Papardo, mentre l'altro no. Questa predizione si dimostrò in seguito vera (Proc. Inf. Sum. 428,2).

* PAPI Ferdinando, C.R.M. (1805-87). - 1422.

Il P. Papi è Chierico Regolare Minore di S. Francesco Caracciolo, nel 1842 è Parroco di S. Lorenzo in Lucina (*L'Indicatore* p. 29), nel 1847 Preposito Generale dei Caracciolini (*Notizie* 1847, p. 361). Muore nell'Ospizio "Cento Preti".

* PARENTI, Suor M. Maddalena, O.S.A. - 1384.

Sr. M. Maddalena del Monastero di S. Maria della Bella in Urbino, riceve dal Pallotti la lettera del 18 agosto 1847 (n° 1384). Il 29 settembre la Suora gli scrive di nuovo, facendo "molte domande riguardanti la sua vita spirituale". Non abbiamo traccia di una risposta del Pallotti a quest'ultima lettera.

PARIS Suor Aurelia, O.S.A. (nata nel 1806). - 1462.

"...il dì 30 nov. 1826 [Teresa Paris] prese l'abito religioso in qualità di conversa assumendo il nome di Suor Aurelia." Nel 1828 emise la professione "pro Moniali Conversa". Apparteneva al Monastero delle Vergini nella via omonima. Il Pallotti era il suo confessore. Nel 1850 Sr. Aurelia fece una Deposizione extragiudiziale. Vedi FRANK I 312s.

PATRIZI Costantino (1798-1876). 1326 1354a.

Nato a Siena, Sacerdote nel 1821, Arcivescovo nel 1828, Cardinale in pectore nel 1834, pubblicato nel 1836, Card. Vicario nel 1841 (*Notizie* 1845, p. 42). Il Card. Patrizi viene aggregato alla Pia Società nel 1838 (OCC V 223 e Racc.II 308), ed è anche Benefattore della Pia Casa di Carità. Nell'arco di nove anni c'è una discreta corrispondenza tra il Card. Vicario Patrizi e il Pallotti. Dopo la morte di quest'ultimo sarà lo stesso Cardinale ad avviare i primi passi per il Processo di Beatificazione.

Letteratura sul Card.Patrizi: *Enciclopedia Catt.* IX 965s (con ritratto), le biografie del Pallotti, DE GESLIN/BAYER, SCHULTE III-IV (indici).

PENSA (PENSO), P. Giuseppe Maria, Camaldolese (nato nel 1786). - 1317 (I+II) 1407 (I+II).

Oriundo di Napoli, Nicola Pensa (scritto anche Penso) viene a Roma dove entra in relazione con Bernardino Fazzini e Vincenzo Pallotti. Questi diventa il suo confessore e lo consiglia di farsi Camaldolese. Nel 1831 riceve l'abito ed il nome di Giuseppe Maria nell'Eremo di Monte Corona. Il Pensa e il Castrati, raccomandati dal Pallotti al Procuratore dei Camaldolesi per la vita eremitica, "sono di consolazione" (l. n° 277). Nel luglio 1833, P. Giuseppe Maria è Sacerdote. Nel 1840 viene eletto Visitatore Generale della Congregazione di Monte Corona. Farà una Deposizione extragiudiziale nella quale dichiara: "Don Vincenzo ...come ispirato mi disse così: 'Signor Pensa (questo era il mio cognome di famiglia) il diavolo lo vuole in S. Carlo [il grande teatro di Napoli], e Dio lo vuole sugli abeti di Monte Corona'." Vedi AMOROSO 396s. FRANK I 212-14.

* PENTINI Gaetano (1806-73). - 1416.

Figlio del Marchese Ulisse e di Rosa Santini, Gaetano è Canonico nell'anno 1847. Il suo nome figura tra i predicatori di esercizi a Ponterotto (DE ANGELIS, *Glorie della Madonna di Ponterotto*, 4ª ed. p. 53). La n° 1416 è una lettera di raccomandazione e il "Fratello Monsignore" menzionato è Francesco e sarà creato Cardinale nel 1863.

PICHELLI, P. Mariano OSBCam. (1775-1854). - 1382 1418.

P. Mariano Pichelli è Servo di Dio e, nel 1943, P. Girolamo Dal-Gal O.M.C. ha pubblicato una biografia su di lui dal titolo: *Nel Silenzio dell'Eremo, Il P. Don Mariano da Fermo, Maggiore degli Eremiti Camaldolesi di Monte Corona (1775-*

1854), 208 pp., con un ritratto, Frascati, Sacro Eremo Tuscolano. L'autore inizia così il suo libro: "Il P. Don Mariano da Fermo, per quattro volte Maggiore degli Eremiti Camaldolesi della austera Congregazione di Monte Corona, nella sua lunga vita di 79 anni ha lasciato un solco così profondo di virtù e di santità che meritava di uscire dall'ombra di quell'umile silenzio che è la caratteristica degli Eremiti Camaldolesi" (p. 5). P. Mariano fu Priore nell'Eremo Tuscolano presso Frascati nel 1807 e di nuovo nel 1844.

La Deposizione di P. Mariano mostra la relazione spirituale tra lui e Don Vincenzo. Scrive infatti: "Dal 1826 in poi l'ho più frequentemente avvicinato e trattato... Quando invitato a darci i Santi Esercizi nell'Eremo di Camaldoli in Frascati [1845 e 1846] vi si recava essendo io Priore... Tutti i nostri religiosi mostravano desiderio di confessarsi dal Servo di Dio... egli non cercava penitenti, ma i penitenti cercavano lui" (Proc. Ord.f. 704). - Vd. VACCARI LUIGI, p. 284: "Siamo stati sempre amici, ci siamo voluti bene." - FRANK, Indice: Mariano P.

PICHINI Giacomo († 1850). - 1430.

"Giacomo Pichini, un veneto di insigne carità che, senza voler mai comparire, dal 1840 al 1848 aveva contribuito sempre a mezzo del Salvati. E verso di lui nutriva tanta fiducia, che nel gennaio 1849, non dubitò di consegnargli la grossa somma di scudi 19.820 perchè li erogasse in opere pie, segnatamente a favore della Pia Casa" (PONTI p. 125, vedi pure pp. 7, 96s, 126s, 130, 141ss, 162, 191). Il Pichini è anche un benefattore dell'Ottavario dell'Epifania: OOCC VI 80 (chiamato: Pighini). Cf. AMOROSO, FRANK, SCHULTE III: Indici.

* PIERONI Vincenzo († 1888). - 1398 (I+II).

Domiciliato a Velletri, il Pieroni sembra svolgere la funzione di segretario della famiglia Latini Macioti. Diventa collaboratore

della Pia Casa in quella città e scrive svariate lettere al Pallotti (n° 309, 319, 647). Vd. anche lettera del Pallotti n°1208 e n1.

PIO IX (MASTAI FERRETTI Giovanni Maria [1792-1878]). - 1338 1359 1374 1377 1390a 1412a 1462b 1477 1501.

Nato il 13 maggio in Senigallia, ordinato Sacerdote nel 1819, Vescovo di Spoleto nel 1827, Cardinale e Vescovo di Imola nel 1832, eletto Papa il 16 giugno 1846, morì il 7 febbraio 1878. Fu beatificato il 3 settembre 2000 (vd. KUPKA JAN, *Vincenzo Pallotti e Papa Pio IX*, in: Apostolato Universale, Rivista dell'ISVP, Anno III - n.5/2001 pp. 9s. - BAYER BRUNO, *Papst Pius IX.*, in: Pallottis Werk 09/2000, pp. 4s). - Sul Pontificato di Pio IX (1846-78) vedi le enciclopedie e le biografie di V. Pallotti (indici).

*** PLEBANI Alcide (1814-95).** - 1498.

Nato ad Amandola, quarto figlio del Conte Antonio Maria e di Chiara Mazzuoli, svolge la professione di Cancelliere. Egli dice nel Processo Apostolico (nel 1888): "Io ho conosciuto personalmente il Venerabile Pallotti, ed ho trattato con lui a voce e per lettera" (Summarium p. 18 e pp. 453, 637s, 752). Vd. FRANK, LUCAS, WEBER (indici).

RANDANINI Felice (1810-75). - 1408 1412 1434 1495.

Ordinato Sacerdote nel 1834, il Pallotti ne diventa il Direttore Spirituale. Randanini scriverà: "Cominciai a conoscere il Servo di Dio nella mia età di circa 8 o 9 anni... Cominciai a confessarmi dal Servo di Dio... sebbene io sia stato assente da Roma dal Luglio 1836 all'estate 1845 [come segretario della Nunziatura Apostolica di Vienna] ciò non di meno ho proseguito sempre la relazione con Lui scrivendogli settimanalmente" (Pr.O.2037). Infatti, sono conservate più di 150 lettere a lui indirizzate dal Pallotti. La relazione non è senza tensioni. Dopo il ritorno a Roma, il Randanini è Rettore del Collegio Greco Ru-

teno nel 1846, e poi Direttore spirituale nel Seminario Romano nel 1848. Lett.: W. GAJUR SAC, *Pallotti e i suoi Principi nella formazione spirituale (attraverso il rapporto con Felice Randanini)*, Roma 1993, 97pp. - CESARE BOCCANERA, *Don Felice Randanini, Direttore Spirituale del Pontificio Seminario Romano*, Discorso letto nella Chiesa di S. Apollinare nel marzo del 1876.

Vedi anche gli indici delle biografie.

* RIARIO SFORZA Sisto, Cardinale (1810-77). - 1458a.

Nato a Napoli il 5 dicembre 1810, Arcivescovo nel 1845 nella stessa città (*Notizie* 1847, p. 137), Cardinale nel 1846, Camerlengo nel 1847 (SPADA I 228). Nella lettera 1458a il Pallotti chiede al Cardinale di intervenire presso il Re Ferdinando II perché conceda il sussidio promesso in favore della chiesa degli Italiani a Londra.

* RIGHETTI Angelo. - 1401.

Il nome di Angelo Righetti, militare, compare una sola volta in una richiesta scritta dal Pallotti nell'Ospedale Militare nel settembre 1847. Non sappiamo a chi la richiesta fosse indirizzata e non abbiamo alcun'altra informazione sul Righetti.

* ROCCHI Luigi (1811-1881). - 1439 1510.

È benefattore della Pia Casa e dell'Ottavario dell'Epifania. Il Pallotti lo iscrive tra i benefattori dell'Ottavario del 1846 come segue: "Sig. Luigi Rocchi, Possidente, abita Via di S. Maria dei Monti"(OOCC VI 72; cf. *ibidem* pp. 87 e 103). - Vd. HETTENKOFER, Raccolta II, p. 209. FRANK II 724,n.23. LUCAS 226. SCHULTE III 76, 423s.

* ROSSI Pietro. - 1318.

Il bigliettino che misura soltanto 11,9 x 6,2 cm, è l'unico inviato a Pietro Rossi, a cui il Pallotti si rivolge scrivendo

R[everen]do Padre e V. P[aterni]tà. Nell'archivio di A. Faller figurano cinque uomini diversi con lo stesso nome e cognome: Pietro Rossi. Uno di questi è menzionato nella lettera del Pallotti (n° 17) del 24 agosto 1918 (OCL I 51). Ma non c'è alcuna sicurezza sull'identità della persona.

ROTTI Michele (1801-75). - 1355.

Già ascritto "nel numero dei Sovventori", il Rotti viene eletto, il 16.7.1838, cassiere generale della Pia Casa di Carità. Il cassiere "doveva pagare gli ordini che gli sarebbero stati passati con la firma del Rettore"(PONTI 61). Il nome di "Sig. Micchele Rotti, Pia[zza] di Monte D'Oro N.[29] sc[udi] 23" si trova fra i "Pii Benefattori e loro oblazioni per il solenne Ottavario della Epifania del N.S. Gesù Cristo celebrato nella Ven: Chiesa di S. Silvestro in Capite per l'Anno 1839"(OOCC VI 68s). Un'altra sua elemosina di sc. 20 per l'Ottavario dell'Epifania è menzionata nelle OOCC VI 102. Negli anni 1846 e 1847 il Rotti fornisce al S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda del carbone (l.n° 1235 e 1255). Nel 1855 Michele Rotti riceve l'indulto dell'Oratorio privato (Liber Brevium 1829-57). - Vedi l.n° 475 e n.3. AMOROSO 94, 171. FRANK II 114.

* RUSSO Luigi (1788-1883). - 1345 (I+II) 1440.

Figlio di Marco, Luigi è sposato con Maria Valletti. La sua professione è Confettiere e Droghiere, e viene aggregato alla Pia Società. Il Pallotti gli invia brevi lettere raccomandando alla "sua opera caritatevole" persone bisognose.

Nel 1855 il Russo elesse la chiesa di San Salvatore in Onda come luogo di sepoltura gentilizia. L'iscrizione sepolcrale, oggi posta nel corridoio a sinistra della porta, fu pubblicata dall'Orlandi: "Aloysius Russo conditorium sibi suisque heic vivens paravit... primam composuit Mariam Valletti coniugem optimam amantissimam matrem familias... desiderium mariti ac filiorum quos ad lacrimas reliquisti" (*Memorie* 97;64). Cf. SCHULTE III 420.

SALVATI Giacomo (1779-1858). - 1372.

Nato il 10.1.1779 a Rocca di Papa, sposa nel 1809 Maddalena Menichini (1790-1861). Nel 1828 ha una casa e una bottega a Roma (Via del Grillo 36/37). Muore il 28.2.1858 ed è sepolto nella Chiesa del Nome di Maria al Foro Traiano. Una sua figlia, Maria Costante, diventa monaca nel Convento del Divino Amore; un'altra, Camilla, viene guarita da grave malattia dal Pallotti. Nel 1843, questi la unisce in matrimonio a Luigi Latini Macioti. Giacomo Salvati conosce il Pallotti intorno al 1832 e diventa uno dei primi membri laici della Società dell'Apostolato Cattolico. Il Fondatore stesso scrive: "Nell'anno 1835 alcune persone in Roma mosse dalla carità cristiana bramavano di stampare l'opuscolo delle Massime Eterne composto da S. Alfonso Maria de Liguori, ma in Lingua Araba... a tale fine un Sacerdote Romano [cioè Pallotti stesso] animò uno zelante secolare [Giacomo Salvati] a procurare qualche limosina, onde provvedere alle spese di tale stampa, e in poche ore raccolse con ammirazione una somma non piccola; a tale vista per non esporre le opere sante alle maldicenze dei malevoli fu pensato che sarebbe stato conveniente formare una pia Società" (OOCC III 1s). Nel 1839 il Pallotti, in una dichiarazione, loda il suo "zelo diretto puramente alla maggiore gloria di Dio, alla salvezza delle anime, e a distruggere gli scandali"(l. n°627).

La fondazione della Pia Casa di Carità è intimamente legata allo zelo del Salvati che, nel 1838, ne diventa il primo Procuratore. E. PONTI non esita a scrivere che "confortato dalle parole del Pallotti, il Salvati si era fatto iniziatore di un'opera santa" (p. 33).

Nel Processo Ordinario (f.571) il Salvati disse: "Io sento in me affetto, divozione, e venerazione verso il Servo di Dio... io che l'ho conosciuto ho trovato, che era fornito di tutte le virtù".

Considerato il grande ruolo del Salvati nella fondazione della Società, le biografie del Pallotti parlano spesso di questo "raro esempio di apostolo laico", vedi gli indici.

SANTUCCI Domenico (1802-51). - 1525 1537.

Figlio di Luigi e di Marianna Orlandi, Domenico nasce a Mentana (dioc. Sabina); riceve la tonsura nel 1813, gli ordini minori e maggiori negli anni 1823 e 1824. Il Santucci incontra il Pallotti nel Collegio di Prop. Fide, dove il primo è professore di matematica e il secondo è confessore. Figura tra i primi ascritti all'Apostolato Cattolico ed è presente al congresso del 14 luglio 1835. Al riguardo il Pallotti scrive: "Articoli del Congresso per la Pia Società... distesi dal Segretario R. Sig. D. Domenico Santucci" (OCC V 7). Diventa precettore del principe Baldassarre Boncompagni (1821-1894) e nel 1847 Rettore del Collegio Capranica. È conosciuto anche per alcuni suoi scritti. Vedi gli indici delle biografie del Pallotti: Santucci.

SCIAMPLICOTTI Pietro (1807-66). - 1484 (I+II).

Figlio di Camillo, sacerdote nel 1830, economo curato della Chiesa di S. Maria dei Monti nel 1839, discepolo e collaboratore del Pallotti. Durante la Rivoluzione Romana lo Sciamplicotti si nasconde nello stesso Collegio Irlandese come il Pallotti. Nella chiesa di S. Maria in Via Lata nel pavimento del coretto si legge questa iscrizione: "Memoriae et quieti PETRI SCIAMPLICOTTI viri pietatis rectique amore praestantis et cum summa gravitate iucundissimi qui curio urbanus et doctor linguae hebr tradendae utroque munere rite perfunctus est inter canonicos conlegi huius adlectus quaestoriam procuracionem diu naviterque gessit[.] Vixit annos LIX"(FORCELLA 8,414,n°988; vd.412,n°984). Lett.: PONTI 86, 115, 128 e gli indici delle biografie e di SCHULTE III.

*** SERAFINI Luigi. - 1519.**

Negli appunti del Faller troviamo svariati Luigi Serafini. Abbiamo tuttavia motivo di ritenere che si tratti del benefattore Luigi Serafini (1808-94), nato a Magliano, che compare tra i

Prelati Referendari nelle *Notizie per l'anno 1846* (p. 265), e tra i Prelati Uditori della Sacra Rota Romana nell'*Annuario Pontificio 1864* (p. 331). Vd. pure OOCC VI 99 e SCHULTE III 422.

SISCO Giuseppe (1791-1873). - 1414.

Nel novembre 1850 il Sisco scrive in una Deposizione extragiudiziale su Vincenzo Pallotti quanto segue: "...nato io... nelle vicinanze dove, tre Anni dopo di me, nacque... Vincenzo Pallotti, ho avuto... la favorevole occasione di conoscere, fin dai primi Anni, quest'angiolo... In anni trentadue... ho avuto maggior contatto coll'Abbate Pallotti, ed avendo trattato con esso Lui in mille circostanze... Molte volte mi ha commesso portare Limosine a diverse povere famiglie." Sisco era infatti uno dei collaboratori del Santo in favore dei poveri.- Vedi FRANK I 204, 206, 394/11.

In una Minuta di una supplica a Pio IX dell'anno 1847 il Pallotti parla "del Bilancio legale redatto dal Sig. Giuseppe Sisco Computista"(OOCC V 313). Vedi anche OOCC V 22; 740; 745 (dove viene menzionato come testimone "Giuseppe Sisco, figlio del fu Nicola, Romano, Impiegato Camerale, domiciliato Via della Pietà N.° 10"). - Nel 1843, il Pallotti scrisse in una dichiarazione che il Sisco "è appunto uno di quei rari personaggi di buona fede, di piena fiducia, di religione, di onestà e di ogni altra qualità, che forma l'uomo cristiano"(l.n°934).

* SOGLIA Giovanni, Cardinale (1779-1856). - 1376.

Nato a Casola Valsenio, Patriarca di Costantinopoli (*Notizie 1836, p. 167*), Cardinale nel 1838/39, Vescovo di Osimo e Cingoli. Nelle due cittadine il Pallotti, invitato dal Cardinale, lavorò dall'agosto fino al novembre 1840, cf. OCL III, p. 437: Soglia. Sui rapporti del Santo con il Cardinale testimonia anche la deposizione stragiudiziale di quest'ultimo (3 lettere). Vd. gli indici delle biografie.

SOLARO DELLA MARGARITA Clemente (1792-1869). - 1324a 1343a 1368a 1378a 1394a 1408a 1410a 1420b.

“Uomo politico e diplomatico piemontese, n. il 21 nov. 1792 a Cuneo, m. il 12. nov. 1869 a Torino... Le vicende di quegli anni, culminate nell'occupazione francese del Piemonte e quindi nella deportazione di Pio VII, gli ispirarono un profondo e sentito attaccamento verso la propria dinastia ed un vivo sentimento religioso, e contribuirono a quella avversione decisa alle nuove idee, cui contrappose, fino alla morte, con programmatica costanza, l'unione del trono e dell'altare” (*Enciclopedia Cattolica* XI 933).

Il Solaro fu Ministro degli Esteri del Regno di Piemonte e di Sardegna dal 1835 al 1847. Vd. anche *Enciclopedia Italiana* XXXII 45s.

* STADERINI Massimiliano (1817-70). - 1454 II.

Il documento n° 1454(II) è un attestato che il Pallotti ha rilasciato allo Staderini nel 1848. Il 12 giugno 1861 quest'ultimo mandò all'Orlandi una copia dell'attestato pregandolo di inviargli “un Documento in data recente[,] semplice e conforme alla pura verità... Questo Documento mi gioverebbe per aver qui [a Torino] un Impiego simile.”

Riguardo allo Staderini, vd. gli indici delle biografie, DE GESLIN/BAYER, SCHULTE III+IV e FALLER A., *M. Staderini, Cappellano militare (1848/ 49)*, Estratto dalla *Strenna dei Romanisti* 1964, 7 pp.

STEFANI Michele. - 1354.

Nativo di Civitella Abbazia di S. Paolo, viene accolto nell'Ospizio Apostolico di S. Michele a Ripa il 29 aprile 1826. Nel 1828 è nominato Prefetto dei Ragazzi mezzani. Negli anni 1836/37, il Pallotti scrive un “Registro dei Nomi delle persone cui è stato affidato il foglio per le Oblazioni spontanee per l'acquisto del Locale opportuno per le opere dell'Apostolato

Cattolico”, e di suo pugno inserisce il nome: “Reverendo Signor Don Micchele-Angelo Stefani, Rettore del Venerabile Ospizio Apostolico” (OOCC V 23,15; cf. HETTENKOFER, Raccolta II n°129,15).

SUPERIORA DELLA PIA CASA → GABRIELLI SUOR M. BENEDETTA

* TARNASSI Giuseppe (1780-1859). - 1333.

Ordinato Sacerdote nel 1803, fu Segretario del Vicariato dal 1840 al 1858 come successore di Giuseppe Canali. - Vd. *Orazione funebre in lode del Canonico D. Giuseppe Tarnassi*, 28 feb. 1859 (In ANIVITTI V., *Eucaristiche e Funebri Orazioni*, Roma 1865, Tipografia B. Guerra, pp. 35-66). - Vd. pure OCL III, p. 308 e n2; OOCC VI, p. 110. Frank I; Schulte III/IV (Indici).

TAVANI Giuseppe (1808-61). - 1357.

Figlio di Felice, sposato con Teresia Tonielli, negoziante in via dell'Arco de' Cenci 7, ha un fratello, Pietro, Sacerdote. Giuseppe Tavani figura nel testamento di V. Pallotti, scritto nel 1847 e pubblicato nelle OOCC V 739s: “I miei Eredi fiduciarii entrano nelle ragioni di Erede fiduciario della bo[na] me[moria] di D. Giovanni Allemand [OCL I 421s], di cui ho nominato amministratori il Sig. Giuseppe Sisco, e il Sig. Giuseppe Tavani: e di Coerede della bo. me. di Tommaso Alkusch...” Il 23 settembre 1844 R. Melia scrisse al Pallotti: “Il Sig. Tavani potrà incominciare a percepire ossia riscuotere la mia pensione dopo i 20 di Novembre... (l. al P. n°86). Una “Maria Francesca de Angelis con suo testamento... ordinò ai suoi esecutori testamentari Luigi Gilardi e Giuseppe Tavani che...” (PONTI 162s). L'incarico affidato al Tavani era di “Procuratore ed Amministratore”. Egli era inoltre benefattore della Pia Casa di Carità, aggregato alla Classe dei Contribuenti (Registro

Nr.172). Dopo la sua morte un'iscrizione latina dice di lui: "...postquam piissime vitam egisset". Vd.ll.n°1054 e n.3, 1107, 1150; FRANK, SCHULTE III (indici).

TESTA, P. Antonio di S. Giacomo CP (1787-1862). 1329 1332 1336 1339 1452.

Nato a Marciana, diocesi di Massa Marittima, comincia il noviziato nella Congregazione dei Passionisti nel 1803; è ordinato sacerdote nel 1810. Sarà Superiore Generale dei Passionisti dal 1839 fino alla morte. La collaborazione con il Pallotti si estrinseca in particolare nel mettere a disposizione dei confessori. Infatti nella l. n° 1329 il Pallotti lo prega: "di tenere preparato un esercito di zelanti Religiosi Confessori p. venire a confessare i poveri militari nei SS. Esercizi... in tutta la Quaresima". P. Testa "diffuse per primo la Congregazione in Belgio, Inghilterra, Francia, America, Irlanda, Australia e Messico; chiamato giustamente il secondo fondatore della Congregazione" (citazione presa dall'archivio di A. Faller). Vd. anche *Notizie* 1840, p. 348s.

TORLONIA Alessandro, Principe (1800-86). - 1478.

Appartenente alla nobile ed antica casata dei Principi Torlonia, Alessandro subentrò al padre Giovanni (deceduto nel 1829) nella direzione del Banco Torlonia, che aveva dato ricchezza e lustro alla famiglia. Illuminato ed oculato uomo d'affari, il giovane Torlonia si distinse tuttavia per la sua squisita carità e grande generosità: "fu larghissimo di donazioni benefiche e mecenate di rara munificenza". La sua opera più grande fu il conservatorio Torlonia a S. Onofrio, fondato dal fratello Carlo, che ospitava 65 ragazze e 25 persone anziane, a cui aggiunse una scuola, un asilo e un ambulatorio. Fece dono al Pallotti delle statue che tutt'oggi si possono ammirare nel famoso presepe di Piazza S. Pietro e che, originariamente, appartenevano al presepio dell'Ottavario dell'Epifania in S. Andrea della Valle.

Contribuì generosamente alle attività del Pallotti e nelle OOCC V 401 viene iscritto tra i "Procuratori e Procuratrici da eleggersi".

Informazioni sui Torlonia si trovano in tutte le enciclopedie.

Vd. anche EDOARDO SODERINI, *Il Principe D. Alessandro Torlonia*, Roma 1886, 23 pp. Vd. pure *Vita e testamento del Principe Don A. T.*, Roma 1886 (manca l'indicazione dell'autore).

* TORLONIA Teresa, Principessa (1822-75). - 1441.

Moglie di Don Alessandro Torlonia e cognata di Carlo, Donna Teresa era originaria della nobile famiglia Colonna. Il Pallotti invia alla Principessa, chiamandola "nobilissima e religiosissima signora", una lettera di cordoglio e di consolazione in occasione della morte di Carlo Torlonia, di cui esalta le rare ed esemplari virtù. Nella suddetta lettera il Pallotti scrive anche: "a Voi si è ben dovuto che sieno dedicati i brevi cenni [-> OOCC XIII 1049-1064] che ho esposti della preziosa sua (di Carlo) morte".

Vd. NEGRO SILVIO, *Seconda Roma*, Milano 1943, p. 500, indice: Torlonia. Cf. SODERINI, nota biografica precedente. E. Soderini, D. Alessandro Colonna.

TOSTI Antonio, Cardinale (1776-1866) - 1314, 1474.

Nell'aprile 1829, A.T. è Prelato Referendario (*Notizie 1829*, p. 158), dal 1830 è Presidente dell'Ospizio San Michele a Ripa Grande (vedi *Oss.Romano* del 1.4.1966). Nel 1839 è Cardinale e Pro-Tesoriere Generale (*Notizie 1839*, p. 245). Sulle buone relazioni del Pallotti con il Cardinale Tosti, cf. gli indici delle biografie e di SCHULTE III.

* TOTTI, Canonico Giuseppe. - 1468 (I+II), 1471.

Nell'archivio di A. Faller troviamo che nel 1831 G. Totti presenta una prima supplica per diventare diacono nel Sabato Santo, ed una seconda per essere ordinato sacerdote (titolo cappel-

lania). Nel 1848, il Totti scrive da Monte-Rotondo, dove poté conoscere il Pallotti durante una S. Missione, cf. l.n°1443 e n 1.

TURCHETTI Pietro. - 1518a.

Nella lettera n° 1284, il Turchetti, laico, viene chiamato "Priore della Fara", però non di un convento, ma di un comune (vd.ZINGARELLI: Priore). Il Pallotti lo menziona nella lettera n°1343 del 13 aprile 1847 al canonico Bufalieri a Toffia. Il Turchetti viene menzionato anche da SCHULTE II 103 e III 504. Don Vincenzo aveva buoni rapporti sia con il laico Turchetti che con il canonico Bufalieri (vd. nota biografica). Vd. anche indice Pallottiano: Toffia.

VACCARI Francesco Maria SAC (1814-56). - 1383 1385 1386 1387 1397 1410b 1419 1456 1463 1466 1505 1517.

Nato a Fuscaldo (diocesi di Cosenza), fece gli studi a Napoli. Ordinato sacerdote nel 1838, venne a Roma nel 1842 dove entrò in contatto con Vincenzo Pallotti. L'anno seguente prese l'abito della Società. Il 4 ottobre 1846 fece la consacrazione nelle mani del Pallotti, e questi nelle mani del Vaccari. Nel 1848 fu eletto Consultore generale e Rettore del S. Ritiro di San Salvatore in Onda. In quella funzione amministrò a Vincenzo Pallotti moribondo gli ultimi sacramenti, e fu quindi eletto suo successore. Morì il 20 gennaio 1856. - Lett.: HETTENKOFER, De Sociis, pp. 29-37. Vd. gli indici delle biografie e di SCHULTE III+IV; DE GESLIN/BAYER, p. 462. Il fratello di Francesco Vaccari, il vescovo Luigi Vaccari O.S.B. (1817-87), scrisse un *Compendio della vita del Servo di Dio Vincenzo Pallotti*, Roma 1888, 320 pp. Cf. SCHULTE IV 447.

* **VALENTINI Gioacchino**, Cavaliere (†nel 1864). - 1462a 1464. Figlio di Nicola, sposo della baronessa Carolina Lanche di Chambéry, banchiere, Gioacchino è grande benefattore della Pia Casa e uno dei "Procuratori da eleggersi"(OCCC V 401.

PONTI 7, 65, 190, 200, 229. SPADA I 279, II 204, 217). Nella chiesa del SS. Salvatore in Onda, l'altare laterale a destra e i quadri dei SS. Giuseppe col Bambino Gesù, Cosma e Damiano sono un regalo del Cavaliere Valentini (HUETTER 49s. ORLANDI, Memorie 40).

VALLE Giuseppe (1805-88). - 1457.

Figlio di Vincenzo e di Margarita Satta, Giuseppe, ordinato sacerdote nel 1829, fu nominato secondo viceparroco a Codrongianos (Sardegna), dove abitava Elisabetta Sanna. Dopo un progetto fallito di un viaggio in Terra Santa, ambedue arrivarono il 23 luglio 1831 a Roma, dove il Valle vi rimase fino al 29 gennaio 1839, lavorando nell'Ospedale di S. Spirito in Sassia tra i collaboratori di V. Pallotti. Elisabetta Sanna rimase fino alla sua morte, avvenuta il 17 febbraio 1857. Dopo la fondazione della "Pia Unione detta l'Apostolato Cattolico" (OCC V 3), il nome di Giuseppe Valle figura tra i "Primi ascritti all'Apostolato Cattolico". Nel 1854 scrisse una Deposizione stragiudiziale col titolo *Memorie del Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti, Sacerdote Romano*. - Lett.: Il nome di G. Valle si trova negli indici dei nomi di quasi tutte le biografie del Pallotti e in quelle della Serva di Dio Elisabetta Sanna. Vd. anche l.n° 914 e nota 2.

* VENANZI (Generoso), Arciprete. - 1443.

L'unica lettera all'Arciprete Venanzi ha lo scopo di preparare la S. Missione del marzo 1848 a Monte-Rotondo (diocesi di Sabina), richiesta dal Card. Brignole. Vd. SCHULTE III 253s. Probabilmente l'Arciprete si chiama Generoso, è Camerlengo del Capitolo e si firma *Canonico* (Archivio di Don Faller).

VIOLANTE Antonio (ca 1780-1861). - 1406, 1450.

Benefattore della Società dell'Apostolato Cattolico, nell'anno 1846 il suo nome figura tra i "Pii Benefattori per l'Ottavario

della Epifania, e per l'Opera delle SS. Missioni che si promuove dalla pia Società... Sig. Antonio Violante, Negoziante di Vino, abita Piazza della Chiavica presso S. Lucia del Confalone [dono di scudi] 10:00" (OOCC VI 75). Darà lo stesso contributo negli anni 1848 e 1850, in un altro anno darà la somma di scudi 9:20, cf. ibidem 78 84 91). "Antonio Violante che aveva delle vigne a Colonna, nei Castelli Romani, organizzò una missione per quei contadini, prese su di sé il rifornimento del vino alla Pia Casa in Borgo S. Agata, donò la mussola per le tende della Chiesa del SS. Salvatore in Onda; favoriva, come poteva, tutti i raccomandati di Don Vincenzo" (AMOROSO 96s). Vedi gli indici delle biografie: AMOROSO, FRANK, WEBER e SCHULTE III.

VIRILI Francesco, C.PP.S (1808-80). - 1413 1415 1458.

Nel 1855, il Virili si presenta così al Processo Informativo di V. Pallotti: "Mi chiamo Francesco Virili figlio de' furono Benedetto Giuseppe, e Anna Maria Bambi romano... sono Sacerdote della Congregazione de' Missionarii del Preziosissimo Sangue, abito nella Casa di San Salvatore in Campo e sono mantenuto dalla mia Congregazione, ov'è in vigore la vita comune... Conobbi il Servo di Dio... fin dall'epoca del 1819... ebbi a trattarlo fino alla morte con mia grande, e continua consolazione di spirito" (f.1460). La Deposizione del Virili sul Pallotti, ricca di dettagli, è stata largamente utilizzata dai biografhi del Santo (vedi gli indici delle biografie: Virili). Le lettere indirizzate al Virili sono ugualmente numerose. Pallotti era il suo Direttore spirituale ed il 10 settembre 1835 gli scrisse: "Col merito della S. Ubbidienza vada pure alla S. Ordinazione" (l.n° 350). Nel 1844 Virili è Postulatore della Causa di Benedetto Labre. Lett.: OOCC XI p. 320, nota 3; 328, nota 4.- DE GESLIN/BAYER, pagine 141 e n1; 201 e n2; 393 n28.

2 INDICE DEI NOMI DI PERSONE E DI LUOGHI

L'indice dei nomi include tutte le lettere e quasi tutte le note in calce. Non comprende ciò che è stato già detto nell'indice dei destinatari ed è stato omesso per lo più il nome di Vincenzo Pallotti presente in moltissime pagine. Alcuni nomi latini si trovano sotto il corrispondente vocabolo in lingua italiana. I numeri dopo i nomi si riferiscono alle pagine, e quelli in grassetto rimandano ad informazioni di qualche interesse, spesso alle note in calce (n = nota). I nomi dei destinatari appaiono ugualmente in grassetto e rimandano così al ricordato indice precedente. Se un destinatario viene menzionato in una lettera indirizzata ad un'altra persona, accanto al suo nome sarà indicata la pagina di riferimento (cf. p. 300: Principessa Borghese Madre).

Adelaide Colomba della S. Croce

Alatri 275

Albano 41 152 171

Alberti Giuseppe

Albini Francesco 60

Aleppo 19 e n3, 44 e n8, 81 121

Alessandrina (Biblioteca) 191n1

Alfonso di Liguori S. cf.35n2

Alippi Curzio 110 e n2

Alkusi (Alcusi) Tommaso

19n3, 97 e n6, 121

– Eredi 97 e n6

– Nipote dell'A.: Audo Giuseppe 121 e n4

Allemand Giovanni 97 e n5

Allemand Marianna 154 e n5

Alqosh 85n2

Altieri Ludovico 146 e n1

Ambrosi Giacinto

Amici Monsignore 184

Amoroso Francesco 14n 49n1

141n2

Anagni 276

Andreoli Gennaro 11

Angelo Fratel → Palombi A.

Anselmi Pietro 83 e n1

Anxur (Terracina) 308 e n2

Aranda, P. Giuseppe della Purificazione

Arata Luisa

Arduini (monacanda) 79

Aretini Sillani Guglielmo 308 e n2

Ariccia 14 40 103 149 266ss 313 315

Armellini (Lett.) 7n6 34n3 40n1 73n1 88n2 123n2 133n1 142 e n1, 163n1

Arnone Ambrogio, Sacerdote

Assisi 255

– Vescovo di A. 255 e n2

Auconi Ignazio 153 e n2, 195n2

Audo Giuseppe, Vescovo 85 e n5, 121 e n4

Azzocchi Pietro Paolo 294n5

- Bandiera Luciano** 207 e n8
 Bandini Carlo 111 e n3, 112, 224 e n2
 Bandini Eugenia 62
 Barberi Pietro (Vincenzo) 16 e n2
 Barnabita 84
Barnabò (Bernabò) Alessandro 56 e n2, 125 242
 Barroni Madama 207
 Bartoli Domenico 62 e n3
 Bartolomeo da Saluzzo 154 e n2
 Bassano di Sutri 261s
 Bassini, Vescovo 260
Battaglia, Sr. Luisa, OSB
 Bedini Gaetano 90n1, cf.122, 242
 Bellotti Sig. 24 e n11
 Beltramelli Anna 237
 Benedetti Giovanni 143s
 – suo padre 145
 Benedetto Fra → Castrati Andrea
 Bernardo Padre → Clausi B.
 Bernardo S. 144 314
 Bertinelli Giuseppe 39
 Bertinelli Luigi 38n
Bertinelli Raffaele
 Bianchini Antonio 211 e n2
 Birmingham 8
 Bisorri Fratelli 62 e n4
 Bonaventura S. 190
 – Salmi di S. B. 190
 Boncompagni Baldassarre 305 e n2, 321
 – suo fratello 321
 Bonvicini Giuseppe 237 e n2
Borghese Adele Principessa Madre 300
 – Famiglia B. 196 278n1
 – Marcantonio B. 31 e n1, 79 e n3, 115 e n2, 288 e n2, 289 300 e n1, 312 e n1
 – Principessa B. 76 116 278 304 311
 Borghini Ildebrando 113 e n3
 Borgognoni (Casa) 98
Bossori Bertinelli Eusebia
 Brancaleoni Castellani 273
 Brignole Giacomo Luigi, Cardinale 86en, 139 e n1, 195n1, 211 e n1
 Bronzetti Giuseppe 312 e n2
 Bucciarelli Pietro 255n2
Bufalieri Giuseppe
 Buon Pastore - Ritiro 251s
 Caldei 85
 – Monaci C. 85
Caliendi Martino, Vescovo
Callerj Atanasio
 Camaldolese, -si 143ss 177
 Camaldoli - S.Eremo di C. 11 100ss 106 111 130 132 143ss 162s 165 285ss
 Camerino 256
 Caparroni Pietro 160 e n2
Capelli Carlo, CBarn.
 Capitani, Ragazze 279
 Capitolo della cattedrale di Velletri 114 e n2
 Caporossi Silvestro 37
 Cappuccini, -no 176 228
 Capranica, Marchese 279 e n1
Caracciolo, Contessa
 Caracciolo Francesco S. 170
 Cardinal Vicario → Patrizi

Cardinali di una Congregazione
126

Cardinali Antonio

Carlo Alberto, Re 81n3

Carmignani Gioacchino 40 294

– “Zelantissimo Operajo” 40

Casa della Missione (M.Citorio)
26

– Superiore della C. 26

Caserta - Duchi di C. 77

Cassarotti Domenico 10 e n2, 77
e n1, 154 e n3, 165

Cassini Vincenzo

– “sua ottima compagna” 284,
cf. 292

Castellacci Maria 220 e n3

– suo nipote sacerdote 3

– sua sorella 3 e n1

Castellacci (De Villanova) Pietro

Castello 100

Castrati Andrea (Fra Benedetto)
11n3, 143 e n2, 144

Cayro, P. Pio del Nome di Maria, CP

Cecchini (Cicchini) Filippo
278n1 304 e n1, 305s

Cecilia, Santa 301

Cella Agostino

Celli Serafina OSA, Abbadessa

Censi Domenico 86

Cento Preti (Palazzo) 209

Chericozzi Giuseppe

Chiaromonte Sr. Maria Teresa 226

Chiassi Alessandro 224 e n4

Chiassi Giuseppe 274 e n3, 280
e n2

Chiese (e Conventi):

– S. Agata ai Monti (de' Goti)
203

– Borgo S. Agata ai Monti →
vedi sotto: **Vie**

– S. Alessandro in Toffia 42n3
74s 86 139n1

– S. Alessio (Alexii Templum)
249s

– S. Andrea della Valle 14n 21
23 190 319 320

– S. Bartolomeo all'Isola 201
223 282

– Basilica Liberiana 64

– Cappella Napolitana (Londra)
213

– S. Carlo ai Catinari 84 104n1

– S. Clemente (cattedrale di Vel-
lettri) 114

– S. Croce 73n1

– S.C. e S. Bonaventura dei
Lucchesi 34 e n3

– S. Eligio dei Sellari 7 e n6

– S. Eustachio 16n2 191n1

– S. Francesco di Paola ai Monti
142 e n1, 145s 155

– S. Francesco a Ripa 284 292

– S. Giacomo 246s

– S. Giovanni Decollato 133 e n1

– SS. Giovanni e Paolo (e Riti-
ro) 27 245

– S. Giuseppe alla Lungara 40 e
n1

– S. Ignazio 48n4 181n1

– S. Lorenzo in Damaso 21, 63 e
n4

– S. Lucia del Gonfalone 202

- S. Maria in Campo Carleo 88 e n2
 - S. Maria di Farfa 48n5
 - S. Maria Maggiore 107
 - S. Maria sopra Minerva 44n7
 - S. Maria in Traspontina 29 31 203
 - S. Paolino alla Regola 203
 - S. Pietro (Londra) 44 e n9, 242
 - S. Pietro in Montorio 121
 - S. Pietro in Vincoli 273
 - S. Salvatore in Campo 159
 - S. Salvatore in Onda → Indice Pallottiano
 - S. Silvestro in Capite 64
 - Spirito Santo dei Napoletani → Indice Pallottiano
 - delle SS. Stimate (di S. Francesco) 39
- Ciccolini** 62
- Cié Antonio**
- Cingoli 94 138n1 229s
- Ciocci Raffaele 7 e n2, 23 e n2
- Cioja (Cioia) Antonio 318n1
- Cirino, P. Francesco M., CRTh**
- Città della Pieve 269
- Civita Castellana 193
- Civitavecchia 67s
- Clausi, P. Bernardo, OM 118, 266 e n1
- "riflessioni sul P. Bernardo" 266
- Collegio:**
- Capranica 321 e n2
- S. Francesco di Paola 146
 - "Pacifici figli" 146
- "delle Missioni in Roma" 49
- di Propaganda Fide (Urbano) 121 247 285ss 295 299 304 315s
 - Villa Montalto 285s
- Romano 53n1
- S. Wilfrido (Inghilterra) 49 e n3, 141 e n2
- Colonna 316 e n1
- Colonnello 120
- Contessina → Komar N.
- Contini Felice 79 e n1
- Corbi, Canonico 255
- Corfù 128
- Cori 255 e n2
- Corsi Cosimo, Cardinale**
- Corsica 256
- Crescitelli Domenico SAC 49 n1
- Curti Giuseppe**
- Damascato Rodrigo** 62 e nn1+11
- D'Antoni Baldassarre 195n2
- "Decano del S. Collegio" (Card. Macchi) 172 e n1
- De Censis (De Census) 262 e n1
- De Geslin Paolo 295 e n3
- De Geslin/Bayer (Lett.) 57n12
- De Gregorio Emanuele** 298 e n3
- De Ligne Giuseppe**
- De Mattias Olimpia 15
- De Medici-Spada Lavinio 44n7, 53n2
- De-Mori Carolina (e Pietro) 89 e n2
- De-Mori Pietro**
- Del Bufalo Gaspare 158s
- immagine, reliquia 158s
- Delfini Alessandro 63 e n6

Devoti Salvatore **189 e n1**, 200 e n1, 220 e n2

Dipietro Paolo

Domenico, Parroco 255

Donato S. 127

Doria Adelaide

Doria Carlo, Cavaliere 185 e n1

Doria Principe e Principessa 185 e n2

Ecclesiae - S.R.E. 64

Egitto 315

Eligi (Eligi) Giovanni Battista

Elisabetta → Sanna

Ercolani Agostino M.^a

– nipote Sacerdote 275

– sorella vedova 275

Eremita Camaldolese 11 38n1 165

– “Eremiti Camaldolesi sono Figli di Dio privilegiati” 166

Eremiti racchiusi 144

Eremo (Tuscolano) → Camaldoli

Eugenio Humbourg, P. Camaldolese

Faà di Bruno Giuseppe 8

– “si trovava a Cotton Hall (Cheadle)” 49n3

– “soggetto a delle distrazioni” 24

– “di perfetta docilità” 24

– “doni che Iddio gli ha dato” cf. 24

– partenza per Londra l'8.12.1846 (arrivo il 7.1.1847) cf. l.n°1304

– “propagatore inconfondibile” 49

– “di ottima volontà” 24

Faber William F. 49 e n3, 141 e n2

Faller Ansgar 16n2 19n1 38n1 98s nn2+4 129n2 137n5 222n1 249n1

Fara 139 299

Fate Bene Fratelli 201 223 282

Federichi Guglielmo

Ferdinando II (del Regno delle Due Sicilie) 213 e n3

Ferentino 72

Fermo 129 174

Ferretti Marianna e Rosa 63 e n7

Filacciano 168n1

Filippini Benedetto

Filippo (Philippus) Neri 173 e n1

Fiorani Candida 11 e n2

Fiorini Francesco 76 218 e n2, 306

Focardi Filippo

– “tutta la famiglia” 118

– Giuseppe Maria F. 118

Fontanone di Ponte Sisto 111ss 128

Foraneo (Vicario) 139

Forcella Vincenzo (Lett.) 44n7

Forti Gioacchino

Forti Giovanni 55 e n2

Francesca Romana S. 283n3

Francescani Conventuali 218n1

Franci Antonio, Vescovo 112 e n1, 168 e n2

Franci Luigi 168 e n1

Franciosi Alessandro 173

Frank I (Lett.) 10n2

Frank II (Lett.) 10n2 19n2 40n1
44n8 55ss nn1+12 85n2 141n2
163 e n1

Fransoni, Cardinale, Pref. di
Prop. 24 e n7, 127 175 e n3

Frascati 11 100ss 106 132 143
145 151 163s 165 190s 286
317

Frassino M.D. **56 e n1**

Frattocchi Giacomo 136 e n2

Friedberg 98n2

Gabrielli Suor Benedetta, Su-
periora della Pia Casa 90 207
243n1, 246 e n1

Gaetano Arcivescovo → Bedini

Galeffi Suor M. Maddalena

Gallicano San (ospedale) 200 e n3

Garzia Andrea 26

Gentili Luigi 126 e n8

Genuez (Genovez) Francesco 25
e n13

Gerardi Antonio

Germania 7n3

Gesuiti 181 271 310n1

Gezzi Orsola 61

Ghirelli Enrico 96 e n4, 240

Ghiti (latore) 186

Giansanti Geltrude [Agnese]
181 e n2

Gibellini, Signore

Giorni Giuseppe (di Albano) 79
e n2

Giovanni Battista, Padre

Giovanni di Dio S. 223

Giusepp'Angelo da Viterbo,
OFMCap

Giuseppe, Don → Faà di Bruno

Giuseppe Padre 246

Giuseppe Maria, Camaldolese
→ Pensa

Giuseppe della Purificazione,
Trinitario → Aranda

Giustiniani Leonardo 20n4

Gonnelli Giuseppe 234 e n1

Gonnelli Luigi

Gori Vincenzo 88 e n1, 130 e
n1, 220 e n1

Governatore di Roma → Gras-
sellini

Grassellini Gaspare

Graziani Silvestro

Grazioli Pio 78 e n2, 215 e n3

Gregorius Magnus 56n1

Gregorio XVI 128

– 5 scudi del proprio 28

Grispigni Niccola, Vescovo

Guardiano 260

Gubbio 264s, 273 e n1

Guriel Giuseppe, Vescovo 69 e
n1

Guriel Giuseppe, sacerdote 69 e
n1, 85 e n6, 121

Hamilton Giacomo 7 e n3, 24 e
n10

Hettenkofer 9nn, 13n 15n 17nn
21 29n2 44n9 46n1 78n4 94s
111n2 117 119n2 137n1 138n1
153nn1+2, 153 e n1, 157n2
164n5 178n1 181n1 182 188
190 220n2 227n2 228n1 230s
233 238 258n1 259n 261s 268,
281 e n1, 284 292 294 306
310n1 319 321ss 324n3

Huetter (Lett.) 22n

Illuminati Flavio 173

Inglese:

- cattolico i. 126
- prete i. 126
- sacerdote i. (Ivers) 24
- Italiani 82 212 242 307
- preti italiani 125 242

Ivers, F.E.F.Hardinge (Hardings) 56 e n3, 125s

- Cappellano della S. Sede 126
- Casa e Chiesa (Cappella) d'Ivers 125

Jannet Rndo S.^r 206

Janni Giovanni, Uditore SS.^{mo} 92 e n1

Jesi 245 262s 265

Jesus Maria Joseph 138n3

Kentish-Town 249s

Komar Natalia 19 e n2, 44 e n7, 77 e n2, 80 e n4, 81s, 99 e n4, 147 e n2, 152 e n2, 166 e n2

Kyminzy (Kymines) 217 e n2

Laghi Monti (Laghimonti)
Bernardo 62s

La Grua Valdina Francesco

Lambruschini Luigi, Cardinale 36n2 95 272

- “Segretario dei Brevi Aplici” (1848/49) 317
- “Segretario dei Brevi e Vesco-vo di Sabina” (1846) 48 e n5
- Stemma cardinalizio 95n2
- “Vescovo di Porto e S. Ruffina” (1847) 105 e n6

Landi-Vittorj Luigi, Vescovo di Assisi

Latini Maciotti Giuseppe 92 e n2, 223 234

Latini Maciotti Luigi 92 e n3, 100 e n3, 103, 172 e n2

- “Erede” 92
- “la crescente Famiglia” 51
- “Figliane” 52 e n2
- supplica 92

Lazzaristi 19 e n3, 81 121

Lazzaro S. 260

Lenti Giulio 324 e n2

Leone XII 260

Leone XIII 57n12

Leonelli Francesco 171 e n1

Liborio di S. V. Ferreri, Fra. 293

Lincoln's Inn Fields (Londra) 8 25 59 127

Lo Iacono, Sr. Angela Serafi-na, OSB

London (Londra, Londinium) 8 25, 44 e n9, 49 59 82 127 140 162 174 212s, 242 e n2, 249

Longhi Emilia, Marchesa

Longhi Raffaele 11

Lucas (Lett.) 6n 141n2 197n2

Lucia, Signora 94

Luciano → Bandiera

Luigi → Bertinelli

Macchi Vincenzo, Cardinale 131 e n1, 172 e n1

Maestà → Ferdinando II

Majocchi Vincenzo 310

Mancini Filippo

Marchesi P. Teatino 162

Marchetti, Signore

- Marchetti Giovanni, Gubbio**
115n1
– M. Maddalena, sua sorella 264n2
Maria Addolorata 260s
– Regina de' Martiri 261
Maria Eletta dei 7 Dolori, Suora
– sua Superiora 293
Maria Filomena 138 e n1
Maria Giacinta, Suora
Maria, Suor N. N.
Mariano P. → Pichelli
Marini Pietro 21n
Marino 100
Maspani Giuseppe 224
Mastrostefani Lucia 73 76
Mattei Mario, Card. Vescovo 317 e n3
Mattioli Alessandro 111 e n4
Melia Anna Maria (cognata) 126 e n2
– **Melia Raffaele** 49 82 165n2 169 195n2 212 246
– Vice Rettore Coll. di Prop. Fide 247 285
– Pseudonimo di M. 56n1
– M. Salvatore (fratello, Clotilde sua figlia) 56 e n4, 127 e n9
Merlini Giovanni 152 e n3
Micara Ludovico, Cardinale 172n1
Michettoni Vincenzo Maria
Migliotti Leopoldo
Minelli Franciscus (Attestato)
Monastero: 298
– del Buon Pastore 73en 76
– delle Cappuccine (Sardegna) 210
– di S. Caterina (Urbino) 110
– di S. Lucia (Trevi) 108
– delle Mantellate 104
– di S. Maria delle Vergini 217
– di S. Marta OSA 240 248
– dei Martiri (ai Monti) 260
– di S. Sperandia (Cingoli) 138n1 230
– di Torre de' Specchi 233, 283 e n1
– delle Viperesche 154 e n5
Monte:
– Citorio 26
– Corona 11 38n1 177
– Montefeltro 259
– Montefiascone 176s
– Monte Libretti 298
– Rotondo 195 e n1, 201s 208 226s 232
– Rotondo (S. Missione in M.R.) 195 e n1
Monti Domenico 165 nn1+3, 197n1 207n1 299n2
Morichini Gaetano
Morlacchi Francesco 84
Napoli 169 212
Naselli Girolamo, Colonnello
Natali Raffaele
Natalia → Komar
Neuss sul Reno 298n1
Newman John Henry 57 e n12
Nipoti (famiglia) 222 e n2
N.N., Monsignore
N.N., Palestrina
N.N., Religioso

- N.N., Reverenda**
N.N., Veneratissima
N.N., Vescovo
 Norma 300
- Oblata (Tor de' Specchi) 233**
Odescalchi Sofia, Principessa
 194 e n2
 Olteranchi Antonio 78n4
Onofri Giovanni
 Ordine della Penitenza 260
Orioli Anton Francesco, Cardinale
Orlandi Carlo Maria 10 11 27
 30n2 34n4 37 39 94 100 117
 164n5 171 182 185s 195n2
 203, 208 e n1, 214 221n1 234
 238 240 250 273s 278n3
 280n2 291 323
 Ormisda S. (convento) 85 e n2,
 121 e n3
Orsini Maria Luisa
 Ospizio Apostolico di S. Michele 6, 237s e n3
 – Comunità dei Giovani 61
 – O. di S. Maria degli Angeli 270
 – O. dei Pellegrini 123 e n2
 Ostia 172n1
 Oxford → Indice Pallottiano:
 Inghilterra
- Pace, Canonico** 206
Pace Vignolini Teresa
Padri della Congregazione
 Palazzi F. 137n2
Palazzo:
 – di Monte Cavallo 281
- Santacroce 216 254n1
 – Savorelli 7n3
 Palestrina 228
Pallavicini, Sr. M. Geltrude
 Pallotta 38 46 62 69 155 176
 186 234 240 278n1 287 293
 300 301
Pallotti Vincenzo 57n12 205s
 – Benefattore 11 142
 – Consolatore 143
 – Cuore piissimo 260
 – Direttore dell'Apostolato Cattolico 11
 – P. profeta (Lett.) 131n1
 – Rector Generalis 249
 – P. Rettore della Congregazione e Società 242
 – Sacerdote (Romano) 22 97 219
 – Servus Dei / Servo di Dio 10
 – Superior Congregationis 69
 Pallotti Luigi 158 e n2
 Pallottine, Suore 229n1
Palma Giovanni Battista 121 e n2, 281 e n2
 Palombi Angelo 224 e n5, 295 e n1
 Papa → **Pio IX**
Papardo, P. Giuseppe M., Teatino
Papi Ferdinando
 Paracciani Clarelli, Cardinale 273
Parenti, Suor M. Maddalena
Paris, Sr. Aurelia
 – P. Vincenzo 295 e n4
 Parroco (Sciamplicotti) 251s
Pascale Salvatore 40n1

- Passionista, -ti 119 203
 Pastacaldi (-calda) Gioacchino
 39n2, 135 e n1
Patrizi Costantino (Card.Vic.)
 76 251 266
 – “annuimus juxta petita” 22
 Paolo Apostolo S. 188
 Pecci Giuseppe, Cardinale
 273n1
 Pennabilli (Diocesi Montefeltro)
 259
Pensa, P. Giuseppe Maria
 Pentini Francesco, Cardinale
 160 e n1
Pentini Gaetano
 Persia Indice Pallottiano
 Piacenza 18 188
Piazza:
 – della Chiavica 202
 – del Gesù 217
 – S. Giovanni della Malva 163 e
 n1
 – di S. M. Maddalena 115
 – del Monte di Pietà 64 e n8
 – Pasquino 29
 – dei SS. XII Apostoli 7n3
Pichelli P. Mariano OSBCam.
 11 e n2
Pichini (Pighini) Giacomo
Pieron (Peroni) Vincenzo
 100n3, 102 e n1
 Pietro di Alcantara 187
 Pietro (Apostolo) S. 242
 Pietro Crisologo 11
 Pii Operai 40n1
Pintucci Fedele
Pio IX 14en 209 323
 – “audientia Sanctissimi”, U-
 dienza 36n2 96, 156 e n1, 242
 – “Espediatur ut petitur gratis
 omnino” 157, cf. 242
 – [sua] carità 35
 – “assunzione al Pontificato” 59
 – fede inclita 35
 – “Felicemente Regnante” 95
 117 157 219
 – sua pietà 4
 – [suo] zelo 4 35
 – Papa 28
 – Parole autografe 69 95 117 219
 – “Pro Gratia” 36 91n2 117 219
 242
 – Santità di N.S. 69 219
 – Santo Padre 4 14 28 52 59 126
 131 146 148 261 270 318
 – benigne concedimus 95 219
 – “benigne annuit” 242
 – Proroga 96
 – Sua (Vostra) Santità 4 95 156
 241
 Pio (Don) Grazioli
 Piperno 239
 Pisa 291
 Plebani **Antonia Treggiani in**
Pl. 269 e n1
 – il figlio **Alcide Plebani**
 Poggio Mirteto 42 75 87 140
 258n
 Polidori Paolo, Cardinale 48 e
 nn3+4, 50 e n7, 56n6
 – P. moribondo 48 50, **56 e n6**
 – “il santo C. P.” 48 50
 Ponte Sisto 227 322n1
 Ponti Ermanno (Lett.) 150n1
 189n1

Ponzileoni Ludovico 283 e n3
 Popolo Ebreo 315
 Portogallo 26
 Postulator 10 171
 Preposito Generale 169s 203
 Principe 17
 Priore (Turchetti) 299n7
 Procuratore generale 302s
 Pucciarelli Luigi 6 en
 Puluchowski, Penitenziere Po-
 lacco 113

Quirinus-Gymnasium 298n1

Randanini Felice

Raspis, capo mastro 243
 Ratisbona [Regensburg] 7n3
 Repano F. 154
 Reisach Carlo Augusto, Cardi-
 nale 29n1 216 254n1

Riario Sforza Sisto, Cardinale

Ricci Antonio 211 e n3, 283n1
 Ricci Carlo 6en
 Rigacci Vincenzo 111 e n2, 143
 e n1

Righetti Angelo 135

Ripatransone 129 173s
 Rocchi Domenico 264 e n2, 274
 e n2,

Rocchi Luigi

Roma 11 44 85 103 111ss
 Romani Pietro 7 e n4
 Romanini (Monte Rotondo)
 201s e n1
 Romualdo S. 11
 Rosati Adelaide 251
 Rosminiano 126n8
Rossi Pietro

Rotti Michele

Roussel Luigi 270

Russo Luigi

Ryan 25

Sabina (diocesi) 48n5 86 105n6

Sacchetti, Suor M. Nazzarena

Salustio (Saluzzo), Fra Bartolo-
 meo OFM **98n2** 173s, 286 e
 n8

Salvati Giacomo 223s 287 294

– Salvati - Casa 132

Salviucci Giuseppe 66en

Sanna Elisabetta 210 e n3

– edificante 210

– “incomodata di salute” 210

– i suoi figli 210

– “pia donna Elisabetta” 183

– “vita spirituale” 210

Santa Sede 81 242

Santeo 259

Santità (Sua Santità) → Pio IX

Santucci Domenico 305 e n3

“Sapienza” (Biblioteca) 191n1

Saraceni Pasquale 191 e n1

Sarda - Sua Maestà S. 45 124
 148

Sardo - “cattolico Regno” 43

– “Vescovi del Regno” 99

– “ordinare Preghiere pubbli-
 che” 99

Sassari/Sardegna 210

Sassi (Eredità) 137 e n3

– “Beni lasciati alla Pia Casa”
 137

– Testamento 137 e n4

Sassi Maria Susanna 62 e n5

Scalco (Segreto) 4 204

- Schulte I 19 nn3+5, 69n1, 85
nn2+5
Schulte II 299n7
Schulte III 10n2 57n12 126n8
141n2 189n1 195n1 197n2
242n2 295n4
Schulte IV 241n1
Sciacquatori Giuseppe 226 e n2
Sciamplicotti Pietro
Sciarra (Legale) 46
Scurgola 275s
Sebastianelli 269n1
Senigallia 256
Serafini Luigi
Sermoneta 215ss 222ss 239
– “Missionum Ministerium in
Urbe S.”(1848) **308**
Settele (Settel) Anna (e Luigi)
116 e n3
Sezze 222 239
Sillani → Aretini Sillani
Sisco Giuseppe 196 e n1, 271
– “caritatevoli industrie” 159
– “mezzo della divina provvi-
denza” 159
Soglia Giovanni, Cardinale
138 e n4
**Solaro della Margarita Cle-
mente**
– Ministro Plenipotenziario 20
26 45 99 124 148
– M. di Stato Generale della Co-
rona di S.M. Sarda 152
– M. di S.M. Sarda 81 e n3, 99
Sommo Pontefice (Pio IX) →
Pio IX
Spada (Lett.) 211n2 318n1
Spagnolo 26
Spoleto 209
Staderini Massimiliano 164 e n6
– Attestato, Condotta lodevolis-
sima 205
– “cappellano Militare di Reg-
gim.¹⁰⁹” 206
– “Direttore Spirituale dei Mili-
tari Infermi” 206
– Documento richiesto 207
Stanislao S. 143
Stefani Michele 238 e n3
Superiora della Pia Casa →
Gabrielli Sr. Benedetta
Superiori, Direttori etc. 315
Sutri 260
Synowiec P. Damiano 218n1
Tarnassi Giuseppe 64
Tavani Giuseppe
Teatini, -no 162, 182 e n1, 302s
Tebe - G[aetano Bedini], arcive-
scovo di Tebe 122, 241 e n1
Tempest Walter
Teresa Santa 227
Terracina 239 308n2
**Testa, P. Antonio di S. Giaco-
mo CP**
Todi 256
Todisco Francesco 131
Toffia → Ind. Pallottiano
Tomassetti (Avvocato) 53
Torino 19s, 43 e n2, 83, 98s e
n2, 124 148 152 167 205s 210
Torlonia Alessandro 192s e n1
Torlonia Carlo 192s e n1
Torlonia Teresa
Tosti Antonio, Cardinale 61 e
n1, 145

Totti Giuseppe

Trastevere 163

Trento 125

Trevi 108

Trinitario Scalzo 179 323

Turchetti Pietro 42 e n1, 75,
139 e n3

Ulisse Cesare 70en

Urbino 110

Vaccari Francesco 58, 96 e n3,
149 e n1, 153n1, 215 e n2,
258sn 266 e n3, 296en 307 314

- "ristabilire in salute" 149 266

Vacchini Agostino 130 e n2

Valentini Carolina 221 e n1

Valentini Gioacchino

- Banca V. 218n1

Valle Giuseppe

Vannarelli Carlo SJ 71 e n3

Vannicelli Casoni Luigi, Car-
dinale

Vasi Giuseppe 142n1

Vecchi Maria Paola, Presidente
283n1

Velletri 51s 70 102 111sss 136
137n4 169 173 215 220ss 225 269
- Duomo (cattedrale) 112 114

- Invito (e soggiorno) a Velletri
100s 112ss 225

Venanzi, Arciprete 231 e n3

Veneto 206

Veronica Giuliani S. 41 e n2, 43
e n2, 154

Vespasiani Filippo 85 e n4

Vicariato di Roma (Archivio)
62n1, 235n1

- "ex aedibus Vicariatus" 64

Vicario Foraneo 239

Vicario Generale di Frascati 316

Vicario (Generale) di N.S. (Pa-
trizii) 22 64

Vie:

- S. Antonino dei Portoghesi
89n2

- Arco della Ciambella 83n

- Borgo S. Agata ai Monti 179
197 243 280

- Campo Carleo 132

- Campo Marzio 132

- de' Cappellari (vicolo) 62

- Frattina (strada) 181

- del Grillo (salita) 88 132 287

- della Lungaretta 200

- dei Pastini 132

- del Pellegrino 62s

- dei Pettinari 111ss 131

- di Torre Argentina 271

- della Vetrina ai Coronari (vi-
colo) 194

Violante Antonio 316n1

Virelli Barbera 38

Virili Francesco

Visitatore Aplico 6

Viterbo 293s

Weber Eugen 114 e n1, 141n2
249n1

Wiseman Nicholas Patrick 126
242n2

Zamboni Ottaviano, Generale

Zingarelli (Vocabolario) 137n2,
174n2

3 INDICE ANALITICO

Anche l'indice analitico comprende tutte le lettere, omettendo però le parole presenti in quasi ogni pagina, per esempio: benedizione, carità, grazia, orazione, pregare e simili. I numeri si riferiscono a quelli delle pagine. Le parole elencate in questo indice rimandano spesso a pure menzioni, talvolta però ad un testo più tematico.

Generalmente le parole chiave vengono scelte secondo la lingua italiana attuale, tuttavia, in alcuni casi si è preferito attenersi fedelmente all'ortografia ottocentesca del Pallotti. L'indice analitico viene completato dall'indice pallottiano (n° 5).

- | | |
|----------------------------------|----------------------------------|
| Abbadessa 240 248 | Baciare 14 |
| Abbandonare 9 | - Bacio la mano 226 240 276 |
| Abboccamento 142 | Baj(occhi) 200 313 |
| Abitini 174 | Barroccio (Barrozza) 65 |
| Accludere 32 233 253 288 | Bassorilievo 26 156 |
| Acclusa, -si, -so 14 18 28 47 60 | Benefattore 51 154 |
| 67 127 132 155 199 204 220 | Bisogni 10 18s |
| 222 230 231 244 280 289 319 | Breve 157 |
| Adulti 13 | |
| Affare, -ri 32 134 | Cadavere (presente) 7 57 |
| - A. esteri 19 45 124 | Calligrafato 35s e n1 |
| Affittare 281 | Cappella domestica 35 54 |
| Agonia 56 | Carbone 65 |
| Alloggiare 169 | Cardinale Prefetto di Propaganda |
| "administratio Templi" 250 | → Indice dei nomi: Fransonì. |
| Amministratore 264 | Cardinal Vicario → Nomi: |
| Angustie 60 160 | Patrizi Costantino |
| Anima periclitante 143 | Carnevale 11s |
| Anno nuovo 318 320 | Cartoncino 315 |
| Appuntamento 46s | Casamento 281 |
| Archiconfraternita 32 | Casi riservati 317 |
| Archivio 157 | Causa 305 |
| Arciprete 114 195 | Censure 317 |
| Attestato 235 | Certificato medico 293 |
| Avanzamento 160 | Collegi 190 |
| Avvocato 172 | Commendatizia 169 |

- Commissione dei Sussidj 171
288
Compassione 143
Comunione 266
Comunità religiosa 43
Concessione 172
"Condizione di uomo mortale"
136
Confessionale, -li 107 268 313
Confraternite 125
Congregazione (Dicastero):
- delle Indulgenze 36
- di Propaganda Fide 25 59 242
- dei Vescovi e Regolari 139 e
n2
Congregazioni religiose:
- Chierici Minori Regolari di S.
Francesco Caracciolo 170
- della SS.Croce e Passione 27
30 34 37
- dell'Oratorio 129 174s
- del Pmo Sangue 158
- Cl. Reg. Theatini 21
Consolare 135
Conversa 209
Conversione 143

Danaro (denaro) 26 139 150
Debito 135
Decrepita 61
Decreto esecutoriale 266
Deputazione legale 280
Diacono 26
Diario di Roma 23
Diocesi 41 256
Disordini da impedire 281
Dogana 153
"domandare perdono" 6

Dotazione 213
Dote **176**
"Dubbio della Validità" 209

Ebanista 268 307 313
Efficace, -mente, -acia 253 255
258 279 288s
Eremita 279
Esempio - "dare buon'esempio" 6
Esercizi 26

Facoltà/Facultas 68 316
Famiglia (numerosa) 17s
"fodera del Parato" 248
Forestieri 5
Fragilità 265
Francescani Min. Conventuali
156
- Procuratore generale 156
Funerali, tumulare 7s
Funzioni 22

Garzone 286
Giovani 13
Giovedì Santo 43

Immagine 279
Inglese (lingua) 141
Inquilini 281
Intimazione 280
Invito 51
Ispirare 14
Istanza 17 126 172 312

Laico (Fratello) 37
Latore (della presente) 226 287
Legale 47
Legname 313

- Legno (carrozza) 34 54 131 161
 225 303
 Legumi 268
 Letto 244
 Libretti, libri, -bro 19 27 29 32
 35 44 173s 223 286 314 324
 – Nuove edizioni innumerabili
 324
 Limosina 26
 Limosinieri 65
 Lire 213
 Locale 150

 Maestro dei Novizi 182
 Massime Eterne (libro) 29
 Medici 57
 Messa, messe (applicazione)
 176s 310
 – “relicta elemosina ad causas
 pias” 263
 Messali 66
 Mezzi (temporali) 241
 Militare giovane 37
 Minuta 243n1
 Missioni 27
 Mobilio 125
 Monaca, -che 217 248
 Monastero, -ri 38 41
 Montura 160
 Muta 27

 Noviziato 182

 Oggetti di (decenza) divozione
 128 279 320
 Oglia 268
 Opportunità 128
 Opuscoli divoti 19

 Opuscolo, -li 45 128 141 311
 Opuscolo *Invenzioni del Santo*
Amore 45 e n11, 80 124 141
 Oratore 28
 Oratorio 21
 Ostensorio 21

 Pagelle 32
 Panno 284
 Paoli 135
 Pasqua 40 222
 Patate 268
 “periziare il noto lavoro” 296
 Piangere 57
 Pigiore 278 e n1, 287 304
 Pisside 21
 Pittore 10n2
 Postulator 9n1
 Preposito generale 27 30 32 37
 Privilegi 18
 “Pro bono pacis” 47
 Procura in bianco 67
 Promesse 18
 Propagare 18

 Quaresima 27 212
 Quinquennium 36 125

 “Recidivo nel male” 143
 Reclamo 251
 Rescritto 28 127 146
 Richiesta 135
 Ritiro 34

 Sanità 14
 – incomodi di s. 14
 Santuarii 279
 Scalco 4 53 204

Scandalo 6	Sussidio 60 213 305
Scarpe 60	Tentazione 32
Schiavo colpevole 143	Tesoriere 153
Scozzese 7n3	Tintore 240
Scudo, -di 26 28 56 127 183 200	Tradurre 141
254 261 278n1 287 299 310	Traslocamento 170
313	Traviato figlio 143
Segreteria di Stato 157	
Seminario 274	Udienza 4 28
Sepolcri dei giustiziati 133	
Somma, -me 25 127 299 304	Viaggio 314
– “ad causas pias” 25	Vicende attuali (1848) 236
Spedizione 43	Vigna 150
Spese 26 43 304	Vino 201s 268
Stampa, -are 18 45 58 298	
– Ristampare 46 129 141	Zelo, zelante 4 14 28 32
Stamperia Camerale 288 312	
Sterline 213	
Supplica, -are 10 28 38 68 126	
251	

4 INDICE DELLE CITAZIONI BIBLICHE

Le abbreviazioni sono quelle della Nova Vulgata Bibliorum Sacrorum Editio 1979.

Il Pallotti utilizzò l'edizione precedente della Nova Vulgata, citando talvolta a memoria o combinando parole bibliche. L'espressione biblica Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato, desunta dalla 1ª lettera di Giovanni (1,7), è la più frequente, per lo più messa prima del testo della lettera e non viene citata nell'elenco.

I numeri dopo i due punti rimandano alle pagine.

Vetus Testamentum

Tb 3,17 : 56n1
 Iob 1,21 : 152
 17,12 : 235
 Ps 150,6 : 152
 Eccle 3,7 : 82 124
 Is 64,5 : 57

Novum Testamentum

Mt 5,4 : 105
 5,10 : 124
 5,44 : 290
 7,20 : 20
 9,38 : 128
 16,18 : 236
 23,15 : 82
 28,20 : 78
 Lc 1,71 : 82 290
 2,14 : 223
 6,28 : 290
 Io 14,12 : 50 57
 2 Cor 1,3 : 47 56 81 104 114
 Eph 2,3 : 82
 Heb 11,33 : 192

5 INDICE PALLOTTIANO

Concerne il personaggio, la spiritualità e l'opera di Vincenzo Pallotti.

I numeri si riferiscono alle pagine.

Abbandonare

– abbandonarsi 170

– Abbandono 143s

Abiti dei sacerdoti e chierici
89 **cf.130**

– “si è sprecata... robba”
130

– “prendere le giuste misure” 130

– “soprana p. me” 130

– “senza maniche” 130

– “decisione colla S. Orazione in Consulta” 130

– Abito religioso 37

– Abito del Terz'Ordine di S. Teresa 227

– abiti sagri e oggetti per uso di culto” 121

– “abito talare” 141

Abnegazione 145

Accoglienza garbata cf.231

Accusa di se stesso

– “la nostra nescienza e la indegnità nostra” 49

– Non sono degno della sepoltura ecclesiastica 133

– “la mia imperfettissima” fede 61

– “Non si fidi - non si fidi” 20

– “non sia d'impedimento al bene spirituale” 111

– “i nostri spropositi e impedimenti” 227

– “la mia impertinenza nello scrivere” 148

– “la incomprensibile nostra indegnità” 57

– “il punto... indisposto sono io” 20

– “tutto il male lo facciamo noi” 50

– “tutto il bene lo fa Iddio” 50

– “debolezza della mia memoria”
261 324

– “nella mia negligenza” 139 178

– “la mia estrema povertà” 54

– “negligente in rispondeere” 41

– “quanto sono tardo” 19, cf.37

– “e quanto superbo” 20

– “sono di testa vaga” 20

– “sono viziato io” 291

“ad causas pias” 81

“ad instar Regularium” 59

“ad petendam serenitatem” 99

“ad quid venisti?” 144

Adorare 228

"affari di gloria di Dio" 161
 Agnello Immacolato 315
 aiutare 214
 Altare privilegiato 36
 "amici cristiani" 16
 – "amicizia cristiana" 147
 Angeli 165s 187
 – Angeli e Santi 49
 – "A. Custodi" 43
 Anima - "salubrità dell' Anima" 14
 Apostolato Cattolico 12
 Arbitrio libero 236
 Ardire - "Perdoni il mio a." 4
Assistenza:
 – alla vedova Anna Beltramelli 237
 – a Giuseppe Bronzetti 312 e n2
 – a Caparroni Pietro in estreme angustie 160
 – al povero Cassarotti 77 e n1, 154 e n3
 – all'infermo Cecchini (Cicchini) Filippo 278 e n1, 306
 – a Mastrostefani Lucia 73 76
 – ad un povero Padre di famiglia senza lavoro 287
 – al povero Morlacchi 84
 – al militare Righetti 135
 – a Luigi Roussel 270
 – alla povera cieca Anna Settele 116 e n3
 Attestato 205
 Attuali circostanze 261 270 311 cf.313, 319
 – A. miserabili c. 320

– A. urgentissimi bisogni cf.124 245 255 257ss
 – A. vicende [anno 1848:] 236
 Ave Maria (preghiera) 269

Bacio:

– "il S. Anello" 239 255 257ss
 – "le sagre mani" 194
 – "i piedi a tutti" 106
 – "i sagri Piedi" 36 69 91 95 117 157 272 319
 – "la S. Porpora" 6 22 48 94 105 213 238 245 263 291 319
 – "la terra" 105

Beatitudine 124

Bene - male 57

Benedire: Croci, Medaglie, Immagini, Statuette 59

"Benedizione Apostolica" 69 95 117 157 272

– "tutte le (divine) celesti B." 99, cf.318, 320s

– B. papale 36 59

– B. pastorale 36 91

– "B. speciale" 8

Benefattore, -trice 200 304

Bestemmia 14

Bisogno, -gni, -oso 58 65 82 89 128 135 152 244 289

– "b. sempre crescenti" 94 239

– "b. pubblici universali" 291

– b. spirituali 68

– "mi trovo immerso in un mare immenso di b. spirituali" 99

"Cadaveri dei Defonti tumulati troppo presto" 239

Calunniatore - Mondo 124

- “Cambiale di Paradiso” 177 283
- Castighi 124
- Carità** 294 312
 - “carità ad causas pias” 44
 - carità apostolica 303
 - c. generosa 65 89
 - c. industriosa 89 213 232
 - Attività caritatevole (richieste di aiuto e denaro) 201s 211 214 215s 238 244 253 270 288 300 304s
 - Carità e zelo 218 228 239 257ss
- Carnevale 11s
- Cautela (persona per accompagnare) 304
- Chiesa**
 - Ch. di Dio 91
 - Chiesa Militante, Purgante e Trionfante 82, cf. 124
 - Chiese 255
 - Chiese povere 68
 - “S.M. Chiesa” 147
- “christianis virtutibus” 235
- Circostanze calamitose 290
- Compare 100 e n1
- Compassione, compatire 60s 210 253 289 306
- Compromesso - “mi sono trovato c.” 119
- “Comunione Generale” 111
- Comunità religiosa 108 255 257ss
- “confessandi e comunicandi” 111
 - “copia grande di c.” 111
- Confessare 179 193
 - facoltà necessarie 179 316
- Confessore, -ri 68 138 203
 - senza attaccamento al C. 178
 - “parola del C.” 72
 - “Confessori nel maggiore numero possibile” 30, cf. 34
- Congregazione dell’Apostolato Cattolico** 95 116 219 241
 - “la minima C.d.Ap.C.” 156 189 200
 - “la nostra minima (nascente) Congregazione” 41 48s 87 105 cf. 128, 147 162 167 169 249 307
 - “Padri della nostra minima C.” 133
 - la (nostra) Congregazione 163n1
 - “Congregatio Presbyterorum Saecularium Ap. Cath.” 249
 - Congregazione che promuove la Pia Società 90
 - C. “istituita per l’accrescimento, difesa, e propagazione... della Fede” 90
 - Pallotti: “Rettore della Cong. dell’Ap. Cattolico” 205
 - Rector C. Presbyterorum Saecularium Ap. Cath. 308
 - “diversi Postulanti... p. entrare in Congregazione” (1847) 126
 - S. Ritiro per la nra C. 56
 - “Sacerdoti della C.” 90 272
- “Congregazione della Pia Società dell’Ap. Catt.” 35 68
 - “Sacerdoti della C.” 35 58 68
 - “C. dei Sacerdoti dell’Ap. Catt.” 96
 - “i nostri (Sacerdoti)” 316 318

- Abito della nostra Congregazione 205
- Consagrar tutto a Dio 272
- Consagrazione 272
- "conservarne lo spirito della Istituzione" 94
- Consigli evangelici 272
- Consulta (generale) 295 308
- Contratto solenne 272
- Mensa comune 272
- Noviziato 272
- Privilegio 272
- Regole 272
- Vita comune perfetta 272
- Voti - senza v. 272
- Consigli spirituali 71 **138** 170 **277**
- Consolare 37 288 303
- Consolante lettera (caratteri) 260
- Consolazione 57 105
- Conversione
- "preghino per la mia conversione" 133 188 291
- "affinché io mi converta, compatisca i deboli" 124
- Cooperare, -zione 82s
- Coraggio santo 188
- Corone 36 222
- Corrispondenza (alla Grazia) 19
- Coscienza 147
- Costituzioni 108
- "Cristo Morto" (Funzione del C.M.) 23 e n1
- Croce, -ci, -cette 14 36 95 222
- amore della C. 104
- "baciano divotamente la C." 126
- "Invenzione della S. C." 54
- Crocefisso, -si 118 153
- Cuori SS.mi di Gesù e di Maria 81 118
- "Delicatezza di convenienza" 164
- Demonio (comune nemico) 147 212 264
- Devozione 147
- oggetti di d. 69 128 182 222
- Diffidenza di se stesso cf.8, 72 154 233
- Dilezione fraterna verso i nemici 290
- "Diluvio dei mali fisici e morali cresce"(1847) 99
- Dio:**
- Altissimo 124
- Conservatore 290
- Creatore 290
- Redentore 290
- Santificatore 290
- "Figliuolo" 79s 86 93 98 102 104 107 109s 118 123 128 133 135
- Gloria di D. 58 149 161 169
- Padre 79 80 86 93 98 102 104 107 109s 123 128 133 135 165 249s
- "Padre Celeste" 49 51 83 213 243 317
- Padre Eterno 105 118
- "Padre delle Misericordie" 45 47 50 82s 104 249 267
- "Padrone dei cuori" 17
- Spirito → Spirito Santo
- SS. Trinità 108

Dio - Relazione con Dio:

- Amore di Dio (violenza di) 81 154
- Amore e vita di Amore all'Amore infinito" 229
- cercare Dio 221
- confidi in Dio 221, cf. 307
- Doni di Dio 68
- "Gloria dei Figli di Dio" 82
- "Parli molto con Dio in Orazione" 127
- "Dio si trova nel patire" 221
- "Piacendo a Dio" 215 217
- "Pregare - Patire - Amare - Tacere per amore di Dio" 236
- Stare con Dio 218 236 290 307
- "unione (uniti) con Dio" 218 221 236 290
- Disposizione ottima 111s
- Divina, -no:
- "culto d." 68 232
- "D. Cuore" 303
- "d. promesse" 192
- "d. Provvidenza" 81 113 168 277
- Divozione - divoto popolo 111 222
- Domande moleste 82
- Donna timorata di Dio 119
- Dovere - "facciamo il nostro d." 136

Ecce Homo 154

Edificare, -azione 50 82 162 166

- Edificante conversazione 266
- Educazione si formi in Casa 274

Epifania:

- **Ottavario** 3 5 14 29 180 183ss 190 249 302 306 319 320s
- Articolo dell'O. nel giornale 23
- Benefattori 89n2
- Comunione generale 18
- Funzione, -ni 4 23
- F. pomeridiane 181
- "Elenco delle F." 5
- Limosina 3 14 180 183 185 306 310 320s
- Prediche 302
- "tre Re di Oriente" 321
- Solennità della E. 302
- Spese dell'O. 3 14 183 320
- Equivoco 102 147
- Eremo (Pallotti nell'E. ottobre 1848) 285s

Esercito Pontificio:

- Carabiniere, -ri 55n2 60 120 295
- Caserme 53
- Colonnello 58s 120
- Confessioni (confessare) 27 164
- Deposito 60
- Esercizi dei Militari 27 29 33s 203
- Quaresima 27
- Militari infermi 205
- Petizione 300
- Precetto Pasquale (biglietti) 31
- Presidente delle Armi 53 e n2
- Sagramenti 120
- Tenente 55
- Esercizi** 36 59 158 162
- per i "Camaldolesi Eremiti" 165

- Ricordo e frutto degli E. **165**
- E. spirituali 291
- Eternità, eterno 33 58 78 81
118 166 229 237 290s 303
313s
- "Guardiamo la E." 14
- Eucaristia SS. 59 219 235
- Evangelica impresa 8 213
- Ministero ev. 35
- Pane ev. 303

- "Facciamo tutto il bene" 141
- Facoltà richiesta 22 35 68 117
219 316
- "F. di tutti i Casi e Censure
riservati" 317
- "Falsi biglietti a mio nome"
324
- Falso - pretese basate su f.
supposto 121
- Fanatico - non formare una
idea di f., troppo esigente
127
- Fare per sé, fare p. alium 126
- Fede 307**
- Fede viva, umile, caritatevo-
le, universale, coraggiosa,
efficace **210**
- F. "animata dalla Carità"
307
- Ravvivi la Fede cf. 209
- F. "ottimo rimedio p. tutto"
307
- "spirito di F." 210
- Fedeltà 191
- "Feste Natalizie" 168 173s
- Fiamma della divina Carità 81

- Fiducia 61 83 162 314
- "F. in Dio" 8 72 138 144 154
170 187 229 233 264 323
- Fondatori - spirito dei SS. F. **236**
- Fortezza virtuosa 83
- Fructus - non "ex fructu, ma ex
fructibus" 20
- Fruttare e fare fruttare 129
- Futuro - "non sono capace di par-
larle del f." 235

- Gaudio spirituale 81
- Generosità 306
- Gesù Cristo:**
- D.N.I.C. 309
- G.C., sommo, eterno, universale
Sacerdote 236
- Gesù e Maria 14 223
- meriti di G.e.M. 68
- Giaculatoria 67
- Giustizia 50 e n5
- Gloria eterna 222
- Gloria a Dio 147
- "maggior G. di D." 11 19 24 35
213 233 236 249 292 308 314
- Gloria Patri (preghiera) 95 126
- "Gratias agamus Domino..." 94
317
- Gratitudine 300

- Iddio 141 228**
- "I. ama il nostro vero bene..."
228
- "I. faccia (farà) tutto" 112 118
141 245 267
- "I. illumini" cf. 105 119
- "I. sarà la mercede della sua cari-
tà" 183 189 254 257ss 300

- "I. paga tutto" 321
- "I. pagherà la sua carità" 35
55 cf.66 76s 149 180s 190
196 253 271 280 283s 289
292 298 305ss 311 320
- "I. può tutto" 125
- "Egli ci vuole fare beati..."
228
- Immagine 108 279 284
- "Impegnare i buoni Cattolici"
58
- Impegnarsi a venire 16
- Impresa santa 57
- Indisposizione 20
- Indulgenza 14 95 125
- del Giubileo 24
- I. plenaria 36 58 322
- Indumenti sacri 85
- Infedeli - "parti degl'I." 68
- Infermità corporali 109
- Infermo, -i 248 278
- "Osservanza nella qualità
d'inferma e non di sana"
109
- Inferno 229
- Infinito**
- Amore infinito 81 174 229
307
- A. i. di Dio nelle opere della Creazione etc. 129 e n2
- "grazia e misericordia i." 86
184
- "meriti i." 81
- "i. misericordia" 7 14 18s
23s 29 31s 37 43s 47ss 55
67 70 74 89 93 98 102 104
107 109s 125s 133 135 140
144ss 151 153 162s 166 168
- 170 172 178 187 190 195 199
209 212 214 218 220s 232 245
264 268s 289 295 299 302 306
313
- "Prezzo i." 315
- Inghilterra 23**
- Chiesa italiana in Londra cf. 23ss
174 **212** 241s 307
- Fabbrica, -re 212 241s 307
- "necessita avere danari" 307
- "proprietà, direzione, amministrazione dei beni" 242
- Colletta a Napoli 212s
- "Moltiplicare Chiese e Ritiri"
56
- "Congregazione p. gli affari
dell'I." (1847) 126
- Convertiti 24
- Oxford 57n12
- **Londra** 49 e n1, 59 212 241
- Cappella Napolitana in L. 213
- Pro-Vicario Aplico di Londra
126 242
- Gerarchia colla osservanza del
SS. Concilio di Trento" 126
- "Ritiro della Congregazione
nostra" 25
- Inglese**
- Cattolici inglesi 56
- Clero inglese 56n1
- Opuscoli da "tradursi
nell'Inglese" 141
- Interessamento di affetto 179
- Invenzioni di S. Amore* (opuscolo
aureo) 45 e n11, 80 81 e n4, **98 e**
n2, 124 e n2, 141 147 154 174s

- "tradurre e fare stampare nell'idioma francese" (Kor-mar) 99 e n4
- Invito a Cingoli 94
- Ispirare 127
- Istanza 300

- "Lagrima di religiosa consolazione"** 50
- "con abbondanza di l." 48
- Laico - "Fratello laico coadiutore" 125
- Latore del presente 15 21 26
31 37 40 61 69 77 84s 88 97
119 122 155 159s 171 173
179 190s 196 201 203 211,
cf. 217, 218 271 278ss 284
286 288s 298 304 306 310
- Latrice del p. 237 253
- Limosina 69 86 125 174 189
254 278
- Collettore 200
- L. mensile 200 220 311
- Litanie 57
- Lumi 195 267
- "l. di fede" 235
- privi di l. 83
- "profittare dei l." 323
- Lusso - "non di l." 222

- Madonna** 51 112
- "Missione della M." 112
- Maria**
- Assunta, -zione, (novena e ottavario) 106 124
- Immacolata 72 308
- "sine labe originali concepta" cf. 308, 317

- "S. Immagine di M. SS. delle Grazie" 112
- "Madre delle Misericordie" 104
152 195
- "Madre nostra" 165
- Maria Santissima (SS. SSma) 104
152 166 187 292
- "(potente) intercessione di M."
44 49 112 152 309
- "Protezione di M." 35 68
- **Regina degli Apostoli** 35 68 **156**
- "Regina Apostolorum" 249 309
- "Massime eterne"(libro) cf. 35n2,
78 116
- Legatura: "esattezza, polizia, forza della L." 116
- Medaglie 36
- Meditare 317
- Meditazione quotidiana 115
- Meditazioni (sieno brevi) 174
- "M. e Considerazioni" 129
- "Mensa di Grazia (di Gloria)" **165s**
- Merito**
- "farsi un merito grande" 89
- "merito della limosina" 26
- Mese Mariano del Muzzarelli 53
- Messa, messe 54 69 86 99 104
118, 139 e n1, 217
- Registro delle Messe 263
- Messale 97
- Ministero Apostolico 249
- Santo M. 78
- Oggetti p. il M. S. 232
- Miracolo, -li 20 61 152 172
- "Ecciti la fede dei M." 30
- Miseria nostra 57

- Misericordia**, -ie: 56
 – “divina Misericordia” 20
 152, cf.164, 224 255
 – “prodigio della divina M.”
 235
Missionario, -rii 128 164 200
Missione, -ni 49 59 69 126
 128 219 291 308
Missione - relazione della M.
 127
Missione popolare 195 e n1,
 215ss 220 223s 227 316
 – Compagni di M. 195 e n2
 – “frutto della Missione” 95
Missioni estere 128
 “Mitte operarios...” 58
Modestia 235
Monache 298
 – “impresa difficile di fare
 Monache” 39
Monastero di vita comune
 perfetta 229
 – Non uscire dal M. cf.229
Mors - “in articulo mortis” 36
 – “se mi venisse la m.” 97
 – “Lotta di morte” 56
 – “Ordo Commendationis Ani-
 mae” 56
 – “Morte preziosa” 57
 “morto con odore di santità” 7

Necessità innumerabili dei
 giorni nostri (nel 1848) 231
Novena 41 e n2, 43 e n2, 46 e
 n2, 108 154 315
N.S.G.C.: 16 19 54 57 105
 124 138 165s 209 220 228
 249 302
 – “amore (infinito) del N.S.G.C.” 81
 cf.129 324
 – imitare “N.S.G.C. Crocefisso” 43
 45 236
 – “meriti (infiniti) del N...” 44 49
 81 152 165 187 309
 – “Orazioni del N...” 82
 – “Sangue del N...” 68 250
 – “seguace del N...” 105

Offerta 67
 “Onorare Iddio dando [un libro]
 alle fiamme” 147
 “Opera di carità” 44, cf.208
 – O. santa 213
 – O. di Dio - del Signore 33 112
 “Operaj Evangelici” 272
 “Operare efficacemente” 211
Opere: 35 138 209 222
 – “O. dello Amore infinito” 174
 – Opere di carità (e di zelo) 192s
 205 213 222 237 310
 – “O. della (maggior) Gloria di
 Dio” 12 58 236 272
 – “Opere pie” 40 262 302
 – O. del S. Ministero 57 82 110
 116 205
Oratori umilissimi 35 95
Orazione, -ni 108s 170 217 220
 224
 – “copie di Orazioni” 245 257ss
 – Recita delle accluse Orazioni
 231
 – “O. al Crocefisso” 296
 – Orazione Orazione Orazione 208
 256 261
 – “Santa O.” 167

- "O. umile, confidente e perseverante" 94 124
- Ordinazioni pontificie 146 148
- Osculum - "in osculo Domini" 191
- Ospedale Militare** 135 137 205s
 - "continuare o no la cura spirituale"(1848) **318**
 - Locale detto S. Carlo cf. 206
 - Militare 135
 - Militari infermi 120 205s
 - "moltissimi infermi" 106
 - "opera resa molto difficile"(1848) **318**
 - "diminuita molto di frutto" 318
 - "tardano molto a confessarsi" 318
 - "vietato di predicare" 318
 - "Ospedale di Anime" 30
 - Padre Priore 206
 - di Santo Spirito in Sassia 205s
- Osservanza (perfetta) 108
 - "ciascuno deve incominciare da sé" 187
- O. della Regola 116 138
- Pace** 233
- Pallotti Vincenzo → Nomi
- Paradiso - Benedizioni del P. 324
- P. anticipato 314
- "Negozio di Paradiso" 27 190 307 314
- Paramento (colore) 240
- Pasqua 40 224
- Patire** **221 229**
 - "Patire - Amare - Tacere" 109 127 138
 - "Patire in silenzio" 109
 - "Patire per amore del N.S.G.C." 41, cf.178
 - "amore al patire" 44
 - "passare pel vero patire" 135
- Pazienza 119
- Peccati dei Popoli 83
- Peccato - "impedire qualche p." 277
 - regno del p. 236
- "Peccatores ad poenitentiam, debiles ad fervorem, justos ad perseverantiam reducere" 249
- Peccatori poveri 210
- Penitenza 83
 - Sacramento (tribunale) della P. 235 249
- Perfezione - "sublimi gradi di p." 236
- "Pericoli del Secolo" 69
- Perseveranza 38s 272
- Persia **128**
 - diecisette sacerdoti 128
 - grandezza: due volte e mezzo della Italia 128
- Pia Casa di Carità, Roma** 137 197 207 243 280
 - Abbandonate - "non sono a." 9
 - Abito di Pragmatica 208
 - Appuntamento mensile 207
 - Benefattore della P.C. 89n2 234
 - Collocamento di una... giovane 207

- Comunità 9 243
- (Pio) Conservatorio 79 179 201 280s 287 293
 - Creditore 62
 - Debitore 63
- Deputati 197
- Eredità Sassi 63, 137 e n3
- Esercizi (Conferenze) 9
- Esercizi per le Maestre 295
- Giovane 216s
- Giovanetta raccomandata e rifiutata 197 e n2, 198
- Lavori nel giardino 243
- Maestre 9
- Orfani 137
- Pallotti: Direttore del P. Conservatorio 62
- (Pio) Legato 90 280
- Povera Ragazza 207
- Povere zitelle 62
- Regime interno 197
- "Ricreazione delle povere Ragazze" 150
- Superiora della P.C. → Nomi: Gabrielli
- Vino per la P.C. 233
- Pia Congregazione (nostra) 125 127 308
- Pia Società** (nostra) 8 23 40 49 90
- Pia Società dell'Ap[ostolato] Cat[tolico] 125 308s
 - "te aggregatum facimus" (Callerj) 308
 - "participationum... bonorum spiritualium" 308
- Fratelli 8
- "la nostra pia S. e Congregazione" 319
- Preghiere 58 296
- SS. Ritiri della P.S. 49
- Pia Unione** - Sacerdoti Compagni della P.U. 156
- Pianeta 85
- Piangere 48
- Pietà 196
- "Pietà! Pietà!" 30
- Pietas 235
- Più - "ottenere il più, il più" 44
- Predicare, -che 112 291 316
- Pregare**
 - P. sine intermissione 167
 - "Pregli p. me" 202
- Preghiere 108 124
 - Copie (libretti) di p. 239 253s 256 265 296 320s
 - "maggiore numero delle Preghiere" 322
 - "Stampino di P." 311
 - "nuova edizione" 253
 - italiane volgari 231 255s 322
 - Latine 255s, 322 e n3
 - "Vignetta rappresentante il... Crocefisso" 322
 - "Orazione a G. Crocefisso" 322
 - "stampa delle P." 254
 - "ventimila Copie" 254
- P. da (ri)stampare 218 256sss
- Preghiere pubbliche in tutte le parrocchie 99 239
- "recitare in tutta la Diocesi" 255s
- Pregiudizio 146 277
- Prezzo mezzo o al puro costo 89
- Privilegi 58

- Comunicazione di privilegi 117
- Privilegiato Altare 59
- Procura, -tore, -ri 200 217n2 222
- Prodigi 112
- Profittare, -to 7 25 35 39s 41 43 45 47 54 56 62 85s 94 104 106 114s 120 128 164 191 204 215 236 267 284 302 307
- Profitto spirituale 108
- Promessi: privilegi, favori, benedizioni, grazie 65
- Propagare, -azione 239 249
- Promuovere 57
- Provvidenza 170 264 317
- Prudenza 25 127, cf.285, 324
- "Purità d'intenzione" 152
- Purgatorio 222

- Quaresima 40
- Quinquennio 96
- Proroga 96

- Raccomandare, -ato, -azione 10 21 26 37 39s 55 60 66 69 71 79 116 171 237 244 253 270 279 283 289 310
- Recita del Divino Ufficio 284
- Regalo di paradiso 26 155 182 253 302 321
- Regole 108
- Religione 191 196
- Reliquie 108 110
- Rescritto, -ti 126 136 172
- Riforma 187s
- "riformarci ogni giorno" 188
- Ringraziamento, -iare 68 81 108 114 232
- "Rinnovazione di spirito" 43
- "Riparazione degli oltraggi" 14
- Risparmio di spese 227
- Risposta - "mio debito di r." 122
- Ritardo 17
- Ritiramento 17
- Ritiro → S. Salvatore in Onda
- Rivelazione "celeste, e non diabolica" 136
- Romano modo - "ad morem Cl. R.ni" 242 249
- Rosario 50 56 315
- Recita pubblica e privata 195

- Sacerdote, -ti 87 95 225
- "decenza di S." 169
- "S. Romano" 7
- Sacerdozio Evangelico 236
- Sacramento - "Esposizione del SS. S." 315
- Sagrificio 277 281
- S. incruento 104
- Salmi 57
- S. italiani 97
- Salutazione angelica 23
- "Salute delle Anime" 12 58 308
- S. del corpo: "raffreddato già da circa 15 giorni" 162
- Sangue Preziosissimo 154
- Sangue dell'Agnello 153
- San Salvatore in Onda 12 128 143 267
- "Cessione della Chiesa e Convento" 156

- "tale Cessione sia munita di un Breve Apostolico" 156
- "tutto bisognoso di restauri" 156
- "sono state spese vistosissime somme" 156
- "annua obblazione del Cereale lavorato" 156
- Casa [Ritiro] 137
- Chiesa 22 59 107 130 320s
- "decenza della Casa del Signore" 320
- "seppellire nella Chiesa" 59
- "ferrate alle due finestre" 130
- "sicurezza della Chiesa" 130
- "Chiesa e Convento" 68 128
- **"S[acro] Ritiro del SS. Salvatore in Onda"** 4 14 20 26s 40 45 52s 59 65 70 76 84s 90 92s 99 102s 108 109sss 118 129s 136 140s 152 161ss 168 170 173 182 189 195s 208 210 213 216 218 220 225 229 232 237 254 296 303 319 320
- Bisogno di calze e di Saja 89
- "abbiamo poche Camere" 187
- "Comunità del nostro povero Rit. è cresciuta, ma il vino cala" 172
- **"S.R[ecessus] S.Salvatoris in Unda"** 10 34n4 37n2 171 203 235 250 278n3 280n2 309 323
- Sagrestia (Oratorio) 202n2
- Salvezza delle anime 19 249 292
- Santa Sede 117 126
- Santi, Santo 44 187 284
- "comunione dei Santi" 165
- "si farà santa" 178
- "sono nostri Fratelli" 165s
- "IDDio la vuole santo" 41
- "sia seminario di Santi e di Apostoli" 49
- S. Ritiro al Popolo 316
- SS. Natale (Feste Natalizie) 315 317 320s
- Santificare, -azione 35 39 105 272
- Sapienza 105
- Scandalo 318
- Scapolari 284 314
- Secolo - "vivendo da Religiosa nel S." 227
- Sepoltura - "il mio cadavere... in uno dei sepolcri dei Giustiziati" 133
- Serva, -vo di Dio 108 236
- Silenzio - "aspettare in s." 170
- "Simbolo di Fede" 147
- Soccorsi 278n1
- Sperare 261
- Spese 85s 125
- di posta 270
- Spirito - "Io senza raffreddore, ma in freddezza di spirito" 208
- Spirito Santo** 7 14 18s 23s 29 31s 37 43 47s 55 70 74 79s 86 89 93 98 102 104 107 109 118 123 125s 133 135

- Lo Sp. S. distrugga lo sp. del Mondo nei cuori 127
- "Pienezza dello Sp.S." 315
- Spirito Santo dei Napoletani**
 - Chiesa 91 93
- Dichiarazione di Ricevuta dalla Cassa della Chiesa 91 93
- Sposa del Crocifisso 229
- Stampa, - pe, -are, ristampare 13 46 141 147 154 218 223 228 255 279 289 314
- Stampone 322
- Statuette 36
- Suffragi 274
- Supplica, -re 10 21s 35 91 95 117 126s 172 179 219 242 261 283 e n1, 288s
- Sussidio promesso 213
- Tabacco** 153
- Tacere - "non perdere il tempo in ciarle inutili" 236
- Tempi calamitosi 321
- Tempo**
 - "In fretta senza tempo" 208
 - "fui occupato, e non mi riuscì" 114 248
 - "molte occupazioni" 39 302
 - "non perdere un momento di tempo di vita" 166
 - "sono pronto a venire" in Velletri 101
 - "sono stato più tardo" 44, cf.74, cf.84
 - "rispondo troppo tardi" 166
 - "non ho t." 39
 - "sono senza tempo" 224
- "faccia presto, non perda t." 41
- "non posso venire" 94
- "nel tempo e nella eternità" 133
- "mi è mancato il t." 215
- "le occupazioni della S. Quaresima" 40
- "somma ristrettezza del tempo" cf.9
- Tentare, -zione 127 144 265
- Tesori 181
- Tesori spirituali - ne sia estesa la partecipazione **91** 125
- "T. sp. di tutti gli Ordini" 125
- T. infinito, immenso, eterno, incomprendibile 54
- Testamento - Antico e Nuovo 165
- Testamento di Latini Macioti Giuseppe 136
- T. del Pallotti 96
- Eredi fiduciari 96
- Toffia** - progetto S. Alessandro 42 e n3, 86s
- Affitto 139
- "Chiesa, Convento, Comunità" 86
- "Fabbrica della Chiesa, e Convento" 139
- Luogo pio 75
- Restauri (perizia e pagamento) 75 87
- Stalla, olio, ritratto, riparazioni, deposito 42
- Oliveto, orto, terreno 87
- "in vendita i piccoli Terreni" 139
- Tranquillità, -lo, -izzare, 170 221 233
- Triduo 29 112 225

- T. del Miracolo della Madonna 269

Trinità SS.ma (formula) 250

Turbamento (senza) 233

Tutto, ti:

- "tutti i bisogni di t. il Mondo" 20 108

- "tutti di t. il Mondo" 45 94 167

- "tutto il Genere umano" 58

- "tutto il Mondo" 43

- "per t. il Mondo" 49

- "Regni Iddio in tutto l'universo" 45

Ubbidiente, -za: 144 178

- "col merito dell'Ubbidienza" 23

- "Ubbidienza cieca" 72

- "pronti ad ubbidire" 319

- "obbligato ad ubbidire" 82

Umiltà 138

Uniformità (perfetta) 109

- "difetto di p. U." 109

Vantaggio (bene) delle Anime

13 24 116 149 169 213 219

233 272 314

Vendetta - gridano v. le calunnie 124

Verità - "pura e schietta v." 121

Vescovi - "impegni lo zelo dei V" 256

Via Crucis - "Fratelli della V. C." 115

Viatico - p. modum Viatici 59

Visita promessa 193s

Vita

- V. di amore purissimo 81

- V. divota 115

- V. esemplare 82

- V. eterna 292

- V. umile e penosa 138

Voce - "meglio a v." 70 92

Volontà di Dio 12 24 50 58 118

124 125ss 162 168 178 228 250

295 **314** 318

Zelo 27

- Z. apostolico 303

- Z. e cura pastorale 255

Zia (Candida) 12 e n2

INDICE GENERALE

I	Presentazione	Pag. V
II	Cronologia della vita di Vincenzo Pallotti	
	Anni 1847-1848	» VIII
III	Bibliografia di opere citate	» XV
IV	Abbreviazioni	» XXI
V	Lettere di Vincenzo Pallotti 1847-1848.....	» 1

ANNO 1847

1311	02.01.	Castellacci Maria	Pag. 3
1312	05.01.	Filippani Benedetto.....	» 4
1313	08.01.	Fiorini Francesco	» 5
1314	08.01.	Tosti Antonio, Cardinale.....	» 6
1315	11.01.	Melia Raffaele, London	» 7
1315a	15.01ca.	Superiora della Pia Casa di Carità.....	» 9
1316	17.01.	Fiorini Francesco	» 10
1317I	07.01.	Dal Pensa, P. Giuseppe M., al Pallotti.....	» 11
1317II	25.01	Dal Pallotti al Pensa, Eremo Frascati.....	» 12
1318	25.01.	Rossi Pietro	» 13
1319	27.01.	Alberti Giuseppe, Ariccia	» 14
1319a	28.01.	Gonnelli Luigi.....	» 15
1320	— .01.	Superiora della Pia Casa → 1315a.....	» 16
1321	01.02.	Migliotti Leopoldo.....	» 16
1322	06.02.	Doria Adelaide	» 17
1323	09.02.	Alla stessa	» 17
1324	10.02.	Caracciolo, Contessa, Piacenza.....	» 18
1324a	11.02.	Solaro della Margarita Clemente, Torino ...	» 19
1325	12.02.	Cirino, P. Francesco M., CRTh	» 21
1326	12.02ca.	Patrizi Costantino, Cardinale.....	» 22
1327	13.02.	Melia Raffaele, London	» 23
1328	13.02.	Ministro Plenipotenziario del Portogallo....	» 26
1329	13.02.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo, CP.....	» 27
1330	18.02.	Bertinelli Raffaele.....	» 28
1331	20.02.	Grazioli Pio, Barone	» 29
1332	20.02.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo, CP.....	» 30

1333	20.02.	Tarnassi Giuseppe.....	Pag.	31
1334	26.02.	Borghese Adelaide, Principessa.....	»	31
1335	05.03.	Carmignani Gioacchino.....	»	32
1336	05.03.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo, CP.....	»	33
1337	15.03.	Grazioli Pio, Barone.....	»	34
1338	18.03ca.	Papa Pio IX.....	»	35
1339	25.03.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo, CP.....	»	37
1340I	24.03.	Da Bossori Bertinelli Eusebia al Pallotti	»	38
1340II	25.03.	Dal Pallotti a Bossori Bertinelli E.....	»	39
1341	03.04.	Morichini Gaetano.....	»	39
1342	13.04.	Alberti Giuseppe, [Ariccia].....	»	40
1343	13.04.	Bufalieri Giuseppe, Toffia.....	»	41
1343a	13.04.	Solaro della Margarita Clemente, Torino ...	»	43
1344	17.04.	Fiorini Francesco.....	»	46
1345I	18.04.	Da Russo Luigi al Pallotti.....	»	46
1345II	18.04.	Dal Pallotti al Russo.....	»	47
1346	23.04.	Lambruschini Luigi, Cardinale.....	»	47
1346a	dopo il 23.04.	Faà di Bruno Giuseppe.....	»	49
1347	26.04.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri.....	»	51
1348	27.04.	Filippani Benedetto.....	»	52
1349	30.04.	Eligi Giovanni.....	»	53
1350	01.05.	De Gregorio Emanuele, Marchese.....	»	54
1351	02.05.	Naselli Girolamo, Colonnello.....	»	55
1352	06.05.	Melia Raffaele, London.....	»	55
1353	07.05.	Grassellini Gaspare, Governatore di R.	»	60
1354	09.05.	Stefani Michele.....	»	61
1354a	11.05.	Cardinali Patrizi e Orioli.....	»	62
1355	13.05.	Rotti Michele.....	»	65
1356I	14.05.	Da Fiorini Francesco al Pallotti.....	»	66
1356II	14.05.	Dal Pallotti al Fiorini.....	»	66
1357	17.05.	Tavani Giuseppe.....	»	67
1358	18.05.	Arata Luisa, Civitavecchia.....	»	67
1359	25.05.	Pio Papa IX.....	»	68
1360	26.05.	Chericozzi Giuseppe.....	»	69
1361	29.05.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri.....	»	70
1362I	21.04.	Dall'Ambrosi G., Ferentino, al Pallotti.....	»	71
1362II	— .05.	Dal Pallotti all'Ambrosi.....	»	72
1363	01.06.	Barnabò Alessandro, Luogotenente Civile.....	»	73

1364	03.06.	Bufalieri Giuseppe, Toffia	Pag. 74
1365	11.06.	Barnabò Alessandro, Luogotenente Civile	» 76
1366	15.06.	Longhi Emilia, Marchesa	» 77
1367	16.06.	N. N. Monsignore	» 78
1368	17.06.	Borghese Adele, Principessa Madre	» 79
1368a	17.06.	Solaro della Margarita Clemente, Torino.....	» 80
1369	19.06.	Capelli Carlo, Barnabita	» 83
1370	21.06.	Palma Giovanni B.	» 84
1371	22.06.	Bufalieri Giuseppe, Toffia	» 86
1372	24.06.	Salvati Giacomo	» 88
1373	28.06.	Carmignani Gioacchino	» 89
1374	01.07.	Papa Pio IX	» 90
1374a	02.07.	La Grua Valdina y Talamanca Francesco.....	» 91
1375	03.07.	Carmignani Gioacchino	» 92
1375a	03.07.	La Grua Valdina y Talamanca Francesco.....	» 93
1376	05.07.	Soglia Giovanni, Cardinale, Osimo	» 93
1377	22.07.	Papa Pio IX	» 95
1377a	24.07.	Testamento di V. Pallotti - Estratto.....	» 96
1378	25.07.	Fiorini Francesco	» 97
1378a	26.07.	Solaro della Margarita, Torino.....	» 98
1379I	28.07.	Da Latini Macioti Luigi al Pallotti.....	» 100
1379II	29.07.	Dal Pallotti a Latini Macioti Luigi.....	» 101
1380	03.08.	Latini Macioti Luigi, Velletri.....	» 102
1381	04.08.	Alberti Giuseppe, Ariccia	» 103
1381a	09.08.	Lambruschini Luigi, Cardinale	» 104
1382	09.08.	Pichelli, P. Mariano, E. Camaldolese	» 106
1383	09.08.	Vaccari Francesco	» 107
1383a	14.08.	Adelaide Colomba della S. Croce, Trevi	» 107
1384	18.08.	Parenti, Sr. M. Maddalena, Urbino	» 109
1385	20.08.	Vaccari Francesco	» 110
1386	22.08.	Allo stesso.....	» 112
1387	25.08.	Allo stesso.....	» 113
1388	28.08.	Cella Agostino, [Velletri]	» 114
1389	28.08.	Marchetti Giovanni	» 115
1390	30.08.	Fiorini Francesco	» 115
1390a	02.09.	Papa Pio IX	» 116
1391	03.09.	Focardi Filippo.....	» 118
1391a	03.09.	Cayro, P. Pio del Nome di Maria, CP.....	» 119

1392	07.09.	Naselli Girolamo, Colonnello	Pag. 120
1393	10.09.	Barnabò Alessandro, Monsignore.....	» 121
1394	11.09.	Cardinali Antonio	» 122
1394a	13.09.	Solaro della Margarita Clemente, Torino ...	» 123
1395	14.09.	Melia Raffaele, London	» 125
1396	14.09.	Michettoni Vincenzo Maria, Ripatransone....	» 128
1397	14.09.	Vaccari Francesco.....	» 130
1398I	15.09.	Da Pieroni Vincenzo, al Pallotti, Camaldoli	» 131
1398II	16.09.	Dal Pallotti, Camaldoli, a Pieroni Vincenzo	» 132
1399	17.09.	Ai Padri della Congregazione	» 133
1400	19.09.	Curti Giuseppe	» 134
1401	26.09.	Righetti Angelo (Richiesta)	» 135
1402	27.09.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri	» 135
1402a	27.09.	Carmignani Gioacchino	» 137
1403	01.10.	Suor Maria N.N., Cingoli.....	» 138
1404	05.10.	Bufalieri Giuseppe, Toffia	» 139
1405	06.10.	Melia Raffaele, Londra	» 140
1406	06.10.	Violante Antonio.....	» 142
1407I	06.10.	Da Pensa, P. Giuseppe Maria al Pallotti	» 142
1407II	08.10.	Dal Pallotti a Pensa, P. Giuseppe Maria	» 144
1408	11.10.	Randanini Felice	» 145
1408a	11.10.	Solaro della Margarita Clemente, Torino ...	» 146
1409	19.10.	Alberti Giuseppe, Ariccia	» 149
1410	20.10.	De Ligne Giuseppe	» 150
1410a	26.10.	Solaro della Margarita Clemente, Torino ...	» 151
1410b	02.11.	Vaccari Francesco.....	» 153
1411	03.11.	Allemand Marianna	» 153
1412	03.11.	Randanini Felice	» 155
1412a	12.11ca.	Papa Pio IX	» 156
1413	15.11.	Virili Francesco.....	» 158
1414	16.11.	Sisco Giuseppe.....	» 158
1415	19.11.	Virili Giuseppe.....	» 159
1416	21.11.	Pentini Gaetano.....	» 160
1417	22.11.	De Gregorio Emanuele, Marchese.....	» 161
1418	27.11.	Pichelli, P. Mariano, Camaldolese.....	» 162
1419	28.11.	Vaccari Francesco e Bandiera Luciano.....	» 163
1420	—11.	Allemand Marianna → I. n° 1411.....	» 165
1420a	04.12.	Esercizi nell'Eremo Camaldolese – Ricordo	» 165

1420b	04.12.	Solaro della Margarita Clemente, Torino ...	Pag. 166
1421	08.12.	Latini Macioti Luigi, Velletri.....	» 168
1422	12.12.	Papi Ferdinando, Preposito Generale.....	» 169
1423	19.12.	Dipietro Paolo, Albano	» 170
1424	21.12.	Fiorini Francesco	» 171
1425	21.12.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri	» 172
1426I	23.11.	Da Michettoni Vincenzo al Pallotti.....	» 173
1426II	23.12.	Dal Pallotti al Michettoni, Ripatransone.....	» 174
1427I	30.11.	Da Fr. Giusepp' Angelo OFMCap al Pallotti	» 175
1427II	30.11ca.	Dal Pallotti a P. Eugenio, Monte Corona ..	» 177
1427a	—.—.	N.N., Veneratissima.....	» 178

ANNO 1848

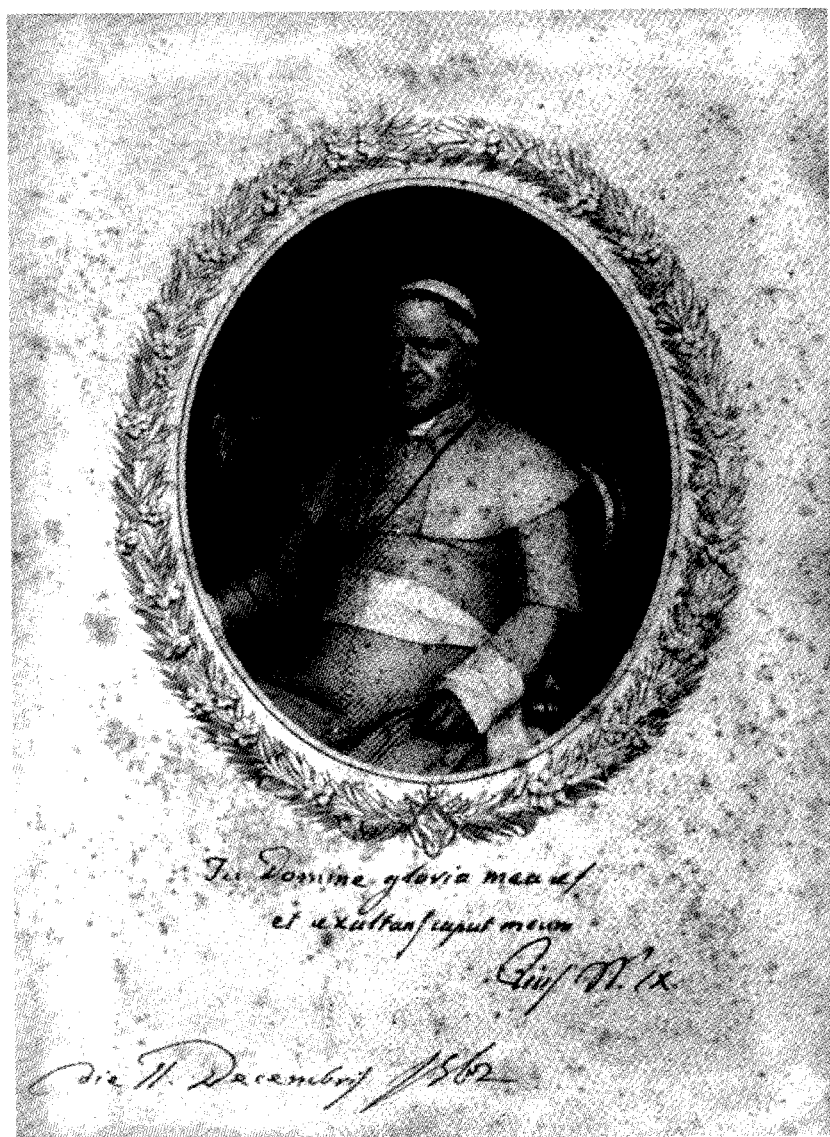
1428	01.01.	Aranda, Padre Giuseppe, Trinitario	» 179
1429	07.01.	Fiorini Francesco	» 179
1430	07.01.	Pichini Giacomo	» 180
1430a	10.01.	Giansanti Geltrude	» 181
1431	14.01.	Cirino, P. Francesco M., Teatino	» 182
1432	16.01.	Forti Gioacchino	» 182
1433	17.01.	Cié Antonio.....	» 183
1434	18.01.	Randanini Felice	» 184
1435	22.01.	Onofri Giovanni.....	» 185
1436I	24.01.	Da Mancini Filippo al Pallotti	» 186
1436II	24.01.	Dal Pallotti a Mancini Filippo	» 187
1437	25.01.	Giovanni Battista, Piacenza	» 187
1438	30.01.	Forti Gioacchino	» 189
1439	—01.	Rocchi Luigi, Frascati.....	» 190
1440	02.02.	Russo Luigi.....	» 191
1441	17.02.	Torlonia Teresa, Principessa.....	» 192
1442I	23.02.	Da Ercolani Agostino al Pallotti	» 193
1442II	23.02.	Dal Pallotti all'Ercolani	» 194
1443	24.02.	Venanzi, Arciprete, Monte-Rotondo.....	» 195
1444	26.02.	Borghese Adele, Principessa.....	» 196
1445	26.02.	Orsini Maria Luisa, Principessa.....	» 197
1446	26.02.	Alla stessa	» 198
1447	28.02.	Carmignani Gioacchino	» 199
1448	28.02.	Forti Gioacchino	» 199

1449	01.03.	Carmignani Gioacchino	Pag. 201
1450	01.03.	Violante Antonio.....	» 201
1451	02.03.	Carmignani Gioacchino	» 202
1452	10.03.	Testa, P. Antonio, Passionista.....	» 203
1453	11.03.	Filippini Benedetto.....	» 204
1454I	12.06.1861	Dallo Staderini, Torino, all'Orlandi.....	» 205
1454II	15.03.1848	Dal Pallotti allo Staderini.....	» 205
1454III	12.06.1861	Dallo Staderini all'Orlandi.....	» 206
1455	22.03.	Orsini Maria Luisa, Principessa.....	» 207
1456	22.03.	Vaccari Francesco.....	» 208
1457	04.04.	Valle Giuseppe, Sassari	» 209
1458	04.04.	Virili Francesco.....	» 211
1458a	04.04.	Riario Sforza Sisto, Cardinale, Napoli.....	» 212
1459	05.04.	Gibellini, Signore.....	» 214
1460	06.04.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri	» 214
1461	06.04.	Lenti Giulio, Monsignore	» 215
1462	06.04.	Paris Aurelia, O.S.A.	» 217
1462a	06.04.	Valentini Gioacchino	» 218
1462b	06.04.	Papa Pio IX	» 219
1463	07.04.	Vaccari Francesco.....	» 220
1464	07.04.	Valentini Gioacchino	» 221
1465	15.04.	Carmignani Gioacchino	» 222
1466	15.04.	Vaccari Francesco.....	» 224
1467	29.04.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri	» 225
1468I	01.04.	Da Totti Giuseppe al Pallotti	» 226
1468II	— .04.	Dal Pallotti al Totti, Monterotondo.....	» 227
1468a	06.04.	N.N. Palestrina.....	» 228
1469	09.05.	Battaglia Luisa, Cingoli, O.S.B.	» 229
1470	11.05.	Federichi Guglielmo	» 230
1471	19.05.	Totti Giuseppe, Monterotondo.....	» 231
1472	23.05.	Suor Maria Giacinta.....	» 232
1473	30.05.	Berardi [Giuseppe], Monsignore	» 233
1473a	01.06.	Minelli Franciscus.....	» 235
1473b	06.06.	N.N. Reverendo	» 235
1474	09.06.	Tosti Antonio, Cardinale.....	» 237
1475	17.06.	Aretini Sillani Guglielmo, Vescovo.....	» 239
1476I	18.06.	Da Celli Serafina, O.S.A., al Pallotti	» 240
1476II	18.06.	Dal Pallotti a Celli Serafina	» 241

1477	18.06.	Al Santo Padre Pio IX.....	Pag. 241
1478	19.06.	Torlonia Alessandro, Principe	» 243
1479	22.06.	Fiorini Francesco	» 244
1480	25.06.	Corsi Cosimo, Cardinale, Jesi.....	» 245
1481I	05.07.	Dalla Superiora della Pia Casa al Pallotti ...	» 246
1481II	05.07.	Dal Pallotti a Melia Raffaele	» 247
1482	09.07.	Celli Serafina, O.S.A., Abbadessa	» 248
1483	14.07.	Florence Hardings Ivers, Kentish Town	» 249
1484I	20.07.	Da Sciamplicotti Pietro al Pallotti	» 251
1484II	20.07.	Dal Pallotti a Sciamplicotti Pietro.....	» 251
1485	21.07.	Fiorini Francesco	» 253
1486	21.07.	Grazioli Pio, Barone	» 254
1487	21.07.	Landi-Vittorj Luigi, Vescovo di Assisi.....	» 255
1488	31.07.	Natali Raffaele	» 256
1489	01.08.	N.N., Vescovo.....	» 257
1490	01.08.	Grispignani Niccola, Vescovo di P. Mirteto ..	» 258
1491	01.08.	Caliendi M., Vesc. di Pennabilli e Santeo ..	» 259
1492I	24.06.	Da Pace Vignolini Teresa al Pallotti	» 260
1492II	02.08.	Dal Pallotti a Pace Vignolini T., Bassano...	» 261
1493I	04.08.	Da Corsi Cosimo, Cardinale, al Pallotti	» 262
1493II	04.08.	Dal Pallotti a Corsi Cosimo, Cardinale	» 263
1494	05.08.	Marchetti Giovanni, Gubbio	» 264
1495	19.08.	Randanini Felice	» 265
1496I	07.08.	Da Alberti Giuseppe, Ariccia, al Pallotti	» 266
1496II	21.08.	Dal Pallotti ad Alberti Giuseppe, Ariccia ...	» 267
1497	21.08.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri	» 268
1498	23.08.	Plebani Alcide, Città della Pieve	» 269
1499	28.08.	Castellacci Pietro	» 270
1500	28.08.	Doria Adelaide.....	» 271
1501	05.09.	Al Santo Padre Pio IX.....	» 272
1502	13.09.	Marchetti Giovanni, Gubbio	» 273
1503I	09.09.	Da Ercolani Agostino, Scurgola, al Pallotti ..	» 275
1503II	16.09.	Dal Pallotti a Ercolani Agostino, Scurgola ..	» 277
1504	17.09.	Fiorini Francesco	» 278
1505	20.09.	Vaccari Francesco.....	» 279
1506	22.09.	Fiorini Francesco	» 279
1507	26.09.	Carmignani Gioacchino	» 280
1507a	04.10.	Allo stesso.....	» 281

1507b	01.10.	Galeffi Sr. Maria Maddalena	Pag. 283
1508	08.10.	Cassini Vincenzo	» 284
1509	09.10.	Melia Raffaele.....	» 284
1510	11.10.	Rocchi Luigi, Frascati.....	» 285
1511	13.10.	Melia Raffaele.....	» 286
1512I	14.10.	Da Arnone Ambrogio al Pallotti	» 287
1512II	16.10.	Dal Pallotti a Fiorini Francesco	» 288
1513	18.10.	Fiorini Francesco	» 289
1514	25.10.	Corsi Cosimo, Cardinale.....	» 289
1515	— .10.	Cassini Vincenzo	» 292
1516I	09.10.	Da Sr. Maria Eletta dei 7 Dolori al Pallotti..	» 293
1516II	— .10.	Dal Pallotti a Sr. Maria Eletta, Viterbo	» 294
1517	02.11.	Vaccari Francesco.....	» 295
1518	03.11.	Gerardi Antonio	» 296
1518a	04.11.	Turchetti Pietro, Fara	» 298
1519	06.11.	Serafini Luigi	» 299
1520	11.11.	Fiorini Francesco	» 300
1521I	12.11.	Da Lo Iacono, Sr. Angela Serafina, al Pallotti	» 301
1521II	12.11.	Dal Pallotti a Lo Iacono Sr. Angela Serafina	» 302
1522	12.11.	Papardo, P. Giuseppe, Teatino	» 302
1523	17.11.	Melia Raffaele.....	» 303
1524I	21.11.	Dal Pallotti al Fiorini	» 304
1524II	21.11.	Dal Fiorini al Pallotti	» 305
1525	27.11.	Santucci Domenico	» 305
1526	30.11.	Alberti Giuseppe, Ariccia	» 306
1527	08.12.	Callerj Atanasio, Sermoneta	» 308
1527a	08.12.	Giansanti Geltrude	» 310
1528	09.12.	Fiorini Francesco	» 310
1529	11.12.	Cassini Vincenzo	» 311
1530	12.12.	Fiorini Francesco	» 312
1531	14.12.	Alberti Giuseppe, Ariccia	» 313
1532	15.12.	Melia Raffaele.....	» 315
1533	18.12.	Graziani Silvestro, Frascati	» 316
1534	26.12.	Lambruschini Luigi, Cardinale	» 317
1535	28.12.	Carmignani Gioacchino	» 319
1536	28.12.	Castellacci Maria	» 320
1537	29.12.	Santucci Domenico	» 321
1538	— .— .	Fiorini Francesco	» 322

1539	—.—. Aranda, P. Giuseppe, Trinitario	Pag. 323
1540	—.—. Grazioli Pio, Barone	» 324
VI Indici.....		» 325
1	Indice dei destinatari e note biografiche.....	» 325
2	Indice dei nomi di persone e di luoghi	» 370
3	Indice analitico	» 383
4	Indice delle citazioni bibliche.....	» 387
5	Indice Pallottiano.....	» 388



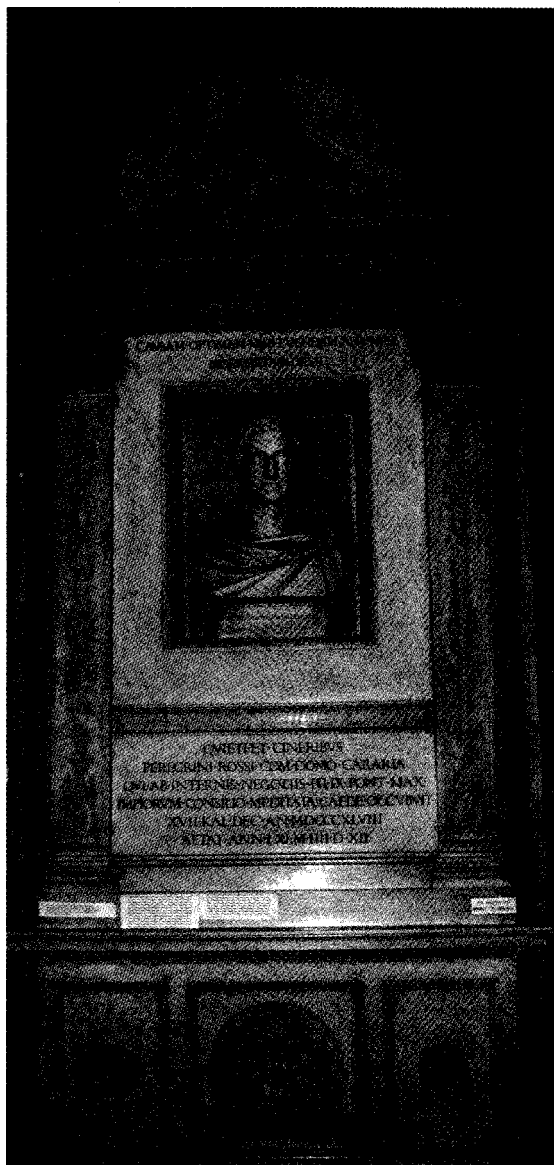
Ritratto di Pio IX conservato nel Museo S. Vincenzo Pallotti a Roma



Il Palazzo Pontificio sul Quirinale, incisione di Giuseppe Vasi pubblicata nel libro di Paolo Coen, *Le magnificenze di Roma nelle incisioni di Giuseppe Vasi*, Newton & Compton Editori, Roma 1996, p. 111



Cortile della Cancelleria, dove, sulla scala sinistra in basso, è stato ucciso Pellegrino Rossi



Tomba di Pellegrino Rossi nella Basilica di S. Lorenzo in Damaso

IL DON PIRLONE

GIORNALE DI CARICATURE POLITICHE

SABATO
25 Novembre 1848.

ASSOCIAZIONI

ROMA e lo STATO

Un mese sc. — » 50
Tre mesi » — » 1 40

FUORI di STATO

franco al confino.
Un mese sc. — » 80
Tre mesi » — » 2 40

In sol numero baj. 2.

L'UFFICIO

Palazzo Buonaccor-
si pian-terreno.
Ici si distribuisce.
Chi vuole il giornale
te al domicilio pagherà
baj. 5 al mese.



ROMA
ANNO I. N. 69.

AVVERTENZE

L'associazione si paga anticipatamente da-
ta dal 1 d'ogni mese: le
ricevute si riconoscono
unicamente firmate dal-
l'Amministratore.

Pacchi, lettere, e
gruppi saranno inviati
(franchi) all'Ufficio del
DON PIRLONE
ROMA.

Nei gruppi si noti il
nome e l'indirizzo di
chi gli invia.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni eccetto
le feste, e sempre con
un nuovo disegno lito-
grafico, oltre alla vi-
gnetta ch'è in fronte al
giornale.

Intendami chi può, eh' l'm'intendi lo

ROMA 25 NOVEMBRE

NOTIZIA DEL GIORNO

Questa notte s'è allontanato improvvisamente il
Papa da Roma; questa mattina me l'hanno detto;
alle ore dieci non lo credevo ancora, perocché du-
bitava che fossero i soliti tranelli della vecchia Ca-
marilla, alle ore 11 era certo; a mezzogiorno scri-
vo e dico che è certissimo.

A mezzogiorno ordinariamente, se non sbaglio,
c'è la piecezza della luce, e nella piecezza della
luce è bene di fare i racconti pieni.

Il Papa dunque fuggì . . . per dove, come, in

qual momento . . . ? Non lo so. Sarà andato, dove
meglio ha creduto d'andare, e io non posso entra-
re nelle sue particolari faccende. Vi dico la cosa
com'è, tanto per tenervi al giorno delle cose della
notte.

E questa, come vi dissi, è una cosa notturna
ossia: accaduta nel buio al grato favor delle tene-
bre che ricoprono i sonni e le voglie degli uomini.

Gli ambasciatori son partiti dopo di lui. Ebbene.
Ce ne racconteranno di meno. Ce ne hanno finqui
spifferate tante di quelle che non avevano nè succo,
nè sostanza; che se staremo qualche tempo senza in-
ghiotirci nuove pillole diplomatiche, potremo meglio
digerire le passate. Signori ambasciatori, Don Pirlone

Il Don Pirlone, Giornale di caricature politiche, 25.11.1848